



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA  
DELLA REGIONE**

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

**RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2006**

**ALLEGATO B**

**I RAPPORTI DI AUTOVALUTAZIONE DELLE  
DIREZIONI GENERALI**

**PARTE SECONDA**



Indice

**I RAPPORTI DI AUTOVALUTAZIONE DELLE DIREZIONI GENERALI**

**PARTE PRIMA**

INTRODUZIONE	pag. 5
01.01 D.G. DELLA PRESIDENZA	pag. 7
01.02 D.G. DELL'AREA LEGALE	pag. 57
01.03 D.G. DELLA RAGIONERIA GENERALE	pag. 77
01.04 D.G. PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLE COMUNICAZIONI	pag.117
02.01 D.G. DEGLI AFFARI GENERALI E RIFORMA DELLA REGIONE	pag.127
02.02 D.G. DELL'ORGANIZZAZIONE E METODO E DEL PERSONALE	pag.169
03.01 D.G. DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO	pag.229
03.02 CENTRO REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE	pag.269

**PARTE SECONDA**

04.01 D.G. DEGLI ENTI LOCALI E FINANZE	pag.305
04.02 D.G. DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA	pag.351
05.01 D.G. DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE	pag.387
05.02 D.G. DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE	pag.435
06.01 D.G. DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE	pag.457
07.01 D.G. DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO	pag.519
08.01 D.G. DEI LAVORI PUBBLICI	pag.555

**PARTE TERZA**

09.01 D.G. DELL'INDUSTRIA	pag.631
10.01 D.G. DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	pag.669
10.02 AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO	pag.713
11.01 D.G. DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT	pag.745
12.01 D.G. DELLA SANITÀ	pag.807
12.02 D.G. DELLE POLITICHE SOCIALI	pag.907
13.01 D.G. DEI TRASPORTI	pag.921



## ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

### **04.01 Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze**

Direttore Generale:

Ubaldo Serra

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Giuseppe Oppo

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Area settoriale: Marinella Locci



# 1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2006

## RIORGANIZZAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE

Nel decorso 2006, in un'ottica di riorganizzazione globale della Direzione generale enti locali e finanze ed in attuazione dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 4/24 del 10 febbraio 2005, con decreto dell'Assessore degli enti locali finanze e urbanistica n. 2 del 2 marzo 2006 si è proceduto alla ridefinizione delle articolazioni organizzative dei Servizi, con specifico riferimento al criterio di omogeneità delle funzioni/materie nonché a quello dimensionale.

L'esigenza di dare immediata attuazione al nuovo assetto organizzativo, ha peraltro imposto il ricorso all'interim per alcuni servizi sguarniti di titolari anche a seguito di pensionamento; ciò ha inciso non poco in termini di aggravio di lavoro in capo ai dirigenti chiamati ad assolvere il duplice incarico.

In questo contesto, nel perseguimento delle politiche prioritarie contenute nelle dichiarazioni programmatiche della Giunta Regionale e nel DPEF 2006/2008 nonché nella Legge Finanziaria 2006 ed in funzione di una continuità nell'azione amministrativa, la Direzione ha orientato l'attività del 2006 verso il perseguimento dell'obiettivo delle politiche intersettoriali di modernizzazione della Pubblica Amministrazione, quali lo snellimento delle procedure e la progressiva informatizzazione dei flussi operativi.

Costituisce, infatti, priorità assoluta per la Direzione Generale, una strategia organizzativa mirata all'efficienza ed all'efficacia gestionale, in grado di produrre un miglioramento nella qualità dell'azione amministrativa indirizzandola sempre più verso i cittadini e favorendo la coesione sociale e l'occupazione.

Pertanto, partendo da queste priorità politiche, sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici, alcuni dei quali trasversali a quasi tutti i Servizi della Direzione: 1) *Razionalizzazione e semplificazione delle procedure amministrative*, 2) *Contenimento e razionalizzazione della spesa*, 3) *Sviluppo della Società dell'Informazione*, 4) *Razionalizzazione e implementazione del patrimonio regionale*, 5) *Iniziative locali per lo sviluppo e l'occupazione*, e 6) *Conferimento di funzioni e compiti agli Enti Locali*.

In particolare, a proposito del *primo obiettivo* strategico, è da evidenziare l'avvio del protocollo e archivio unico per tutti i servizi centrali della direzione generale e la prosecuzione delle attività d'informatizzazione delle procedure facenti capo alla direzione generale.

Il *secondo obiettivo* si è concretizzato attraverso la realizzazione del progetto CAT (centri territoriali per l'aggregazione dei processi d'acquisto) che, individuata la Regione Sardegna

quale Ente attuatore, si è rivolto a tutte le Amministrazioni operanti sul suo territorio con lo scopo di far evolvere le attuali modalità di acquisto delle Amministrazioni del Mezzogiorno coinvolte verso modalità innovative che prevedono un consistente ricorso all'utilizzo delle tecnologie informatiche (e-procurement), assicurando in tal modo, unitamente a sicure riduzioni nelle spese, importanti semplificazioni e accelerazioni nelle procedure d'acquisto.

E' stato, inoltre, affidato, mediante gara comunitaria, il servizio integrato di pulizia-manutenzione delle aree verdi e del facchinaggio relativi agli immobili in uso all'Amministrazione Regionale e si è proceduto alla riorganizzazione del servizio di vigilanza degli uffici regionali centrali e periferici, mediante rinegoziazione del contratto in essere con un risparmio stimato sui costi di circa il 15%. E' stata, infine, posta in essere, con significativi risultati, una serie di interventi mirati al contenimento della spesa nel campo della telefonia mobile nonché in quella da postazione fissa.

In merito al *terzo obiettivo*, particolare rilevanza continua ad assumere l'intervento volto alla realizzazione della Rete Telematica Regionale che è proseguito nel corso dell'anno.

L'intervento consiste nella realizzazione di una rete telematica di alto livello ed elevate prestazioni a servizio dell'Amministrazione regionale, elemento di raccordo tra le pubbliche amministrazioni locali e nucleo fondamentale del sistema pubblico di connettività in ambito regionale.

E' stata completata la realizzazione dell'intera rete su fibra ottica, attivate tutte le sedi dell'amministrazione regionale previste in progetto, realizzata la predisposizione del CED regionale e reso operativo il centro di gestione della rete.

E' stata inoltre effettuata la migrazione dei collegamenti dati preesistenti e definita la cessazione dei contratti relativi a linee di trasmissione dati non più necessarie.

E' stato predisposto il piano di formazione destinato al personale dell'Amministrazione che dovrà subentrare nella gestione della rete e acquisire le competenze necessarie a supportare tutte le associate attività operative. Tale piano è strutturato su quattro moduli di cui tre di apprendimento d'aula ed un quarto di affiancamento operativo.

Sono stati poi risolti tutti gli aspetti di natura contrattuale e fiscale inerenti lo scambio compensativo delle coppie di fibra ottica, aperta la partita IVA ed emessa la fattura sull'infrastruttura in fibra ottica del Consorzio Janna a compensazione dei costi di realizzazione del backbone.

Contestualmente sono proseguiti gli interventi volti al coinvolgimento dei comuni sedi dei nodi di rete (Point of Presence – PoP) nella realizzazione delle reti cittadine in fibra ottica.

Per quanto riguarda il progetto SIBAR (Sistemi Informativi di Base dell'Amministrazione Regionale), è stato garantito il necessario supporto alla sua attuazione relativamente al



Comitato Direttivo, all'Area Contabilità (SCI), all'Area Risorse Umane (HR) e all'Area Sistemi di Base (SB).

In particolare, in qualità di componenti del Comitato Direttivo, la Direzione, oltre a garantire la propria partecipazione a tutte le riunioni del Comitato, ha contribuito alla cura dei rapporti con l'organo politico ed alla successiva informazione e coinvolgimento delle Direzioni generali e del personale ad esse appartenente; alla risoluzione delle criticità opposte ostacolo all'avvio dei sistemi; proposizione e definizione di adeguati strumenti di incentivazione e degli atti di regolamentazione della cooperazione dei diversi sistemi informativi.

Detto Comitato ha inoltre garantito la coerenza a livello direzionale strategico, delle misure normative, organizzative, amministrative e gestionali esterne ma interconnesse al progetto SIBAR e, da ultimo, è stata approvata la pianificazione operativa di avvio definita dal direttore dei lavori e dal gruppo di coordinamento di area, come concordato unitamente al fornitore.

Relativamente alle tre aree di intervento (SCI, HR e SB), sono stati individuati e nominati i referenti con il compito, principalmente, di fornire supporto all'interno della Direzione, con lo svolgimento di funzioni di tutor e partecipazione alle attività di training on the job.

In riferimento al *quarto obiettivo*, specifica attenzione continua ad essere rivolta alle azioni di rivendicazione nei confronti dell'Amministrazione dello Stato per l'acquisizione dei beni ai sensi dell'art. 14 dello Statuto nonché all'attività di dismissione del patrimonio immobiliare disponibile ai Comuni ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 7/12 del 21 febbraio 2006.

E' da segnalare, poi, l'attività di verifica e riordino del patrimonio immobiliare a cui è seguita la formulazione del conto del patrimonio regionale e, inoltre, l'attivazione di tutte le azioni necessarie preordinate alla ricognizione e alla successione nei beni e nei diritti del patrimonio immobiliare degli enti, società ed aziende regionali (art. 39 L.R. 7/2005).

Da ultimo, sempre riguardo il quarto obiettivo, si è proseguito nell'attività di regolamentazione della custodia delle partecipazioni azionarie regionali finalizzata alla conoscenza della reale ed esatta consistenza delle stesse.

Per ciò che concerne il *quinto obiettivo*, oltre a proseguire nell'attività di programmazione e gestione degli interventi per lo sviluppo e l'occupazione locale previsti dall'art. 19 della L.R. 37/1998, si è provveduto all'aggiornamento annuale dei dati dell'Enciclopedia dei Comuni della Sardegna con il loro inserimento nella rete internet della Regione.

E' stata avviata la ridefinizione della mappa dell'Associazionismo in Sardegna anche alla luce della L.R. 12/2005 attraverso il censimento delle forme associative rilevate nel territorio regionale nell'anno 2006 e dei servizi e funzioni comunali svolti in forma associata

provvedendo, poi, all'elaborazione in forma tabellare dei dati, anche finanziari, con informazioni sulle forme associative censite.

E', inoltre, proseguita l'attività di informazione-formazione rivolta ai funzionari degli enti locali con la programmazione di nuovi corsi

In relazione al *sesto obiettivo*, è stata avviata la costituzione di un Osservatorio sul conferimento di nuove funzioni agli enti locali (art. 83 della L.R. 9/2006) con l'attivazione di un tavolo tecnico interassessoriale che ha portato alla stesura della proposta dei criteri di riparto da sottoporre alla Conferenza Regione - Enti Locali.

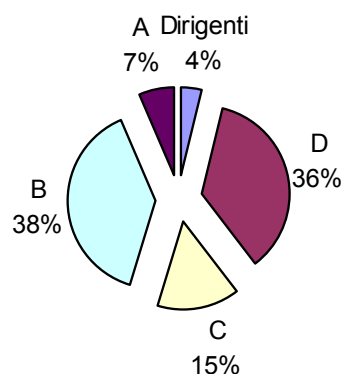
E' stato garantito il dovuto apporto all'attivazione della Conferenza permanente Regione – Enti Locali assicurando il funzionamento della relativa segreteria tecnica.

Infine, è stato dato avvio all'attività di predisposizione di un testo compilativo relativo alla normativa vigente in Sardegna in materia di Enti Locali.

## 2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

La sintesi del quadro organizzativo è riportata così come fornita dalla Direzione Generale, mentre il dato relativo alla consistenza numerica del personale è fornito dalla Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale.

<b>Servizi</b>	<b>Totale</b>	<b>11</b>
	Centrali	5
	Periferici	6
<b>Settori</b>	<b>Totale</b>	<b>33</b>
<b>Personale *</b>	<b>Totale</b>	<b>340</b>
	Dirigenti	12
	cat. D	122
	cat. C	52
	cat. B	131
	cat. A	23
	<b>di cui</b>	unità c/o gli uffici di gabinetto/staff
	unità comandate	2



\* Fonte: Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale

## IL PROFILO FINANZIARIO

### 3.1 Entrate

#### Gestione in c/competenza

Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
102.767.500	110.988.617	106.691.668	106.691.668	108,0%	96,1%	4.296.950

#### Gestione in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
37.705.893	28.416.238	14.919.575	14.919.575	52,5%	64,2%	13.496.663

### 2.1. Spese

#### Gestione in c/competenza

Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
536.395.306	523.308.639	470.390.677	97,6%	89,9%	60.082.846

#### Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
604.183.189	589.350.739	145.779.592	25,6%	449.712.478

## 3. LE AZIONI ED I RISULTATI

### 3.1. Direzione Generale

#### 3.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Rafforzare e consolidare l'attività di controllo interno.

#### IL PROFILO FINANZIARIO:

#### UPB di Spesa

S04005	SOMME PER LE QUALI SUSSISTE L'OBBLIGO A PAGARE
S04006	STUDI, RICERCHE, COLLABORAZIONI E SIMILI
S04007	FONDO RETRIBUZIONE RENDIMENTO E POSIZIONE PERSONALE NON DIRIGENTE

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04005	752.342	29.663	29.663	3,9%	100,0%	0
S04006	20.000	10.00	0	50,0%	0,0%	10.000
S04007	1.023.403	1.023.403	256.136	100,0%	25,0%	767.267
<b>TOTALE</b>	<b>1.795.745</b>	<b>1.053.076</b>	<b>285.799</b>	<b>%</b>	<b>%</b>	<b>777.267</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04005	174.995	1.417	1.417	100,0%	0
S04006	32.795	6.000	6.000	100,0%	0
S04007	537.584	455.630	437.906	96,7%	17.724
<b>TOTALE</b>	<b>745.374</b>	<b>463.047</b>	<b>445.323</b>	<b>%</b>	<b>17.724</b>

## 3.1.2. Le attività e i risultati

## 1

**Obiettivo:** rafforzare e consolidare l'attività di controllo interno.

Risultati conseguiti: l'obiettivo segue la programmazione con la richiesta dei programmi operativi e la raccolta ed elaborazione delle schede obiettivo di tutti i Servizi; la verifica della coerenza tra il Programma di Governo, il DPEF 2006/2008 e la Legge Finanziaria 2006; l'elaborazione delle tabelle di raffronto tra le politiche prioritarie del DPEF, gli obiettivi strategici della Legge Finanziaria e le proposte dei Servizi; la formulazione di una proposta di Direttiva Assessoriale, consegnata nel mese di luglio e la rielaborazione dei programmi operativi alla luce della Direttiva. Nel corso dell'anno è stato garantito un costante e proficuo colloquio con i vari responsabili al fine di verificare i gradi di raggiungimento dei diversi obiettivi attribuiti. Si è quindi proceduto ad un primo monitoraggio dell'attività svolta alla data del 30 settembre e, successivamente, con nota del Direttore Generale del mese di dicembre, è stato richiesto a tutti i Direttori di Servizio di procedere alla consuntivazione, alla data del 31 dicembre, dei singoli obiettivi operativi loro assegnati. Sia la situazione al 30 settembre sia quella al 31 dicembre sono state immesse nella apposita procedura informatizzata predisposta dall'Ufficio del Controllo Interno di Gestione. Si è infine proceduto alla stesura del Rapporto di Gestione con l'indicazione dei risultati operativi raggiunti e della gestione finanziaria alla data del 31 dicembre.

### 3.2. Servizio Affari Generali, Bilancio, Gestione del Personale e Contenzioso.

#### 3.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Razionalizzazione e semplificazione delle procedure amministrative anche attraverso l'informatizzazione dei flussi documentali e della connessa archiviazione elettronica.
- Monitorare e razionalizzare la spesa per il personale.
- Proseguire nell'intervento per la realizzazione della rete telematica regionale.
- Proseguire nell'attività di finanziamento dei comuni per la realizzazione della rete telematica regionale.
- Supporto all'attuazione del progetto SIBAR.

#### Normativa di riferimento:

L.R. 1/2006 - L.R. 11/83 - P.O.R. 2000/2006 Misura 6.3 - APQ 28.12.2004 - Contratto Collettivo di Lavoro -

#### IL PROFILO FINANZIARIO:

##### UPB di Entrata

E04001	PROGRAMMI COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA E DALLO STATO
E04004	ENTRATE E RECUPERI VARI ED EVENTUALI
E04007	PROVENTI DERIVANTI DA SENTENZE
E04008	RIMBORSI PER COSTI DI PRODUZIONE COPIE E DOCUMENTI
E04009	PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA
E04010	RECUPERI DI CREDITI D'IMPOSTA

##### Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E04001	1.293.500	1.293.500	14.699	14.699	100,0%	1,1%	1.278.801
E04004	25.000	385.325	385.325	385.325	1541,3%	100,0%	0
E04007	0	0	0	0	0,0	0,0	0
E04008	5.000	930	930	930	18,6%	100,0%	0
E04009	30.000	360	360	360	1,2%	100,0%	0
E04010	25.000	0	0	0	0,0%	0	0
TOTALE	1.378.500	1.680.115	401.314	401.314	%	%	1.278.801

## Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E04001	2.191.610	2.191.610	775.312	775.312	35,4%	35,4	1.416.298
E04004	0	0	0	0	0	0	0
E04007	7.676.158	7.676.158	92.039	92.039	1,2%	1,2%	7.584.119
EO4008	2.814	2.814	0	0	0,0%	0,0%	2.814
E04009	0	0	0	0	0	0	0
E04010	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	9.870.582	9.870.582	867.351	867.351	%	%	9.003.231

## UPB di Spesa

S04011	PARTITE CHE SI COMPENSANO NELL'ENTRATA
S04012	GESTIONE DEGLI AFFARI GENERALI E LEGISLATIVI E ANIMAZIONE COMUNITARIA
S04013	RETE TELEMATICA REGIONALE
S04014	SPESE PER LA GESTIONE DEL PROTOCOLLO E DELL'ARCHIVIO UNICO

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04011	35.000	0	0	0,0%	0,0%	0
S04012	3.380.000	1.716.070	175.729	50,8%	10,2%	2.589.715
SO4013	3.277.790	0	0	0,0%	0	3.277.790
S04014	10.000	0	0	0,0%	0	0
TOTALE	6.702.790	1.716.070	175.729	%	%	5.867.505

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04011	0	0	0	0	0
S04012	1.087.239	315.155	292.055	26,9%	795.101
SO4013	21.481.302	16.113.152	9.028.730	42,0%	12.452.572
S04014	0	0	0	0	0
TOTALE	22.568.541	16.428.307	9.320.785	%	13.247.673

## 3.2.2. Le attività e i risultati

1

**Obiettivo** : Creazione e gestione di una Rassegna stampa mensile on-line. Diffusione attraverso la bacheca elettronica del Servizio AAGG, della raccolta degli articoli

maggiormente interessanti delle riviste giuridiche periodiche e del quotidiano "Il Sole 24 ore" in carico al Servizio Affari Generali.

Risultati conseguiti : E' stata effettuata la selezione quotidiana degli articoli di maggior interesse da "Il Sole 24 ore" e delle tre riviste giuridiche settimanali in capo a questo Servizio (Guida al Diritto, Guida agli Enti Locali e Diritto e Giustizia). Quindi, previa copia e successiva scannerizzazione degli articoli selezionati, è stato effettuato il caricamento nella pagina web dell'edizione mensile della rassegna stampa in formato elettronico e inviata una e.mail informativa a tutti i servizi centrali e periferici di questa Direzione Generale.

## 2

**Obiettivo** : Avvio di un Protocollo Unico, sperimentazione del titolare di classificazione valido per tutta la Direzione Generale e contestuale avvio di un Archivio unico corrente per tutta la Direzione Generale.

Risultati conseguiti : Dopo la stesura di uno studio di fattibilità sulla creazione di un Protocollo centralizzato e di un Archivio Unico Corrente per tutta la Direzione Generale e attivata l'organizzazione e la gestione delle risorse umane e materiali necessarie per la costituzione del Protocollo centralizzato, è stata avviata la sperimentazione e successiva messa a regime del titolare unico di classificazione presso tutti i servizi centrali della direzione. Sono state effettuate diverse riunioni informative e di verifica con il personale di tutti i servizi centrali e sono state avviate le procedure per la creazione di un unico punto di protocollazione e di un archivio unico corrente, ancorché non fisico, della Direzione Generale.

In riferimento a quest'ultimo punto è bene precisare che, a seguito dell'introduzione del nuovo sistema informatico di protocollazione SIBAR SB, si è reso necessario adattare l'obiettivo strategico assegnato attraverso l'attivazione del processo volto alla costituzione del protocollo centralizzato in arrivo ed il mantenimento dei punti di protocollazione separati in partenza.

## 3

**Obiettivo** : Creazione di un Osservatorio dei progetti comunitari a favore degli Enti Locali

Risultati conseguiti : E' stata realizzata una raccolta con sintesi e rielaborazione dei progetti comunitari banditi dalla Direzione Generale dal 1999 ad oggi da inserire nell'Osservatorio ed è stata creata una scheda tipo di progetto contenente gli elementi caratterizzanti dei singoli progetti comunitari. Si è poi proceduto alla stesura della bozza dell'Osservatorio e alla sua pubblicazione sulla rivista "Enti Locali Notizie" e sul sito della Regione Sardegna per una diffusione del testo al fine di incentivare e incrementare l'accesso alle iniziative comunitarie da parte delle Amministrazioni locali e degli altri organismi pubblici operanti nel territorio sardo.

#### 4

**Obiettivo** : Avvio del censimento dell'Archivio di deposito unico della Direzione Generale

Risultati conseguiti : L'intervento trae origine dalla richiesta inoltrata dalla Presidenza della Giunta – Servizio Trasparenza e Comunicazione – a tutte le Direzioni per una disponibilità di queste ultime ad effettuare un censimento dell'Archivio di deposito unico esistente presso la propria struttura.

Questa Direzione, aderendo a tale richiesta, si è proposta quale struttura pilota per le suddette operazioni di censimento miranti ad individuare l'esistenza e la dislocazione dei locali che conservano documentazione di deposito e a descrivere natura, provenienza e consistenza della documentazione giacente.

Tali operazioni comportano anche l'individuazione della documentazione da sottoporre a scarto e di quella da conservarsi illimitatamente.

Il censimento della documentazione di deposito della Direzione generale degli Enti Locali e Finanze, conservata nell'archivio sito in viale Trieste n. 186, ha consentito di censire complessi documentari corrispondenti ad un totale di metri lineari 1.595 circa; l'analisi dei su indicati nuclei documentari ha permesso anche l'individuazione delle serie che si propongono per lo scarto, in quanto hanno esaurito la loro utilità giuridico-amministrativa e mancano di apprezzabile interesse storico, equivalenti a circa 8 metri lineari.

#### 5

**Obiettivo** : Aggiornamento, gestione e monitoraggio archivio del contenzioso

Risultati conseguiti : E' stato attivato un archivio data-base dei ricorsi proposti davanti al giudice di pace, uno dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica ed un altro del contenzioso in sede civile con conseguente immissione dei dati essenziali.

L'archivio così creato è sottoposto ad un costante aggiornamento e monitoraggio con la creazione di elaborati statistici ed è condiviso (in sola lettura) con il Direttore generale (per tutti i contenziosi) e con i Direttori di servizio di questa Direzione (ognuno per i contenziosi di propria competenza).

#### 6

**Obiettivo** : Analisi delle esigenze delle prestazioni straordinarie, predisposizione criteri per la gestione dell'istituto contrattuale, monitoraggio della spesa per il lavoro straordinario del personale dipendente finalizzato al contenimento della spesa

Risultati conseguiti : Nei mesi di aprile, e successivamente anche nel mese di luglio, è stata inviata a tutti i servizi una nota con cui, nel comunicare la dotazione finanziaria, prima provvisoria e poi definitiva, del lavoro straordinario, si impartivano indicazioni in merito ad un corretto utilizzo di tale istituto al fine di realizzare il necessario contenimento della spesa.



Quest'ultima è stata costantemente monitorata mediante l'utilizzo di un foglio elettronico che, utilizzando anche i dati mensilmente forniti dalla Ragioneria, consente di avere una situazione costantemente aggiornata per ogni singolo servizio.

## 7

**Obiettivo** : Analisi delle esigenze del volume delle missioni, predisposizione criteri per la gestione dell'istituto contrattuale, monitoraggio della spesa per le missioni del personale dipendente finalizzato al contenimento della spesa

Risultati conseguiti : Il vecchio sistema di gestione dell'istituto delle missioni è stato utilizzato dal mese di gennaio a tutto il mese di novembre 2006.

Nel mese di dicembre, quest'ultimo, è stato utilizzato al solo fine del controllo del budget in vista dell'adozione, dal 1° gennaio 2007, del nuovo sistema SIBAR.

Nel periodo gennaio – dicembre 2006 sono state trattate circa 1630 missioni, con una media mensile di circa 135 missioni ed una spesa di circa € 84.000 (utilizzando, quindi, pressoché tutta la dotazione finanziaria relativa ai capitoli dei dirigenti e dei dipendenti).

## 8

**Obiettivo** : Attuazione dell'azione "Rete Telematica Regionale" – Misura 6.3 "Società dell'Informazione" – Asse 6 "Rete di nodi e servizi" – POR Sardegna 2000-2006 – APQ 28/12/2004 – "Società dell'Informazione" – Delibere G.R. n. 12/23 del 23.03.2005 e n. 30/7 dell'8.07.2005

### **Interventi a titolarità regionale**

Risultati conseguiti : Proseguendo nell'attività di attuazione dell'azione "Rete Telematica Regionale", in data 10 gennaio 2006 è stato nominato il Coordinatore di Progetto come previsto dall'art. 43 del disciplinare di gara e, inoltre, con determinazione n. 12 del 13 gennaio si è quindi provveduto alla nomina della Commissione interna per la gestione del contratto.

In data 30 gennaio è stato stipulato il contratto con il Raggruppamento Temporaneo d'Imprese aggiudicatario formato da Telecom spa e Teleco srl.

Le varie fasi dell'attività sono state costantemente monitorate e coordinate anche attraverso periodiche riunioni plenarie a cui hanno partecipato la Dirigente responsabile, il Capo progetto, la Commissione interna e i rappresentanti del Raggruppamento di Imprese aggiudicatario.

Sono stati definiti e attuati gli aspetti contabili e fiscali inerenti la gestione del contratto d'appalto ed in particolare lo scambio compensativo delle fibre ottiche.

E' stato assicurato un costante supporto nel monitoraggio e nella verifica di tutte le fasi di realizzazione della rete e, in particolare, nell'attività di collaudo relativa alla fornitura ed

installazione degli apparati di rete ed all'attivazione delle sedi regionali nonché alla migrazione dalla attuale rete.

E' stato predisposto il piano di formazione destinato al personale dell'Amministrazione che dovrà subentrare nella gestione della rete e all'acquisizione delle competenze necessarie a supportare tutte le associate attività operative. Tale piano è strutturato su quattro moduli di cui tre (già effettuati) di apprendimento d'aula ed un quarto (in corso di svolgimento) di affiancamento operativo.

## 9

**Obiettivo** : Attuazione dell'azione "Rete Telematica Regionale" – Misura 6.3 "Società dell'Informazione" – Asse 6 "Rete di nodi e servizi" – POR Sardegna 2000-2006 – APQ 28/12/2004 – "Società dell'Informazione" – Delibere G.R. n. 12/23 del 23.03.2005 e n. 30/7 dell'8.07.2005

### **Interventi a regia regionale**

Risultati conseguiti : In data 30 gennaio 2006 il comune di Tempio ha concluso i lavori e il relativo collaudo dell'infrastruttura è stato effettuato in data 13 marzo mentre, il definitivo collaudo tecnico-amministrativo, è avvenuto in data 10 agosto.

Il comune di Cagliari ha concluso i lavori in data 8 giugno, e invece, il 2 settembre, è stato effettuato il collaudo tecnico-amministrativo con la successiva entrata in funzione della rete.

Per il comune di Lanusei si prevede di concludere l'iter procedurale entro il primo semestre dell'anno 2007.

Con cadenza bimestrale si procede, infine, alla rendicontazione e certificazione della spesa nonché alla predisposizione ed aggiornamento delle schede di attuazione della misura.

## 10

**Obiettivo** : Supporto all'attuazione del progetto SIBAR (Sistemi Informativi di Base dell'Amministrazione Regionale)

Comitato Direttivo - Area Contabilità (SCI) – Area Risorse Umane (HR) – Area Sistemi di Base (SB)

Risultati conseguiti : E' stato fornito, in tutte le fasi del processo, il necessario supporto all'attuazione del progetto SIBAR.

In particolare si sono tenute riunioni informative e di collaborazione nell'attività di conoscenza e di personalizzazione del progetto per questa direzione e garantita una partecipazione attiva durante le fasi di avviamento del progetto.

Si è provveduto all'individuazione ed all'organizzazione delle risorse umane e materiali necessarie per l'avvio del progetto all'interno di questa direzione e garantito il necessario supporto nella fase di censimento degli utilizzatori del sistema.

Sono state, infine, poste in essere tutte le attività propedeutiche all'avvio della procedura previsto per il 1 gennaio 2007.

## 11

**Obiettivo** : Regolamentazione della custodia delle partecipazioni azionarie regionali finalizzata alla conoscenza della reale ed esatta consistenza delle stesse  
Art. 65 della L.R. 5 maggio 1983, n. 11 – Deliberazione G.R. n. 48/8 del 12 ottobre 2005

Risultati conseguiti : E' stata effettuata una ricognizione, con verifica delle eventuali criticità, presso le Direzioni generali che gestiscono le partecipazioni azionarie al fine di accertare: 1) la corretta esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 48/8 del 12.10.2005; 2) la consistenza delle partecipazioni azionarie al 1 gennaio e al 31 dicembre 2006.

E' stata, inoltre, effettuata un'altra verifica presso tutte le altre direzioni per accertare eventuali spese sostenute per la sottoscrizione di azioni.

Si è provveduto alla predisposizione del conto delle partecipazioni azionarie da trasmettere alla Ragioneria generale.

E' stato effettuato un accertamento, presso la Tesoreria regionale, della consistenza delle partecipazioni azionarie alla data del 30 giugno e un'altro alla data del 31 dicembre ed è stata indetta, nel mese di dicembre, una riunione di verifica a cui hanno partecipato tutti gli Assessorati interessati.

### 3.3. Servizio Enti Locali

#### 3.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Costituzione di un data-base informativo e ricognitivo sui progetti comunali per l'occupazione
- Aggiornamento annuale dei dati Enciclopedia dei Comuni della Sardegna
- Ridefinizione della mappa dell'Associazionismo in Sardegna
- Programmazione e gestione degli interventi degli Enti Locali per lo sviluppo e l'occupazione ex art. 19 della L.R. 37/98
- Organizzazione dei corsi di informazione e formazione ai funzionari degli enti locali
- Segreteria tecnica della Conferenza permanente Regione – Enti locali
- Osservatorio sul conferimento di nuove funzioni agli enti locali

**Normativa di riferimento:** L.R. 4/2000 - Art. 14 Statuto Regione Sardegna - L.R. 1/2005  
- L.R. 9/2006 - L.R. 12/2005 - L.R. 37/98 - D.Lgs. 112/98

## IL PROFILO FINANZIARIO:

### UPB di Entrata

E04014	INTERVENTI A FAVORE DELLE COMUNITA' MONTANE
E04015	FINANZIAMENTI PER EVENTI CALAMITOSI
E04016	FINANZIAMENTI ENTI LOCALI PER FUNZIONI EX DPR 348/79
E04019	RECUPERI DI FINANZIAMENTI EROGATI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI

### Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E04014	3.400.000	2.749.700	0	0	80,9%	0,0%	2.749.700
E04015	0	0	0	0	0	0	0
E04016	15.701.000	15.701.000	15.701.000	15.701.000	100,0%	100,0%	0
E04019	0	7.761.194	7.761.194	7.761.194	0	100,0%	0
TOTALE	19.101.000	26.211.894	23.462.194	23.462.194	%	%	2.749.700

### Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E04014	10.989.528	10.989.528	8.209.085	8.209.085	74,7%	74,7%	2.780.443
E04015	258.000	258.000	0	0	0,0%	0,0%	258.000
E04016	5.496.643	5.496.643	5.496.643	5.496.643	100,0%	100,0%	0
E04019	6.869.096	0	0	0	0	100,0%	0
TOTALE	23.613.267	16.744.171	13.705.728	13.705.728	%	%	3.038.443

### UPB di Spesa

S04019	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI – PARTE CORRENTE
S04020	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI - INVESTIMENTI
S04021	ISTITUZIONE DI NUOVI ENTI LOCALI E MODIFICA DELLE CIRCOSCRIZIONI
S04022	ASSOCIAZIONI DI ENTI LOCALI
S04023	FORMAZIONE, RICERCA, CONSULENZA E ASSISTENZA
S04024	COMPAGNIE BARRACELLARI
S04025	FINANZIAMENTI PER ONERI STARORDINARI AGLI EE.LL. ED AGLI II.AA.CC.PP.
S04026	INDENNITA' AI CO.CI.CO. DI IGLESIAS
S04027	INTERVENTI PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE – TERRITORIO DI IGLESIAS
S04028	INDENNITA' AI CO.CI.CO. DI LANUSEI
S04029	INTERVENTI PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE – TERRITORIO DI LANUSEI

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04019	279.933.110	279.818.408	271.328.812	100,0%	97,0%	8.489.596
S04020	163.407.823	160.007.823	143.087.364	97,9%	89,4%	19.670.159
S04021	0	0	0	0	0	0
S04022	180.000	178.857	16.857	99,4%	9,4%	162.000
S04023	200.000	140.623	6.280	70,3%	4,5%	134.343
S04024	4.364.000	4.364.000	2.000.800	100,0%	45,8%	2.363.200
S04025	0	0	0	0	0	0
S04026	0	0	0	0	0	0
S04027	0	0	0	0	0	0
S04028	0	0	0	0	0	0
S04029	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>448.084.933</b>	<b>444.509.711</b>	<b>416.440.113</b>	<b>%</b>	<b>%</b>	<b>30.819.298</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04019	9.690.211	9.690.211	6.740.924	69,6%	2.949.287
S04020	359.633.852	358.466.265	67.529.382	19,1%	290.936.883
S04021	0	0	0	0	0
S04022	162.000	162.000	162.000	100,0%	0
S04023	127.224	53.477	53.477	100,0%	0
S04024	2.302.360	2.302.360	2.289.560	99,4%	12.800
S04025	1.676.763	768.191	238.398	68,4%	529.793
S04026	0	0	0	0	0
S04027	22.960.723	22.960.723	5.375.737	23,4%	17.584.986
S04028	0	0	0	0	0
S04029	11.140.737	11.140.737	1.923.045	17,3%	9.217.691
<b>TOTALE</b>	<b>407.693.870</b>	<b>405.543.964</b>	<b>84.312.523</b>	<b>%</b>	<b>321.231.440</b>

## 3.3.2. Le attività e i risultati

1

**Obiettivo** : Informatizzazione e snellimento della procedura di liquidazione di contributi ai privati cittadini danneggiati dall'alluvione del dicembre 2004

**Risultati conseguiti** : Si è provveduto ad organizzare i dati concernenti i beneficiari dei contributi con riferimento ad ogni tipologia di danno, in forma tabellare su fogli elettronici, distinguendo i danni a carico delle famiglie da quelli subiti dalle attività produttive, cercando

di uniformare i procedimenti per massificare il caricamento degli impegni e delle liquidazioni. I provvedimenti riguardano cinque comuni dell'Ogliastra (Arzana, Jerzu, Talana, Urzulei e Villagrande Strisaili) ed interessano circa 450 pratiche, per un ammontare complessivo di contributi assegnati pari a 6.850.000 euro. Considerata l'onerosità del procedimento per l'elevato numero di registrazioni contabili da effettuare anche da parte degli Uffici della Ragioneria regionale, al fine di semplificare e snellire le procedure, le operazioni di impegno e pagamento sono state impostate secondo il tracciato predefinito utilizzato dalla procedura contabile della stessa Ragioneria.

## 2

**Obiettivo** : Costituzione di un data base informativo e ricognitivo sui progetti comunali per l'occupazione (art. 24 L.R. 4/2000), al fine di fornire agli Organi decisionali elementi valutativi di impatto dell'intervento regionale.

Risultati conseguiti : Il programma è stato attivato e completato in tutte le sue fasi secondo la tempistica prevista, con la costituzione di un data base contenente una serie di informazioni riguardanti la tipologia dei progetti realizzati dai comuni, le risorse finanziarie destinate a ciascun intervento, quelle investite per l'assunzione del personale, lo stato generale di attuazione dei programmi annuali di spesa, i tempi di realizzazione degli interventi realizzati. L'indagine ha riguardato tutti i comuni della Sardegna, per un totale di risorse trasferite pari a euro 13.500.000, in ragione di 45 milioni di euro annui nel triennio 2003, 2004 e 2005. La risposta da parte degli enti locali è stata considerevole, così da fornire elementi di assoluta concretezza utili allo studio e analisi delle informazioni quali/quantitative acquisite e monitorate.

## 3

**Obiettivo** : Aggiornamento annuale dei dati dell'Enciclopedia dei Comuni della Sardegna con l'inserimento nella rete internet della Regione

Risultati conseguiti : Aggiornamento dati Enciclopedia dei Comuni contenente una serie di informazioni e dati riguardanti i Comuni e le Province della Sardegna quali: la superficie, il numero degli abitanti, l'altitudine, la distanza del comune dal capoluogo di provincia e i riferimenti riguardanti gli indirizzi di ciascun ente. Sono stati riportati più in dettaglio: i nominativi dei sindaci, la composizione delle giunte e gli appartenenti alla maggioranza e alla minoranza di ogni singolo consiglio comunale e provinciale. Per ciascun comune sono stati indicati anche i risultati relativi alle consultazioni elettorali, i nominativi dei candidati sindaci e relative liste, i risultati e le percentuali di voto delle elezioni regionali 2004 e politiche 2006. L'Enciclopedia è stata pubblicata nel sito Internet della Regione nell'agosto 2006.

**4**

**Obiettivo** : Ridefinizione della mappa dell'Associazionismo in Sardegna anche alla luce della L.R. 12/2005. Avvio delle procedure di riordino degli ambiti territoriali ottimali, rilevamento e descrizione del fenomeno associativo intercomunale e sostegno finanziario regionale alle forme associative.

Risultati conseguiti : E' stata esperita l'interlocuzione con i comuni ai fini dell'individuazione degli ambiti territoriali ottimali e, successivamente, è stata organizzata l'Assemblea Generale dei sindaci e dei presidenti delle province, propedeutica all'approvazione, da parte della Giunta Regionale, del Piano di riordino degli stessi. Nel contempo si è provveduto al censimento delle forme associative e dei servizi e funzioni comunali svolti in forma associata, all'aggiornamento delle gestioni associate e al riparto dei finanziamenti previsti dalla normativa vigente in materia.

**5**

**Obiettivo** : Programmazione e gestione degli interventi degli Enti Locali per lo sviluppo e l'occupazione ex art. 19 della L.R. 37/98 – Approvazione programmi dei Comuni, erogazione finanziamenti, attività di monitoraggio degli interventi.

Risultati conseguiti : Approvazione di tutti i programmi presentati dai Comuni dell'intero territorio (145 comuni). E' stata inoltre gestita una notevole quantità di rimodulazioni delle precedenti annualità.

Le attività di cui sopra sono state composte dalla indispensabile fase di monitoraggio, assistenza, consulenza fornita ai Comuni, talvolta anche in loco, con invio di competente funzionario, generalmente richiesto dagli stessi Enti.

E' stata altresì svolta costantemente ed in tempo reale, l'attività di predisposizione di quanto necessario per l'erogazione delle varie fasi del finanziamento, come stabilito dalle circolari nelle varie annualità.

Anche in tale circostanza viene fornita ai Comuni una costante e considerevole forma di consulenza nelle richieste di attribuzione delle percentuali di finanziamento.

**6**

**Obiettivo** : Proseguimento nell'attività di informazione e formazione a favore di funzionari degli enti locali con attivazione di nuovi corsi.

Risultati conseguiti : Quest'anno l'attività di informazione e formazione è stata realizzata attraverso lo svolgimento di una serie di incontri territoriali e giornate formative nelle sedi di Cagliari, Oristano, Nuoro e Sassari, di concerto con la direzione Generale dell'Urbanistica e con l'ausilio degli esperti del Comitato Scientifico che hanno collaborato alla stesura del PPR. Gli incontri formativi, di supporto ai tecnici comunali per gli adempimenti posti in capo

dalla nuova normativa agli enti locali, hanno visto la partecipazione di circa 500 dipendenti comunali e amministratori.

## 7

**Obiettivo** : Osservatorio sul conferimento di nuove funzioni agli enti locali (art. 83 L.R. n. 9 del 12.06.2006). – Attivazione di un tavolo tecnico interassessoriale funzionale all'attuazione della L.R. 9/2006. – Prima fase: individuazione criteri riparto risorse finanziarie con particolare riferimento ai trasferimenti statali (art. 10).

Risultati conseguiti : Secondo le fasi programmate è stato costituito il tavolo tecnico interassessoriale composto dai referenti delle Direzioni generali degli Enti Locali, degli Affari generali, del Personale e della Programmazione, al fine di predisporre gli atti necessari all'attuazione dei trasferimenti delle funzioni statali e regionali agli enti locali, e al conseguente riparto delle risorse a ciò destinate, dando priorità a quelle già definitivamente stanziato dallo Stato.

Il tavolo tecnico, insediato il 5 luglio 2006, ha immediatamente avviato l'esame delle funzioni ex D.Lgs. 112/98, al fine di individuare i criteri per il riparto delle somme statali stanziato, più rispondenti alla tipologia delle funzioni conferite, attraverso l'analisi delle stesse funzioni, le audizioni e i confronti con i funzionari competenti per materia dei singoli assessorati. Si è pervenuti, pertanto, all'individuazione della proposta dei criteri di riparto e alla suddivisione delle risorse finanziarie e del personale prioritariamente nelle seguenti materie: ambiente, trasporti, istruzione scolastica, polizia amministrativa e salute umana e sanità veterinaria. Sulla proposta è stata acquisita la prescritta Intesa in sede di Conferenza Regione- Enti locali, pervenendo all'assunzione della relativa delibera della G.R. n. 49/29 nella seduta del 28.11.2006.

## 8

**Obiettivo** : Assicurare la segreteria tecnica della Conferenza permanente Regione-Enti Locali. - Istituzione del Consiglio delle autonomie e della Conferenza permanente Regione-Enti Locali (L.R. 17 gennaio 2005, n. 1)

Risultati conseguiti : Sono state attivate le procedure di convocazione della Conferenza permanente Regione-Enti Locali. Per ogni riunione, unitamente agli avvisi di convocazione, è stata trasmessa la documentazione inerente l'ordine del giorno, è stata curata l'assistenza tecnica nel corso delle sedute e redatta la verbalizzazione della medesima. Inoltre, sono stati curati i rapporti con i singoli componenti in ordine alle loro richieste (chiarimenti, ulteriore documentazione, certificazioni di presenza, etc.)

## 9

**Obiettivo** : Avvio attività di predisposizione di un testo compilativo relativo alla normativa vigente in Sardegna in materia di enti locali.



Risultati conseguiti : E' stata effettuata la ricognizione di tutti gli atti normativi propedeutici alla redazione di un testo compilativo e comparativo delle norme in materia delle Autonomie locali. Nel contempo è stata effettuata l'analisi e la classificazione delle disposizioni normative per materia.

### 3.4. Servizio Centrale Demanio e Patrimonio

#### 3.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Azioni di rivendicazione nei confronti dell'Amministrazione dello Stato per l'acquisizione dei beni ai sensi dell'art. 14 dello Statuto

- Predisposizione nuovi criteri per calcolo canoni fondi rustici

- Dismissione del patrimonio immobiliare disponibile ai Comuni ai sensi della delibera G.R. del 21 febbraio 2006

- Predisposizione regolamento per la concessione e gestione degli ambiti portuali di competenza regionale

**Normativa di riferimento:** L.R. 1/2006 - L.R. 4/2006 - L.R. 31/1998 - L.R. 35/1995 - L.R. 4/2006 - D.Lgs. 112/98 - Accordo Conferenza Unificata 14 luglio 2005 - Art. 14 Statuto Regione Sarda

#### IL PROFILO FINANZIARIO:

##### UPB di Entrata

E04026	PROVENTI DERIVANTI DA UTILI
E04027	REDDITI DA TERRENI E FABBRICATI
E04028	PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA
E04029	PROVENTI DA POSTE ATTIVE EX EMSA
E04032	VENDITA BENI PATRIMONIALI

##### Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E04026	0	0	0	0	0%	0%	0
E04027	1.655.000	1.078.721	1.078.621	1.078.621	65,2%	100,0%	100
E04028	25.000	13.430	13.378	13.378	53,7%	99,6%	52
E04029	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0
E04032	80.000.000	80.388.398	80.388.398	80.388.398	100,5%	100,0%	0
TOTALE	81.680.000	81.480.549	81.480.397	81.480.397	%	%	152

## Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E04026	0	0	0	0	0%	0%	0
E04027	63.703	63.703	468	468	0,7%	0,7%	63.235
E04028	0	0	0	0	0	0	0
E04029	2.324.142	0	0	0	0	100,0%	0
E04032	96.169	96.169	0	0	0,0%	0,0%	96.169
TOTALE	2.484.014	159.872	468	468	%	%	159.404

## UPB di Spesa

S04035	GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEL DEMANIO
S04036	ACQUISIZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI BENI IMMOBILI
S04037	PARTITE CHE SI COMPENSANO NELL'ENTRATA

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04035	10.113.093	8.034.221	7.549.271	79,4%	94,0%	484.950
S04036	500.000	190.000	27.376	38,0%	14,4%	162.624
S04037	20.000	215	215	1,1%	100,0%	0
TOTALE	10.633.093	8.224.436	7.576.862	%	%	647.574

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04035	6.700.987	2.300.987	1.001.564	80,6%	1.299.423
S04036	20.013.693	19.973.300	10.957.519	55,0%	9.015.782
S04037	1.000	1.000	0	0,0%	1.000
TOTALE	<b>26.715.680</b>	<b>22.275.287</b>	<b>11.959.083</b>	%	<b>10.316.205</b>

## 3.4.2. Le attività e i risultati

1

**Obiettivo** : Studio e predisposizione di un regolamento per la concessione e gestione degli ambiti portuali di competenza regionale

Risultati conseguiti : Ai sensi dell'art. 105, lett. I) del D.Lgs. 112/1998 e del D.Lgs. 234/2001 sono stati individuati gli ambiti portuali di competenza del Servizio; si è altresì affrontato il problema della definizione di "porto di interesse regionale", problema determinato dal fatto che lo Stato non ha ancora provveduto alla classificazione dei porti, come invece previsto dalla Legge n. 84/1994. E' stata anche affrontata la questione inerente l'adozione dei Piani

regolatori portuali che pianifichino le opere da realizzare nonché le attività e i servizi da garantire nei porti turistici di interesse regionale. E' stato inoltre predisposto un regolamento da sottoporre all'organo politico in materia di gestione degli ambiti portuali di rilevanza regionale e interregionale. Infine, è stato definito uno schema di bando di gara per l'affidamento in concessione dei beni, aree e annessi pertinenti e la relativa bozza di convenzione per lo svolgimento del servizio di riscossione dell'imposta regionale sulle unità di diporto di cui all'art. 4 della L.R. 11.5.2006, n. 4.

Il regolamento è stato sottoposto all'attenzione dell'organo politico.

## 2

**Obiettivo** : Rafforzamento delle azioni di rivendicazione nei confronti dell'Amministrazione dello Stato per l'acquisizione dei beni ai sensi dell'art. 14 dello Statuto

Risultati conseguiti : Sulla base di segnalazioni inviate dai Comuni e di accertamenti effettuati dall'ufficio, attraverso ricerche catastali e sopralluoghi, sono stati individuati numerosi beni immobili di proprietà dello Stato, inutilizzati o non utilizzati per fini istituzionali e, pertanto, da acquisire al patrimonio regionale ai sensi dell'art. 14 dello Statuto. Sono stati verificati e corretti gli elenchi dei beni oggetto di contenzioso con lo Stato e predisposti gli elenchi inerenti i beni del demanio militare e le servitù militari e ulteriori elenchi dei beni da rivendicare, nonché le schede descrittive degli immobili con relative fotografie.

Sono state predisposte e trasmesse alla competente Direzione Generale le memorie difensive relative ai contenziosi R.A.S. – Stato, pendenti di fronte al Tribunale Civile di Cagliari.

Si è infine provveduto all'acquisizione degli elenchi ed all'inserimento dei beni nel conto del patrimonio della Regione.

## 3

**Obiettivo** : Predisposizione nuovi criteri per il calcolo dei canoni dei fondi rustici

Risultati conseguiti : Sono state analizzate le problematiche relative al meccanismo di determinazione del canone di affitto dei fondi rustici, anche alla luce della sentenza della Corte Costituzionale del 5.7.2002 n. 318. E' stata predisposta una proposta di definizione del metodo di calcolo che ha preso spunto da quanto definito per la determinazione del canone di affitto sui terreni del demanio regionale Monte Pascoli concessi ai sensi della L.R. 44/1976. Sulla base di tale proposta è stata redatta una relazione sottoposta all'esame dell'ISMEA che ha espresso parere favorevole ritenendo congrua la proposta.

E' stata infine predisposta la relativa bozza di deliberazione da sottoporre all'esame della Giunta Regionale.

## 4

**Obiettivo** : Dismissione del patrimonio immobiliare disponibile ai Comuni ai sensi della delibera 7/12 del 21 febbraio 2006

Risultati conseguiti : E' stato predisposto l'elenco dei beni regionali da trasferire ai Comuni dietro corrispettivo di un prezzo simbolico di 1 euro che è stato poi approvato dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 7/12 del 21.2.2006. A seguito di tale deliberazione sono stati invitati a manifestare il proprio interesse all'acquisto i comuni richiamati nella stessa deliberazione. L'80% dei comuni coinvolti ha manifestato il proprio assenso e pertanto, una volta effettuate le verifiche circa la sussistenza dei presupposti di alienabilità, sono state predisposte le determinazioni di vendita e stipula dei contratti.

### 3.5. Servizio Provveditorato

#### 3.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Realizzazione progetto CAT
- Servizio integrato di pulizia-manutenzione aree verdi-facchinaggio
- Rinegoziazione contratto Servizio di vigilanza degli uffici regionali centrali e periferici

**Normativa di riferimento:** D. Lgs. 163/2006 - D.Lgs. 626/94 - APQ 28.12.2004 - Direttiva 2004/17/CEE - Direttiva 2004/18/CEE-

#### IL PROFILO FINANZIARIO:

##### UPB di Entrata

E04036 SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE  
 E04038 PROVENTI DA CANONI PER AUTOSILOI  
 E04039 ENTRATE E RIMBORSI VARI ED EVENTUALI

##### Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E04036	0	0	0	0	0%	0%	0
E04038	103.000	238.897	81.768	81.768	231,9%	34,2%	157.129
E04039	26.000	125.579	125.579	125.579	483,0%	100,0%	0
TOTALE	129.000	364.476	207.347	207.347	%	%	157.129

## Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E04036	1.500.000	1.500.000	300.000	300.000	20,0%	20,0%	1.200.000
E04038	141.613	141.613	46.027	46.027	32,5%	32,5%	95.586
E04039	96.416	0	0	0	0,0%	100,0%	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.738.029</b>	<b>1.641.613</b>	<b>346.027</b>	<b>346.027</b>	<b>%</b>	<b>%</b>	<b>1.295.586</b>

## UPB di Spesa

S04043	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI
S04044	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - INVESTIMENTI

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04043	35.056.500	34.871.014	30.661.640	99,5%	87,9%	4.294.020
S04044	340.000	339.999	168.964	100,0%	49,7%	171.036
<b>TOTALE</b>	<b>35.396.500</b>	<b>35.211.013</b>	<b>30.830.604</b>	<b>%</b>	<b>%</b>	<b>4.465.056</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04043	9.076.764	8.410.323	5.113.050	63,7%	3.298.453
S04044	0	0	0	0,0%	0
<b>TOTALE</b>	<b>9.076.764</b>	<b>8.410.323</b>	<b>5.113.050</b>	<b>%</b>	<b>3.298.453</b>

## 3.5.2. Le attività e i risultati

1

**Obiettivo** : Realizzazione progetto CAT, finalizzato a costruire un Centro Acquisti Territoriale a disposizione di tutte le Amministrazioni pubbliche locali della Sardegna

Risultati conseguiti .Costituito un gruppo di lavoro e predisposta la fase di raccolta dati con la definizione di un questionario tipo e l'individuazione delle Amministrazioni campione, è stato definito il "perimetro di spesa" attraverso l'analisi dei dati forniti dalle amministrazioni interessate. Sono stati attivati incontri con i referenti delle amministrazioni pilota, presentato il progetto al mondo delle autonomie locali (ANCI e UPS) e costituito ed insediato il "Comitato Guida del progetto". Predisposta la proposta di legge per la disciplina della fase sperimentale del CAT, sono state coinvolte ulteriori amministrazioni nella fase sperimentale del progetto.

In collaborazione con le amministrazioni coinvolte, è stata predisposta e sviluppata la fase sperimentale di acquisto con l'avvio di due gare con l'utilizzo di strumenti telematici ed è stato dato avvio operativo al portale web informativo.

## 2

**Obiettivo** : Affidamento, mediante gara comunitaria, del servizio integrato di pulizia-manutenzione aree verdi-facchinaggio relativo agli immobili in uso all'Amministrazione regionale

Risultati conseguiti . Effettuato uno studio della normativa riguardante la materia e analizzata la situazione esistente per individuare i requisiti necessari per la partecipazione alla gara, sono stati redatti i documenti di gara e, verificata la conformità alle nuove norme in materia di appalti, è stato pubblicato il bando di gara.

E' stata quindi nominata la Commissione di gara e proceduto, in seduta pubblica, all'apertura dei plichi inviati dalle ditte concorrenti. E' stato assicurato il necessario supporto alla commissione medesima al fine di effettuare l'aggiudicazione provvisoria e svolta l'attività preparatoria per la stipula del contratto. In data 20.12.2006 è stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria per un importo annuo pari a circa il 60% di quanto speso l'anno precedente. Nel mese di dicembre sono state espletate le attività preordinate alla stipula del contratto ed all'avvio del servizio.

## 3

**Obiettivo** : Riorganizzazione del servizio di vigilanza degli Uffici regionali centrali e periferici, mediante rinegoziazione del contratto in essere, finalizzato alla diminuzione dei costi

Risultati conseguiti : Analizzata la situazione esistente ed effettuata una ricognizione di siti e orari, è stato rinegoziato l'attuale contratto con gli istituti fornitori del servizio e stipulato con gli stessi un atto integrativo per il rinnovo triennale, con diminuzione sia del costo orario che del monte ore da effettuare.

L'attività di monitoraggio della spesa ha consentito di riscontrare un risparmio annuo di oltre il 18% rispetto a quanto speso nell'anno 2005 (a fronte di una previsione del 15%).

## 4

**Obiettivo** : Accelerare alcune tipologie di pagamenti

Risultati conseguiti : Sono state individuate, attraverso il coinvolgimento di tutti i settori del servizio, le procedure idonee per la gestione delle spese urgenti o con termini molto ravvicinati, la cui inosservanza comporta spese aggiuntive per penalità varie derivanti da leggi o clausole contrattuali e analizzate le procedure relative al pagamento dei bolli auto, delle cartelle esattoriali e di altre forniture economiche urgenti e indifferibili.

E' stato dato avvio alla fase sperimentale per alcune tipologie di spesa con la predisposizione dei relativi atti autorizzativi e verificati i risultati della sperimentazione e valutazione per l'eventuale condivisione delle procedure con altri servizi della direzione generale.

## 5

**Obiettivo** : Migliorare la qualità dei servizi, attraverso nuove procedure o funzioni per il centro stampa, i magazzini e l'autoreparto, finalizzata alla diminuzione dei costi

Risultati conseguiti :E' stato eliminato il ricorso ad affidamenti all'esterno di lavori di riproduzione tipografica. Sono state rottamate n. 112 roulotte della Protezione Civile e recuperati da altri enti, e successivamente rottamati, n. 5 automezzi.

Sono stati eliminati e regolarmente smaltiti circa 15 metri cubi di materiali di consumo scaduti; svuotati n. 2 magazzini ex C.A.P.I. e recuperati per il loro utilizzo; liberato un magazzino di via Piero della Francesca mediante trasferimento di gran parte dei beni presso il deposito di Giorgino.

E' stata realizzata l'inventariazione straordinaria negli uffici della Direzione generale dell'Agricoltura e individuati, in collaborazione con i sub-consegnatari, circa tremila beni senza etichetta.

### 3.6. Servizio Tecnico

#### 3.6.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Ottimizzazione e contenimento della spesa, in particolare consumi energetici e costi telefonia fissa e mobile

- Adeguamento locali alle disposizioni del D.Lgs. 626/94

**Normativa di riferimento:** D.Lgs. 626/94

#### IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E04045 ENTRATE E RIMBORSI VARI ED EVENTUALI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E04045	5.000	14.170	14.170	14.170	283,4%	100,0%	0
TOTALE	5.000	14.170	14.170	14.170	%	%	0

## Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E04045	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0
TOTALE	0	0	0	0	0,0%%	0,0%%	0

## UPB di Spesa

S04049 SPESE DI FUNZIONAMENTO – PARTE CORRENTE

S04050 SPESE DI FUNZIONAMENTO - INVESTIMENTI

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04049	15.647.400	14.696.593	13.249.690	93,9%	90,2%	1.450.276
S04050	1.947.384	1.755.743	1.396.375	90,2%	79,5%	359.368
TOTALE	17.594.784	16.452.336	14.646.065	%	%	1.809.644

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04049	4.468.777	3.391.149	2.388.144	77,6%	1.003.005
S04050	873.982	873.982	538.584	61,6%	335.398
TOTALE	<b>5.342.759</b>	<b>4.265.131</b>	<b>2.926.728</b>	%	<b>1.338.403</b>

## 3.6.2. Le attività e i risultati

1

**Obiettivo** : Collaborazione con il Servizio Provveditorato nella realizzazione di un servizio integrato di pulizia e manutenzione degli immobili in uso all'Amministrazione

Risultati conseguiti : Il progetto ha riguardato la realizzazione di un elenco di tutti gli immobili utilizzati dall'Amministrazione Regionale, costituito dalla localizzazione dell'immobile e delle relative superfici divise per tipo di ambiente, che è stato consegnato al Servizio Provveditorato come base di partenza per l'elaborazione del bando di gara per la pulizia degli uffici dell'amministrazione regionale.

2

**Obiettivo** : Razionalizzazione della spesa relativa alla telefonia fissa e mobile

Risultati conseguiti : Particolare impegno è stato profuso in una ormai improrogabile attività di razionalizzazione e contenimento delle spese telefoniche dell'Amministrazione regionale. Nel campo delle utenze di telefonia mobile si è avviata, con la collaborazione delle diverse



direzioni generali, una attenta valutazione quantitativa del traffico telefonico in essere anche in relazione agli incarichi e alle funzioni svolte dagli utilizzatori. In relazione a questi ultimi, è stata inoltre oggetto di attento esame l'opportunità dell'assegnazione o del mantenimento dei telefoni cellulari di servizio.

Analogo impegno è stato, poi, profuso per il contenimento delle spese per la telefonia fissa. E' stato appurato in particolare – e su questo aspetto ci si è concentrati in maniera particolare – quanto rilevanti siano gli oneri finanziari derivanti dal traffico da postazione fissa a mobile. Anche grazie al supporto dei direttori generali che hanno ritenuto di rispondere alla richiesta di una necessaria collaborazione si stanno già conseguendo, fin dai primi trimestri successivi all'intervento, significativi risultati.

### 3

**Obiettivo** : Progettazione e manutenzione straordinaria di immobili adibiti a uffici regionali

Risultati conseguiti : Sono stati eseguiti i seguenti interventi di progettazione e manutenzione straordinaria:

- E' stato predisposto uno studio di fattibilità riguardante un immobile di proprietà regionale, attualmente sotto-utilizzato, che è stato rilevato nelle sue dimensioni e utilizzazioni correnti e poi trasferito su base informatica. E' stato, successivamente, realizzato un progetto di utilizzazione dal quale emerge la possibilità di adibirlo a magazzino ed autoparco.

- E' stato integralmente ristrutturato il piano seminterrato del fabbricato sede dell'Ispettorato Ripartimentale Foreste in via Biasi, con progettazione e direzione lavori del Servizio Tecnico, per adibirlo ad archivio generale degli uffici, a norma per quanto concerne la prevenzione incendi. In particolare sono stati eseguiti i seguenti lavori: Modifica delle partizioni interne mediante la demolizione delle pareti esistenti e rifacimento di nuovi tramezzi in blocchi di laterizi, tipo poroton, REI 120 - Rivestimento con pannelli in cartongesso di travi e pilastri al fine di renderli REI 120 - Rifacimento di tutta la pavimentazione e battiscopa - Rifacimento di intonaci con resistenza al fuoco - Installazione di nuovi infissi di porta tagliafuoco REI 120 - Realizzazione di controsoffitto in fibra minerale - Rifacimento di tutto l'impianto elettrico al fine di renderlo a norma, compresi i quadri - Realizzazione impianto luci d'emergenza - Rifacimento impianto di illuminazione con nuovi corpi illuminanti - Realizzazione impianto rilevamento incendi - Realizzazione impianto di rilevamento acqua - Tinteggiatura di tutti gli ambienti.

- E' stato attuato un intervento di manutenzione straordinaria finalizzato alla realizzazione della Sala Operativa del Corpo Forestale in via Biasi. In particolare sono stati eseguiti i seguenti lavori: Modifica delle partizioni interne mediante la demolizione delle pareti esistenti e rifacimento di nuovi tramezzi – Rifacimento di intonaci e rasature – Installazione di nuovi infissi – Ripristino e modifica della pavimentazione flottante – Rifacimento di tutto l'impianto elettrico al fine di renderlo a norma, con realizzazione di ulteriori postazioni di lavoro

comprese di prese di rete ed elettriche – Realizzazione impianto luci di emergenza – Rifacimento impianto di illuminazione con nuovi corpi illuminanti – Realizzazione di impianto di condizionamento autonomo – Realizzazione di una saletta di ristoro - Tinteggiatura di tutti gli ambienti.

- Si è proceduto all'adeguamento di una sala al piano terra del C.E.D. per trasformarla in sala operativa del SIBAR. In particolare sono stati eseguiti i seguenti lavori: Rifacimento dell'impianto di climatizzazione con sostituzione delle tubazioni – Revisione impianto elettrico – Manutenzione ordinaria del locale – Tinteggiatura degli ambienti.

- E' stato realizzato l'allestimento delle sale telematiche dell'Assessorato dell'Ambiente, consistente nella trasformazione di un vasto ambiente unico, ubicato al primo piano, in tre ambienti separati. In particolare sono stati eseguiti i seguenti lavori: Modifica delle partizioni interne mediante la demolizione delle pareti esistenti e rifacimento di nuovi tramezzi in pannelli di cartongesso con isolamento acustico – Rifacimento di intonaci e rasature – Installazione di nuovi infissi di porta scorrevoli a doppia anta – Rifacimento di tutto l'impianto elettrico al fine di renderlo a norma, con realizzazione di ulteriori postazioni di lavoro comprese di prese di rete ed elettriche, alimentate dall'UPS – Realizzazione impianto luci d'emergenza - Rifacimento impianto di illuminazione con nuovi corpi illuminanti - Realizzazione impianto rilevamento incendi – Realizzazione di impianto di condizionamento autonomo e indipendente dal sistema centrale al fine di garantire un corretto raffreddamento alla macchina server – Tinteggiatura di tutti gli ambienti.

### **3.7. Servizio Demanio e Patrimonio Oristano, Nuoro e Medio Campidano**

#### **3.7.1. Obiettivi e normativa di riferimento**

- Predisposizione nuovi criteri per calcolo canoni fondi rustici
- Predisposizione regolamento per la concessione e gestione degli ambiti portuali di competenza regionale
- Azioni di rivendicazione nei confronti dell'Amministrazione dello Stato per l'acquisizione dei beni ai sensi dell'art. 14 dello Statuto
- Dismissione del patrimonio immobiliare disponibile ai Comuni ai sensi della delibera G.R. del 21 febbraio 2006

**Normativa di riferimento:** L.R. 1/2006 - L.R. 4/2006 - L.R. 31/1998 - D.Lgs. 112/98 - Art. 14 Statuto Regione Sarda

**IL PROFILO FINANZIARIO:**

## UPB di Entrata

E04051	REDDITI DA TERRENI E FABBRICATI
E04052	PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E04051	150.000	241.719	142.465	142.465	161,1%	58,9%	99.253
E04052	8.000	41.876	29.962	29.962	523,4%	71,5%	11.914
<b>TOTALE</b>	<b>158.000</b>	<b>283.595</b>	<b>172.427</b>	<b>172.427</b>	<b>%</b>	<b>%</b>	<b>111.167</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E04051	0	0	0	0	0%	0%	0
E04052	0	0	0	0	0%	0%	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0</b>

## UPB di Spesa

S04055	GESTIONE DELPATRIM. E DEL DEMANIO DELLE PROVINCE DI OR, NU E MEDIO CAMPIDANO
S04056	PARTITE CHE SI COMPENSANO NELL'ENTRATA

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04055	150.000	118.545	212	79,0%	0,2%	118.334
S04056	8.000	0	0	0,0%	0,0%	0
<b>TOTALE</b>	<b>158.000</b>	<b>118.545</b>	<b>212</b>	<b>%</b>	<b>%</b>	<b>118.334</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04055	118.334	118.331	84.744	71,6%	33.587
S04056	0	0	0	0,0%	0
<b>TOTALE</b>	<b>118.334</b>	<b>118.331</b>	<b>84.744</b>	<b>%</b>	<b>33.587</b>

### 3.7.2. Le attività e i risultati

1

**Obiettivo** : Studio e predisposizione di un Regolamento per la concessione e gestione degli ambiti portuali di competenza regionale

Risultati conseguiti : Ai sensi dell'art. 105, lett. I) del D.Lgs. 112/1998 e del D.Lgs. 234/2001 sono stati individuati gli ambiti portuali di competenza del Servizio; si è altresì affrontato il problema della definizione di "porto di interesse regionale", problema determinato dal fatto che lo Stato non ha ancora provveduto alla classificazione dei porti, come invece previsto dalla Legge n. 84/1994. Sono state esaminate tutte le disposizioni vigenti in tema di concessioni all'interno degli ambiti portuali e sono state verificate le loro compatibilità in rapporto al P.P.R.. E' stata anche affrontata la questione inerente l'adozione dei Piani regolatori portuali che pianifichino le opere da realizzare nonché le attività e i servizi da garantire nei porti turistici di interesse regionale. E' stata inoltre predisposta una prima bozza di schema di regolamento che, unitamente ad uno schema di regolamento di gestione, di uno schema di convenzione per la riscossione della tassa sul lusso e di uno schema di capitolato per l'indizione delle gare pubbliche, costituisse una sorta di testo unico di tutte le nuove disposizioni in tema di concessione in ambito portuale.

Il Regolamento, unitamente agli allegati ed a una relazione illustrativa, è stato sottoposto all'attenzione dell'organo politico.

2

**Obiettivo** : Predisposizione nuovi criteri per il calcolo dei canoni fondi rustici.

Risultati conseguiti : Sono state analizzate le problematiche relative al meccanismo di determinazione del canone di affitto dei fondi rustici, anche alla luce della sentenza della Corte Costituzionale del 5.7.2002 n. 318. E' stata predisposta una proposta di definizione del metodo di calcolo che ha preso spunto da quanto definito per la determinazione del canone di affitto sui terreni del demanio regionale Monte Pascoli concessi ai sensi della L.R. 44/1976. Sulla base di tale proposta è stata redatta una relazione sottoposta all'esame dell'ISMEA che ha espresso parere favorevole ritenendo congrua la proposta.

E' stata infine predisposta la relativa bozza di deliberazione da sottoporre all'esame della Giunta Regionale.

3

**Obiettivo** : Rafforzamento delle azioni di rivendicazione nei confronti dell'Amministrazione dello Stato per l'acquisizione dei beni ai sensi dell'art. 14 dello Statuto

Risultati conseguiti : Sulla base di segnalazioni inviate dai Comuni e di accertamenti effettuati dall'ufficio, attraverso ricerche catastali e sopralluoghi, sono stati individuati

numerosi beni immobili di proprietà dello Stato, inutilizzati o non utilizzati per fini istituzionali e, pertanto, da acquisire al patrimonio regionale ai sensi dell'art. 14 dello Statuto. Sono stati verificati e corretti gli elenchi dei beni oggetto di contenzioso con lo Stato e predisposti gli elenchi inerenti i beni del demanio militare e le servitù militari e ulteriori elenchi dei beni da rivendicare, nonché le schede descrittive degli immobili con relative fotografie.

Sono stati attivati frequenti contatti con le Agenzie del Demanio Statale al fine di chiarire e definire contenziosi in atto con l'amministrazione statale ed è stato acquisito un primo elenco dei beni trasferiti da inserire nel Patrimonio regionale.

#### 4

**Obiettivo** : Dismissioni del patrimonio immobiliare disponibile ai Comuni ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 7/12 del 21 febbraio 2006

Risultati conseguiti : E' stato predisposto l'elenco dei beni regionali da trasferire ai Comuni dietro corrispettivo di un prezzo simbolico di 1 euro che è stato poi approvato dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 7/12 del 21.2.2006. A seguito di tale deliberazione sono stati invitati a manifestare il proprio interesse all'acquisto i comuni richiamati nella stessa deliberazione. Alla data del 31 dicembre 2006 ancora molti Comuni non avevano manifestato il proprio assenso benché sollecitati con nota scritta.

In collaborazione con i Comuni interessati è iniziata la verifica dei beni per i quali è stato manifestato l'assenso ed è stato predisposto lo schema di contratto e la determinazione di vendita. Alcune vendite sono già state realizzate.

### 3.8. Servizio Demanio e Patrimonio Sassari

#### 3.8.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Predisposizione nuovi criteri per calcolo canoni fondi rustici
- Predisposizione regolamento per la concessione e gestione degli ambiti portuali di competenza regionale
- Azioni di rivendicazione nei confronti dell'Amministrazione dello Stato per l'acquisizione dei beni ai sensi dell'art. 14 dello Statuto
- Dismissione del patrimonio immobiliare disponibile ai Comuni ai sensi della delibera G.R. del 21 febbraio 2006

**Normativa di riferimento:** L.R. 1/2006 - L.R. 4/2006 - L.R. 31/1998 - D.Lgs. 112/98 - Art. 14 Statuto Regione Sarda

**IL PROFILO FINANZIARIO:**

## UPB di Entrata

E04058 REDDITI DA TERRENI E FABBRICATI

E04059 PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E04058	150.000	234.414	234.414	234.414	156,3%	100,0%	0
E04059	8.000	14.064	14.064	14.064	175,8%	100,0%	0
<b>TOTALE</b>	<b>158.000</b>	<b>248.478</b>	<b>248.478</b>	<b>248.478</b>	<b>%</b>	<b>100%</b>	<b>0</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E04058	0	0	0	0	0	0	0
E04059	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0</b>

## UPB di Spesa

S04062 PARTITE CHE SI COMPENSANO NELL'ENTRATA

S04063 GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEL DEMANIO DELLA PROVINCIA DI SASSARI

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04062	8.000	0	0	0,0%	0,0%	0
S04063	150.000	150.000	0	100,0%	0,0%	150.000
<b>TOTALE</b>	<b>158.000</b>	<b>150.000</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>150.000</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04062	0	0	0	0,0%	0
S04063	259.300	228.619	205.277	91,0%	23.342
<b>TOTALE</b>	<b>259.300</b>	<b>228.619</b>	<b>205.277</b>	<b>91,00%%</b>	<b>23.342</b>

**3.8.2. Le attività e i risultati****1**

**Obiettivo** : Studio e predisposizione di un Regolamento per la concessione e gestione degli ambiti portuali di competenza regionale

Risultati conseguiti : Ai sensi dell'art. 105, lett. I) del D.lg. 234/2001 sono stati individuati gli ambiti portuali di competenza del Servizio. Riguardo alla definizione di "Porto turistico" sono stati esaminati gli artt. 3 e 6 dello Statuto Speciale nonché la deliberazione della Giunta regionale n. 35/24 del 1983 e le successive deliberazioni che l'hanno integrata. Si è altresì affrontato il problema della definizione di "porto di interesse regionale", problema determinato dal fatto che lo Stato non ha ancora provveduto alla classificazione dei porti, come invece previsto dalla Legge n. 84/1994. E' stata anche affrontata la questione inerente l'adozione dei Piani regolatori portuali che pianifichino le opere da realizzare nonché le attività e i servizi da garantire nei porti turistici di interesse regionale.

Sono state predisposte le memorie difensive per la proposizione in appello avverso le sentenze del T.A.R. Sardegna con le quali sono state annullate, per incompetenza della R.A.S., le determinazioni interdirettoriali di proroga delle concessioni insistenti nelle aree portuali. Le relative problematiche, così come quelle inerenti la gestione dei porti di interesse regionale, sono state sottoposte all'attenzione dell'organo politico.

Sono stati predisposti lo schema di regolamento e lo schema del bando di gara per l'affidamento in concessione dei beni del demanio portuale e dei servizi ad esso connessi.

E' stata, altresì, predisposta la bozza di convenzione da stipulare con i concessionari delle aree portuali per lo svolgimento del servizio di riscossione dell'imposta regionale sulle unità da diporto quando sussistano i presupposti di cui all'art. 4 della L.R. 4/2006.

Il Regolamento, unitamente agli allegati ed a una relazione illustrativa, è stato sottoposto all'attenzione dell'organo politico.

## 2

**Obiettivo** : Predisposizione nuovi criteri per il calcolo dei canoni fondi rustici.

Risultati conseguiti : Sono state analizzate le problematiche relative al meccanismo di determinazione del canone di affitto dei fondi rustici, anche alla luce della sentenza della Corte Costituzionale del 5.7.2002 n. 318. E' stata predisposta una proposta di definizione del metodo di calcolo che ha preso spunto da quanto definito per la determinazione del canone di affitto sui terreni del demanio regionale Monte Pascoli concessi ai sensi della L.R. 44/1976. Sulla base di tale proposta è stata redatta una relazione sottoposta all'esame dell'ISMEA che ha espresso parere favorevole ritenendo congrua la proposta.

E' stata infine predisposta la relativa bozza di deliberazione da sottoporre all'esame della Giunta Regionale.

### 3

**Obiettivo** : Rafforzamento delle azioni di rivendicazione nei confronti dell'Amministrazione dello Stato per l'acquisizione dei beni ai sensi dell'art. 14 dello Statuto

Risultati conseguiti : Sulla base di segnalazioni inviate dai Comuni e di accertamenti effettuati dall'ufficio, attraverso ricerche catastali e sopralluoghi, sono stati individuati numerosi beni immobili di proprietà dello Stato, inutilizzati o non utilizzati per fini istituzionali e, pertanto, da acquisire al patrimonio regionale ai sensi dell'art. 14 dello Statuto. Sono stati verificati e corretti gli elenchi dei beni oggetto di contenzioso con lo Stato e predisposti gli elenchi inerenti i beni del demanio militare e le servitù militari e ulteriori elenchi dei beni da rivendicare, nonché le schede descrittive degli immobili con relative fotografie.

Sono state predisposte e trasmesse alla competente Direzione Generale le memorie difensive relative ai contenziosi R.A.S. – Stato, pendenti di fronte al Tribunale Civile di Cagliari.

Si è infine provveduto all'acquisizione degli elenchi ed all'inserimento dei beni nel conto del patrimonio della Regione.

### 4

**Obiettivo** : Dismissioni del patrimonio immobiliare disponibile ai Comuni ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 7/12 del 21 febbraio 2006

Risultati conseguiti : : E' stato predisposto l'elenco dei beni regionali da trasferire ai Comuni dietro corrispettivo di un prezzo simbolico di 1 euro che è stato poi approvato dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 7/12 del 21.2.2006. A seguito di tale deliberazione sono stati invitati a manifestare il proprio interesse all'acquisto i comuni richiamati nella stessa deliberazione. Alla data del 31 dicembre 2006 tre Comuni (su un totale di sei) hanno manifestato il proprio assenso.

Verificata la sussistenza dei presupposti di alienabilità, in data 20.12.2006 è stato stipulato con il comune di Ploaghe il contratto di vendita di un immobile.

## 3.9. Servizio Demanio e Patrimonio Tempio e Olbia

### 3.9.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Predisposizione nuovi criteri per calcolo canoni fondi rustici
- Predisposizione regolamento per la concessione e gestione degli ambiti portuali di competenza regionale
- Azioni di rivendicazione nei confronti dell'Amministrazione dello Stato per l'acquisizione dei beni ai sensi dell'art. 14 dello Statuto



- Dismissione del patrimonio immobiliare disponibile ai Comuni ai sensi della delibera G.R. del 21 febbraio 2006

**Normativa di riferimento:** L.R. 1/2006 - L.R. 4/2006 - L.R. 31/1998 - D.Lgs. 112/98 - Art. 14 Statuto Regione Sarda

### IL PROFILO FINANZIARIO:

#### UPB di Entrata

E04065 REDDITI DA TERRENI E FABBRICATI  
E04066 PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA

#### Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E04065	150.000	670.870	670.870	670.870	447,2%	100,0%	0
E04066	8.000	34.470	34.470	34.470	430,9%	100,0%	0
TOTALE	158.000	705.340	705.340	705.340	%	%	0

#### Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E04065	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0
E04066	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0
TOTALE	0	0	0	0	0%	0%	0

#### UPB di Spesa

S04069 GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEL DEMANIO DI OLBIA E TEMPIO  
S04070 PARTITE CHE SI COMPENSANO NELL'ENTRATA

#### Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04069	150.000	150.000	0	100,0%	0,0%	150.000
S04070	8.000	0	0	0,0%	0,0%	0
TOTALE	158.000	150.000	0	100%	0%	150.000

#### Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04069	300.000	266.489	116.489	50,0%	150.000
S04070	0	0	0	0,0%	0
TOTALE	300.000	266.489	116.489	50%	150.000

### 3.9.2. Le attività e i risultati

#### 1

**Obiettivo** : Studio e predisposizione di un Regolamento per la concessione e gestione degli ambiti portuali di competenza regionale

Risultati conseguiti : A seguito dell'entrata in vigore della L.R. 9/2006, si è dato luogo ad ulteriori approfondimenti sull'individuazione degli ambiti portuali di interesse regionale al fine anche di conformarsi alle previsioni del Piano Paesaggistico Regionale. In particolare si sono esaminate le questioni relative alla classificazione dei porti di rilevanza regionale e interregionale e dei porti turistici, alla individuazione degli ambiti portuali attualmente gestiti dalla Regione nonché alla competenza alla pianificazione delle opere e delle attività portuali.

Si sono altresì individuate le tipologie di attività e servizi che devono essere garantiti nei porti di interesse regionale e interregionale unitamente alle modalità di scelta dei concessionari delle aree portuali o di parte di esse e alle ipotesi di disciplina delle procedure ed evidenza pubblica finalizzate alla suddetta scelta.

E' stato predisposto un regolamento, da sottoporre all'attenzione dell'organo politico, in materia di gestione degli ambiti portuali turistici di rilevanza regionale e interregionale. In tale regolamento si sono individuate, in primo luogo, le modalità per l'utilizzo delle aree portuali, oltre ai criteri di assegnazione di posti barca.

Unitamente all'elaborazione dell'atto generale in esame, si è provveduto a definire uno schema di bando di gara per l'affidamento in concessione di beni, aree e annesse pertinenze del demanio portuale e della gestione e manutenzione degli stessi beni e pertinenze oltre ad una bozza di convenzione per lo svolgimento del servizio di riscossione dell'imposta regionale sulle unità da diporto di cui all'art. 4 della L.R. 4/2006.

#### 2

**Obiettivo** : Predisposizione nuovi criteri per il calcolo dei canoni fondi rustici.

Risultati conseguiti : Dopo la fase di approfondimento delle problematiche in materia, emerse a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 138 del 1 luglio 1992, sono state promosse le opportune intese con l'Assessorato dell'Agricoltura e con l'ERSAT, che ha prodotto una relazione esplicativa del metodo di calcolo per la valutazione dei canoni di affitto dei terreni del Monte pascoli di cui alla L.R. 44/76. Tale relazione, unitamente alle considerazioni formulate dal predetto Assessorato, è stata sottoposta al parere dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo alimentare (ISMEA) che si è pronunziato in merito esprimendo parere di congruità, fatte salve le osservazioni sull'applicazione o meno, nonché sull'entità di specifici coefficienti di riduzione che introducono nel calcolo del canone eventuali correzioni in relazione alla classe di dimensione aziendale.

E' stata predisposta una proposta di nuovi criteri per il calcolo dei canoni dei fondi rustici, unitamente ad una relazione introduttiva ed allo schema di deliberazione della Giunta regionale.

Alla riserva avanzata dall'ISMEA è stato dato seguito con la predisposizione di due tabelle contenenti, rispettivamente, alcune ipotesi di incremento del canone in presenza di fabbricati aziendali, case coloniche e con adeguata sistemazione del suolo, ed altre di riduzione in rapporto all'entità delle superfici aziendali.

### 3

**Obiettivo** : Rafforzamento delle azioni di rivendicazione nei confronti dell'Amministrazione dello Stato per l'acquisizione dei beni ai sensi dell'art. 14 dello Statuto

Risultati conseguiti : E' stata operata una verifica sui beni di proprietà statale insistenti nell'ambito territoriale di competenza di questo Servizio e non utilizzati per fini istituzionali. Tale verifica ha visto il coinvolgimento dei Comuni della circoscrizione ai quali è stata inoltrata specifica richiesta di notizie sull'eventuale esistenza sul proprio territorio, di beni dello Stato, anch'essi inutilizzati per fini istituzionali, e quindi rivendicabili da parte della regione ai sensi dell'art. 14 dello Statuto.

Per ciascun compendio è stata predisposta una scheda descrittiva con annessa planimetria e documentazione fotografica e si è proceduto ad individuare i soggetti pubblici e/o privati che attualmente li utilizzano.

Di tutti i compendi in esame è stato redatto un elenco che costituisce base di confronto con i rappresentanti dei competenti dicasteri della Difesa e delle Finanze, nell'ambito della vertenza in atto con il Governo nazionale, finalizzata a definire la successione della Regione nei beni e diritti patrimoniali e demaniali dello Stato, di natura immobiliare, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto.

Peraltro, nel periodo considerato, l'Agenzia del Demanio ha proceduto a trasferire alla Regione alcuni immobili ubicati nei Comuni di La Maddalena, Palau, Olbia e Tempio.

In riferimento a tali beni è stata attivata la procedura per il loro inserimento nel Conto patrimoniale della Regione.

### 4

**Obiettivo** : Dismissioni del patrimonio immobiliare disponibile ai Comuni ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 7/12 del 21 febbraio 2006

Risultati conseguiti : In attuazione del disposto dell'art. 10, comma 6, della L.R. 4/2006, si è provveduto a dare comunicazione agli enti locali sui cui terreni insistevano beni cedibili inclusi nell'ottavo elenco annuale approvato con delibera della Giunta regionale n. 7/12 del

21.2.2006, dell'intendimento della regione di alienare i predetti beni al prezzo simbolico di un euro.

Sono state acquisite le deliberazioni consiliari di assenso e, previa verifica della sussistenza dei presupposti di alienabilità, sono state adottate le determinazioni di compravendita con annesso il relativo schema di contratto. Quest'ultimo è stato inviato alle Amministrazioni comunali interessate che hanno provveduto a trasmettere i dati ed elementi necessari per dar luogo alla stipula definitiva.

### 3.10. Servizio Enti Locali Sassari

#### 3.10.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Attività di monitoraggio sugli interventi di cui all'art. 19 L.R. 37/1998
- Organizzazione dei corsi di informazione e formazione ai funzionari degli enti locali

**Normativa di riferimento:** L.R. 37/1998 - L.R. 1/2006

#### IL PROFILO FINANZIARIO:

##### UPB di Spesa

S04076	INDENNITA' AL CO.CI.CO DI SASSARI
S04077	INTERVENTI PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE
S04078	INDENNITA' AL CO.CI.CO DI TEMPIO
S04079	INTERVENTI PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE – TERRITORIO DI TEMPIO

##### Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04076	0	0	0	0,0%	0,0%	0
S04077	7.887.365	7.887.364	267.328	100,0%	3,4%	7.620.037
S04078	0	0	0	0,0%	0,0%	0
S04079	0	0	0	0,0%	0,0%	0
<b>TOTALE</b>	<b>7.887.365</b>	<b>7.887.364</b>	<b>267.328</b>	<b>100%</b>	<b>3,4%</b>	<b>7.620.037</b>

##### Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04076	0	0	0	0,0%	0
S04077	44.936.468	44.936.468	10.803.498	24,0%	34.132.969
S04078	1.147	0	0	100,0%	0
S04079	19.976.988	19.976.988	6.620.783	33,1%	13.356.205
<b>TOTALE</b>	<b>64.914.603</b>	<b>64.913.456</b>	<b>17.424.281</b>	<b>%</b>	<b>47.489.174</b>

**3.10.2. Le attività e i risultati****1**

**Obiettivo** : Programmazione e gestione degli interventi degli Enti Locali per lo sviluppo e l'occupazione ex art. 19 L.R. 37/1998 – Approvazione programmi dei Comuni, erogazione finanziamenti e attività di monitoraggio sugli interventi.

Risultati conseguiti : Sono stati esaminati tutti i programmi e progetti trasmessi (per un totale di n. 105) relativi alle annualità 2004, 2005 e 2006, previa assistenza e consulenza ai Comuni e rimodulazioni anni precedenti (pari a n. 86). I relativi dati sono stati caricati sul sistema informatico.

Sono state esaminate e messe in liquidazione tutte le 162 richieste di accreditamento trasmesse.

Il monitoraggio sullo stato di attuazione è permanentemente svolto attraverso contatti e solleciti agli enti. In particolare sono stati acquisiti in misura del 71% e del 99%, rispettivamente dei Comuni del Settore di Sassari e del Settore di Tempio, le schede relative agli impegni sino al 31.12.2005. Inoltre, è stato monitorato lo stato d attuazione dei pagamenti sul sito internet; infine, ad ogni richiesta di approvazione programmi e di liquidazione da parte dei Comuni, è stato sollecitato l'aggiornamento del sito internet.

**2**

**Obiettivo** : Supporto all'attività formativa di competenza del Servizio centrale Enti Locali

Risultati conseguiti : E' stato garantito il supporto al Servizio centrale enti locali per l'attività di formazione. E' stato programmato e realizzato un corso che ha visto l'adesione di n. 101 partecipanti.

**3.11. Servizio Enti Locali Nuoro****3.11.1. Obiettivi e normativa di riferimento**

- Attività di monitoraggio sugli interventi di cui all'art. 19 L.R. 37/1998

- Organizzazione dei corsi di informazione e formazione ai funzionari degli enti locali

**Normativa di riferimento:** L.R. 37/1998 - L.R. 1/2006

**IL PROFILO FINANZIARIO:**

UPB di Spesa

S04085 INDENNITA' AL CO.CI.CO DI NUORO

S04086 INTERVENTI PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE

S04087 EVENTI ALLUVIONALI DEL DICEMBRE 2004

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04085	0	0	0	0,0%	0,0%	0
S04086	3.355.568	3.355.568	122.731	100,0%	3,7%	3.232.837
S04087	0	0	0	0,0%	0,0%	0
TOTALE	3.355.568	3.355.568	122.731	100,0%	3,7%	3.232.837

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04085	0	0	0	0,0%	0
S04086	27.006.913	27.006.913	4.377.217	16,2%	22.629.696
S04087	2.038.994	2.028.816	1.154.345	57,1%	874.471
TOTALE	29.045.907	29.035.729	5.531.562	%	23.504.167

## 3.11.2. Le attività e i risultati

1

**Obiettivo** : Erogazione fondi per danni alluvione del 6 dicembre 2004.

Risultati conseguiti : Tutte le fasi dichiarate nel progetto sono state realizzate. Sono state adottate le determinazioni di liquidazione dei danni per complessivi € 1.289.206,210 su un totale di richieste pari a € 1.588.156,23 con una percentuale dell'81%.

2

**Obiettivo** : Programmazione e gestione degli interventi degli Enti Locali per lo sviluppo e l'occupazione ex art. 19 L.R. 37/1998 – Approvazione programmi dei Comuni, erogazione finanziamenti e attività di monitoraggio sugli interventi.

Risultati conseguiti : Tutte le fasi del programma sono state realizzate, è stato raggiunto l'obiettivo finanziario di pagare il 10% ai Comuni per l'annualità 2005 entro l'anno 2006, mentre, per quanto riguarda l'annualità 2006, di cui si gestiscono ancora le risorse, la scadenza per la presentazione dei programmi da parte dei Comuni, prevista dalla direttiva di cui all'art. 37, è stabilita al 30 giugno 2007.

In particolare, per quanto riguarda l'annualità 2005, su un totale di 52 comuni di competenza, sono stati approvati 48 programmi; relativamente all'annualità 2006, sono stati approvati 20 programmi.

**3**

**Obiettivo** : Supporto all'attività formativa di competenza del Servizio centrale Enti Locali

Risultati conseguiti : E' stato garantito il supporto al Servizio centrale enti locali per l'attività di formazione realizzando tutte le fasi del progetto operativo.

**3.12. Servizio Enti Locali Oristano****3.12.1. Obiettivi e normativa di riferimento**

- Attività di monitoraggio sugli interventi di cui all'art. 19 L.R. 37/1998
- Organizzazione dei corsi di informazione e formazione ai funzionari degli enti locali

**Normativa di riferimento:** L.R. 37/1998 - L.R. 1/2006

**IL PROFILO FINANZIARIO:**

## UPB di Spesa

S04093 INDENNITA' AL CO.CI.CO DI ORISTANO  
S04094 INTERVENTI PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04093	0	0	0	0,0%	0,0%	0
S04094	4.470.529	4.470.529	45.236	100,0%	1,0%	4.425.293
TOTALE	4.470.529	4.470.529	45.236	100,0%	1,0%	4.425.293

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04093	0	0	0	0,0%	0
S04094	37.402.058	37.402.058	8.339.748	22,3%	29.062.310
TOTALE	37.402.058	37.402.058	8.339.748	22,3%	29.062.310

**3.12.2. Le attività e i risultati****1**

**Obiettivo** : Programmazione e gestione degli interventi degli Enti Locali per lo sviluppo e l'occupazione ex art. 19 L.R. 37/1998 – Approvazione programmi dei Comuni, erogazione finanziamenti e attività di monitoraggio sugli interventi.

Risultati conseguiti : La consulenza ai comuni è stata fornita in maniera continuativa sia in fase di programmazione che in fase d'istruttoria.

Relativamente all'annualità 2005, degli 88 programmi pervenuti ed istruiti ne sono stati approvati 79; riguardo l'annualità 2006, u 40 programmi pervenuti ed istruiti ne sono stati approvati 30.

Tutte le richieste di erogazione di somme pervenute a valere sui fondi di cui alla legge in oggetto sono state evase e i fondi accreditati; tutti i programmi e le rimodulazioni approvate nel corso dell'anno sono stati inseriti sul sito internet al fine di consentirne l'aggiornamento da parte degli enti locali.

Il monitoraggio sullo stato di attuazione dei programmi è stato effettuato in modo continuativo e costante in occasione dell'approvazione dei programmi e delle rimodulazioni.

Su tutti i programmi approvati relativamente alle varie annualità, si è provveduto, oltre al normale inserimento delle schede sul sito internet della R.A.S., al caricamento dei dati su un database contenente, per ciascun ente e per annualità, tutte le informazioni relative ai programmi, alle rimodulazioni, agli impegni ed alle liquidazioni e pagamenti.

## 2

**Obiettivo** : Supporto all'attività formativa di competenza del Servizio centrale Enti Locali

Risultati conseguiti : E' stata completata la raccolta e l'analisi dei fabbisogni dei soggetti interessati anche attraverso un'analisi dei suggerimenti evidenziati dai partecipanti al corso di formazione ed emersi dai questionari di valutazione compilati in occasione del corso sul PPR tenutosi nelle giornate del 13, 14 e 19 dicembre 2006.

Il corso è stato organizzato mediante invito di partecipazione rivolto agli amministratori, direttori generali, segretari e funzionari degli enti locali, l'assistenza logistica e funzionale ai relatori ed ai partecipanti, distribuzione del materiale didattico, distribuzione e raccolta del questionario sulla valutazione del corso e dei docenti, rilascio degli attestati di partecipazione

## 3

**Obiettivo** : Potenziamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico – Analisi dei fabbisogni dell'utenza

Risultati conseguiti : E' stato attuato il riordino e la razionalizzazione del materiale bibliografico e documentale che si era accumulato nei locali della biblioteca dell'ufficio durante gli anni dal 2004 al 2006, in quanto, a seguito del protocollo d'intesa stipulato tra l'Assessorato degli Enti Locali e l'Assessorato alla Sanità, i Servizi Territoriali decentrati furono chiamati a collaborare con l'Assessorato alla Sanità per l'istruzione delle pratiche degli invalidi civili, con conseguente messa a disposizione di detti locali.



E' stata completamente informatizzata l'attività connessa al rilascio tessere per le agevolazioni tariffarie agli aventi diritto, con trasmissione in tempo reale dei dati all'Assessorato dei Trasporti.

Sono stati individuati e sistemati i locali da destinare alle attività di relazione con il pubblico e ampliate le fasce orarie di ricevimento dell'utenza.



## ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

### **04.02 Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia**

Direttore Generale:  
Paola Lucia Cannas

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:  
Maria Graziella Girometti

Ufficio del Controllo Interno di Gestione  
Commissione di direzione:      Graziano Boi    Enrico Rinaldi  
Area settoriale:                    Marinella Locci



## **1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2006**

L'attività della Direzione Generale nel corso dell'anno 2006 ha riguardato:

- azioni finalizzate ad orientare la pianificazione ed il governo del territorio verso la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e ambientale nei suoi diversi aspetti, nel rispetto delle peculiarità strutturali e culturali, con i necessari interventi di adeguamento e di potenziamento dei servizi, tesi a garantire elevati standard di qualità della vita per gli abitanti e gli utilizzatori, tenendo conto anche dell'esigenza di costruzione di un nuovo e più equilibrato rapporto soprattutto tra centro urbano abitato e campagna;
- il recupero, la riqualificazione ed il riuso dei centri e degli insediamenti storici mediante l'assegnazione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi che incidono sul tessuto urbano e sul patrimonio edilizio;
- azioni orientate specificamente a identificare e promuovere strategie di soluzioni integrate delle Politiche Urbane;
- l'aggiornamento e l'implementazione del Sistema Cartografico Regionale di riferimento;
- il potenziamento del Sistema Informativo per la pianificazione territoriale;
- attività di supporto per la formazione e l'adeguamento degli Strumenti Urbanistici Comunali;
- prevenzione, controllo e repressione dell'abusivismo edilizio;
- contributi e anticipazioni per la predisposizione e l'attuazione dei Piani di Risanamento Urbanistico (P.R.U.) – Recupero crediti;
- attivazione e gestione dell'Ufficio del Piano Regionale;
- attività di supporto per la formazione dei Piani Urbanistici Provinciali;
- procedure complesse finalizzate alla verifica di coerenza della Pianificazione Urbanistica Generale.

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti per l'approvazione definitiva del Piano Paesaggistico Regionale, successivamente all'adozione della proposta di Piano Paesaggistico Regionale, redatto sulla base degli indirizzi approvati dal Consiglio Regionale, in data 13 dicembre 2005 con deliberazione della Giunta Regionale n. 59/36 ed alla contestuale pubblicazione dei relativi atti sul sito Internet della Regione e sul BURAS per la presentazione delle osservazioni e del calendario delle conferenze di copianificazione, si è provveduto:

- all'invio del P.P.R. per la sua pubblicazione presso gli Albi pretori di tutti i Comuni interessati per un periodo di 60 giorni. Durante detto periodo si sono svolte 25 conferenze di copianificazione con tutti i Comuni interessati ed i soggetti portatori di interessi diffusi, conferenze convocate ai sensi dell'art. 18 della L.R. 22 agosto 1990, n. 40 al fine di assicurare la prevista concertazione istituzionale;
- l'Ufficio del Piano, al fine di approfondire gli aspetti tecnici, normativi e cartografici necessari per il perfezionamento della proposta di P.P.R. ha convocato ed incontrato singolarmente tutti i comuni interessati ed i relativi uffici tecnici comunali, nonché le 8 province interessate;
- all'esame delle osservazioni, presentate nei termini previsti (oltre 2800 osservazioni) da parte dei gruppi istruttori dell'Ufficio del Piano che hanno proceduto ad opportune analisi e valutazioni formulando specifiche deduzioni che sono state poi portate a sintesi nella proposta di adozione del P.P.R.;

Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) – primo ambito omogeneo delle zone costiere, è stato definitivamente approvato con il D.P.G.R. 7 settembre 2006, n. 36/7.

Con la sua definitiva approvazione si conclude il percorso indicato nell'art. 2 della L.R. n. 8/2004.

Il Piano Paesaggistico Regionale rappresenta sicuramente una novità sotto l'aspetto dell'approccio operativo alle trasformazioni edilizie ed urbanistiche in Sardegna e, in un certo qual modo, precede e coordina diversamente la procedura urbanistica fino ad ora applicata, che si muoveva sulla sola zonizzazione del territorio, sulla base di una visuale più ampia che consideri le vocazioni del territorio.

Successivamente alla approvazione del primo ambito omogeneo delle zone costiere, l'attività ha proseguito nella ricognizione e analisi territoriale finalizzate al completamento della elaborazione del PPR relativamente alle zone interne del territorio della Sardegna.

Il lavoro fin qui svolto ha comportato il coinvolgimento, diretto o indiretto pressoché di tutti i dipendenti della Direzione Generale, di contrattisti e di stagisti, che hanno lavorato presso l'Ufficio del Piano appositamente costituito. Quest'ultimo è stato inoltre supportato da un comitato operativo interassessoriale e da consulenze specialistiche del Comitato Scientifico specificamente nominato dalla Giunta Regionale.

Tutte le informazioni sono riportate anche in apposite banche dati gestite dal Sistema Informativo Territoriale e da procedure GIS.

Nell'ambito degli obiettivi riguardanti il "Sistema Cartografico Regionale di riferimento" si evidenzia la prosecuzione del 2° lotto del Sistema Informativo Territoriale della Regione (SITR), strumento in grado di raccogliere, elaborare e gestire in maniera coordinata, standardizzata ed omogenea, le informazioni territoriali, i dati cartografici, nonché i dati con

indirizzo geografico da scambiare e rendere utilizzabili attraverso la rete telematica regionale e attraverso Internet, da parte di tutti gli Uffici Regionali, gli enti strumentali, enti pubblici e i privati Cittadini; inoltre la gestione e l'aggiornamento della cartografia regionale di base e tematica alle diverse scale di interesse, e l'attività di predisposizione di banche dati geografiche e topografiche in coerenza con le specifiche tecniche di contenuto, approvate nel tavolo tecnico dell'Intesa Stato – Regioni sui GIS.

È stato, altresì, dato avvio al Sistema Informativo territoriale alle comunità – SIT2COM – progetto che intende implementare i servizi in favore delle comunità perché possano essere utilizzati a pieno e possa realizzarsi la e-governance territoriale in maniera distribuita e condivisa, promuovendo lo sviluppo locale attraverso l'implementazione di vari sottoprogetti tematici, secondo metodologie opportune finalizzate alla realizzazione di software applicativo per il tramite del web services.

Nell'ambito degli obiettivi riguardanti il Servizio Aree Urbane e Centri Storici si evidenzia l'attività relativa all'attuazione della L.R. 29/98, che ha come oggetto la tutela e la valorizzazione dei centri storici, al fine di migliorarne la qualità della vita attraverso interventi integrati di riorganizzazione del sistema urbano. Essa si esplica attraverso finanziamenti agli enti locali per la realizzazione delle opere previste nei Programmi Integrati e nei Piani di Riquilificazione Urbana e Recupero primario degli edifici privati di valore storico-architettonico.

I criteri e le priorità sono previsti all'interno della L.R. 29/98 e prevedono di riqualificare i centri storici dal punto di vista urbano e sociale, nonché di contrastare lo spopolamento del centro ed evitare consumi della risorsa-territorio.

Il Programma "Politiche urbane" è riferito alla programmazione dei fondi comunitari del POR Sardegna 2000/2006 – Misura 5.1. ed ha come obiettivi la riqualificazione dei sistemi urbani maggiori, dei centri con valenze distrettuali e dei centri minori.

In particolare si prefigge di migliorare la qualità della vita dei centri urbani attraverso interventi integrati di riorganizzazione del sistema urbano, con una maggiore attenzione rivolta ai centri storici al fine di contrastare il processo di spopolamento delle zone interne della Sardegna.

I criteri e le priorità per l'attuazione del Programma sono esplicitati nel Complemento di Programmazione, all'interno del quale sono stati puntualmente individuati ed elencati, avvalendosi anche dell'esperienza raggiunta nelle programmazioni precedenti riferite alla L.R. 29/98 "Recupero e valorizzazione dei centri storici della Sardegna".

L'obiettivo riguardante "Attività di supporto per la formazione e l'adeguamento degli Strumenti Urbanistici Comunali" [UPB S04.112 (cap. 04189-00 FR)], si ispira agli artt. 16, 17 e 41 della L.R. n. 45/89 "Norme per l'uso e tutela del territorio regionale" in base ai quali la Regione è autorizzata oltre che a concedere finanziamenti ai comuni per la redazione dei

piani urbanistici comunali e piani particolareggiati dei centri storici. In base allo stanziamento annuale si è proceduto a predisporre il programma di ripartizione dei contributi con il presupposto di:

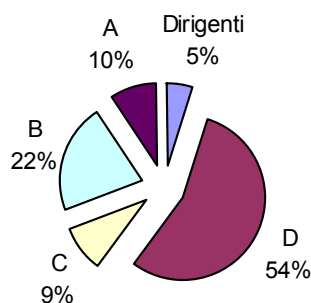
1. avviare il rinnovo dei processi di pianificazione in coerenza con i principi del PPR favorendo il recupero urbanistico attraverso strumenti pianificatori ed interventi sul tessuto urbano e sul patrimonio edilizio finalizzati alla tutela, conservazione degli insediamenti e riqualificazione dei centri antichi, nel rispetto delle tradizioni storico-culturali dei luoghi;
2. consentire che i Comuni abbiano uno strumento urbanistico generale in linea con le nuove disposizioni in materia urbanistica e nelle materie ad essa collegate;
3. finanziare la redazione dei piani, anche attraverso il potenziamento degli uffici comunali, al fine di porre le basi per la realizzazione degli obiettivi di crescita e consapevolezza nel governo del territorio in quanto tali piani urbanistici dettano la disciplina da seguire nella realizzazione degli interventi edilizi e di riqualificazione urbana, nel rispetto delle caratteristiche storico-culturali tipiche dei luoghi

Per quanto riguarda i “Contributi ed Anticipazioni per la predisposizione ed attuazione dei Piani di Risanamento Urbanistico – Recupero Crediti” [UPB S04.112 (cap. 04231)] si è proseguito nell’attività di recupero crediti delle somme erogate ai comuni a titolo di anticipazione per la predisposizione e l’attuazione dei Piani di Risanamento Urbanistico, art. 35 L.R. 23/85.

## 2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

La sintesi del quadro organizzativo è riportata così come fornita dalla Direzione Generale, mentre il dato relativo alla consistenza numerica del personale è fornito dalla Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale.

<b>Servizi</b>	<b>Totale</b>	<b>8</b>
	Centrali	4
	Territoriali	4
<b>Settori</b>	<b>Totale</b>	<b>24</b>
<b>Personale *</b>	<b>Totale</b>	<b>157</b>
	Dirigenti	8
	cat. D	86
	cat. C	14
	cat. B	34
	cat. A	15
<b>di cui</b>	unità c/o gli uffici di gabinetto/staff	2
	unità comandate	0



\* Fonte: Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale



### 3. IL PROFILO FINANZIARIO

#### 3.1 Entrate

Le entrate della Direzione per l'anno 2005 sono sinteticamente riportate nelle sottostanti tabelle.

##### Gestione in c/competenza

Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
14.463.158	12.840.999	442.841	442.841	88,8%	3,4%	12.398.158

##### Gestione in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
25.991.150	25.991.150	8.557.378	8.557.378	32,9%	32,9%	17.433.772

#### 3.2 Spese

Le spese della Direzione per l'anno 2006 sono sinteticamente riportate nelle sottostanti tabelle.

##### Gestione in c/competenza

Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
104.200.899	63.009.611	1.753.855	60,5%	2,8%	101.948.553

##### Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
267.378.817	207.667.813	37.070.466	15,7%	225.388.658

### 4. LE AZIONI ED I RISULTATI

#### 4.1 DIREZIONE GENERALE

##### 4.1.1 Obiettivi e normativa di riferimento

OBIETTIVI: Riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e di somme per le quali permane l'obbligo a pagare; affidamento incarichi per studi, progetti, ricerche e collaborazioni nelle materie di propria competenza; gestione del fondo di retribuzione, rendimento e posizione del personale non dirigente.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: L.R. n. 6/92 e L.R. n. 23/99; L.R. n. 8/97; L.R. n. 31/98 e L.R. n. 11/2006.

### IL PROFILO FINANZIARIO:

#### UPB di Spesa

S04104	Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare
S04105	Studi, ricerche, collaborazioni e simili
S04106	Fondo retribuzione, rendimento e posizione personale non dirigente

#### Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04104 *	97.951	31.000	31.000	31,6%	100%	
S04105 **	900.000	838.147	27.617%	93,1%	3,3%	810.530
S04106	534.491	534.468	193.468	100,0%	36,2%	341.000

\* UPB S04104 – economie di stanziamento € 66.951,00

\*\* UPB S04105 – economie di stanziamento € 61.853,00

#### Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04104					
S04105	158.700	140.800	132.850	95,0%	7.950
S04106	203.727	197.579	197.579	97%	6.148

#### 4.1.2 Le attività e i risultati

La UPB S04.104 è molto particolare, configurandosi come UPB di appoggio per il trasferimento di somme in c/competenza ad altre UPB dei Servizi facenti capo alla D.G. per il pagamento di somme perenti.

Per quanto riguarda la UPB S04.105 si è provveduto ad affidare, per l'importo di € 354.150,00 n. 25 incarichi esterni di consulenza e collaborazione riguardanti: a) consulenza e ricerca finalizzata all'analisi territoriale per la salvaguardia e valorizzazione degli ambiti costieri; b) collaborazione per la definizione di procedure tendenti alla standardizzazione delle modalità di presentazione dei Piani Urbanistici Comunali; c) collaborazione con l'Ufficio del Piano per il riordino delle conoscenze territoriali finalizzate alla predisposizione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR); d) collaborazione e supporto delle attività "politiche urbane"

POR misura 5.1; e) collaborazione e ricerca sulle ricadute e impatti degli investimenti POR misura 5.1.

È stato altresì stipulato apposito contratto per la diffusione delle attività di rilevanza esterna svolte dalla Direzione, con particolare riguardo ai contenuti del PPR. Allo scopo è stato assunto l'impegno della somma di € 24.000,00.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 49/41 del 28.11.2006 è stato anche confermato l'incarico al Comitato Scientifico, composto da dodici esperti, incaricato del coordinamento nella redazione del PPR, comportante una spesa di € 460.000,00.

In ordine alla UPB S04.106 si fa rilevare che lo stanziamento è stato interamente impegnato e la percentuale relativa alla capacità di pagamento, pari al 36,19%, è riferita al pagamento delle sole indennità di posizione del personale non dirigente della D.G. della Pianificazione Urbanistica Territoriale, il che giustifica la consistente formazione di residui di esercizio, destinati al pagamento delle retribuzioni di rendimento.

## **4.2 SERVIZIO AFFARI GENERALI**

### **4.2.1 Obiettivi e normativa di riferimento**

OBIETTIVI:

- prevenzione, controllo e repressione dell'abusivismo edilizio (U.P.B. S04.111).
- attività di supporto per la formazione e l'adeguamento dei Piani Urbanistici Comunali e per l'elaborazione dei piani settoriali (U.P.B. S04.112);
- anticipazione ai comuni per l'attuazione dei piani di risanamento urbanistico (U.P.B. S04.112);
- spese per l'acquisto di dotazioni tecnologiche (U.P.B. S04.113).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: L.R. n.23/85 "Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, di risanamento urbanistico e di sanatoria di insediamenti ed opere abusive, di snellimento ed accelerazione delle procedure espropriative"; L.R. n.45/89, "Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale"; L.R. n.23/93, "Modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 45, del 22 dicembre 1989, recante Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale"; L.R. n. 28/93, "Interventi in materia urbanistica", L.R. 26 febbraio 2004, n. 4 "Normativa regionale in materia di abusivismo".

**IL PROFILO FINANZIARIO**

## UPB di Entrata

E04076 recuperi sui piani di risanamento urbanistico

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E04076		368.093	368.093	368.093		100%	

art. 35 L.R. 23/85

## Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E04076	2.661.058	2.661.058	2.126.464	2.126.464	79,9%	79,9%	534.594

I risultati ottimali raggiunti sono dovuti al rispetto dei termini da parte delle Amministrazioni comunali nella restituzione delle somme secondo il piano di rientro.

## UPB di Spesa

S04111 Vigilanza e controllo sull'attività urbanistica

S04112 Contributi ai comuni per strumenti urbanistici

S04113 Spese per l'acquisto di dotazioni tecnologiche

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04111	711.221	498.895	87.987	70,1%	17,6%	410.908
S04112	2.941.078	2.941.000	941.953	100,0%	32%	1.999.047
S04113*	600.000	582.077	56.514	97%	9,7%	525.563

\* UPB S04.113 istituita nel corso dell'esercizio

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04111	1.833.874	1.410.248	242.464	36,3%	1.167.784
S04112	2.944.669	2.326.664	804.835	48,3%	1.521.828

**4.2.2 Le attività e i risultati**

Le principali attività svolte dal Servizio Affari Generali sono state le seguenti:

- prevenzione, controllo e repressione dell'abusivismo edilizio (U.P.B. S04.111);

- selezione pubblica di esperti nelle varie discipline che dovranno operare per 18 mesi presso i Servizi periferici della Vigilanza Edilizia per la realizzazione dell'osservatorio delle trasformazioni territoriali, predisposizione di banche dati finalizzate alla mappatura dei fenomeni di abusivismo e compilazione delle relative graduatorie;
- stipula di n. 19 contratti con i professionisti che hanno superato la selezione e predisposizione dei relativi provvedimenti di impegno;
- attività di supporto per la formazione e l'adeguamento dei Piani Urbanistici Comunali e per l'elaborazione dei piani settoriali (U.P.B. S04.112);
- gestione affari generali;
- gestione del personale;
- gestione del protocollo e dell'archivio;
- sportello U.R.P. ed accesso agli atti;
- bilancio annuale e assestamenti;
- gestione contabile dei fondi assegnati al Servizio e alla Direzione Generale, monitoraggio della spesa della Direzione e dei Servizi facenti capo alla medesima al fine di assicurarne la massima regolarità amministrativa;
- predisposizione e gestione programmi di assegnazione contributi ai comuni per i piani urbanistici;
- monitoraggio dell'attività della Direzione e controllo interno di gestione;
- controllo dell'operatività delle apparecchiature informatiche e della intranet della Direzione e gestione del collegamento con i Servizi periferici;
- supporto agli Enti Locali in materia urbanistica;
- gestione degli appalti di competenza.

Con le risorse assegnate nella UPB S04.113 è stato bandito l'appalto per fornitura di software ed è stato assunto l'impegno della somma di € 176.400,00 a favore di fornitore generico nelle more di definitiva aggiudicazione;

ulteriori risorse finanziarie pari a € 40.000,00 sono state impegnate per la fornitura del servizio di attività informatiche riguardanti principalmente la gestione, configurazione e manutenzione del Server dell'Ufficio del Piano, l'installazione e la configurazione di nuove apparecchiature informatiche per tutta la Direzione, ecc.;

è stata sostenuta la spesa di € 24.000,00 per l'acquisto di n. 500 copie della rivista "Via mare" da distribuire ai Comuni e agli Enti Pubblici interessati;

le risorse dell'UPB S04.112, pari a € 2.941.000,00, destinate alla erogazione di contributi per la redazione di strumenti urbanistici, sono state totalmente programmate e impegnate entro

la data del 30/11/2006. Nonostante si sia attivata la procedura per l'erogazione delle anticipazioni, non si è potuto procedere ad alcun pagamento in quanto le stesse possono essere effettuate solo successivamente alla stipula dei protocolli d'intesa con gli Enti Locali interessati. Il capitolo 04189-00 della suindicata U.P.B è stato incrementato con la riassegnazione di somme perente delle quali l'ufficio ha provveduto a emettere le relative determinazioni di pagamento.

### **4.3 SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE**

#### **4.3.1 Obiettivi e normativa di riferimento**

OBIETTIVI: nel corso del 2006 il Servizio, oltre alle normali attività istituzionali, e principalmente connesse: alla verifica di coerenza degli atti di pianificazione generale degli Enti Locali con gli strumenti sovraordinati di governo del territorio e con le direttive regionali in materia urbanistica (art. 31, comma 5 della L.R. 7/2002); al rilascio di pareri nei procedimenti ex art. 56 D.P.R. 348/79 e D.lgs 22/97; all'istruttoria degli studi di compatibilità paesistico ambientale e al supporto tecnico nella procedura di verifica e di V.I.A., è stato impegnato nella prosecuzione delle fasi relative all'approvazione definitiva del Piano Paesaggistico Regionale – Primo ambito Omogeneo, avvenuta in data 7.09.2006, con deliberazione della G.R.n. 36/7.

Nel rispetto del dettato normativo si è quindi proceduto alle conferenze di copianificazione, e all'esame delle osservazioni al P.P.R.

Le Conferenze di co-pianificazione elemento importante di novità della concertazione istituzionale tra la Regione e gli Enti Locali, iniziate il 9 gennaio 2006 e conclusesi il 22 febbraio, sono state 24, di cui 22 dedicate ai Comuni degli ambiti interessati, una alle Province, e l'ultima ad associazioni dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

In occasione di tali conferenze è stato approfondito il complesso lavoro fatto dall'Ufficio del Piano, con l'obiettivo di spiegarne la natura e la logica che hanno portato alla configurazione dello schema del Piano.

In data 3 Febbraio 2006 è stato ultimato il deposito degli elaborati del Piano presso i Comuni e pertanto da tale data sono decorsi i termini per la pubblicazione e per la raccolta e l'esame delle osservazioni, secondo quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 8/04.

Successivamente all'approvazione del Piano, il Servizio ha evaso le numerose richieste di accesso agli atti riguardanti principalmente le osservazioni al P.P.R. e ha curato la predisposizione delle note difensive per le istanze di sospensiva relative ai diversi ricorsi presentati avverso il P.P.R.

E' stata curata la predisposizione di Protocolli di Intesa con le otto Province aventi ad oggetto l'assegnazione di adeguate risorse per consentire una rimodulazione dei rispettivi strumenti pianificatori in relazione alle nuove configurazioni territoriali, nonché la revisione in adeguamento alle previsioni del Piano Paesaggistico Regionale.

Le altre azioni poste in essere riguardano principalmente:

- collaborazione all'attivazione del tavolo tecnico con il Ministero dei Beni Culturali finalizzato all'elaborazione del P.P.R. in forma congiunta (art. 142, comma 3 e 156/C.U.) ed alla individuazione di modalità di partecipazione alle Commissioni per il paesaggio (art. 148) previste a supporto dei soggetti deputati al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche – (febbraio 2006).
- avvio della seconda fase del progetto di assistenza tecnica per il “Corretto uso del suolo” in collaborazione con il Ministero dell’Ambiente, finalizzato ad attivare uno sportello di consulenza presso l’Ufficio del Piano, ai Comuni e alle Province impegnati nelle attività di recepimento e adeguamento degli strumenti urbanistici al P.P.R. – (marzo 2006).
- collaborazione nell'attività di sperimentazione dell'applicazione del Piano negli strumenti urbanistici di alcuni Comuni campione, allo scopo di unificare le modalità di presentazione dei P.U.C., secondo schemi e restituzioni tematiche e cartografiche allineate alla metodologia del Sistema Informativo Territoriale Regionale e definire una procedura inter-istituzionale che contenga criteri per l' adeguamento e/o la redazione degli strumenti urbanistici comunali (PUC) in conformità al Piano medesimo.

E' stata inoltre avviata la creazione di un database per la gestione in rete intranet dei ricorsi giurisdizionali e amministrativi al PPR presentati.

Infine nel periodo di riferimento sono proseguiti gli studi e gli approfondimenti relativi agli ambiti interni del territorio regionale:

- è stata promossa, di concerto con il Servizio Informativo e Cartografico, l'acquisizione di immagini ortofoto a colori a scala di dettaglio per supportare meglio le azioni di pianificazione comunale;
- è stata avviata la costituzione dell'Osservatorio della pianificazione urbanistica e qualità del paesaggio in collaborazione con le Università e con gli ordini professionali degli ingegneri e degli architetti.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: L.R. n. 45/89 – D.A. 2266/U/83 – D.L.vo n. 42/04 – L.R. n. 7/02, – L.R. n. 8/04 – delibera G.R. n. 59/36 del 13/12/2005.

**IL PROFILO FINANZIARIO**

Analisi delle Entrate e delle Spese dell'esercizio finanziario 2006, sia in conto competenza che in conto residui, nei relativi valori assoluti e percentuali (indicatori) ritenuti più significativi dell'andamento della gestione.

Commento esplicativo della dinamica della gestione dei residui pregressi.

## UPB di Entrata

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio

## Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali

## UPB di Spesa

S04118 Spese per la pianificazione urbanistica

S04119 Spese per l'attuazione di progetti cofinanziati dall'Unione Europea

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.118	2.720.000,00	2.585.858	216.833	95,1%	8,4%	2.369.025
S04.119	0	0	0	0	0	0

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.118	4.111.204	3.581.204	1.344.093	45,6%	2.237.111
S04.119	150.000,00				150.000,00

**4.3.2 Le attività e i risultati**

Allo scopo di consentire il rispetto dei termini per l'adozione della proposta di PPR da parte della Giunta regionale, avvenuta in data 24.05.2006 si è proceduto all'affidamento delle stampe del materiale cartografico, delle relazioni e della relativa normativa ad una ditta già aggiudicataria in associazione temporanea di impresa dell'appalto per la realizzazione e lo sviluppo del sistema informativo. sono stati assunti più impegni di spesa, in relazione alle diverse fasi, pari a, rispettivamente, **€ 85.380,48, € 36.180,00 e € 57.000,00.**



Al fine di supportare l'attività di assistenza e supporto tecnico dell'Ufficio del Piano sono stati stipulati, utilizzando la graduatoria di cui alla Selezione pubblica indetta in data 13.12.03, n. 15 contratti di collaborazione con esperti nel settore della pianificazione, ambientale e storico culturale per la costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare. I relativi impegni ammontano a complessivi € **539.005,00**.

In data 27/10/06 è stato stipulato il protocollo d'intesa tra la Regione Sardegna e le Amministrazioni provinciali della Sardegna ai sensi dell'art. 106 delle norme di attuazione del P.P.R. (che prevede l'adeguamento, entro sei mesi dalla data di pubblicazione nel B.U.R.A.S, dei piani urbanistici provinciali alle disposizioni, previsioni e prescrizioni contenute nello stesso P.P.R.), impegnando a tal fine la somma di € 400.000,00 a favore delle stesse.

Nel mese di novembre è stata aggiudicata la gara d'appalto per la stampa e la copia su supporto informatico delle tavole cartografiche del P.P.R. relative alle zone interne, per un importo pari ad € 130.929,12.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 50/22 del 5.12.2006, in attuazione dell'art. 2 della L.R. 8/2004, si è provveduto ad istituire presso la Direzione Generale l'Osservatorio della pianificazione e qualità del paesaggio, prevedendo il coinvolgimento, mediante la stipula di apposite Convenzioni, delle Università di Firenze e Sassari e con gli ordini professionali degli Ingegneri e degli Architetti della Sardegna.

Nel mese di dicembre 2006 sono state stipulate le convenzioni con: l'Università di Firenze – Dipartimento di Urbanistica e pianificazione territoriale per un importo di Euro **50.000,00**, l'Università di Sassari – Dipartimento di Architettura e Pianificazione per un importo di Euro **50.000,00**, la Federazione degli Ordini degli Ingegneri della Sardegna per un importo di Euro **15.000,00** e la Federazione degli Ordini degli Architetti della Sardegna per un importo di Euro **15.000,00**.

Tali convenzioni prevedono la prestazione di attività di consulenza per la prima fase di attivazione dell'Osservatorio, oltre alla collaborazione di figure professionali in possesso di specifica competenza nelle tematiche e negli argomenti concordati nei campi dell'architettura e della pianificazione territoriale paesaggistica.

Inoltre poiché al fine di consentire l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali alle previsioni del PPR, con particolare riguardo ai comuni campione, si rende necessario acquisire idonea strumentazione tecnica di rilevazione territoriale ad una scala adeguata, nel mese di dicembre si è proceduto alla pubblicazione di un bando di gara d'appalto per la "Fornitura di ortofotocarte georeferenziate e ortorettificate di una porzione del territorio della Sardegna meridionale, in scala 1:2000", per un costo presunto di € 1.200.000,00.

Sono stati altresì sostenuti i seguenti costi: € 2.400,00 per il servizio di verbalizzazione delle conferenze di co-pianificazione, ed € 4.963,30 per il pagamento dei gettoni di presenza ai componenti del Comitato Tecnico Regionale per l'Urbanistica.

#### **4.4 SERVIZIO INFORMATIVO E CARTOGRAFICO REGIONALE**

##### **4.4.1 Obiettivi e normativa di riferimento**

OBIETTIVI:

a) Realizzazione e gestione del Sistema Informativo Territoriale della Regione (SITR) inteso come strumento in grado di raccogliere, elaborare e gestire in maniera coordinata, standardizzata ed omogenea, le informazioni territoriali, i dati cartografici, nonché, i dati con indirizzo geografico da scambiare e rendere utilizzabili attraverso la rete telematica regionale e attraverso Internet, con tutti gli Uffici Regionali e gli enti strumentali, enti pubblici e privati cittadini. Il SITR è formato da due componenti principali che tra di loro si integrano ed interagiscono: il Sistema Informativo (SI) e la Infrastruttura dei Dati Territoriali (IDT). Il SI è il vero e proprio Sistema Informativo in grado di erogare servizi, di cui quelli di base riguardano i geo-processing services evoluti, dall'analisi spaziale sui costituenti la banca dati geografica, alla verifica di congruenza topologica, a quanto altro necessita per la utilizzazione dei dati cartografici e territoriali nelle procedure di governo del territorio. I servizi erogati dal Sistema Informativo sono disponibili sia nella intranet della Regione per gli utenti interni, che attraverso Internet per gli utenti esterni, siano enti pubblici al di fuori della R.A.S., siano enti privati, siano pubblici cittadini della Comunità Europea.

Nel SITR sono disponibili diverse tipologie di web service suddivisi per applicazione, quali:

- PUC – Consultazione: elenco dei web-service messi a disposizione per la consultazione dei PUC;
- PUC – Gestione: elenco dei web-service per la gestione dei PUC;
- Servizi di Catalogo: elenco dei web-service per l'accesso ai metadati applicativi;
- Ricerca Toponimi: servizio di ricerca dei toponimi presenti nel territorio sardo.
- La IDT ha il compito di assicurare il flusso dei dati dal produttore delle singole banche dati all'utilizzatore dei dati e/o servizi in rete.

b) Realizzazione, gestione ed aggiornamento di cartografia regionale di base e tematica alle diverse scale di interesse; infatti, partendo dalla cartografia ufficiale di base, in scala 1:10.000, realizzata tra il 1994 ed il 2000 e da altre fonti territoriali disponibili e di nuova acquisizione, si sta predisponendo una banca dati geografica per

l'utilizzo dei dati territoriali da parte di professionisti. Le informazioni geografiche sono organizzate in gruppi gerarchici, secondo un modello concettuale definito nell'ambito dell'Intesa Stato – Regioni sui GIS. Analisi e monitoraggio delle trasformazioni del territorio, attraverso l'uso delle ortofoto digitali acquisite e in fase di realizzazione.

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** Art. 22 della L.R. 11 maggio 2004, n. 7, L.R. n. 45 del 22.12.1989 e s.m.i., art. 1 L.R. n. 28 del 08.07.1993, Intesa Stato Regione del 26.09.1996 – Convenzione Regione Basilicata/Sardegna del 12.10.2000, Deliberazione CIPE n. 17 del 09.05.2003 e n. 83/03 del 13 novembre 2003, POR Sardegna 2000-2006 Mis. 6.3.

### IL PROFILO FINANZIARIO:

#### UPB di Entrata:

- E04081 Programmi cofinanziati dall'Unione europea e dallo Stato
- E04082 Programmi cofinanziati dall'Unione Europea e dallo Stato.
- E04083 Rimborsi per costi di produzione copie della Carta Tecnica Regionale

#### Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E04.081	0	0	0	0	0	0	0
E04.082	0	0	0	0	0	0	0

#### Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E04.081	28.667,00	28.667,00	28.667,00	0	100%	0%	
E04.082	639.426,00	639.426,00	591.426,00	48.000,00	92%	8%	
E04.083	37.499,30	37.499,30	0	0	0%	0%	

#### UPB di Spesa

- S04125 Spese per la gestione del Sistema informativo e cartografico;
- S04126 Spese per la gestione del Sistema Informativo e Cartografico

#### Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.125	1.500.000	604.503	2.204,52	40%	0,15%	1.496.913,35
S04.126	0	0	0	0	0	0

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.125	7.087.012,30	3.745.101,14	1.097.598,70	29%	2.869.502,40
S04.126	13.680.000,00	12.457.658,40	2.172.542,50	17%	10.285.115,80

#### 4.4.2 Le attività e i risultati

Le attività relative alla realizzazione del Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR), aventi come obiettivo finale quello di diffondere tra i soggetti pubblici e privati dati territoriali, cartografia e informazioni georeferenziate nonché erogare i servizi informatici ad essi connessi, sono proseguite collaudando positivamente il 3° stato di avanzamento lavori.

A seguito dell'aggiudicazione della gara del SIT2COM in data 28.12.2005, si è stipulato il contratto per l'importo di € 5.097.530,00 di cui 4.680.000,00 euro provenienti da un finanziamento statale e per la parte restante cofinanziato dalla Regione.

Nel corso dell'anno sono proseguite tutte le attività delle gare aggiudicate nel 2005 ed in particolare:

1. aggiornamento della carta dell'uso del suolo per un importo di 121.000,00 euro;
2. realizzazione ed implementazione di data base topografici comunali per un importo di 400.000,00 euro;
3. realizzazione di modelli tridimensionali del terreno per un importo di 150.000,00 euro;
4. fornitura di immagini multispettrali satellitari per il monitoraggio del territorio regionale per un importo di 484.140,00 euro compreso il servizio aggiuntivo previsto nel capitolato speciale d'appalto;
5. realizzazione di aerofotogrammetrie georeferenziate e ortorettificate della fascia costiera della Sardegna per una profondità di 2 chilometri, compresi i centri urbani il cui territorio si affaccia sul mare, per un importo di 320.000,00 euro;

Sono inoltre proseguite le attività di vendita della Carta Tecnica Regionale e cessione dei dati agli Enti Locali, Università, Scuole, liberi professionisti e privati e le attività di rendicontazione POR per il monitoraggio finanziario della Misura 6.3 sul quale è confluito il monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro (APQ) relativamente agli interventi "Società dell'Informazione".

E' proseguita la partecipazione alle attività dell'Ufficio del Piano, per la realizzazione del Piano Paesaggistico Regionale previsto dalla L.R. n. 8/2004.

Si proseguono le attività nell'ambito del Progetto PON ATAS 2000-2006 con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Si sono conclusi i lavori relativi alla costituzione ed aggiornamento del Data Base Topografico Regionale nell'ambito dell'Intesa Stato-Regioni-Enti Locali sui Sistemi Cartografici di e della convenzione con il Centro Interregionale.

Il 30 novembre si è stipulato il contratto per l'attività integrativa con riferimento al quinto d'obbligo del corrispettivo dell'appalto "Costituzione ed aggiornamento del Data-Base geografico della Carta Tecnica Regionale" già concluso e collaudato positivamente.

In data 21.12.2006 sono stati stipulati i contratti relativi alle seguenti gare:

- realizzazione di data base topografici alle diverse scale;
- realizzazione di banche dati catastali.

Il primo, per un importo di 1.800.000,00 euro, ha come obiettivo quello di realizzare e coordinare la banche dati geografiche finalizzate alla gestione del territorio, sia a livello locale che regionale; il secondo, per un importo di 1.844.442,00 di euro, invece è quello dell'informatizzazione, della correzione geometrica e della georeferenziazione dei dati catastali, oltre che la ristrutturazione dell'informazione geografica e alfanumerica documentale e l'integrazione con le banche dati geografiche.

Per tutte le attività conseguenti all'espletamento delle gare si è reso necessario individuare specifiche professionalità (in considerazione della peculiarità delle attività e della loro innovazione tecnologica), in grado di svolgere gli incarichi per la Direzione dei Lavori e per le operazioni di collaudo.

## **4.5 SERVIZIO AREE URBANE E CENTRI STORICI**

### **4.5.1 Obiettivi e normativa di riferimento**

OBIETTIVI: programmazione delle risorse e di monitoraggio della spesa in riferimento alle seguenti tematiche principali:

- L.R. 29/98 "Tutela e valorizzazione dei Centri Storici della Sardegna" (U.P.B. S04.130);
- POR Sardegna 2000-2006, Misura 5.1. "Politiche per le aree urbane" (U.P.B. S04.130)
- Attuazione di progetti comunitari (U.P.B. S04.096):
  - "Restauro-net" sul programma INTERREG III B;
  - "LABnet" sul programma INTERREG III A;
  - "Rosario SUMA" sul programma URB-AL di cooperazione con i paesi dell'America latina.

L'attività relativa all'attuazione della L.R. 29/98, che ha come oggetto la tutela e la valorizzazione dei centri storici al fine di migliorarne la qualità della vita attraverso interventi integrati di riorganizzazione del sistema urbano, si esplica attraverso finanziamenti agli enti

locali per la realizzazione delle opere previste nei Programmi Integrati, nei Piani di Riqualificazione Urbana e attraverso il recupero primario degli edifici privati di valore storico-architettonico.

I criteri e le priorità previsti all'interno alla L.R. 29/98, stabiliscono le modalità attraverso le quali riqualificare i centri storici dal punto di vista urbano e sociale, nonché perseguono l'obiettivo di contrastare lo spopolamento degli stessi centri storici urbani, anche al fine di evitare consumi della risorsa-territorio.

Il Programma "Politiche per le aree urbane" è riferito alla programmazione dei fondi comunitari del POR Sardegna 2000-2006 – Misura 5.1. ed ha come obiettivi la riqualificazione dei sistemi urbani maggiori, la riqualificazione dei centri con valenze distrettuali e quella dei centri minori.

In particolare si prefigge di migliorare la qualità della vita dei centri urbani attraverso interventi integrati di riorganizzazione del sistema urbano, con particolare attenzione ai centri storici, al fine di contrastare il processo di spopolamento delle zone interne della Sardegna.

I criteri e le priorità per l'attuazione del Programma sono esplicitati nel Complemento di Programmazione, all'interno del quale sono stati puntualmente individuati ed elencati, avvalendosi anche dell'esperienza raggiunta nelle programmazioni precedenti riferite alla L.R. 29/98 "Recupero e valorizzazione dei centri storici della Sardegna".

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: POR Sardegna 2000-2006 Mis. 5.1; Normativa nazionale e regionale in materia di lavori pubblici, di fornitura e di servizi: L. n. 109/94 e ss.mm.ii.; L.R. n. 24/87 "Norme di semplificazione e snellimento delle procedure e disposizioni varie in materia di lavori pubblici" e ss.mm.ii.; Normativa nazionale e regionale sui programmi complessi: L.R. n. 29/98 "Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna" e ss.mm.ii.; L.R. n.16/94 "Programmi integrati di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale"; L.R. n. 14/96 "Programmi integrati d'area"; altre normative di riferimento specifico; L.R. n. 7/2002 "Legge finanziaria 2002".

## PROFILO FINANZIARIO

### UPB di Entrata

E04.088 PROGRAMMI COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA E DALLO STATO

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E04.088	12.276.000	12.276.000	65.000	65.000	100,0%	0,5%	12.211.000
E04.089	49.000	49.000			100,0%		49.000

## UPB di Spesa

S04130 POLITICHE PER LE AREE URBANE

S04131 PROGRAMMA INTERREG IIB MEDOC - PROGETTO RESTAURONET

Le risorse stanziare sul cap. 04214-00 (UPB S04.130) pari a € 15.000.000,00 sono state impegnate con determinazione del direttore del Servizio centri storici per le finalità appresso indicate:

- 1) € **1.065.801,46** per la redazione dei piani particolareggiati dei centri storici, come previsto dall'art. 18, comma 8 della L.R. 29.04.2003, n. 3;
- 2) € **237.157,00** per gli interventi di recupero primario al Comune di La Maddalena, a seguito di sentenza del TAR n. 88/2005;
- 3) € **13.697.041,54** per gli interventi di recupero primario dei centri storici, come previsto al 4° comma dell'art. 2 della L.R. 1/2006.

Relativamente alle risorse finanziarie pari a € 61.651.000,00 assegnate nel 2006 alla Misura 5.1 del POR Sardegna 2000/2006 – capitolo 04215-00 si evidenzia che con la determinazione 297/CS del 20.06.2003 si è disposto l'impegno di € 21.114.698,26 finalizzato alla realizzazione della programmazione PIT, (con la medesima determinazione furono programmate e impegnate le risorse relative alle annualità 2003/2004/2005).

Con ulteriori provvedimenti dirigenziali sono state impegnate le risorse destinate per il Bando Polis per un importo complessivo pari a 25.160.000,00. Si sottolinea che le risorse stanziare complessivamente per il Bando POLIS ammontano complessivamente a € 57.813.240,00, di cui € 25.160.000,00 sul POR e la restante quota a valere sulle risorse assegnate dalla Delibera CIPE n. 35/2005, le quali saranno successivamente imputate sui capitoli del Servizio.

Il residuo di stanziamento relativi alla competenza e agli anni precedenti ammontante a € **92.68.0907,74**, è destinato alla realizzazione del Bando Civis, scaduto il 06.11.2006, la cui graduatoria è stata approvata con determinazione n. 414/CS del 22.05.2007.

Le risorse finanziarie assegnate nel 2006 sul Cap. 04220 – € 12.180.000,00 - (UPB S04 130) "Riserva aree urbane" del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui alla delibera CIPE del 29 settembre 2004, n. 20, sono state impegnate per la realizzazione dei Progetti di Qualità (Bando 2005) e dei Piani Strategici.

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.130	93.858.416	53.317.416	39.024	56,8%	0,1%	93.814.693
S04.131	177.000	142.445	134.364	80,5%	94,3%	42.606
S04.132	3.000	2.999	2.999	100%	100%	

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.130	237.045.830	181.024.960	30.954.347	14,3%	203.242.939
S04.131	163.802	139.156	124.156	75,8%	39.644
S04.132					

Si evidenzia che i residui passivi della UPB S04.130 sono determinati dal fatto che i trasferimenti alle Amministrazioni Comunali, beneficiarie di finanziamento, avvengono per stato di avanzamento dei lavori di cui all'art. 4 della L.R. 24/87 e successive modifiche e integrazioni. Più precisamente, il 10% delle risorse impegnate in favore degli enti locali, viene trasferito all'atto dell'istruttoria della pratica (al buon esito dell'istruttoria della pratica).

L'accreditamento dell'ulteriore quota del 15% avverrà a seguito della comunicazione, da parte dell'ente locale, dell'affidamento dei lavori, unitamente all'indicazione dell'importo contrattuale dei medesimi, sul sistema di monitoraggio della misura 5.1, il sistema MonitWEB5.1.

Le successive quote percentuali di cui alla citata L.R. 24/87, verranno erogate non appena il beneficiario finale provvederà a inserire i dati di monitoraggio della spesa su MonitWEB5.1 e contemporaneamente a trasmettere al Servizio Aree Urbane e Centri Storici la certificazione della spesa costituita da mandati di pagamento debitamente quietanzati, nonché le attestazioni di regolare esecuzione delle opere.

A fronte degli impegni assunti nelle diverse annualità, sono stati effettuati, nei confronti dei beneficiari finali, erogazioni di diverse quote di spettanza, ciò significa che la maggior parte di essi hanno avviato i lavori, che consistono nella realizzazione di opere pubbliche, e stanno procedendo per la conclusione.

#### 4.5.2 Le attività e i risultati

##### POR – Misura 5.1

Nel corso del 2006 il Servizio ha provveduto all'istruttoria definitiva delle operazioni selezionate con il bando di misura, che non erano state ancora avviate.

Ha provveduto, di conseguenza, alla delega delle risorse finanziarie dovute, previa sottoscrizione dei Protocolli d'Intesa con le singole Amministrazioni comunali, beneficiarie finali.

Si è inoltre provveduto alla delega delle ultime operazioni di competenza della Misura 5.1. selezionate con il bando della misura e ottimizzate PIT, a seguito di delibera GR n. 42/13 del 06.09.20058.



La definizione delle operazioni finanziate sul Bando PIT 2001 ha comportato un impegno finanziario sulla misura pari a 86,500 Mln €. Attualmente tutte le operazioni PIT 2001 sono in fase di attuazione.

Nel corso del 2006 si è provveduto a implementare ulteriormente il sistema MonitWEB5. 1, realizzato dal Servio e utilizzato per il monitoraggio via web delle operazioni rendicontate sulla misura 5.1. Le modifiche sono state fatte sulla base delle esigenze manifestate sia dal finanziamento di nuove operazioni, i Piani strategici, che non rientrano nella categoria di opere pubbliche per la quale il sistema è stato ideato, sia sulla base delle esigenze manifestate dall'Autorità di gestione del POR in relazione al raggiungimento della premialità sul FESR, per la quale è stato richiesto che si provveda a inserire il Codice Unico di progetto (CUP) per ciascun intervento rendicontato sulla misura.

Il Servizio, inoltre, gestisce il concorso "Una foto per la tua città" (seconda annualità), a valere sui fondi del piano di comunicazione del POR Sardegna che è rivolto alle scuole medie sarde.

L'obiettivo principale è quello di sensibilizzare i ragazzi in tema di paesaggio urbano e di sviluppo urbano sostenibile, mediante l'utilizzo del mezzo della fotografia.

La seconda annualità del concorso è stata avviata nel 2005. Nel marzo 2006 i ragazzi delle scuole hanno presentato i loro elaborati e nel mese di maggio la commissione di valutazione ha selezionato quale miglior lavoro quello della scuola di Quartu Sant'Elena, premiando la particolare attenzione all'utilizzo dei materiali naturali (carta da riciclo, ecc.) nella realizzazione degli elaborati.

### **Piani strategici**

Le risorse disponibili per la pianificazione strategica sono state assegnate ai Comuni beneficiari finali con determinazione n. 619/CS del 08.08.2005, sulla base delle indicazioni contenute nella nota dell'Assessore n. 125/Gab del 17.03.2005, nel rispetto delle indicazioni del POR Sardegna e delle prescrizioni della delibera CIPE 20/04.

Le risorse totali stanziare ammontano a 8.662.449,98 € a valere sul POR (azione 5.1.e – nuovi strumenti di governance) e sulla Delibera CIPE n. 20/2004 "Riserva Aree Urbane".

I piani strategici finanziati interessano 28 comuni sardi appartenenti prevalentemente alle aree metropolitane di Cagliari e Sassari, nonché i comuni di Nuoro, Oristano, Olbia, Carbonia e Iglesias.

Entro la data fissata del 22.03.2005 tutti i comuni elencati hanno fatto pervenire la loro domanda di ammissione al finanziamento e in data 31.10.2005 e in data 20.12.2005, gli stessi comuni hanno provveduto a trasmettere il piano metodologico operativo e il piano

economico-amministrativo per la redazione rispettivamente del PS comunale e del PS intercomunale.

Nel corso del 2006 il Servizio ha provveduto a porre in essere tutte le misure necessarie a stabilire le modalità di erogazione delle risorse stanziare per la pianificazione strategica, infatti si è dovuto identificare gli step procedurali necessari per poter monitorare sia le procedure di erogazione del finanziamento, sia ai quali collegare l'erogazione delle tranche. Ciò è stato fatto con Determinazione n. 14/CS del 17.01.2006.

Successivamente, il Servizio ha provveduto ad affiancare costantemente i Comuni beneficiari finali nelle attività di rendicontazione delle risorse e nell'identificazione delle spese ammissibili al finanziamento.

Inoltre, si sono svolte, in collaborazione col FORMEZ, due giornate di lavoro che hanno visto la partecipazione dei tecnici e degli amministratori comunali e delle loro assistenze tecniche, nonché dei consulenti della RAS. Gli incontri si sono tenuti il 27 luglio e il 20 dicembre 2006 rispettivamente a Cagliari e Sassari.

Nel mese di gennaio si è provveduto ad erogare la prima tranche per i Piani strategici comunali, pari al 40% della quota totale di finanziamento regionale, per un ammontare di € 2.589.107,80.

### **Progetti di Qualità**

I Progetti di Qualità si inseriscono nell'azione 5.1.d del POR Sardegna, istituita nel 2004, a seguito della revisione di metà percorso del POR. Essa prevede la realizzazione di azioni nell'ambito dei servizi sociali e dell'ambiente, di azioni per agevolare l'accessibilità ai servizi pubblici e privati e ai luoghi della vita sociale e di azioni per armonizzare gli orari dei servizi pubblici e privati con quelli di vita e lavoro delle famiglie, favorendo politiche attive di conciliazione dei tempi.

Già nel 2005 il Servizio aveva provveduto ad emanare un apposito Bando per la selezione di questa tipologia di opere pubbliche: il Bando "Progetti di Qualità", il quale è stato valutato come best practice del POR da parte del Valutatore Indipendente, sia per la qualità delle proposte progettuali presentate, sia per la capacità di gestione della procedura di stesura del Bando, istruttoria delle proposte pervenute e del processo di selezione, da parte del Servizio.

Sulla base di questa esperienza, la Giunta ha fornito indicazioni in merito all'attivazione delle procedure per un nuovo bando "Progetti di Qualità 2005-2006" (il c.d. Bando POLIS), che è stato pubblicato sul sito internet della Regione il 27.12.2005.

Le procedure di valutazione sono terminate con la pubblicazione della graduatoria, avvenuta con determinazione n. 477 del 3.07.2006. I progetti finanziati sono stati 7, per un ammontare

di risorse pari a € 67.129.037,41, comprensivo delle quote di cofinanziamento comunale e di eventuali cofinanziamento privati, così come stabilito con determinazione n. 868 del 31.10.2006.

#### **Accordo di Programma Quadro – Accelerazione della spesa nelle aree urbane**

L'Accordo di Programma Quadro – Aree Urbane è lo strumento di gestione delle risorse della "Riserva Aree Urbane" del FAS ed è stato firmato dalla RAS, dal MEF e dal MIT il 31.03.2005.

Attraverso questo atto sono stati finanziati gli interventi selezionati con il primo bando "Progetti di Qualità" (per un totale di 9 interventi) e 10 dei 28 Piani strategici in corso di realizzazione.

Nel corso del 2006 sono state avviate le procedure di concertazione con i Ministeri sottoscrittori dell'Atto originario per giungere alla firma di un atto integrativo attraverso il quale allocare le risorse assegnate alla Regione Sardegna per la "Riserva aree urbane" dalla Delibera CIPE n. 35/2005.

#### **Accordo di Programma Quadro – Sviluppo Locale**

L'Accordo di Programma Quadro – Sviluppo locale prevede una serie di interventi destinati a favorire la competitività, la produttività e la coesione all'interno del territorio regionale, attraverso l'armonizzazione degli strumenti di sviluppo locale attivati sul territorio con la finalità di contribuire all'attuazione e il completamento dei programmi d'investimento già approvati (con particolare riferimento ai Patti Territoriali) ed avviare, attraverso il cofinanziamento regionale, la realizzazione di nuovi investimenti nel settore in raccordo con le azioni finalizzate alla definizione della nuova programmazione integrata territoriale

Prevede inoltre la realizzazione di interventi per migliorare e valorizzare i materiali e le tecnologie costruttive utilizzate nelle costruzioni dei centri storici presenti nel territorio regionale.

Gli interventi già finanziati con questo atto e di competenza del Servizio sono tre.

I primi due, finanziati con la delibera CIPE 17/2003 (infrastrutture dei Patti Territoriali) sono relativi al Comune di Suelli, per la realizzazione di opere di riqualificazione urbana nel centro storico (in data 18/9/05 sono stati ultimati i lavori inerenti le opere finanziate) e al Comune di Masainas, per la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana a fini turistici. L'intervento del Comune di Suelli risulta essere concluso.

Il terzo è stato finanziato con la delibera CIPE 20/2004 e riguarda la "Realizzazione di manuali operativi per l'individuazione, progettazione, realizzazione e recupero delle tipologie

edilizie dei centri storici dei paesi e del paesaggio rurale della Sardegna". L'intervento relativo al "Risanamento e recupero del quartiere S.Elia a Cagliari", che risultava essere in capo al Servizio, è stato affidato all'Assessorato dei LL.PP., poiché legato ad altro intervento di competenza dello stesso Assessorato.

Nel corso del 2006 sono state avviate le procedure di concertazione con i Ministeri sottoscrittori dell'Atto originario per giungere alla firma di un atto integrativo attraverso il quale allocare le risorse della quota ordinaria della Delibera CIPE n. 35/2005 che la Giunta Regionale ha destinato alla realizzazione di interventi nei centri storici urbani dell'Isola.

#### **L.R. 29/98 "Tutela e valorizzazione dei Centri Storici"**

Per quanto riguarda le attività realizzate nell'anno 2006, come già riportato nel paragrafo relativo al Profilo finanziario, è stato attuato il bando con valenza triennale 2003/2005.

A tal fine, si è provveduto alla stipula dei protocolli d'intesa, dei Progetti Integrati e i Piani di Riquilificazione, tra la RAS e i Comuni che essendo stati finanziati parzialmente hanno dovuto rimodulare il quadro finanziario mediante la individuazione delle opere che effettivamente saranno realizzate con le risorse assegnate.

Conseguentemente alla stipula dei protocolli d'intesa si è provveduto alla fase di trasferimento ai Comuni delle risorse finanziarie.

Per quanto riguarda ulteriori attività svolte, si possono elencare le seguenti azioni principali che vengono condotte:

- monitoraggio sull'attuazione delle opere;
- verifica del rispetto dei tempi;
- verifica dei dati statistici e dati relativi agli indicatori individuati.

E' stato inoltre attivato il monitoraggio degli interventi tramite INTERNET per mezzo di un modulo on-line al quale i comuni accedono tramite password personalizzate.

Sempre con riferimento alla tematica connessa al recupero dei centri storici, è stato predisposto il piano metodologico per l'attivazione dell'Osservatorio Regionale dei Centri Storici, prevista dalla L.R. 29/98 recentemente modificata dalla L.R. 6/2004, che avrà compiti di studio e ricerca nonché di coordinamento dei laboratori per il recupero dei centri storici, già attivati dai comuni a valere sui fondi della L.R. 29/98.

Si è inoltre provveduto alla predisposizione e pubblicazione del bando DOMOS per la programmazione delle risorse stanziare per l'annualità 2006 dalla LR 29/98, pari a circa 15 milioni di euro.

### **UPB S04131 “Spese per l’attuazione di progetti cofinanziati dall’Unione Europea”**

La suddetta UPB, di nuova istituzione, è riferita a spese per l’attuazione di progetti cofinanziati dall’Unione Europea.

In particolare, i progetti finanziati sono “Restauro.net” sul programma Interreg IIIB, “Lab.net” sul programma IIIA e “Rosario SUMA” sul Programma Comunitario URBAL che riguardano tutti i progetti di cooperazione con altri Enti europei e dell’America Latina inerenti la tematica del recupero dei Centri Storici e della rigenerazione di aree urbane mediante programmazioni complesse.

Si evidenzia in particolare il progetto LAB.net, predisposto dal Servizio Centri Storici che ne è il capofila transnazionale, i cui partner sono la RAS, quattro Comuni della Corsica, la Provincia di Livorno e circa venti comuni sardi delle Province di Sassari e di Nuoro nonché le Amministrazioni provinciali di Sassari e Nuoro.

LAB.net ha come obiettivo principale quello di costituire un network transfrontaliero di laboratori per il recupero dei centri storici, di scambiare buone pratiche di intervento nei centri antichi e di effettuare una serie importante di interventi pilota di rigenerazione a fini turistici dei centri storici delle regioni partner.

Il progetto LAB.net ha ottenuto un importante riconoscimento da parte della Autorità di Gestione di INTERREG III A che ha assegnato al progetto una risorsa finanziarie di circa 16 Mln di euro.

#### **4.6 SERVIZIO PROVINCIALE GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DI CAGLIARI CARBONIA -IGLESIAS**

Le principali attività svolte dal Servizio Provinciale di Gestione e Controllo del Territorio di Cagliari-Carbonia-Iglesias, privo di competenze in materia finanziaria, sono state le seguenti:

- controllo dell’attività urbanistico edilizia in collaborazione con le amministrazioni comunali (50 pratiche);
- verifica della corretta attuazione dei piani urbanistici (10 procedimenti avviati);
- monitoraggio dell’abusivismo edilizio (circa n. 6.000 pratiche agli atti – ne sono state monitorate circa 2.000);
- attività istruttoria ai fini della verifica di coerenza degli strumenti urbanistici generali e loro varianti col quadro normativo e pianificatorio sovraordinato ai sensi dell’art. 31, comma 5, della L.R. n. 7/2002 (n. 26);
- rilascio pareri ai sensi dell’art. 4, D.A. 20.12.1983, n. 2266/U, per interventi edilizi in zona agricola (n. 17);

- consulenza in materia urbanistico – edilizia, sanatoria ordinaria e straordinaria degli abusi edilizi (L.R. n. 4/04 - n. 50 pareri rilasciati in forma scritta oltre a quelli rilasciati in forma verbale);
- interventi sostitutivi ai sensi dell'art. 4 e 5 della L.R. n. 20/1991 (n. 7);
- autorizzazioni alla redazione di piani per insediamenti produttivi (n. 3).

Oltre alle sopraelencate attività, vanno evidenziate anche le seguenti:

- a) collaborazione con i Servizi Centrali della Direzione Generale per lo svolgimento dell'attività di competenza provvedendo alla diffusione di circolari e pareri e facilitando i rapporti di cooperazione e di supporto con gli stessi;
- b) avvio del percorso di innovazione dei processi e sistemi dell'Amministrazione regionale che ha come presupposto la condivisione in rete di informazioni e strumenti di lavoro;
- c) acquisizione di informazioni territoriali utili alla formazione del SITR e del PPR in collaborazione con la D.G.. A tale scopo, previa selezione pubblica, a decorrere dal mese di dicembre 2006 sono stati assegnati al Servizio cinque professionisti esperti di GIS e CAD per la realizzazione di un Osservatorio delle trasformazioni territoriali finalizzato, tramite la predisposizione di banche dati, alla mappatura di fenomeni di abusivismo e di trasformazione agro forestale in conformità alle previsioni del P.P.R.; in collaborazione con gli Enti Locali,

A seguito dell'adozione della proposta di PPR, nel corso dell'anno 2006 è stata avviata una fase di copianificazione tra Regione e Comuni che si è concretizzata anche in una serie di incontri tecnici. Nel corso di detti incontri, in particolare:

- è stata presentata dettagliatamente la proposta di PPR adottato, utilizzando la cartografia in formato GIS predisposta dall'Ufficio del Piano;
- sono state raccolte le osservazioni dei comuni sul PPR nelle quali venivano evidenziate le criticità nell'applicazione delle relative norme;
- si è proceduto alla attività istruttoria sulle osservazioni al PPR per ognuna delle quali è stata predisposta apposita relazione sintetica sui contenuti e proposto l'accoglimento o meno.

#### **4.7 SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DI SASSARI, OLBIA-TEMPIO**

Questo Servizio, nell'ambito delle competenze così come definite dai DD.PP.GG.RR. n. 4 de 13 gennaio 2000, n. 115 del 24 ottobre 2001, n. 18 del 5 febbraio 2003 n. 66 del 28 aprile 2005, articolato in tre settori, ha posto in essere le seguenti linee di attività:

- il Settore-Administrativo nell'ambito di propria competenza, ha svolto, nell'anno 2006, prioritariamente e con cura, l'attività degli affari generali (protocollo e archivio) rilevante per il funzionamento del Servizio, collaborando altresì con i Servizi Centrali della Direzione Generale per lo svolgimento dell'attività di competenza provvedendo alla diffusione di circolari e pareri e facilitando i rapporti di cooperazione e di supporto con gli stessi. Il settore è stato principalmente interessato dal percorso di innovazione dei processi e sistemi dell'Amministrazione regionale che ha come presupposto la condivisione in rete di informazioni e strumenti di lavoro, iniziato in passato con il GERIP WEB (gestione Rilevazione Presenza) è proseguito con INTRAS (Intranet Regione Autonoma della Sardegna), che ha permesso di curare ulteriori servizi al personale quali la gestione dei congedi ordinari, dei permessi, delle missioni, le prestazioni di lavoro straordinario nonché la visualizzazione dei cartellini di presenza, si conclude con il SIBAR (Sistemi Informativi di Base dell'Amministrazione regionale), che rappresenta una versione di Intras integrata con il nuovo sistema del personale, della contabilità della protocollazione. La delicata fase di avvio dei nuovi sistemi applicativi ha visto il personale coinvolto in tali attività impegnato in corsi di formazione per l'apprendimento delle relative procedure. Ciò ha consentito alla struttura di fornire valido apporto collaborativo a tutto il personale al fine di procedere alla normalizzazione delle procedure documentali ed al corretto utilizzo del sistema SIBAR avvalendosi in questa fase del necessario supporto dei referenti informatici individuati dai competenti Assessorati Regionali;
- i settori di Urbanistica e Vigilanza di Sassari e Olbia-Tempio, riorganizzati con Decreto Assessoriale 05.10.2006 n. 9/SS, nei rispettivi ambiti territoriale di loro competenza hanno svolto prevalentemente attività di consulenza e supporto ai Comuni sull'applicazione della normativa in campo urbanistico ed edilizio. A tale attività si è affiancata quella di vigilanza sull'attività edilizia e sulla corretta attuazione dei piani urbanistici anche attraverso il monitoraggio dell'attività di pianificazione degli Enti Locali. Hanno verificato ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 23/85 i procedimenti dei comuni relativi alla repressione dell'abusivismo edilizio, e collaborato con il CFVA che effettua gli accertamenti sul territorio in applicazione da quanto previsto dal protocollo firmato dalle proprie Direzioni Generali in data 22/03/2005. Tale attività di collaborazione, peraltro, impone, a giudizio dello scrivente, la predisposizione di strumenti e misure tali da assicurare il tendenziale perseguimento degli obiettivi prefissati circa il controllo sulle trasformazioni e opere edilizie nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico. Hanno curato, altresì, i procedimenti relativi alla richiesta di parere per gli interventi in zone agricole (art. 4 DA 2266/U/83), al rilascio dell'autorizzazione ai comuni per la predisposizione dei P.I.P. (art. 27 L. 865/1971), alla verifica di coerenza degli atti di pianificazione generale (art. 31 L.R. 7/2002, comma 5 nonché procedimenti relativi gli interventi sostitutivi in materia edilizia e urbanistica (LR 20/1991, artt. 4 e 5) nonché

l'acquisizione di informazioni territoriali utili alla formazione del SITR e del PPR in collaborazione con la D.G.; a tale scopo, previa selezione pubblica, a decorrere dal mese di dicembre 2006 sono stati assegnati al Servizio cinque professionisti esperti di GIS e CAD per la realizzazione di un Osservatorio delle trasformazioni territoriali finalizzato, tramite la predisposizione di banche dati, alla mappatura di fenomeni di abusivismo e di trasformazione agro forestale in conformità alle previsioni del PPR, in collaborazione con gli Enti Locali;

- attività di supporto all'approvazione del Piano Paesaggistico Regionale;
- a seguito dell'adozione della proposta di PPR, nel corso dell'anno 2006 è stata avviata una fase di copianificazione tra Regione e Comuni che si è concretizzata in una serie di incontri tecnici con i comuni. Nel corso di detti incontri, in particolare:
  - è stata presentata dettagliatamente la proposta di PPR adottato, utilizzando la cartografia in formato GIS predisposta dall'Ufficio del Piano;
  - sono state raccolte le osservazioni dei comuni sul PPR nelle quali venivano evidenziate le criticità nell'applicazione delle relative norme;
  - è stata prodotta apposita relazione di sintesi nella quale sono state evidenziate le suddette criticità e proposti possibili correttivi;
  - si è inoltre proceduto alla attività istruttoria sulle osservazioni al PPR presentate sia da Enti che da semplici cittadini, per ognuna delle quali è stata predisposta apposita relazione sintetica sui contenuti e proposto l'accoglimento o meno;
  - sono state raccolte le osservazioni dei comuni sul PPR nelle quali venivano evidenziate le criticità nell'applicazione delle relative norme;
  - è stata prodotta apposita relazione di sintesi nella quale sono state evidenziate le suddette criticità e proposti possibili correttivi all'attenzione della D.G.;
  - si è inoltre proceduto alla attività istruttoria sulle osservazioni al PPR durante la quale sono state esaminate numerose osservazioni presentate sia da Enti che da semplici cittadini, per ognuna delle quali è stata predisposta apposita relazione sintetica sui contenuti e proposto l'accoglimento o meno.



Prospetto riepilogativo delle linee di attività poste in essere e dei risultati conseguiti nell'anno 2006

Determinazioni di cui all'art. 4 del DA 2266/U del 1983	Determinazioni interventi sostitutivi art. 4 L.R. 20/1991	Attività istruttoria relativa agli interventi sostitutivi ex art. 9 L.R. 9/2006	Verifiche di coerenza art. 31 comma 7 L.R. 7/2002	Relazioni su normativa regionale per la D.G.*	Istruttorie giuridiche e tecniche relative alle sotto-osservazioni sul PPR	Incontri di verifica tecnica con comuni e province sulla proposta di PPR	Pareri su normativa urbanistico-edilizia L.R. 8/2004 e NTA del PPR	Istruttorie su abusi edilizi segnalati ai sensi dell'art. 7 L. n. 47/1985	Vigilanza edilizia: verifiche sull'applicazione della normativa urbanistica a seguito di segnalazione
19	7	7	20	6	840	24	50	320	15

\* dettaglio relazioni:

- legge urbanistica (03/02/2006);
- relazione sulle criticità del PPR emerse nel corso degli incontri di verifica tecnica (20.04.2006);
- punti ristoro (17/05/2006);
- criticità applicative del Piano Paesaggistico regionale (19/07/2006);
- NTA del PPR (27/09/2006);
- proposta circolare (21/11/2006);
- rapporti tra pianificazione commerciale ed urbanistica in riscontro nota prot. n. 5926/D.G.

#### 4.8 SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DI NUORO-OGLIASTRA

Questo Servizio, nell'ambito delle competenze così come definite dai DD.PP.GG.RR. n. 4 de 13 gennaio 2000, n. 115 del 24 ottobre 2001, n. 18 del 5 febbraio 2003 n. 66 del 28 aprile 2005, articolato in tre settori, ha posto in essere le seguenti linee di attività:

- il Settore-Amministrativo nell'ambito di propria competenza, ha svolto, nell'anno 2006, prioritariamente e con cura, l'attività degli affari generali (protocollo e archivio) rilevante per il funzionamento del Servizio, collaborando altresì con i Servizi Centrali della Direzione Generale per lo svolgimento dell'attività di competenza provvedendo alla diffusione di circolari e pareri e facilitando i rapporti di cooperazione e di supporto con gli stessi. Il settore è stato principalmente interessato dal percorso di innovazione dei processi e sistemi dell'Amministrazione regionale che ha come presupposto la condivisione in rete di informazioni e strumenti di lavoro, iniziato in passato con il GERIP WEB (gestione Rilevazione Presenza) è proseguito con INTRAS (Intranet Regione Autonoma della Sardegna), che ha permesso di curare ulteriori servizi al personale quali la gestione dei congedi ordinari, dei permessi, delle missioni, le prestazioni di lavoro straordinario nonché la visualizzazione dei cartellini di presenza, si conclude con il SIBAR (Sistemi Informativi di Base dell'Amministrazione regionale), che rappresenta una versione di Intras integrata con il nuovo sistema del personale, della contabilità della

protocollazione. La delicata fase di avvio dei nuovi sistemi applicativi ha visto il personale coinvolto in tali attività impegnato in corsi di formazione per l'apprendimento delle relative procedure. Ciò ha consentito alla struttura di fornire valido apporto collaborativo a tutto il personale al fine di procedere alla normalizzazione delle procedure documentali ed al corretto utilizzo del sistema SIBAR avvalendosi in questa fase del necessario supporto dei referenti informatici individuati dai competenti Assessorati Regionali;

- i settori di Urbanistica e Vigilanza edilizia di Nuoro e Ogliastra, riorganizzati con Decreto Assessoriale 05.10.2006 n. 9/SS, nei rispettivi ambiti territoriale di loro competenza hanno svolto prevalentemente attività di consulenza e supporto ai Comuni sull'applicazione della normativa in campo urbanistico ed edilizio. A tale attività si è affiancata quella di vigilanza sull'attività edilizia e sulla corretta attuazione dei piani urbanistici anche attraverso il monitoraggio dell'attività di pianificazione degli Enti Locali. Hanno verificato ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 23/85 i procedimenti dei Comuni relativi alla repressione dell'abusivismo edilizio, e collaborato con il CFVA che effettua gli accertamenti sul territorio in applicazione da quanto previsto dal protocollo firmato dalle proprie Direzioni Generali in data 22/03/2005. Tale attività di collaborazione, peraltro, impone la predisposizione di strumenti e misure tali da assicurare il tendenziale perseguimento degli obiettivi prefissati circa il controllo sulle trasformazioni e opere edilizie nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico. Hanno curato, altresì, i procedimenti relativi alla richiesta di parere per gli interventi in zone agricole (art. 4 DA 2266/U/83), al rilascio dell'autorizzazione ai comuni per la predisposizione dei P.I.P. (art. 27 L. 865/1971), alla verifica di coerenza degli atti di pianificazione generale (art. 31 L.R. 7/2002, comma 5 nonché procedimenti relativi gli interventi sostitutivi in materia edilizia e urbanistica (LR 20/1991, artt. 4 e 5) nonché l'acquisizione di informazioni territoriali utili alla formazione del SITR e del PPR in collaborazione con la D.G.; a tale scopo, previa selezione pubblica, a decorrere dal mese di dicembre 2006 sono stati assegnati al Servizio cinque professionisti esperti di GIS e CAD per la realizzazione di un Osservatorio delle trasformazioni territoriali finalizzato, tramite la predisposizione di banche dati, alla mappatura di fenomeni di abusivismo e di trasformazione agro forestale in conformità alle previsioni del P.P.R.; in collaborazione con gli Enti Locali.

#### **Attività di supporto all'approvazione del Piano Paesaggistico Regionale**

A seguito dell'adozione della proposta di PPR, nel corso dell'anno 2006 è stata avviata una fase di copianificazione tra Regione e Comuni che si è concretizzata in una serie di incontri tecnici con i comuni. Nel corso di detti incontri, in particolare:

- è stata presentata dettagliatamente la proposta di PPR adottato, utilizzando la cartografia in formato GIS predisposta dall'Ufficio del Piano;

- sono state raccolte le osservazioni dei comuni sul PPR nelle quali venivano evidenziate le criticità nell'applicazione delle relative norme;
- è stata prodotta apposita relazione di sintesi nella quale sono state evidenziate le suddette criticità e proposti possibili correttivi;
- si è inoltre proceduto alla attività istruttoria sulle osservazioni al PPR presentate sia da Enti che da semplici cittadini, per ognuna delle quali è stata predisposta apposita relazione sintetica sui contenuti e proposto l'accoglimento o meno;
- sono state raccolte le osservazioni dei comuni sul PPR nelle quali venivano evidenziate le criticità nell'applicazione delle relative norme;
- è stata prodotta apposita relazione di sintesi nella quale sono state evidenziate le suddette criticità e proposti possibili correttivi all'attenzione della D.G. ;
- si è inoltre proceduto alla attività istruttoria sulle osservazioni al PPR durante la quale sono state esaminate numerose osservazioni presentate sia da Enti che da semplici cittadini, per ognuna delle quali è stata predisposta apposita relazione sintetica sui contenuti e proposto l'accoglimento o meno.

Tutto ciò premesso si evidenzia che il consistente carico di lavoro rende palese comunque la necessità di una rivisitazione in senso ampliativo della pianta organica attualmente esistente e, segnatamente, di quella di matrice tecnica ed amministrativa (in riferimento a figure quali quella dell'ingegnere e/o dell'architetto e laureati in materie giuridiche ed amministrative). Infatti dall'andamento della attività amministrativa è emersa, in modo chiaro e ineludibile, la necessità di predisporre ulteriori risorse strumentali e umane anche per supportare adeguatamente l'operato e la funzionalità di altri organismi regionali che, pur non organicamente connessi a questo Assessorato, operano normalmente in sinergia con esso alla luce anche dal contestuale varo di fondamentali impianti normativi quali il Piano Paesaggistico Regionale e la riforma della Legge Urbanistica Regionale.

Prospetto riepilogativo delle linee di attività poste in essere e dei risultati conseguiti nell'anno 2006

Determinazioni di cui all'art. 4 del D.A. n. 2266/U del 20/12/1983	Determinazioni ex art. 27 L. 865/71 (autorizzazione redazione e P.I.P.)	Attività istruttoria relativa agli interventi sostitutivi di cui all'art. 9 della L.R. n. 9/06	Verifiche di Coerenza ex art. 317 comma L.R. n. 7/02	Relazioni su normativa regionale per la D.G.	Istruttorie giuridiche e tecniche relative alle sotto-osservazioni sul P.P.R.	Pareri su normativa urbanistico-edilizia e applicazione L.R. 8/2004 e NTA del PPR	Pareri sull'applicazione L.R. n. 8/2004 – P.P.R. e attività edilizia	Istruttori e su abusi edilizi segnalati ai sensi dell'art. 7 della legge n. 47/85	Vigilanza Edilizia: verifiche sull'applicazione e della normativa urbanistica a seguito di segnalazione
8	5	11	50	4	600	57	35	500	12

#### **4.9 SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DI ORISTANO E MEDIO CAMPIDANO**

Questo Servizio ha posto in essere le seguenti linee di attività:

- il Settore-Amministrativo nell'ambito di propria competenza, ha svolto, nell'anno 2006, prioritariamente e con cura, l'attività degli affari generali (protocollo e archivio) rilevante per il funzionamento del Servizio, collaborando altresì con i Servizi Centrali della Direzione Generale per lo svolgimento dell'attività di competenza. Il settore è stato principalmente interessato dal percorso di innovazione dei processi e sistemi dell'Amministrazione regionale che ha come presupposto la condivisione in rete di informazioni e strumenti di lavoro;
- i settori di Urbanistica e Vigilanza di Oristano e Medio Campidano nei rispettivi ambiti territoriale di loro competenza hanno svolto prevalentemente attività di consulenza e supporto ai Comuni sull'applicazione della normativa in campo urbanistico ed edilizio. A tale attività si è affiancata quella di vigilanza sull'attività edilizia e sulla corretta attuazione dei piani urbanistici anche attraverso il monitoraggio dell'attività di pianificazione degli Enti Locali. Hanno verificato ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 23/85 i procedimenti dei Comuni relativi alla repressione dell'abusivismo edilizio, e collaborato con il CFVA che effettua gli accertamenti sul territorio in applicazione da quanto previsto dal protocollo firmato dalle proprie Direzioni Generali in data 22/03/2005. Tale attività di collaborazione, peraltro, impone la predisposizione di strumenti e misure tali da assicurare il tendenziale perseguimento degli obiettivi prefissati circa il controllo sulle trasformazioni e opere edilizie nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico. Hanno curato, altresì, i procedimenti relativi alla richiesta di parere per gli interventi in zone agricole (art. 4 DA 2266/U/83), al rilascio dell'autorizzazione ai comuni per la predisposizione dei P.I.P. (art. 27 L. 865/1971), alla verifica di coerenza degli atti di pianificazione generale (art. 31 L.R. 7/2002, comma 5 nonché procedimenti relativi agli interventi sostitutivi in materia edilizia e urbanistica (LR 20/1991, artt. 4 e 5) e l'acquisizione di informazioni territoriali utili alla formazione del SITR e del PPR in collaborazione con la D.G.; a tale scopo, previa selezione pubblica, a decorrere dal mese di dicembre 2006 sono stati assegnati al Servizio cinque professionisti esperti di GIS e CAD per la realizzazione di un Osservatorio delle trasformazioni territoriali finalizzato, tramite la predisposizione di banche dati, alla mappatura di fenomeni di abusivismo e di trasformazione agro forestale in conformità alle previsioni del P.P.R.; in collaborazione con gli Enti Locali.

### Attività di supporto all'approvazione del Piano Paesaggistico Regionale

A seguito dell'adozione della proposta di PPR, nel corso dell'anno 2006 è stata avviata una fase di copianificazione tra Regione e Comuni che si è concretizzata in una serie di incontri tecnici con i comuni. Nel corso di detti incontri, in particolare:

- è stata presentata dettagliatamente la proposta di PPR adottato, utilizzando la cartografia in formato GIS predisposta dall'Ufficio del Piano;
- sono state raccolte le osservazioni dei comuni sul PPR nelle quali venivano evidenziate le criticità nell'applicazione delle relative norme;
- è stata prodotta apposita relazione di sintesi nella quale sono state evidenziate le suddette criticità e proposti possibili correttivi;
- si è inoltre proceduto alla attività istruttoria sulle osservazioni al PPR presentate sia da Enti che da semplici cittadini, per ognuna delle quali è stata predisposta apposita relazione sintetica sui contenuti e proposto l'accoglimento o meno;
- sono state raccolte le osservazioni dei comuni sul PPR nelle quali venivano evidenziate le criticità nell'applicazione delle relative norme;
- è stata prodotta apposita relazione di sintesi nella quale sono state evidenziate le suddette criticità e proposti possibili correttivi all'attenzione della D.G.

Infine per tutto il 2006 si sono tenute riunioni mensili con tecnici e amministratori comunali, in cui si sono dibattute problematiche diverse in campo urbanistico-edilizio, con forte prevalenza sulle tematiche inerenti il PPR.

Riepilogo delle linee di attività poste in essere e dei risultati conseguiti nell'anno 2006:

- controllo dell'attività urbanistico edilizia	pratiche	n. 147
- attività istruttoria ai fini della verifica di coerenza degli strumenti urbanistici generali e loro varianti con il quadro normativo e pianificatorio ai sensi dell'art. 31, comma 5 della L.R. n. 7/2002	"	n. 23
- rilascio nulla osta per interventi in zona agricola	"	n. 21
- quesiti e pareri	"	n. 30
- quesiti sul PPR	"	n. 16
- riunioni periodiche	"	n. 11
- riunioni di copianificazione PPR	"	n. 9

- esame osservazioni al PPR “ n. 157
- attivazione osservatorio
- assistenza tecnica e consulenza
- in materia urbanistica e paesaggistica

**IL PROFILO FINANZIARIO:**

## UPB di Entrata

E04.900 Progetti comunitari e accordi di programma

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E04.900	138.158	138.158			100%	0%	138.158

## UPB di Spesa

S04.902 Spese per la realizzazione di progetti comunitari e accordi di programma

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S04.902	158.158	36.187	19.891	22,9%	55,0%	138.267

## ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

### **05.01 Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente**

Direttore Generale:

Alessandro De Martini

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Emanuela Camboni

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:      Graziano Boi    Enrico Rinaldi

Area settoriale:                    Anna Turella





## **1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2006**

Nel corso degli ultimi anni la Direzione Generale dell'Ambiente è stata coinvolta in un importante cambiamento organizzativo, orientato a migliorare le prestazioni offerte all'esterno ed a favorire il processo di protezione, gestione e valorizzazione della risorsa ambientale.

In particolare nell'azione di gestione della risorsa ambientale, la Direzione non ha ignorato il presupposto secondo il quale i danni all'ambiente comportano costi rilevanti che si riflettono sull'intera società ed opera, quindi, con l'azione ambientale preventiva al fine di produrre benefici sotto forma di crescita economica e occupazionale e contemporaneamente scongiura interventi di emergenza a posteriori.

Nella definizione delle politiche ambientali e delle strategie d'azione sono stati privilegiati gli approcci trasversali che si fondano su percorsi e strategie ambientali integrate con le altre politiche settoriali intraprese in ambito regionale, al fine di conseguire lo sviluppo senza pregiudizio per le risorse naturali o per il territorio sardo. L'integrazione della componente ambientale come condizione dello sviluppo sostenibile è definita, tra l'altro, dalla Direttiva 2001/42/CE nella quale è prevista - in fase di elaborazione, e prima della adozione di taluni piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente - la valutazione dei potenziali effetti ambientali generati dall'attuazione degli stessi. La Regione Sardegna non si è ancora dotata di una regolamentazione delle procedure in materia di VAS, ma, con DPRG n. 66 del 28/04/05, ha assegnato al Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti della Direzione la competenza di supporto tecnico per il processo VAS.

Le procedure VAS in corso riguardano il Piano Forestale Ambientale Regionale, il Piano Energetico ed il POR 2007/2013.

Con nota n.2016/Gab del 03/06/2006 sono stati esplicitati, dall'organo politico, gli obiettivi strategici della Direzione Generale Ambiente. In particolare sono stati individuati 13 obiettivi tecnici: Razionalizzazione dell'assetto organizzativo – procedimentale della Direzione Generale dell'Assessorato; Predisposizione disegni di legge, coordinamento normativo, razionalizzazione e semplificazione dell'assetto normativo in materia ambientale; Predisposizione e/o aggiornamento piani di settore e linee guida; Implementazione sistemi di monitoraggio ambientale; Promozione di azioni e strumenti di sviluppo sostenibile; Tutela e valorizzazione aree naturalistiche, realizzazione rete ecologica regionale; Risanamento siti inquinati; Recupero sistemi naturali degradati ; Incentivazione della gestione integrata dei rifiuti; Sistema di protezione civile; Sviluppo e promozione dell'economia ittica in un'ottica di sostenibilità ambientale; Tutela delle acque; Conservazione, tutela e valorizzazione e difesa del patrimonio boschivo.

Nello stesso periodo sono stati assegnati ai Dirigenti gli obiettivi operativi per l'anno 2006. Si è proceduto, quindi, ad effettuare l'analisi procedurale ed a compilare le schede di monitoraggio al 31 dicembre 2006. Nei paragrafi che seguono vengono illustrate, in maniera sintetica, le più rilevanti azioni poste in essere dai Servizi in attuazione agli obiettivi strategici; un maggiore dettaglio delle azioni e dei programmi realizzati dalla Direzione può essere rinvenuto nelle schede dei singoli servizio di seguito riportate.

In stretto collegamento con le realtà locali è stato elaborato, ed adottato dalla Giunta, il Piano Forestale Ambientale Regionale (PFAR). Il PFAR si configura quale strumento strategico per la pianificazione e la gestione territoriale – dissesto idrogeologico, valorizzazione, desertificazione, tutela biodiversità - finalizzato alla tutela dell'ambiente naturale della regione sarda. Al fine di creare un quadro conoscitivo completo sui fenomeni di dissesto, l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente ha predisposto un sistema Informativo Geografico collegato ad un database riguardante i fenomeni franosi censiti sull'intero territorio regionale. Il sistema è stato realizzato nell'ambito del Progetto IFFI- Inventario dei Fenomeni Franosi-.

In tema di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (IPPC) – che rappresenta una svolta fondamentale in tema di autorizzazioni di carattere ambientale – è stata recepita la L.R. n. 4/2006, anticipando di fatto la L.R. 9/2006 sul conferimento di funzioni agli enti Locali, che ha individuato le Province quali Autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA). A tal fine l'AIA dovrà contenere prescrizioni basate sulle migliori tecniche disponibili tenendo in considerazione le condizioni locali. Con D.G. 43/15 11.10.2006 sono state approvate le linee guida regionali in materia AIA.

Anche nel 2006, ha avuto un ruolo rilevante l'attività diretta al potenziamento e coordinamento del sistema delle reti di monitoraggio e sistemi informativi sui temi dell'inquinamento. Infatti, l'esigenza di rafforzare e tenere aggiornate le conoscenze di base al fine prevenire l'inquinamento piuttosto che porvi rimedio, oltre che la necessità di adeguarsi alle disposizioni normative vigenti, ha costituito presupposto fondamentale per l'attività di studio ed elaborazione dei piani realizzati dai Servizi.

Grazie all'integrazione di in cospicuo numero di dati ambientali e socio- economici, alla scelta della metodologia utilizzata e alla rappresentazione cartografica di sintesi, è stato possibile adottare un approccio innovativo nelle metodologie di monitoraggio anche del fenomeno di desertificazione, approccio che ha fruttato per il quale è stato assegnato alla Regione Sardegna il premio mondo d'oro 2007 dalla Geoknowledge Foundation.

Particolare attenzione è stata rivolta all'attività di risanamento delle aree interessate da fenomeni di degrado e inquinamento - coincidenti con le aree che ospitano i poli industriali- e alla pianificazione degli interventi di bonifica del territorio e della prevenzione dei disastri e dissesti ambientali al fine di ridurre la compromissione ambientale e ridurre i rischi per la salute umana.

Fra le linee d'azione elaborate dalla Direzione per il governo delle risorse idriche rientrano l'approvazione definitiva del Piano di tutela (PTA) la sua divulgazione e attuazione attraverso l'Ufficio del Piano di Tutela delle acque, l'approvazione del Programma d'Azione della Zona Vulnerabile da Nitrati di Arborea (PdA) e sua attuazione, l'individuazione e caratterizzazione dei bacini idrografici e classificazione della qualità delle acque, il riassetto normativo del comparto, l'attuazione e monitoraggio dell'APQ Risorse idriche- opere fognario depurative, gestione misura 1.1 POR e controllo delle attività dell'Autorità d'Ambito.

Tra le attività che hanno interessato la Direzione nel corso del 2006, si segnala la realizzazione delle procedure finalizzate alla sottoscrizione dell'A.P.Q. Sostenibilità Ambientale. A tal fine, in seguito all'adozione da parte della Giunta Regionale delle Deliberazioni n. 45/4 del 30.09.2005, n. 13/1 del 30.03.2006, n. 41/1 del 30.09.2006 e n. 53/22 del 20.12.2006, sono state fissate le linee strategiche di seguito indicate: la "Realizzazione degli interventi di recupero e tutela delle aree della Rete Ecologica Regionale previsti dai Piani di gestione"; i "Parchi Regionali – Gestione integrata delle aree demaniali forestali"; la "Gestione integrata delle zone costiere; la "Gestione integrata dei rifiuti.

I cardini di questa strategia sono: l'implementazione ed il rilancio della Rete Ecologica Regionale; la valorizzazione e la gestione sostenibile dei compendi forestali di pregio; la valorizzazione e la gestione sostenibile delle zone costiere.

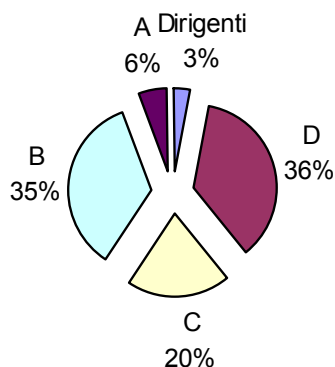
La Rete Ecologica riguarda essenzialmente le aree naturali protette istituite ai sensi della normativa nazionale (L. 394/91 e L. 979/82) e regionale (L.R. 31/98) e dei siti Natura 2000 (copre il 20% del territorio regionale ed è costituita da 107 siti). La rete ecologica è uno strumento di pianificazione che consente di interrelare e connettere ambiti territoriali dotati di un elevato valore naturalistico e di una suscettibilità ambientale, l'attuale strategia regionale in materia di Rete ecologica è delineata nel POR. La Regione Sardegna ha basato la propria politica per la tutela e valorizzazione della rete ecologica su tre capisaldi: estendere le aree soggette a tutela; pianificare e gestire; valorizzare. Per quanto riguarda la creazione di aree sottoposte a particolare tutela, la Giunta Regionale ha recentemente presentato tre disegni di legge dedicati all'istituzione di altrettanti parchi naturali regionali: Parco dell'oasi di Thepilora, Parco del Monte Arci e Parco delle foreste di Gutturu Mannu.

Non sono mancati, inoltre, le attività finalizzate alla tutela ed alla ricostruzione dell'equilibrio ecologico e biologico dei laghi salsi dell'isola – ai fini del recupero e del razionale sfruttamento della pesca, onde favorire il progresso economico e sociale delle categorie interessate - e alla salvaguardia e valorizzazione delle zone umide, comprese quelle ricomprese nell'are metropolitana di Cagliari.

## 2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

La sintesi del quadro organizzativo è riportata così come fornita dalla Direzione Generale, mentre il dato relativo alla consistenza numerica del personale è fornito dalla Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale.

<b>Servizi</b>	<b>Totale</b>	<b>7</b>
	Centrali	7
	Periferici	0
<b>Settori</b>	<b>Totale</b>	<b>28</b>
<b>Personale *</b>	<b>Totale</b>	<b>266</b>
	Dirigenti	9
	cat. D	95
	cat. C	53
	cat. B	94
	cat. A	15
	<b>di cui</b>	unità c/o gli uffici di gabinetto/staff
	unità comandate	73



\* Fonte: Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale

## 3. IL PROFILO FINANZIARIO

Al fine di attuare il criterio di sinteticità del rapporto di gestione si ritiene opportuno trattare esclusivamente i fatti più salienti della gestione finanziaria della Direzione in esame.

### 3.1. Entrate

Nelle **entrate in conto competenza**, la cui gestione è affidata al responsabile delle singole UPB, risultano stanziamenti per € 37.909.509 accertamenti per € 36.075.961 e riscossioni per € 24.083.739. La *capacità di accertamento* (rapporto fra accertamenti registrati e previsioni definitive d'entrata) e di *riscossione* (rapporto tra riscossioni effettuate in conto competenza e accertamenti registrati) è rispettivamente pari al 95.2% e 66.8%.

In merito alle entrate, siano esse di competenza che in conto residui, la Direzione ha cercato di limitare le previsioni di entrata (stanziamenti) solo ai crediti di sicura esigibilità per i quali, in presenza di titolo giuridico, si è provveduto ad accertare le entrate mediante una determinazione del Dirigente responsabile dell'UPB.

Con riferimento alle **entrate in conto residui**, ovvero le risorse finanziarie originate da accertamenti assunti in esercizi precedenti, si rilevano accertamenti per € 299.179.261 con

una capacità di riscossione (riscossioni /accertamenti) e di smaltimento (versamenti in conto residui/ residui attivi provenienti da esercizi precedenti) rispettivamente pari 39.4% e 39.4%. I residui finali rilevati al 31/12/2006 ammontano a € 181.448.945 contro gli € 273.579.797 rilevati al 31/12/2005.

#### Gestione in c/competenza

Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
37.909.509	36.075.961	20.083.739	24.083.739	95.2%	66.8%	11.992.223

#### Gestione in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
299.179.261	299.179.258	117.730.313	117.730.313	39.4%	39.4%	181.448.945

### 3.2. Spese

L'esame comparato degli stanziamenti in conto competenza degli anni 2005 e 2006 evidenzia maggiori disponibilità finanziarie ( € 22.015.874) a disposizione della Direzione per il perseguimento delle strategie e finalità ambientali e territoriali. Dalla gestione residui passivi si rileva una riduzione nel carico residui passati a € 522.812.625 al 31/12/2006 contro i € 655.723.676 al 01/01/06.

A fronte di tali disponibilità finanziarie la capacità di impegno su competenza (impegnato su competenza/stanziamento) si mantiene sui livelli del 2005 – nel 2005 69.4% e nel 2006 68.4%-.

L'indice relativo alla capacità di pagamento ( pagato su competenza /impegnato) risulta per il 2006 pari a 76.6% – nel 2005 83.74% -.

La capacità di smaltimento dei residui (pagato più perenzioni/residui iniziali) risultava nel 2005 pari a 23.9%, nel 2006 si attesta sul 20.3%. La tendenza al formarsi dei residui passivi non è determinata da variabili dipendenti dalla Direzione, bensì dalla tipologia delle opere finanziate con le stesse disponibilità e dal procedimento erogatorio. Con particolare riguardo ai pagamenti occorre evidenziare che l'andamento degli stessi è legato alla natura dell'intervento e poiché in maggioranza si tratta di opere pubbliche, escludendo l'anticipazione data (previste dalla n. 24/87 della L.R. n. 9/04, L.R. n.7/2005 ) nei confronti degli enti locali, il resto dei pagamenti è legato allo stato dell'avanzamento dell'opera, e quindi alla rendicontazione della fase attuativa dei lavori da parte del beneficiario. Negli altri casi le somme non impegnate sono riferite a: interventi finanziati con fondi statali per i quali i termini di impugnabilità sono prorogati all'esercizio successivo dalla legge di contabilità somme conservate nei residui di stanziamento del bilancio 2007; a stanziamenti assegnati

dalla legge di assestamento per i quali viene fissato il termine di impugnabilità nell'esercizio successivo; o finanziamenti POR.

#### Gestione in c/competenza

Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
381.608.218	261.107.975	199.948.895	68.4%	76.6%	174.327.030

#### Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
665.723.676	545.711.153	119.266.802	20.3%	522.812.625

## 4. LE AZIONI ED I RISULTATI

### 4.1. Servizio Affari Generali

#### 4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

“Organizzazione interna, funzionalità degli uffici e razionalizzazione delle spese di funzionamento”; Attività di supporto e consulenza alla gestione condotta dai Servizi della Direzione sulle materie: personale, contabilità, attività legale e sistema informatico.

L.R. n. 11/83; L.R. n. 8/97; L.R. 47/86; L.R. 31/98, L.R. 40/90

#### IL PROFILO FINANZIARIO:

##### UPB di Entrata

Nessuna

##### UPB di Spesa

S05012	Spese per studi, ricerche, collaborazioni e simili
S05013	Indennità e rimborsi a componenti comitati
S05014	Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Sardegna (ARPAS)

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S05012	50.000	50.000	29.000	100%	58.0%	21.000
S05013	13.000	13.000	-	100%	0%	13.000
S05014	1.181.000	1.181.000	854.333	100%	72.3%	326.667
<b>TOTALE</b>	<b>1.244.000</b>	<b>1.244.000</b>	<b>883.333</b>	<b>100%</b>	<b>71.0%</b>	<b>360.667</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S05012	71.054	71.54	43.000	60.5%	28.054
S05013	11.500	11.500	6.522	56.7%	4.978
S05014	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>82.554</b>	<b>82.554</b>	<b>49.522</b>	<b>60.0%</b>	<b>33.031</b>

## 4.1.2. Le attività e i risultati

Per la realizzazione dell'obiettivo operativo "organizzazione interna, funzionalità degli uffici e razionalizzazione delle spese di funzionamento" sono stati avviati processi e attività diverse di seguito esaminate, per le quali vengono anche tratteggiati i risultati conseguiti nel 2006:

**Razionalizzazione delle spese di funzionamento attraverso il controllo della spesa collegata alle missioni.** Con il processo in esame, viene realizzato il controllo della spesa relativa alle missioni del personale e contestualmente con l'analisi dei dati forniti dalla procedura, la direzione è costantemente informata sulla gestione dell'istituto e sul personale coinvolto anche ai fini della più adeguata programmazione della gestione del personale. Attraverso l'utilizzo di sistemi informatizzati è stata ottenuta la gestione più efficiente e tempestiva dei trattamenti di missione con certezza di capienza dei budget assegnati ai diversi servizi con prenotazione di impegno sulla base di una preventiva autorizzazione e validazione della ragioneria a consuntivo dell'importo complessivo alla chiusura della missione. La procedura prevede, quindi, un'attività programmatica in capo ai singoli servizi e l'aggiornamento costante dello stato finanziario e l'utilizzo della modulistica predefinita dalla ragioneria generale, continua interazione fra i servizi e uffici preposti alla gestione del personale.

**Semplificazione del linguaggio amministrativo ai fini della trasparenza, dell'accesso del cittadino all'informazione.** L'attività in esame è stata prevista con il fine di garantire, attraverso una costante rilettura e rielaborazione delle delibere da presentare in Giunta regionale da parte di personale altamente specializzato, la semplificazione del linguaggio utilizzato per la redazione delle stesse, la chiarezza ed il facile accesso per i cittadini. Tale attività si concretizza con la continua interazione tra il responsabile incaricato e i referenti dei singoli servizi della direzione.

**Costituzione banca dati contenzioso comprensivo degli scritti difensivi e delle sentenze attraverso la costituzione di un'archivio informatico.** Il servizio attraverso la costituzione della banca dati contenzioso ha voluto sistematizzare e rendere fruibili le diverse informazioni generate durante la gestione delle procedure di contenzioso. La prima fase dell'attività programmata ha riguardato la raccolta della documentazione inerente il contenzioso trattato dalla Direzione generale; nel primo trimestre a tal fine è stato riordinato il materiale cartaceo. E' seguita l'attività di codifica e l'archiviazione del cartaceo. Al fine di informatizzare il processo è stata poi condotta un'analisi informatica da parte del personale informatico interno alla direzione generale e realizzata una banca dati attraverso la digitalizzazione delle informazioni raccolte su formato cartaceo. La banca dati contiene i ricorsi e le memorie difensive anche in formato PDF ed i riferimenti normativi e giurisprudenziali per le materie valutazione di impatto ambientale e rifiuti.

**Realizzazione delle attività conoscitive e formative finalizzate agli adempimenti connessi alle funzioni proprie dell'Autorità di pagamento relativamente alle risorse SFOP.** La procedura in esame ha coinvolto il personale preposto in attività di studio della normativa dei manuali e della modulistica e formazione sull'uso delle procedure informatiche e non (piste di controllo, monit web, modulistica). La partecipazione ad incontri è stata finalizzata alla stesura dei manuali di procedura e allo studio delle tematiche la relativa alle irregolarità, ad attività di audit con l'Autorità di II livello e alla verifica dei campioni estratti. Al fine di migliorare l'applicazione delle procedure informatiche sono state fatte simulazioni ed esercizi. E' stato svolto il monitoraggio finanziario e l'accertamento delle entrate relative al capitolo 2345700 e 2320101 realizzate le attività inerenti le modifiche alle previsioni di spesa.

**Realizzazione di attività di controllo e vigilanza inerente l' ARPAS.** La legge regionale n. 6 del 18/05/2006 art 6 ha attribuito al servizio in esame l'esercizio del controllo preventivo su alcuni atti e il controllo di gestione sull'attività dell'ARPAS. Con tale obiettivo si intende predisporre modalità operative condivise per la gestione di questa funzione: a tal fine sono state attivate relazioni con i referenti dell'Arpas al fine di concordare modalità di trasmissione degli atti e dei documenti contabili soggetti a controllo. E' seguita l'analisi tempestiva e la predisposizione delle relative delibere di approvazione. Nell'ultimo trimestre gli uffici dovranno attivare ulteriori incontri per l'individuazione ed il reperimento di elementi conoscitivi per lo svolgimento del controllo di gestione.

Per tutte le altre attività non analizzate - perché non specifiche o di difficile inquadramento all'interno di un 'arco temporale - all'interno dell'obiettivo gestionale operativo è stato comunque garantito il presidio delle procedure e sono stati raggiunti gli obiettivi di efficienza ed efficacia dell'azione. In particolare è stato assicurato il supporto e la consulenza nella gestione condotta dai Servizi della Direzione Generale con particolare riguardo alla gestione dell' archivio, protocollo e delle relazioni con il pubblico; nella predisposizione dei documenti



contabili previsti dalla L.R.11/2006 e relativo supporto ai servizi; gestione del contenzioso, rapporti con l'area legale e funzione rogatoria; gestione interna del personale e della rete informatica

## **4.2. Servizio Atmosferico e del suolo gestione rifiuti e bonifiche**

### **4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento**

Ricognizione e integrazione conoscenze su inquinamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico; Predisposizione allegati tecnici attuativi dei diversi temi: atmosferico, acustico ed elettromagnetico; Progettazione delle reti di monitoraggio; Avvio e razionalizzazione procedure: I.P.P.C.,A.I.A;

Definire una corretta gestione del ciclo dei rifiuti; Aggiornamenti Piano Regionale di gestione dei rifiuti; Predisposizione norme per la costituzione dell'Autorità d' Ambito e la regolamentazione della gestione integrata dei rifiuti;

Aggiornamento del Piano di risanamento Sulcis Iglesiente;

Completamento degli interventi di risanamento delle aree inquinate ed attivazione di interventi di bonifica.

D.Lgs. n. 112/98; D.Lgs 3.4.2006, n. 152; D.lgs. 351/99, D.m. 60/2002 e L.R. n. 50/86; delibera G.R. n. 55/6 del 29.11.2005 (Atmosferico);L. n. 447/95; delibera G.R. 30/9 del 30.7.2005 (Acustica); L. 36/2001 (Elettromagnetismo); D.p.c.m. 23.4.1993; D.P.G.R n. 68 dell'8.07.2003 (aree a rischio), d. lgs 59/2005; L.R. n. 4/2006, art. 22, commi 3-8 (IPPC);D.Lgs. 5.2.1997, n. 22 Attuazione Direttiva 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE; D.Lgs 3.4.2006, n. 152 Norme in materia ambientale;D.P.R. N. 915/82;D.M. 471/99;D. lgs n. 36/2003;D.M. 5.2.98;D. lgs 27.1.1992, n. 99

## **IL PROFILO FINANZIARIO:**

### **UPB di Entrata**

E05012 TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA

E05013 DISINQUINAMENTO DEI TERRITORI DEL SULCIS-IGLESIENTE

E05014 PIANI TRIENNALI DI TUTELA AMBIENTALE

E05015 INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI

E05018 PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI IN MATERIA DI DISCARICHE

E05019 RIMBORSI FINANZIAMENTI INTERVENTI DI BONIFICA AREE INQUINATE (EX D.LGS. 22/97)

E05020 SPESE NOTIFICA SORVEGLIANZA SPEDIZIONI TRASFRONTALIERE RIFIUTI

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E05012	8.940.846	11.046.594	11.046.594	11.046.594	123%	100%	-
E05013	-	-	-	-	-	-	-
E05014	-	-	-	-	-	-	-
E05015	1.445.000	1.444.199	1.444.199	1.444.199	99,99%	100%	-
E05018	200.000	14.497	14.497	14.497	7.2%	100%	-
E05019	500.000	-	-	-	-	-	-
E05020	44.132	44.132	44.132	44.132	100%	44.132	-
<b>TOTALE</b>	<b>11.129.978</b>	<b>12.549.422</b>	<b>12.549.422</b>	<b>12.549.422</b>	<b>112.8%</b>	<b>100%</b>	-

## Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E05012	-	-	-	-	-	-	-
E05013	-	-	-	-	-	-	-
E05014	9.116.168	9.116.168	281.887	281.887	3.1%	3.1%	8.834.281
E05015	13.358.170	13.358.170	8.766.042	8.766.042	65,6%	65,6%	4.592.128
E05018	1.200	1.200	1.200	1.200	100%	100%	-
E05019	-	-	-	-	-	-	-
E05020	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>22.475.537</b>	<b>22.475.537</b>	<b>9.049.128</b>	<b>9.049.128</b>	<b>40.3%</b>	<b>40.3%</b>	<b>13.426.409</b>

## UPB di Spesa

S05018 INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI RISANAM E RIQ AMBIENTALE DEL TERRITORIO E MONIT AMBIENTALE

S05019 RILEVAMENTO, RISANAMENTO E CONTROLLO DELL'INQ ATMOSFERICO, ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO

S05020 FINANZIAMENTI DI PARTE CORRENTE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

S05021 INVESTIMENTI NELL'AMBITO DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI E BONIFICA DEI SITI INQUINATI

S05023 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DAI PERICOLI DERIVANTI DALL'AMIANTO

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S05018	10.426.535	10.426.535	2.128.214	100%	20.4%	8.298.322
S05019	3.133.022	2.836.008	1.240.768	90,5%	43.8%	1.595.239
S05020	4.244.207	4.244.207	69.750	100%	1.6%	4.174.457
S05021	15.688.876	13.550.731	98.879	86.4%	0.7%	14.896.051
S05022	200.000	200.000	-	100%	0.0%	200.000

S05023	2.450.000	2.030.000	-	82.9%	0.0%	2.330.000
<b>TOTALE</b>	<b>36.142.639</b>	<b>33.287.480</b>	<b>3.537.610</b>	<b>92.1%</b>	<b>10.6%</b>	<b>31.494.069</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S05018	9.587.029	9.483.040	-	1.1%	9.483.040
S05019	4.672.845	2.627.034	1.349.305	72.7%	1.277.729
S05020	6.261.638	5.356.833	3.016.988	62.6%	2.339.845
S05021	77.583.241	75.005.177	14.562.249	22.1%	60.442.928
S05022	-	-	-	-	-
S05023	600.000	600.000	-	0.0%	600.000
<b>TOTALE</b>	<b>98.704.754</b>	<b>93.072.084</b>	<b>18.928.542</b>	<b>24.9%</b>	<b>74.143.542</b>

## 4.2.2. Le attività e i risultati

Di seguito vengono riportate le attività più significative, realizzate nel corso del 2006, in merito alle competenze del Servizio atmosferico e del suolo, gestione rifiuti e bonifiche.

- Predisposizione atti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del Piano di prevenzione, conservazione e risanamento della qualità dell'aria ambiente in Sardegna ai sensi del d.lgs 351/99, approvato con la deliberazione G.R. n. 55/6 del 29.11.2005; aggiornamento del Censimento regionale delle fonti di emissione secondo lo standard CORINAIR, ai sensi del d.lgs 315/99; provvedimenti di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del d.p.r. 203/88 e del d.lgs n. 152/06 (istruttoria tecnica, conferenze di servizi e rilascio autorizzazione); istruttorie inerenti le attività a ridotto inquinamento atmosferico ed inquinamento atmosferico poco significativo (autorizzazioni regionali in via generale); pareri espressi ai sensi del d.lgs n. 152/06 e del d.p.r. 420/94 in sede di rilascio di autorizzazione di competenza ministeriale; attività tecnico-amministrative connesse alla gestione del Centro Operativo Regionale della qualità dell'aria e alla rete di rilevamento della qualità dell'aria, con il coordinamento e intercalibrazione delle sottoreti provinciali. Relative attività contabili; pubblicazione trimestrale e annuale della relazione sulla qualità dell'aria in Sardegna; comunicazione al Ministero Ambiente, APAT e UE dei dati di qualità dell'aria secondo i modelli di cui all'allegato XII del D.M. 60; la partecipazione ad incontri, riunioni, conferenze di servizi sui temi dell'inquinamento atmosferico tenutisi sia a livello regionale che nazionale;

- circa 30 istruttorie inerenti il riconoscimento della qualifica professionale di tecnico competente in acustica ambientale con l'aggiornamento dell'Elenco regionale che a tutt'oggi conta circa 150 iscritti; la partecipazione ad alcune sedute dei comitati previsti nella procedura istruttoria per la redazione dei Piani di classificazione acustica comunali; monitoraggio sull'attuazione dei Piani di classificazione acustica comunali e archiviazione di quelli approvati; l'attività istruttoria concernente problematiche inerenti l'inquinamento

acustico, ivi comprese visite di sopralluogo; predisposizione atti finanziari in favore delle province, al fine dell'erogazione dei contributi ai comuni per la redazione dei Piani di classificazione acustica; l'attivazione delle procedure occorrenti a disciplinare le tematiche inerenti l'acustica nella legge regionale n. 9/2006;

- verifica e conservazione dei dati pervenuti dai gestori di impianti che emettono campi elettromagnetici; studio e messa in servizio di un nuovo protocollo inerente i dati dei gestori di telefonia mobile; conclusione del rapporto con la Fondazione Ugo Bordoni; l'attivazione delle procedure necessarie per la costituzione del Catasto regionale delle fonti elettromagnetiche relative a stazioni di telefonia mobile, antenne radio-TV, radar, ponti radio; si sono approfondite le tematiche relative all'inquinamento elettromagnetico al fine della predisposizione di un apposito disegno di legge di recepimento della legge quadro n. 36 del 21.02.2001;

- partecipazione alle Conferenze di Servizio indette dalle pubbliche amministrazioni; attività di supporto tecnico contabile presso gli Enti delegati; attività di sopralluogo e sorveglianza sugli interventi finanziati; predisposizione atti finanziari in favore degli Enti delegati, al fine del completamento degli interventi finanziati;

- la predisposizione degli atti necessari a dare esecutività alle decisioni del Comitato nella seduta del 28.11.2005; predisposizione dell'aggiornamento del Piano anno 2006 costituito dal Documento sullo stato di qualità dell'ambiente dell'area a rischio e dallo stato di attuazione degli interventi; predisposizione degli atti necessari per il recepimento del d.lgs 59/2005 in tema di autorizzazioni integrate ambientali; definizione dei criteri e delle procedure per il rilascio delle nuove Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) di cui al d.lgs 59/2005, attraverso l'ausilio di un gruppo di lavoro appositamente istituito; predisposizione atti finanziari in favore delle province, al fine dell'attivazione delle procedure in materia di IPPC; predisposizione atti per l'istituzione ed il funzionamento del Comitato di Coordinamento IPPC.

Le linee strategiche per perseguire la gestione integrata dei rifiuti in linea con le direttive comunitarie partono dall'attuazione degli strumenti di pianificazione di cui l'Assessorato si è dotato. Si ricorda che il Piano Regionale è composto dalle seguenti Sezioni: Sezione rifiuti urbani; Sezione rifiuti speciali; Piano Regionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio; Programma per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi soggetti ad inventario; Adeguamento del Piano Regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali; Sezione Bonifica siti inquinati; Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili in discarica.

Con nota in data 6.11.2002, la Commissione Europea ha espresso sul Piano di gestione dei rifiuti della Regione Sardegna la conformità alle Direttive Europee ed ha autorizzato la Regione ad utilizzare le risorse del POR 2000-2006 per la realizzazione degli impianti ivi previsti.

Le quote da impegnare sulle UPB S05020 e S05021 sono relative al contributo agli enti locali che conferiscono i rifiuti ad impianti di termovalorizzazione, al fondo di interventi di tipo ambientale e ai finanziamenti del POR.

Il contributo per favorire la raccolta differenziata agli enti locali che conferiscono i rifiuti urbani ad impianti di termovalorizzazione, di cui al capitolo n. 05075-00, è stato impegnato a favore di n. 72 enti beneficiari, per un importo complessivo di € 4.938.983,20 di cui € 1.938.983,20 residui 2005 e € 3.000.000,00 di competenze 2006. Le risorse attribuite al fondo per interventi di tipo ambientale, di cui al capitolo n. 05062-00, sono state impegnate a favore di n. 37 Comuni, per un importo complessivo di € 3.176.347,72 di cui 1.778.693,24 residui 2005 e € 1.397.654,48 di competenze 2006.

Le risorse attribuite a valere sui fondi POR per l'annualità 2004 e per l'annualità 2005, per complessivi € 13.694.118,70 sono state impegnate per n. 25 interventi di raccolta differenziata selezionati attraverso apposito bando; le risorse dell'annualità 2006, per complessivi € 11.651.398,81 sono state impegnate per n. 4 nuovi interventi e per il completamento dei 25 selezionati tramite il bando pubblicato nell'anno 2005.

Nel corso dell'anno 2006, con delibera di Giunta, sono state approvate le modifiche e integrazioni all'atto di indirizzo per lo smaltimento in discarica di rifiuti trattati e per l'ulteriore sviluppo delle raccolte differenziate secco-umido nel territorio regionale, con le quali tra l'altro, è stato disposto l'incremento della penalizzazione tariffaria al 40% per lo smaltimento dei rifiuti prodotti dai Comuni che non hanno ancora attivato sistemi efficienti di raccolta differenziata; nell'ambito della L.R. n. 9/2006 relativa al conferimento di funzioni e compiti agli Enti locali, è stata predisposta la parte relativa alla Gestione dei rifiuti; nell'ambito dell'Osservatorio dei rifiuti, si è provveduto alla pubblicazione del 7° Rapporto sulla gestione dei rifiuti urbani in Sardegna; sono state predisposte le "Linee guida per la realizzazione e la gestione degli ecocentri comunali e delle aree attrezzate di raggruppamento" e si è provveduto all'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti urbani che è stato adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 51/15 del 12.12.2006.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 48/24 del 21.11.2006, è stato definito il criterio generale di ripartizione tra le amministrazioni provinciali della Sardegna della quota derivante dal gettito del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, istituito con la legge n. 549 del 28.12.1995, art. 3, commi dal 24 e seguenti e pertanto si è provveduto ad impegnare e ripartire le risorse finanziarie del capitolo di spesa n. 05056-00, U.P.B. S05.020 residui 2005 mentre sono state impegnate e sono in corso di ripartizione le competenze 2006.

Nelle more della piena operatività dell'A.R.P.A.S., in relazione all'organizzazione del catasto dei rifiuti, si è proceduto all'impegno delle risorse disponibili nel capitolo n. 05059-00 UPB S05.020 per la redazione del rapporto sui rifiuti urbani anno 2006, nonché all'impegno di

quelle relative al capitolo n. 05063-00 U.P.B. S05.021 per l'acquisto di sistemi hardware per il potenziamento della sezione regionale del catasto rifiuti.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 33/19 del 25.7.2006 sono state attribuite alle Province di Carbonia-Iglesias, Cagliari e Sassari le risorse del capitolo n. 05061-00, U.P.B. S05.020, in relazione al traffico transfrontaliero avvenuto nei propri territori, al fine di perfezionare e migliorare i controlli di competenza.

Con la legge regionale n. 8/2005 – sul capitolo n. 05071-00 UPB S05.021, è stato previsto uno stanziamento di complessivi € 1.100.000,00 per interventi urgenti di bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale in aree interessate da smaltimento incontrollato di rifiuti.

Per l'individuazione degli interventi da finanziare nell'annualità 2006, le risorse sono state attribuite secondo le priorità indicate nel Piano delle Bonifiche dei siti inquinati e si è proceduto a finanziare i piani di caratterizzazione propedeutici agli interventi di bonifica e, nei casi più urgenti, anche i primi interventi di bonifica. Il programma di utilizzo delle risorse di € 1.100.000,00 è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 48/25 del 21.11.2006.

Con riferimento alle risorse finanziarie attribuite alla Regione Sardegna dalla legge n. 426/1998, per gli interventi di "Bonifica e ripristino ambientale delle aree minerarie dismesse del Sulcis – Iglesiente - Guspinese", sono stati individuati due distinti soggetti esecutori: l'associazione temporanea di imprese (A.T.I.) tra Ifras, Intini e Servizi Globali (convenzione per l'importo di € 19.625.362,16) e la società IGEA S.p.A. (convenzione per l'importo di € 12.394.965,57).

Nel 2006 è proseguito il lavoro di progettazione, riferito alle convenzioni sopra indicate, nelle aree minerarie dismesse, con la presentazione dei progetti e successiva approvazione in sede di conferenza dei servizi presso il Ministero dell'Ambiente, in particolare per le aree minerarie di "Barraxiutta" e "Montevecchio".

Con la deliberazione della Giunta regionale e la Determinazione dirigenziale, nel rispetto dell'art. 5, comma 1, del DM Ambiente n. 468/01, si è deciso: di approvare il programma dei lavori presentato dalla Società IGEA S.p.A, incentrato sulle azioni di caratterizzazione e messa in sicurezza d'emergenza delle aree individuate dall'intesa preliminare siglata in data 16 marzo 2004; di attribuire alla Società IGEA S.p.A un contributo di € 12.394.965,57, pari al 50% delle spese da sostenere per l'attività da svolgere, nel rispetto dell'art. 5, comma 1, del citato DM Ambiente n. 468/01; di approvare la proposta di convenzione tra la Regione Autonoma della Sardegna e l'IGEA S.p.A..

Il documento tecnico elaborato per la messa in sicurezza dei residui minerari delle aree minerarie dismesse stabilisce le procedure ed i criteri generali, in relazione alla specificità della tipologia di questi siti contaminati approvato in sede di conferenza decisoria presso il Ministero dell'Ambiente in data 11.07.2006.

In applicazione dell'articolo 1, comma 5, del decreto ministeriale n. 471/99, la Regione Autonoma della Sardegna ha prodotto il documento tecnico che, in associazione alle "Linee guida per la redazione dei progetti e la realizzazione di interventi di bonifica e risanamento ambientale delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente-Guspinese", costituisce la base per la elaborazione di appositi piani di bonifica.

In relazione alla gestione post-chiusura delle aree minerarie, è necessario considerare che, gran parte delle aree di pertinenza ex-mineraria in Sardegna sono divenute di proprietà pubblica al termine dell'attività produttiva, e quindi il concessionario che ha determinato l'inquinamento del territorio non è più reperibile e perseguibile.

La Regione Sardegna, al fine di dare attuazione all'attività pianificatoria, di cui all'art. 10 della Legge 27 marzo 1992, n. 257, ha disciplinato con apposita legge regionale n. 22 del 16.12.2005, le modalità e le procedure dell'adozione del piano regionale, di protezione, decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto.

Nel corso del 2006 è stata data attuazione alla prima annualità degli impegni di spesa e in fase di prima applicazione dell'art. 6 della L.R. n. 22/05, per l'attuazione dei programmi straordinari sono stati destinati gli importi di cui all'U.P.B. S05.023, capitoli n. 05082-01 e n. 05082-02 del bilancio 2006. In particolare, per le risorse di cui al capitolo n. 05082-01 pari a € 300.000,00, si è proposto il trasferimento all'Assessorato Enti Locali Finanze e Urbanistica, Servizio Demanio della Regione Sardegna, che provvederà all'utilizzo dei fondi per la bonifica degli immobili di proprietà dell'Amministrazione Regionale e degli Enti secondo le priorità individuate dal medesimo Assessorato ed accertate dalle Aziende USL competenti.

Con la deliberazione n. 48/26 del 21.11.2006, sono state attribuite ai Consorzi di bonifica le risorse di cui al capitolo n. 05082-02, pari a € 600.000,00, e la ripartizione dei finanziamenti è stata effettuata sulla base della lunghezza delle condotte idriche realizzate con materiale contenente amianto, dati trasmessi dall'Azienda USL n. 6 Sanluri, in qualità di Azienda USL capofila in materia di amianto.

Con la citata deliberazione n. 48/26 del 21.11.2006, sono state attribuite alla Province, per la bonifica degli immobili di proprietà pubblica, con priorità edifici scolastici, le risorse di cui al capitolo n. 05082-03, pari a € 2.030.000,00, la ripartizione delle risorse, è stata effettuata in funzione dell'incidenza delle superfici modellate artificialmente e della popolazione residente.

Con la legge 23 dicembre 2000, n. 388 ed in particolare il comma 20, dell'art. n. 114, sono state stanziati dal Ministero dell'Ambiente le risorse per la bonifica e il recupero ambientale di alcune aree ex-estrattive minerarie, su tutto il territorio nazionale.

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con il Ministro dell'economia e della finanze ha emanato un decreto in data 31 luglio 2003, nel quale è contenuto un primo

elenco di aree ex-estrattive minerarie oggetto di interventi di bonifica e recupero ambientale, redatto ai termini della legge sopraindicata.

Il medesimo decreto ha individuato, su indicazione della Regione Sardegna, l'area mineraria di "Baccu Locci", nei territori di Villaputzu e San Vito, stanziando un contributo di € 1.100.000,00 per la bonifica ed il ripristino ambientale di tali aree.

Le risorse attribuite a valere sui fondi POR per l'annualità 2004 e in parte per l'annualità 2005 è stato impegnato l'importo di € 2.000.000,00 a favore del Comune di Villaputzu per la bonifica di aree minerarie dismesse.

Sulla base di tale decreto, con deliberazione della Giunta Regionale n. 24/2 del 27.05.2004, è stato approvato il contenuto dell'accordo di programma per il risanamento delle aree di "Baccu Locci" e in data 10 febbraio 2005 è stato firmato tale accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna, il Comune di Villaputzu e di San Vito.

Nel 2006 sono stati approntati gli strumenti tecnici, finalizzati alla messa in sicurezza d'emergenza, caratterizzazione, bonifica e ripristino ambientale e recupero ai sensi del D.M. n. 471/99 delle aree afferenti alla miniera dismessa di "Baccu Locci", che si estende sui territori dei Comuni di Villaputzu e San Vito, nonchè gli interventi di sperimentazione a carico di Progemisa per l'abbattimento dei metalli pesanti e dell'arsenico.

Le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento sono state stimate in € 3.558.000,00, di cui € 1.100.000,00 finanziati dal Ministero dell'Ambiente sulla base dell'accordo di programma e i restanti € 2.458.000,00 sono finanziati dalla Regione Sardegna e dal Comune di Villaputzu.

#### **4.3. Servizio Tutela delle Acque Servizio Idrico Integrato**

##### **4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento**

Gli obiettivi generali del Servizio, in attuazione delle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali, riguardano le seguenti tematiche:

Pianificazione della tutela integrata delle risorse idriche; Coordinamento del monitoraggio della qualità delle acque superficiali e sotterranee e del controllo degli scarichi per il raggiungimento di obiettivi di qualità delle acque superficiali e sotterranee. Programmazione e finanziamento delle infrastrutture del comparto fognario depurativo.

Sulla base tematiche indicate le finalità generali attengono alle seguenti esigenze: costruire un quadro conoscitivo del territorio, con l'individuazione delle pressioni antropiche su di esso esercitate e dello stato quali-quantitativo della risorsa; definire obiettivi di qualità e tutela quali-quantitativa; elaborare un quadro valutativo-attuativo di individuazione e quantificazione delle problematiche esistenti; individuare l'insieme di misure necessarie al



raggiungimento degli obiettivi; stimare gli scenari futuri; avviare un processo di verifica dell'efficacia delle misure adottate.

### **Principale normativa di riferimento**

Decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 s.m.i., Decreti Ministeriali 18 settembre 2002 e 19 agosto 2003; Decreto Ministeriale 6 novembre 2003 n° 367; Decreto Ministero dell'Ambiente 12 giugno 2003 n. 185; D.P.R. 470 8 giugno 1982 ; Legge Regionale 19 luglio 2000 n. 14; Legge regionale 11 maggio 2006, n. 4; Direttiva 91/271/CEE; Direttiva 91/676/CEE; Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000; Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (parte terza).

Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi generali, il Servizio si è posto per l'anno 2006 i seguenti obiettivi specifici:

01. Riassetto normativo del comparto della tutela delle acque
02. Individuazione e caratterizzazione dei bacini idrografici presenti nel territorio del distretto idrografico unico della Sardegna, classificazione della qualità delle acque .
03. Approvazione definitiva del Piano Tutela delle Acque (PTA) e sua divulgazione e attuazione attraverso l'Ufficio del Piano di Tutela delle Acque (UPTA)
04. Approvazione del Programma d'Azione della Zona Vulnerabile da Nitrati di Arborea (PdA) e sua attuazione
05. Impegno complessivo delle risorse POR annualità 2005-2006
06. Attuazione e monitoraggio Accordo di Programma Quadro (APQ) "Risorse idriche - opere fognario depurative" sottoscritto il 22.02.2002 e dei successivi Atti integrativi.
07. Controllo delle attività dell'Autorità d'Ambito (ATO) in attuazione della LR 29/97
08. Predisposizione Protocollo d'intesa tra Regione, Province, Arpas, ATO, Abbanoa.

### **IL PROFILO FINANZIARIO**

#### **UPB di Entrata**

E05026	Tutela delle acque
E05027	Interventi nelle aree depresse
E05028	Programmi cofinanziati dall'Unione Europea

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E05026	10.132.884	10.132.884	2.533.221	2.533.221	100%	25.0%	7.599.663
E05027	1.142.153	1.142.153	1.142.153	1.142.153	100%	100%	-
E05028	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>11.275.037</b>	<b>11.275.037</b>	<b>3.675.374</b>	<b>3.675.374</b>	<b>100%</b>	<b>32.6%</b>	<b>7.599.663</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E05026	153.775.720	153.775.720	45.329.323	45.329.323	29.5%	29.5%	108.446.397
E05027	25.480.316	25.480.316	402.847	402.847	1.6%	1.6%	25.077.469
E05028	16.092.557	16.092.557	16.092.557	16.092.557	100%	100%	-
<b>TOTALE</b>	<b>195.348.593</b>	<b>195.348.593</b>	<b>61.824.728</b>	<b>61.824.728</b>	<b>31.6%</b>	<b>31.6%</b>	<b>133.523.865</b>

## UPB di Spesa

S05027 Spese per la tutela delle acque - Parte corrente

S05028 Spese per la tutela delle acque - Investimenti

S05029 Emergenza idrica

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S05027	1.039.838	1.025.531	540.531	98.6%	52.7%	485.000
S05028	61.753.670	2.954.410	2.706.940	4.8%	91.6%	57.916.354
S05029	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>62.793.508</b>	<b>3.979.941</b>	<b>3.247.471</b>	<b>6.3%</b>	<b>81.6%</b>	<b>58.401.354</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S05027	1.733.571	1.725.146	352.078	20.8%	1.373.068
S05028	284.558.611	236.231.722	54.276.505	19.7%	228.548.101
S05029	29.427.851	29.427.851	2.902.490	9.9%	26.525.360
<b>TOTALE</b>	<b>315.720.032</b>	<b>267.384.718</b>	<b>57.531.073</b>	<b>18.8%</b>	<b>256.446.530</b>

#### 4.3.2. Le attività e i risultati

L'attività del Servizio nel corso del 2006 si è esplicata attraverso molteplici azioni tra cui hanno particolare rilievo:

##### 01. Riassetto normativo del comparto della tutela delle acque

In attuazione del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 la Regione deve adeguare la propria legislazione e dare una prima attuazione nel rispetto delle competenze previste dal D.Lgs.112/98 e dallo Statuto regionale e relative norme di attuazione.

La necessità di adeguamento della disciplina tecnica regionale in materia di scarichi e della semplificazione delle procedure oltre che attuare il Piano di tutela delle Acque nella parte normativa ha indotto il Servizio ad elaborare una bozza di disciplina e a condividerne il contenuto, il percorso e la successiva approvazione e attuazione con i diretti interessati (in primo luogo Province, Arpas) attraverso confronti diretti.

E' stato inoltre proposta nel DdL Finanziaria 2007 un'integrazione alla legge regionale 30 novembre 2006, n. 19 con competenze in capo alla Giunta regionale di emanare, su proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, direttive tecniche e di semplificazione delle procedure in materia di scarichi di acque reflue:

- assimilazione di scarichi alle acque reflue domestiche;
- rinnovo tacito delle autorizzazioni per gli scarichi di acque reflue domestiche;
- approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane e modalità delle gestioni degli stessi che devono assicurare i valori limite degli scarichi;
- avvio degli impianti di depurazione;
- scarichi di reti fognarie provenienti da agglomerati a forte fluttuazione stagionale;
- acque di prima pioggia;
- definizione di valori limite di emissione, diversi da quelli di cui all'allegato 5, parte terza, del Decreto Legislativo 152/06, sia in concentrazione massima ammissibile sia in quantità massima per unità di tempo in ordine ad ogni sostanza inquinante e per gruppi o famiglie di sostanze affini.”;

Tale normativa ha carattere transitorio e resterà in vigore fino alla emanazione di apposita legge regionale. L'attività non si è conclusa nel 2006 ma prosegue, attraverso la condivisione delle bozze tecniche con le Province e l'Arpas.

Si è ritenuto invece di dover sospendere la predisposizione del disegno di legge sulla tutela delle acque in funzione dell'attuale fase di riesame da parte del Consiglio dei Ministri della normativa in campo nazionale (DLgs 152/06) e dell'entrata in vigore della Legge regionale 6 dicembre 2006, n.19.

## **02. Individuazione e caratterizzazione dei bacini idrografici presenti nel territorio del distretto idrografico unico della Sardegna, classificazione della qualità delle acque .**

In attuazione degli adempimenti previsti dall'art. 5 della Direttiva 2000/60/CE il Servizio, in stretta collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha effettuato la individuazione e caratterizzazione dei bacini idrografici presenti nel territorio del distretto idrografico unico della Sardegna attraverso la descrizione generale del Distretto Idrografico - RBD "River Basin District" e le sue caratteristiche essenziali, la descrizione delle Unità Idrografiche Omogenee come previste dal Piano di Tutela delle Acque, l'individuazione dei corpi idrici significativi e l'analisi dei diversi corpi idrici come acque superficiali e acque sotterranee. E' stata quindi prodotta l'Analisi dell'impatto sull'ambiente delle attività antropiche e il Registro delle aree protette.

In attesa della completa rivisitazione del sistema di monitoraggio della qualità delle acque previsto in attuazione della Direttiva 2000/60/CE, per cui il Servizio ha comunque provveduto entro dicembre 2006 all'inoltro della nuova rete di monitoraggio al MATTM, è proseguita l'attività di monitoraggio della qualità delle acque ai sensi del D.Lgs. 152/99 e successivi decreti attuativi, mediante coordinamento dei Presidi Multizonali di Prevenzione (P.M.P.) delle Aziende U.S.L. nelle more della completa operatività dell'Agenzia Regionale Protezione Ambiente per la Sardegna.

La relativa classificazione compare sul CeDOC (Centro regionale di documentazione dei bacini idrografici ) istituito con LR 14/2000, sul sito internet della Regione.

E' stata conclusa la predisposizione del Desac, sistema informativo per la raccolta dei dati sulla depurazione dei reflui e il controllo degli scarichi; tale sistema sarà disponibile nel 2007, attraverso Intranet, per la regione, le Province, l'Arpas e il gestore del servizio idrico integrato

## **03. Approvazione definitiva del Piano Tutela delle Acque (PTA) e sua divulgazione e attuazione attraverso l'Ufficio del Piano di Tutela delle Acque (UPTA)**

E' proseguita e conclusa l'attività di predisposizione del Piano di Tutela delle Acque in attuazione dell'art. 44 D.Lgs. 152/99, quale piano stralcio di settore del Piano di Bacino ai sensi dell'art. 17 comma 6 ter della legge 18 maggio 1989 n. 183, e in attuazione dell'art. 2 della Legge regionale 19 luglio 2000 n. 14.

Infatti, il Piano di Tutela delle Acque è stato approvato in via definitiva con Delibera di Giunta regionale n.14/16 del 4/4/2006 ed è iniziata l'attività di divulgazione (nel dicembre 2006 si è tenuto un apposito convegno di presentazione) e attuazione (attraverso la creazione dell'Ufficio del Piano di Tutela delle Acque (UPTA), prevista dalle Norme tecniche di Attuazione (NTA) e resa possibile attraverso la posta finanziaria dell'art 22, c 12, della LR 4/2006 (in particolare con la Determinazione 1471/III del 6.10.2006 è stata disposta l'utilizzo dei fondi per l'attivazione dell'UPTA e con Determinazione 1472/III del 6.10.2006 è stato

approvato l'avviso di selezione per titoli di nove esperti in materia di tutela delle acque e quindi sono state stipulate le convenzioni entro dicembre 2006).

E' proseguita inoltre l'attività istruttoria di progetti di strutture fognario depurative secondo l'art. 20 del DADA34/97 e le procedure di autorizzazione di cui all'art. 21 della legge 31 luglio 2002 n. 179 e all'art. 35 del D. Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 per il rilascio delle autorizzazioni all'immersione in mare da navi dei materiali di escavo di fondali marini.

#### **04. Approvazione del Programma d'Azione della Zona Vulnerabile da Nitrati di Arborea (PdA) e sua attuazione**

A seguito della designazione, con Delibera di giunta regionale 18 gennaio 2005 n. 1/12, della zona vulnerabile da nitrati di origine agricola di Arborea, ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole e del DLgs 152/99, nel 2006 vi sono state numerose attività connesse all'approvazione preliminare (Delibera GR del 31 gennaio 2006, n. 4/13) e all'approvazione definitiva del Programma d'azione per la Zona Vulnerabile da Nitrati di origine agricola di Arborea (Delibera GR del 4 aprile 2006, n. 4/17):

E' stato costituito il Tavolo di lavoro permanente per l'attuazione del PdA di Arborea (Determ. Dir Gen Ambiente e Agricoltura del 25.07.2006), istituito l'Organismo di Alta Sorveglianza per l'attuazione del PdA (Decreto Ass.le n.22/III del 25.07.06)

Emanazione del Decreto Interassessoriale n.23/III del 28.07.06 per la definizione delle istruzioni tecnico operative per l'utilizzo dei fertilizzanti azotati, la relativa modulistica e i limiti di accettabilità nel suolo di rame, zinco e fosforo disponibile.

Programma di utilizzo dello stanziamento di complessivi € 500.000,00, di cui alla LR 4/2006 per l'attuazione, la revisione, il monitoraggio e la verifica dell'efficacia del Programma d'Azione per la ZVN di Arborea, disponibili sull'UPB S05.027, ripartito sui capitoli 05027-01 e 05027-02 dell'UPB S05.027 e cap. 05047-02 della UPB S 05.028, Bilancio 2006. Con la Determinazione N. 1665/III del 10 novembre 2006 è stata programmata la somma complessiva di € 330.000,00 sul cap. 05027-02 UPB S05.027, bilancio 2006, a favore della Provincia di Oristano per € 185.000,00 e dell'ARPAS- PMP di Oristano per € 145.000,00.

Quindi il Servizio ha provveduto all'indizione della procedura aperta di gara per l'affidamento del servizio di "Sviluppo del sistema informativo per la gestione delle informazioni derivanti dall'applicazione del programma d'azione per la (ZVN) di origine agricola di Arborea e fornitura hardware" affidato alla società HYPERBOREA SpA il 19.12.2006.

Il Servizio ha provveduto quindi a stipulare le opportune convenzioni con i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma d'azione al fine del trasferimento dei fondi per le attività assegnate. Alla Provincia di Oristano e all'ARPAS alla stipula della convenzione, avvenuta il 15 novembre 2006, sono state attribuite le somme pari al 50% del totale, rispettivamente di € 92.500 e € 72.500.

Di seguito sono state stipulate le convenzioni con ERSAT in data 21/12/2006 per le attività di formazione e informazione sul Programma d'Azione, con il Consorzio Interuniversitario per lo Sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase, di cui fa parte l'Università di Cagliari, in data 27/12/06 per la sperimentazione sul trattamento di reflui zootecnici con lieviti ambientali selezionati per l'attitudine all'assimilazione di nitrati e nitriti e con l'Università di Sassari in data 30/11/06 per la quantificazione dei processi legati all'utilizzazione dell'azoto nella Zona Vulnerabile da Nitrati di Arborea.

#### **05. Impegno complessivo delle risorse POR annualità 2005-2006**

L'Autorità d'Ambito (ATO) con nota del 1° agosto 2006, prot. n° 2857, ha trasmesso ai due Assessorati di riferimento (Ambiente e Lavori Pubblici) copia della deliberazione dell'Assemblea dell'ATO n.19 del 30 giugno 2006 recante: "Approvazione Programma Operativo Triennale (P.O.T.) 2005-2006-2007 – stralcio annualità 2005", ai fini dell'istruttoria di competenza ai sensi degli artt. 3 e 19 della L.R. n° 29/97; dette norme, infatti, prevedono in capo alla Giunta regionale, tra gli altri, le funzioni di controllo e verifica della compatibilità dei programmi di intervento predisposti dall'ATO con gli atti generali di programmazione e pianificazione regionale dei servizi idrici nel territorio.

Nell'esame del P.O.T. 2005-2006-2007, anche a seguito delle riunioni tenutesi con l'ATO e la Società Abbanoa S.p.A., Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato, sono state rilevate dai due Servizi interessati (Servizio Tutela Acque e Servizio Infrastrutture e dighe) alcune criticità nella definizione degli interventi per cui, con nota del 16 novembre 2006, prot. n° 24406, sono state richieste all'Autorità d'Ambito i chiarimenti e le integrazioni ritenute necessarie ed è stato attivato, nei mesi di gennaio e febbraio 2007, un "tavolo tecnico" di confronto, con la partecipazione dell'ATO e del Gestore, in merito sia alle osservazioni critiche formulate nella fase istruttoria del POT presentato che agli aspetti inerenti la sostenibilità finanziaria del Piano degli Investimenti quale componente del Piano Industriale del Gestore. I ritardi dell'ATO non hanno consentito di impegnare entro il 2006 le risorse POR per le annualità 2005 e 2006 a cui, tuttavia si provvederà nel 2007 a seguito della Delibera di Giunta regionale n. 12/7 del 27.03.2007 di approvazione del POT 2005-07.

#### **06. Attuazione e monitoraggio Accordo di Programma Quadro (APQ) "Risorse idriche - opere fognario depurative" sottoscritto il 22.02.2002 e dei successivi Atti integrativi.**

Prosegue l'attività di monitoraggio fisico, procedurale, finanziario degli interventi di opere fognario depurative inseriti nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Risorse Idriche e Opere fognario depurative" di cui all'intesa Istituzionale di Programma del 21.04.1999, stipulato tra componenti statali e regionali il 26 febbraio 2002 e dei relativi Atti Integrativi

Prosegue altresì l'attività di monitoraggio fisico, procedurale, finanziario degli interventi di opere fognario depurative per la Misura 1.1 "Ciclo integrato dell'acqua" del Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006.

#### **07. Controllo delle attività dell'Autorità d'Ambito (ATO) in attuazione della LR 29/97**

Nelle more della riorganizzazione delle competenze degli Assessorati della Difesa dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, con Decreto interassessoriale n. 18 del 29 marzo 2006, gli Assessori dei Lavori Pubblici e della Difesa dell'Ambiente hanno costituito un Gruppo di lavoro appositamente preposto alle attività istruttorie e di controllo sul Servizio Idrico Integrato, previste dagli artt. 2 e 19 della LR 29/97 e di supporto al controllo da esercitarsi a cura della Giunta Regionale. che riguardano la verifica:

- a) dello stato di attuazione dei piani, dei programmi della qualità dei servizi assicurati agli utenti dai gestori, del loro costo e della spesa destinata agli investimenti;
- b) della compatibilità dei programmi di intervento predisposti dall' Autorità d'Ambito con gli atti generali di programmazione e pianificazione regionale dei servizi idrici nel territorio. Il Gruppo interassessoriale ha predisposto una dettagliata relazione sulle attività di controllo esercitate dalla Regione.

Il Gruppo Interassessoriale, composto dalle strutture dei Servizi Tutela delle Acque e Infrastrutture e dighe, ha predisposto e trasmesso agli Assessori due distinte relazioni, riscontrando ed evidenziando, tra l'altro delle criticità del servizio idrico integrato, inerenti in particolare il ritardo della predisposizione del Programma Operativo Triennale (P.O.T.) degli interventi, unitamente all'elenco delle opere da realizzare e la richiesta di notizie in merito alle modalità di attuazione della Carta dei servizi, al fine della tutela dell'utenza.

E' stata inoltre avviata l'attività di coordinamento attraverso un tavolo tecnico con l'Assessorato dei Lavori Pubblici e con l'Autorità d'Ambito per l'esercizio delle competenze regionali stabilite con la L.R.n. 29/97 e la L.R.n.15/99 e del Piano operativo triennale (POT) stralcio del piano d'ambito.

#### **08. Predisposizione Protocollo d'intesa tra Regione, Province, Arpas, ATO, Abbanoa.**

La necessità di coordinamento delle attività dei vari soggetti nel campo della tutela delle acque ha indotto la giunta regionale con Deliberazione n. 39/17 del 5 agosto 2005 a dare mandato al Servizio Tutela delle acque, Servizio Idrico Integrato di attivare le procedure necessarie al fine della redazione di apposito Protocollo d'intesa tra la Regione, le Province, i PMP-ARPAS, l'Autorità d'Ambito, il Gestore del Servizio Idrico Integrato per il prosieguo del programma di monitoraggio delle acque, nonché per la regolamentazione delle modalità di rilevazione, trasferimento ed elaborazione dei dati analitici quali-quantitativi delle acque, degli scarichi, degli impatti antropici e delle strutture fognario-depurative. Questi dati andranno ad aggiornare ed implementare i Sistemi Informativi relativi a: Catasto degli scarichi – impatti antropici, Ricognizione delle strutture fognario depurative, Centro di

documentazione dei bacini idrografici, Decision Support System (DSS) e per il funzionamento a regime del CeDoc, anche al fine della trasmissione al Ministero dell'Ambiente, all'APAT e alla Commissione europea secondo il D.M. 18/09/2002 e 19/09/2003;

Il Protocollo d'intesa è stato sottoscritto il 30 novembre 2006 tra l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e le Province, i PMP-ARPAS, l'Autorità d'Ambito, il Gestore del Servizio Idrico Integrato e, sempre entro il 2006, tra i medesimi soggetti (per l'Assessorato dell'Ambiente, il Servizio Tutela delle Acque) è stato sottoscritto l'Accordo attuativo e sono stati trasferiti alle Province i fondi dedicati per l'espletamento dei compiti previsti nell'Accordo.

#### **4.4. Servizio Conservazione della natura, Fauna, Attività venatoria e Fitosanitario**

##### **4.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento**

Miglioramento delle conoscenze di base su sistemi ambientali della rete ecologica.

Tutela e valorizzazione dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale (SIC, e ZPS).

Attuazione delle direttive comunitarie 92/43 79/409 sulla tutela della biodiversità biologica ed estensione a tutti i progetti da realizzare all'interno del P-SIC e ZPS della valutazione di incidenza.

Predisposizione DDL di recepimento delle direttive comunitarie 92/93 e 79/409.

Adeguamento dell'attività fitosanitaria al D.lgs 214/2005 e applicazione della tariffa fitosanitaria.

L.N. 394/91 legge quadro sulle aree protette; L.R. n.31/89 Norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, riserve etc.; L.N. 979/82 Disposizioni per la difesa del mare; Dir.92/43/CEE,79/409/CEE; D.P.R. n. 357/97 modificato dal D.P.R. 120/2003; L.R. 23/98 Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della fauna in Sardegna; D. Lgs 536/1992; D.Lgs 214/2005

#### **IL PROFILO FINANZIARIO:**

##### **UPB di Entrata**

E05034	TASSA SULLE CONCESSIONI REGIONALI IN MATERIA DI CACCIA
E05035	Tassa Fitosanitaria
E05037	Programmi cofinanziati dall'Unione Europea
E05038	PROGRAMMI PER AREE NATURALI PROTETTE



E05039	Interventi per la lotta agli insetti
E05042	Somme riscosse per sanzioni amministrative
E05043	Recuperi sulla caccia

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E05034	2.000.000	1.362.436	1.362.436	1.362.436	68.1%	100%	-
E05035	-	15.683	15.683	15.683		100%	
E05037	-	-	-	-	-	-	
E05038	1.629.000	80.000	-	-	4.9%	0.0%	80.000
E05039	-	-	-	-	-	-	
E05042	5.000	517	517	517	10.3%	100%	-
E05043	129.044	129.044	129.044	129.044	100%	100%	
<b>TOTALE</b>	<b>3.763.044</b>	<b>1.587.547</b>	<b>1.507.547</b>	<b>1.507.547</b>	<b>42.2%</b>	<b>95.0%</b>	<b>80.000</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E05034	1.160.955	1.160.952	1.160.952	1.160.952	100%	100%	-
E05035	-	-	-	-	-	-	-
E05037	11.400	11.400	11.400	11.400	100%	100%	-
E05038	6.533.043	6.533.043	336.302	336.302	5.1%	5.1%	6.196.741
E05039	2.000.000	2.000.000	-	-	0%	0%	2.000.000
E05042	119	119	119	119	100%	100%	-
E05043	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>9.705.518</b>	<b>9.705.518</b>	<b>1.508.774</b>	<b>1.508.774</b>	<b>15.5%</b>	<b>15.5%</b>	<b>8.196.741</b>

## UPB di Spesa

S05035	Interventi per la tutela dei parchi e per le aree protette - Spese correnti
S05036	Interventi a tutela dei Parchi e delle aree protette - Investimenti
S05037	Contributi e finanziamenti in materia di caccia
S05038	Investimenti a tutela della fauna
S05039	Interventi a tutela della natura e degli habitat cofinanziati dalla Unione Europea
S05040	Partite che si compensano con l'entrata
S05041	POR 2000-2006 - ASSE I - Risorse naturali - Rete ecologica regionale
S05042	Spese per l'attività fitosanitaria e per la lotta agli insetti nocivi e ai parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante

S05043 Investimenti per l'attività fitosanitaria

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S05035	2.482.750	931.432	829.750	37.5%	89.1%	101.682
S05036	21.500.000	-	-	-	-	21.500.000
S05037	2.923.967	2.851.378	2.465.856	97.5%	86.5%	385.522
S05038	1.063.131	1.053.131	650.736	99.1%	61.8%	402.395
S05039	2.387.140	2.387.140	2.387.140	100%	100%	-
S05040	5.000	-	-	0	-	-
S05041	9.136.000	1.619.092	161.909	17.7%	10%	8.974.091
S05042	7.553.000	7.326.109	7.326.109	97.0%	100%	-
S05043	20.000	12.481	12.481	62.4%	100%	-
<b>TOTALE</b>	<b>47.070.988</b>	<b>16.180.762</b>	<b>13.833.981</b>	<b>34.4%</b>	<b>85.5%</b>	<b>31.363.690</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S05035	439.402	436.984	316.984	72.7%	120.000
S05036	4.212.239	3.140.205	983.057	47.2%	2.222.091
S05037	1.764.025	1.620.783	926.980	60.7%	693.803
S05038	698.228	698.228	523.395	75%	174.833
S05039	2.037.970	2.036.648	2.036.648	99.9%	1.323
S05040	-	-	-	-	-
S05041	31.243.612	25.216.418	3.690.461	11.8%	27.553.151
S05042	349.880	340.360	220.860	65.8%	119.500
S05043	20.858	16.099	-	22.8%	16.099
<b>TOTALE</b>	<b>40.766.215</b>	<b>33.505.725</b>	<b>8.698.385</b>	<b>24.2%</b>	<b>30.900.800</b>

## 4.4.2. Le attività e i risultati

Per quanto riguarda le attività amministrative legate alla creazione della rete ecologica regionale (UPB S05.041), nel 2006 il Servizio ha proseguito nell'attività di istruttoria e di verifica dei progetti pervenuti in adesione al bando relativo alle azioni 1.5.a e 1.5.b della misura 1.5 del POR pubblicato nel mese di ottobre del 2005, e ha iniziato la preparazione dell'ultimo passaggio che riguarda un bando per aiuti alle imprese nell'area della rete ecologica regionale, previsto per il 2007. Nel corso dell'anno si è proceduto inoltre a seguire la realizzazione dei progetti finanziati a valere sulla misura con il precedente bando (pubblicato nel 2001) e mediante i PIT. La principale criticità da rilevare per comprendere una certa lentezza nell'avanzamento finanziario della misura riguarda il ritardo subito nell'avvio di molti progetti che si bloccano nella fase delle autorizzazioni; questo determina

inevitabilmente un rallentamento nella spesa. Per risolvere tale criticità sarebbe opportuno responsabilizzare gli uffici deputati al rilascio delle autorizzazioni mediante incontri specifici sul tema. L'avanzamento nella spesa certificata all'Unione Europea è comunque garantita dai progetti coerenti.

Il settore è impegnato a costituire una "segreteria tecnica per le aree protette" intesa come nucleo di supporto amministrativo, assistenza tecnica, animazione socioeconomica e vigilanza nei confronti dei parchi di nuova istituzione: allo scopo sia di favorire l'istituzione di nuove aree protette sia di garantirne il successivo affrancamento.

L'applicazione della direttiva habitat ha riguardato, oltre alla fondamentale attività di pianificazione di cui sopra si riferisce, un'intensa attività tecnico amministrativa volta al superamento del contenzioso giuridico che, protraendosi ulteriormente, avrebbe potuto incidere negativamente sulle politiche a favore delle rete natura 2000. Tra queste è degna di menzione particolare la classificazione di nuove ZPS, dei SIC per le specie di *Speleomantes* e di *Rinophilus* e la predisposizione, peraltro non conclusasi nel 2006, di misure di conservazione; inoltre è stato predisposto un progetto, da realizzarsi nel 2007 per il monitoraggio degli ambiti della stessa rete.

L'attività di tutela della fauna si è sostanziata nelle azioni di sperimentazione degli istituti faunistici, mediante finanziamento e supporto formativo alle province per la conduzione di iniziative sperimentali nella gestione delle oasi e delle zone di ripopolamento e cattura; di recupero della fauna selvatica in difficoltà sia terrestre mediante la collaborazione con l'Ente Foreste e le Amministrazioni Provinciali che marina mediante le Aree marine protette; di collaborazione con l'Istituto nazionale per la fauna selvatica e le università per il monitoraggio delle specie. Inoltre, in applicazione della L.R.23/98 con la deliberazione della Giunta Regionale n° 42/15 del 4 ottobre 2006 è stata adottata la Carta faunistica regionale, dalla quale è stato possibile trarre i dati per la predisposizione della proposta di piano faunistico venatorio regionale che è stato presentato al Comitato regionale faunistico in data 11 maggio 2006. E' stata stipulata una convenzione con il FORMEZ per promuovere la comunicazione e la partecipazione dei diversi attori, Enti Locali ecc., nella pianificazione e accettazione dei diversi istituti tra cui in particolare ZPS (Zone di protezione speciale) e SIC (Siti di interesse comunitario).

L'attività del settore fitosanitario risponde in misura largamente prevalente ai compiti di istituto che consistono in attività di routine nel campo della protezione del territorio dall'ingresso di nuovi organismi nocivi e di limitazione della diffusione e del danno da parte di quelli già presenti: campagne di monitoraggio relative agli organismi per cui è prevista la lotta obbligatoria; controllo dell'attività vivaistica; attività di laboratorio; certificazione all'import export.

L'introduzione, avvenuta nell'agosto 2005, di normativa di riordino del servizio fitosanitario ha reso necessario l'avvio e/o l'adeguamento di nuove modalità di intervento per cui l'ufficio

sta provvedendo con iniziative di sperimentazione in concerto col servizio centrale; sono state poste in essere anche le azioni per la riscossione della tariffa fitosanitaria.

#### **4.5. Servizio Pesca e Stagni**

##### **4.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento**

Rafforzare la competitività dei sistemi locali della pesca in un'ottica di sviluppo sostenibile valorizzando in particolare la produzione ittica in acque marine, salmastre e dolci.

Potenziamento della dotazione di servizi nel settore pesca e acquacoltura al fine di stimolare i processi di crescita e di modernizzazione del comparto

Tutela e ricostituzione dell'equilibrio ecologico e biologico dei laghi salsi dell'Isola, anche ai fini del recupero e del razionale sfruttamento della pesca onde favorire il progresso economico e sociale delle categorie interessate, con la salvaguardia e valorizzazione delle zone umide, allo scopo di assicurare conservazione ambientale e attività ecocompatibili nella logica dello sviluppo sostenibile. (L.R. 64/78 e L.R. 14/2000 art. 15).

Salvaguardia del litorale e delle retrostanti zone umide di interesse internazionale dell'area metropolitana di Cagliari (Molentargius), ex art. 17, c. 20, L. 67/88 di cui al Programma di interventi conferito alla Regione Autonoma della Sardegna, ex art. 73, c. 3, D. Lgs. 112/98.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

D.P.R. 555/92; D. Lgs. 530/92; D. Lgs. 130/92; D. Lgs. 131/92; L.2/53 L.R.19/98; L. 34/98; 14/00 P.R. 1627/65; L.689/91 Reg. CE 2792/99; Reg. CE 1260/99 L. n. 67 del 11/03/1988; D. Lgs. 31.marzo 1998, n.112; L.R. 06.11.1978, n. 64; L.R. 22.04.1987, n. 24 e ss.mm.ii.; L.R. 19.07.2000. n. 14, art. n. 15 e art. 16.

## **IL PROFILO FINANZIARIO**

### **UPB di Entrata**

E05049	Salvaguardia area metropolitana di Cagliari
E05050	Valorizzazione ittica e bonifica lagune sarde
E05051	MONITORAGGIO DELLE ACQUE MARINE
E05052	PROGRAMMI COFINANZIATI DALLO STATO
E05053	PROGRAMMI COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA
E05056	Canoni concessione temporanea pesca
E05057	Versamenti per autorizzazioni e sanzioni in materia di pesca
E05058	Rimborsi per interventi a favore della pesca

E05059 Partite che si compensano nella spesa

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E05049	-	-	-	-	-	-	-
E05050	-	-	-	-	-	-	-
E05051	318.531	318.531	222.972	222.972	100%	70%	95.559
E05052	1.342.000	537.690	537.690	537.690	40.1%	100%	-
E05053	-	-	-	-	-	-	-
E05056	47.000	981	981	981	2.1%	100%	-
E05057	23.000	30.000	30.000	30.000	130.4%	100%	-
E05058	-	-	-	-	-	-	-
E05059	2.000	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.732.531</b>	<b>887.202</b>	<b>791.643</b>	<b>791.643</b>	<b>51.2%</b>	<b>98.2%</b>	<b>95.559</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E05049	-	-	-	-	-	-	-
E05050	18.560.098	18.560.098	16.606.225	16.606.225	89.5%	89.5%	1.953.873
E05051	2.108.608	2.108.608	1.160.014	1.160.014	55.0%	55.0%	848.594
E05052	2.131.984	2.131.984	2.131.984	2.131.984	93.9%	93.9%	129.112
E05053	1.634.892	1.634.892	298.810	298.810	18.3%	18.3%	1.336.081
E05056	780	780	780	780	100%	100%	-
E05057	-	-	-	-	-	-	-
E05058	-	-	-	-	-	-	-
E05059	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>24.436.363</b>	<b>24.436.363</b>	<b>20.068.703</b>	<b>20.068.703</b>	<b>82.1%</b>	<b>82.1%</b>	<b>4.367.660</b>

## UPB di Spesa

S05048	Spese varie in materia di stagni
S05049	Interventi a tutela degli stagni
S05050	Spese varie in materia di pesca e di acquacoltura
S05051	P.O.R. 2000-2006 - Interventi a favore della pesca
S05052	INTERVENTI A TUTELA DELLA PESCA E ACQUACOLTURA
S05053	Partite che si compensano nell'entrata

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S05048	1.400.000	1.400.000	-	100%	0.0%	1.400.000
S05049	2.824.393	2.824.393	2.824.393	100%	100%	
S05050	6.568.531	5.808.491	-	88.4%	0.0%	5.808.491
S05051	4.961.000	3.295.442	387.712	66.4%	11.8%	4.573.288
S05052	2.941.819	1.596.668	437.861	54.3%	27.4%	1.158.807
S05053	2.000	-	-	0.0%	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>18.697.744</b>	<b>14.924.994</b>	<b>3.649.966</b>	<b>79.8%</b>	<b>24.5%</b>	<b>12.940.587</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S05048	1.933.800	1.449.400	767.638	64.7%	681.762
S05049	2.634.625	2.634.625	17.550	0.7%	2.617.075
S05050	2.359.396	1.251.323	1.031.053	90.7%	220.269
S05051	39.124.040	15.255.285	3.910.672	10%	35.213.368
S05052	3.664.850	2.493.437	853.781	51.5%	1.778.353
S05053	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>49.716.711</b>	<b>23.084.070</b>	<b>6.580.695</b>	<b>18.5%</b>	<b>40.510.827</b>

## 4.5.2. Le attività e i risultati

Nel corso del 2006, l'attività del Servizio ha riguardato principalmente:

- gli adempimenti derivanti dai contratti in essere relativi alle gare indette per l'attuazione del Piano dei laghi salsi;
- il monitoraggio finanziario, procedurale, fisico degli interventi ammessi a rendicontazione P.O.R. – Azione Zone Umide - inclusa nella Misura 1.3 Difesa del Suolo, di pertinenza del Servizio Tutela del Suolo e Politica Forestale;
- l'erogazione delle quote dei finanziamenti concessi agli Enti beneficiari per l'attuazione degli interventi delegati, previi adempimenti concernenti la riassegnazione delle relative somme andate in perenzione o in economia Formale
- la verifica dello stato di avanzamento del "Programma di interventi per la salvaguardia del litorale e delle retrostanti zone umide di interesse internazionale dell'area metropolitana di Cagliari (Molentargius);
- sono stati portati avanti gli adempimenti attinenti la convenzione per la "Manutenzione programmata inerente i lavori realizzati nell'ambito del programma di salvaguardia del litorale e retrostanti zone umide di interesse internazionale dell'area metropolitana di

Cagliari, ex art. 17, comma 20, legge 11.03.1988 n. 67 e art. 73, comma 3 D. Lgs. 31.03.1998 n. 112", al fine del loro mantenimento ad un adeguato livello di efficienza;

- gli adempimenti relativi ad aspetti tecnici di contenziosi pregressi inerenti opere in gestione diretta;
- l'avvio del confronto con gli Uffici della Direzione Generale Pesca volto a giustificare l'arresto temporaneo attuato dal 1999 al 2004 nel quadro del piano di protezione delle risorse acquatiche adottato dalla Regione Sardegna;
- l'approfondimento delle tematiche istituzionali con l'Unione Europea (FEP) e lo Stato (Piano nazionale Pesca);
- la predisposizione degli atti di regolamentazione per l'esercizio della pesca professionale subacquea con la disciplina per la pesca del corallo e dei ricci di mare
- la predisposizione dei programmi operativi di spesa relativi ai fondi regionali con riferimento alle spese per l'applicazione delle leggi sulla pesca; la programmazione degli interventi per l'erogazione degli aiuti nel settore peschereccio.

Sui fondi comunitari di cui alle misure 4.7 e 4.8 del Complemento di Programmazione del P.O.R. Sardegna sono state concluse le procedure per il finanziamento dei progetti presentati sui Bandi nei diversi settori di intervento (acquacoltura, trasformazione e commercializzazione, attrezzature dei porti da pesca, misure socio-economiche e azioni innovative). Sono state espletate le fasi procedurali relative al bando misura 4.7, per le quali si stanno esaminando i progetti presentati ed è in corso di conclusione la fase utile per la presentazione dei progetti sulle misure 4.8.

Altra attività relativa alla gestione dei fondi comunitari ha riguardato gli adempimenti di cui al Reg.(CE) 1260 per il monitoraggio finanziario, procedurale e realizzazione degli interventi P.O.R.

Per quanto attiene l'attività comprendente il sistema delle concessioni, autorizzazioni e licenze in materia di pesca sono state rilasciate: licenze di pesca professionale subacquea circa 160; autorizzazioni per la pesca del corallo, circa 31; licenze per la pesca professionale e sportiva in acque interne; autorizzazioni per la pesca scientifica. Sono stati realizzati gli adempimenti relativi alla gestione del complesso delle concessioni demaniali rilasciate per l'esercizio dell'attività di pesca negli stagni e lagune costiere e per gli allevamenti a mare e delle concessioni rilasciate per l'attività di molluschicoltura, per la pesca del tonno e per le altre utilizzazioni del demanio marittimo.

Sono state realizzate, inoltre, le seguenti attività: Attuazione del D.P.R. 555/92, del D.lgs. 530/92, del D.lgs. 130/92, del D.lgs. 131/92; Per quanto attiene all'ubicazione delle concessioni demaniali ed alle zone classificate ai fini della raccolta – produzione, allevamento e stabulazione di molluschi bivalvi vivi, l'ufficio ha avviato la ratifica sul campo

dell'esattezza delle coordinate geografiche delimitanti le suddette aree; Aspetti sanitari ed ambientali riguardanti la tutela e la gestione delle risorse biologiche; Gestione delle funzioni istituzionali relative al controllo delle condizioni qualitative delle acque destinate alla molluschicoltura e attivazione di procedimenti per la classificazione di nuove aree; Provvidenze di cui alla Legge Regionale n. 19/98 ; Erogazione contributi a sostegno dell'attività di pesca e acquacoltura; L'attività relativa alla gestione delle interruzioni tecniche dell'attività di pesca (c.d. fermo biologico) inerenti l'anno 2006; Attuazione degli interventi sugli stagni inclusi nella programmazione negoziata nazionale e regionale.

In seguito all'adozione della L.R. 3/2006 concernente disposizioni in materia di pesca, si è provveduto alla notifica alla Commissione Europea - ai sensi dell'art. 88, 3° comma del Trattato, unitamente alle schede di informazioni supplementari sugli aiuti alla pesca, conformi al Reg. CE 794/2004 del 21.04.2004- dei seguenti aiuti ricompresi nella Legge regionale medesima: - "Disposizioni in materia di pesca", art. 6 "Interventi per la protezione e la gestione delle risorse acquatiche" con allegato il Piano di protezione delle Risorse Acquatiche" ; "Disposizioni in materia di pesca " art. 11 Fondo di solidarietà regionale della pesca; Aiuti alle imprese di pesca ed acquicoltura di cui all'art. 9, commi 2 e 6 e art. 10.

Il servizio ha provveduto, inoltre, ad avviare procedimenti utili al reperimento delle informazioni necessarie alla predisposizione dei piani di settore ( coralli, ricci, ittioturismo – pescaturismo.. etc).

Riguardo alle tabelle relative alle spese si significa che:

- lo stanziamento previsto nel Bilancio Regionale nella U.P.B. S05.048 – competenza e residui - riguarda le somme impegnate per la "Manutenzione programmata inerente i lavori realizzati nell'ambito del programma di salvaguardia del litorale e retrostanti zone umide di interesse internazionale dell'area metropolitana di Cagliari, ex art. 17, comma 20, legge 11.03.1988 n. 67 e art. 73, comma 3 D. Lgs. 31.03 1998 n. 112". Per quanto riguarda i residui risulta pagata la cifra di € 718.238,50;
- l'importo indicato nella U.P.B. S05049 - competenza - riguarda somme impegnate ed erogate nel corso del 2005 a seguito della riassegnazione di somme risultanti perente agli effetti amministrativi o in economia formale relative a interventi in corso, assentiti in delega (Art. 4 L.R. 36/94), nonché quelle ricomprese nel Programma Integrato d'Area - 6 Sud S. Gilla";.
- l'importo indicato nella medesima U.P.B. S05049 –residui – riguarda le somme ancora da erogare per interventi tutt'ora in corso;

relativamente all'UPB S05051 del POR–SFOP sono state avviate le procedure di impegno e pagamento dei progetti approvati a valere sui Bandi emanati, si evidenzia a tale riguardo che, a fronte della reale probabilità di disimpegno ai sensi della regola



“N+2”, è stato raggiunto l'importante obiettivo di evitare l'applicazione automatica del disimpegno delle risorse.

#### **4.6. Servizio Protezione Civile, tutela del Suolo e politiche forestali**

##### **4.6.1. Obiettivi e normativa di riferimento**

Dare attuazione ai programmi annuali relativi al potenziamento del sistema regionale di protezione civile ex L. 388/00. e relativa gestione.

Curare le attività e adempimenti tecnici amministrativi di ausilio alle associazioni di volontariato, promuovere e incentivare le attività di volontariato.

Pianificazione ed attuazione di interventi sul territorio in prevenzione e mitigazione del rischio e del dissesto idrogeologico, tutela dell'ambiente, prevenzione e recupero di aree soggetto ad intensa erosione e processi di desertificazione, protezione del patrimonio boschivo e promozione di un ordinato sfruttamento delle risorse silvo-pastorali. Attuazione del Piano Forestale Ambientale Regionale

Contributi all'Ente Foreste della Sardegna e relativa gestione dei rapporti con lo stesso Ente

#### **IL PROFILO FINANZIARIO:**

##### UPB di Entrata

E05065	Interventi per la forestazione
E05066	Programmi cofinanziati dall'Unione Europea
E05067	Tutela del suolo e dissesti idrogeologici
E05068	Interventi per la forestazione
E05069	Interventi di Protezione Civile
E05070	Calamita' naturali
E05073	Recupero somme da operai forestali
E05074	PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG III A

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E05065	-	-	-	-	-	-	-
E05066	-	-	-	-	-	-	-
E05067	--	-	-	-	-	-	-
E05068	-	-	-	-	-	-	-
E05069	4.336.421	4.335.633	4.335.633	4.335.633	100%	100%	-
E05070	-	-	-	-	-	-	-
E05073	-	-	-	-	-	-	-
E05074	309.000	-	-	-	0.0%	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>4.645.421</b>	<b>4.335.633</b>	<b>4.335.633</b>	<b>4.335.633</b>	<b>93.3%</b>	<b>100%</b>	<b>-</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E05065	-	-	-	-	-	-	-
E05066	180.109	180.109	-	-	0.0%	0.0%	180.109
E05067	24.803.280	24.803.280	17.646.411	17.646.411	71.1%	71.1%	7.156.869
E05068	496.168	496.168	496.168	496.168	100.0%	100.0%	-
E05069	6.324.303	6.324.303	6.324.303	6.324.303	100%	100.0%	-
E05070	1.652.662	1.652.662	-	-	0.0%	0.0%	1.652.662
E05073	-	-	-	-	-	-	-
E05074	818.584	818.584	478.001	478.001	58.4%	58.4%	340.584
<b>TOTALE</b>	<b>34.275.106</b>	<b>34.275.106</b>	<b>24.944.882</b>	<b>24.944.882</b>	<b>72.8%</b>	<b>72.8%</b>	<b>9.330.223</b>

## UPB di Spesa

S05059	Interventi per la tutela del suolo - Spese correnti
S05060	Interventi a tutela del suolo - Investimenti
S05061	Interventi per favorire la forestazione - Spese correnti
S05062	Interventi per la forestazione - Investimenti
S05063	Contributo all'Ente foreste
S05064	POR 2000-2006 - ASSE I - Risorse naturali - Tutela del suolo
S05065	Interventi e contributi in materia di Protezione Civile – Spese correnti
S05066	Interventi e contributi in materia di Protezione Civile - Investimenti
S05067	PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG III A
S05068	PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG III A parte corrente

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S05059	100.000	100.000	30.000	100.0%	30.0%	70.000
S05060	7.539.315	7.539.315	2.182.753	100.0%	29.0%	5.356.562
S05061	-	-	-	-	-	-
S05062	37.143	37.143	37.143	100.0%	100%	-
S05063	166.000.000	166.000.000	166.000.000	100%	100%	-
S05064	25.670.687	7.156.515	-	27.9%	-	25.670.678
S05065	5.124.671	4.532.683	4.122.694	88.4%	90.7%	419.989
S05066	4.153.840	4.153.840	1.987.090	100.0%	47.8%	2.166.750
S05067	60.000	335	335	100%	0.6%	59.665
S05068	372.587	17.014	17.014	4.6%	100.0%	355.573
<b>TOTALE</b>	<b>209.058.234</b>	<b>189.536.844</b>	<b>174.367.029</b>	<b>90.7%</b>	<b>92.0%</b>	<b>34.099.216</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S05059	45.256	44.918	44.918	100.0%	-
S05060	34.200.222	33.040.492	6.095.946	17.8%	28.104.276
S05061	56.600	27.600	27.600	92.9%	4.000
S05062	-	-	-	-	-
S05063	-	-	-	-	-
S05064	70.485.323	69.433.931	10.582.336	15.0%	59.902.987
S05065	2.479.869	2.379.826	2.212.945	93.3%	166.881
S05066	15.078.151	12.482.743	7.067.583	57.3%	6.442.160
S05067	476.730	476.730	133.730	28.1%	343.000
S05068	17.267	8.872	8.872	51.4%	8.395
<b>TOTALE</b>	<b>122.839.418</b>	<b>117.895.112</b>	<b>26.173.929</b>	<b>22.7%</b>	<b>94.971.700</b>

## 4.6.2. Le attività e i risultati

Nel corso dell'anno 2006 l'attività del Servizio si è espressa attraverso molteplici linee, tra le quali assumono particolare importanza:

- la partecipazione attraverso suoi rappresentanti ai lavori dell'Organo Tecnico Istruttore (OTI) per la V.I.A.;
- controllo, dal punto di vista tecnico e amministrativo, dei lavori di sistemazione idraulico forestale e di ripristino ambientale delegati ai Comuni ed alle Comunità Montane, di difesa degli abitati il cui territorio è soggetto ad intensa erosione e rischio di desertificazione, interventi sull'asta valliva del Flumendosa in attuazione della L.

67/1988, interventi di prevenzione del rischio idrogeologico in aree soggette a rischio idraulico e di frana di cui al PAI, interventi di prevenzione del rischio idraulico in aree pericolose che richiedono il miglioramento della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua che attraversano o insistono su zone abitate ex DPCM 29.9.2005. Tali attività hanno ricompreso oltre l'erogazione dei fondi necessari per l'esecuzione delle opere, le verifiche tecnico anche il monitoraggio della spesa e le verifiche contabili, interventi di urgenza ai sensi della L.R. 28/85 nei territori comunali colpiti da calamità naturale a seguito di eventi atmosferici di una certa intensità e ai sensi di Ordinanze di Protezione Civile ( alluvione Villagrande Galtelli, nella Sardegna Centro Occidentale e varie altre località dell'isola) ;

- verifica delle rendicontazioni delle spese riguardanti i progressi interventi regionali di sistemazione idraulico forestale, progetti coerenti con la misura 1.3. POR 2000-2006;
- collaudi delle sistemazioni idraulico forestali e relativi adempimenti amministrativi;
- attuazione attività di cui alla L.R. 37/98, art. 18., interventi delegati dalla Presidenza della Giunta - Ufficio Speciale per l'occupazione, attualmente in capo all' Agenzia regionale per il Lavoro;
- erogazione contributi all'Ente Foreste per l'esercizio delle proprie funzioni d'istituto;
- controllo e verifica degli atti dello stesso Ente Foreste;
- la partecipazione ad attività di cooperazione nell'ambito di Programmi Comunitari e nell'attuazione di alcuni progetti speciali per l'occupazione ai sensi della L.n.37/98 e nell'attività di rendicontazione sui finanziamenti concessi ai Comuni per la lotta agli incendi negli anni 1993-1994;
- l'attività per l'attuazione della Misura 1.3. del POR 2000-2006. Essa è consistita nel monitoraggio fisico e procedurale degli interventi delegati agli enti ai fini dell'erogazione delle varie tranches di finanziamento nonché del controllo e coerenza della spesa con gli obiettivi e con le finalità della Misura;
- programmazione ed attuazione di interventi di difesa del suolo attraverso l'utilizzo di risorse trasferite dallo Stato alla Regione ex L. 183/89 e D.L. 180/98 ed ex DPCM 29.9.2005. Sono stati delegati agli enti interessati gli interventi di cui al cosiddetto 9° programma stralcio ex D.L. 180/98 al momento in fase di attuazione. Sono stati inoltre delegati 13 interventi per il miglioramento della funzionalità idraulica di corsi d'acqua a rischio con i fondi trasferiti dallo Stato ex DPCM. 29.9.2005. Tutti questi ultimi interventi sono al momento completati nel rispetto dei tempi imposti dalla Decreto Ministeriale di riferimento. Per quanto attiene la programmazione delle risorse ancora disponibili ( a valere sulle risorse ex L.183/89) e riferite ad assegnazioni dello Stato in annualità precedenti, esse sono state programmate ed impegnate in favore dell'Ente Foreste della Sardegna per dare avvio alle prime azioni

attuative del Piano Forestale Regionale (PFAR), in applicazione alle disposizioni di cui alla Deliberazione di G.R. 3/21 del 24.1.2006. Esse atterranno alla realizzazione di interventi estensivi in aree montane a rischio idrogeologico soggette ad intensa erosione e pericolo di desertificazione. In ultimo si registra la conclusione e l'attuazione del progetto IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia) i cui risultati finali contribuiranno a calibrare la programmazione in materia di Tutela del Suolo. Detto progetto ha visto coinvolto buona parte del Servizio ed ha avuto l'approvazione da parte dell'APAT Nazionale e relativa segnalazione di merito in termini di qualità del prodotto e di rispetto dei tempi di realizzazione con il programma operativo cui è riferito. In materia di attuazione di interventi di difesa del suolo da parte di enti locali diversamente finanziati permangono le difficoltà realizzative da parte degli Enti delegati, beneficiari degli interventi, dovute in gran parte alla complessità dell'iter autorizzativo e dei nuovi obblighi che discendono dalla normativa comunitaria. Il Servizio si è comunque impegnato a fornire assistenza agli Enti Locali, al fine di contribuire a superare le difficoltà anzidette.

Per quanto riguarda la politica forestale l'attività del Servizio si è esplicitata attraverso l'esame degli atti trasmessi dall'Ente Foreste, coerentemente con le direttive emanate dall'Assessorato ed approvate con DGR. N 13/51 del 29 aprile 2003. E' stato adottato dalla Giunta regionale con deliberazione del 24.1.2006 il Piano Forestale Ambientale regionale che costituisce documento programmatico di riferimento in materia e Piano stralcio di Bacino ex L. 183/89 per la Difesa del suolo. Detto Piano la cui redazione è stata interamente curata dal Servizio attraverso i tecnici in forza allo stesso di cui al Progetto PON-ATAS 2000-2006, propri funzionari tecnici e la collaborazione dell'Ente Foreste della Sardegna, del CFVA e organismi universitari. Tale strumento di programmazione ha acquisito il parere di coerenza con gli obiettivi del QCS da parte dell'Autorità di gestione del POR. Il PFAR si configura quale documento strategico per la pianificazione e gestione territoriale che individua misure ed indirizzi attuativi finalizzati, alla tutela dell'ambiente, alla prevenzione e recupero delle aree soggette a fenomeni di dissesto idrogeologico, alla mitigazione e contenimento dei fenomeni di desertificazione, al potenziamento del comparto produttivo, allo sviluppo di una pianificazione forestale integrata, alla valorizzazione e formazione professionale e allo sviluppo dell'educazione ambientale. Tra le altre attività del Servizio ha proseguito nella definizione degli adempimenti e nella verifica degli atti relativi agli interventi finanziati ai sensi della L.R. 37/98 art. 18, attività delegate dall'Assessorato al Lavoro – Agenzia del Lavoro-, ed ha effettuato pagamenti in favore dei soggetti beneficiari.

In ordine alla acquisizione e valorizzazione dei soprassuoli realizzati con impianti forestali dell'ex Marsilva si rilevano dei ritardi nell'utilizzo dei finanziamenti legati al perfezionamento degli accordi con l'Ente Foreste.

Infine, si sottolinea l'attività svolta con il Progetto Operativo PODIS, nell'ambito Programma Nazionale PON- ATAS, che si avvale del personale tecnico a carico del Ministero dell'Ambiente, operanti presso il Servizio. Detto personale ha fornito il suo valido contributo alla redazione del citato PFAR nonché in occasione di richieste di collaborazione da parte di altri Servizi dell'Assessorato o di altri Assessorato quali , ad esempio, l'Assessorato EE.LL. Finanze ed Urbanistico per la redazione del Piano Paesaggistico o dell'Assessorato all'Agricoltura per la redazione del Piano di Sviluppo Rurale.

Per quanto attiene ai controlli sugli atti dell'Ente Foreste, il Servizio ha condotto principalmente controlli sul bilancio e sulle relative variazioni. Inoltre, ha provveduto ad effettuare allo stesso gli accreditamenti sulla base degli stanziamenti in bilancio.

In attuazione dell'art. 20 comma 6 della L.R. n.3/03, per l'attuazione del programma relativo all'apertura di nuovi cantieri per la sistemazione idraulico forestale nel rispetto del principio del riequilibrio territoriale", si è provveduto all'erogazione relativi finanziamenti (Piano di Rinascita L.268/74 ).

Il Servizio ha inoltre provveduto alla rimodulazione del progetto – VEGETATIO- nell'ambito del programma comunitario INTERREG III A e in tale contesto ha perfezionato i rapporti convenzionali con i partners operativi sardi che collaborano alla realizzazione del progetto stesso (Ente Foreste, ERSAT, CRAS, CNR –ISPAAM) dando attuazione a diverse azioni previste nel programma operativo approvato.

Il Servizio, d'intesa con i competenti organi dello Stato, della Regione ed con il concorso delle Associazioni di Volontariato, è stato impegnato nella promozione ed attuazione delle iniziative e degli interventi in materia di protezione civile diretti a tutelare l'incolumità delle persone, dei beni, delle attività produttive e dell'ambiente dai danni derivanti da eventi calamitosi causati dall'uomo o naturali.

Le principali azioni dell'attività del Servizio sono state:

- Collaborazione e supporto al Corpo Forestale e Vigilanza Ambientale l'attuazione della campagna annuale antincendio attraverso l'opera delle Associazioni di Volontariato;
- Collaborazione e supporto all'Autorità Marittima della Sardegna per l'attuazione del programma annuale di soccorso balneare;
- l'organizzazione, coordinamento ed utilizzo delle Associazioni di Volontariato impegnate nei vari campi d'attività della Protezione Civile (rischi incendi, rischio balneare, operatività speciale, sanità);
- organizzazione gestione e cura tecnico-amministrativa di apposito programma operativo Antincendio boschivo denominato " Lu Stattiali in Gaddhura" svoltosi nel territorio della Gallura nei mesi di luglio ed agosto e che ha visto coinvolti oltre il Servizio anche il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, le Regioni Friuli V.G., Lombardia e d Emilia

Romagna. Ad essa, con campo base a Luogosanto, hanno preso parte oltre le strutture dei soggetti summenzionati le forze del volontariato delle regioni interessate coordinate dal Servizio in attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi a supporto dell'attività istituzionale del CFVA. Nelle attività sono state utilizzati mezzi ed attrezzature del Servizio e delle forze coinvolte. Dalla fase di progettazione a quella finale, attraverso la fase operativa detto programma ha coinvolto il Servizio per 9 mesi del 2006.

- iniziative finalizzate al potenziamento del sistema di protezione civile regionale e alla formazione degli operatori di Protezione Civile. I corsi hanno riguardato il rischio idrogeologico ( presso l'Università di Cagliari- Facoltà di Ingegneria) ed il rischio balneare ( Società Nazionale di Salvamento)
- Ripristino di opere danneggiate in conseguenza di eventi calamitosi.
- Predisposizione e attuazione della Direttiva Assessoriale 27/03/06 per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico quale prima applicazione in Sardegna della DPCM 27.2.2004 L'elaborazione e la redazione di detta direttiva è stata curata dai funzionari del servizio d'intesa con il CFVA e l'Ente Foreste quali strutture che collaborano con il Servizio in materia di protezione civile e che costituiscono l'ossatura dell'intero sistema regionale in materia.
- I documenti programmatici di riferimento nel campo della Protezione Civile regionale sono: Programma di spesa di Protezione Civile per ogni annualità e il Programma di utilizzo del Fondo regionale di Protezione Civile.

Il Programma di spesa di Protezione Civile contiene una previsione in conto competenza attinente Interventi e contributi in materia di Protezione Civile parte corrente e Interventi e contributi in materia di Protezione Civile Investimenti.

Con le risorse necessarie alla gestione delle attività di Protezione civile il Servizio ha programmato: l'acquisto di materiali, attrezzature necessarie al buon funzionamento del Servizio e la sua gestione nonché la manutenzione dei mezzi; interventi di riparazione danni da calamità naturali e di prevenzione.; contributi alle associazioni di Volontariato e rimborsi alle stesse per l'operatività effettuata. Ha inoltre dato attuazione all'erogazione delle risorse finanziarie a risanare le spese sostenute dagli enti locali interessati nel corso dell'anno o in anni precedenti da eventi calamitosi che hanno provocato ingenti danni alle strutture pubbliche.

Con il Programma di utilizzo del Fondo regionale di Protezione ex L.388/00) il Servizio ha programmato e dato attuazione all'acquisto di mezzi ed attrezzature per la costituzione di una colonna mobile regionale; acquisto di mezzi ed attrezzature per il potenziamento l'apparato di prevenzione e soccorso in materia di antincendio boschivo;l'acquisto di mezzi ed attrezzature per un sistema sicuro di soccorso balneare,;l'acquisto di attrezzature e mezzi

in favore delle associazioni di volontariato; contributi alle associazioni per acquisto di mezzi ed attrezzature e rimborso alle stesse delle spese sostenute in operatività; rimborso alle ASL per le visite mediche di legge ai volontari AIB; Attività di formazione per le attività di tipo idrogeologico e soccorso a mare per gli operatori del volontariato; esercitazione operativa Gallura 2006; ;l'ammodernamento, restauro ed adeguamento funzionale dei Centri Operativi di Elmas e Uta; l'erogazione di contributi ai comuni per interventi di tipo b) di cui all'art.2 L.225/92 classificati di interesse regionale dal D.Lgs 112/98;

Il Servizio ha organizzato il servizio di reperibilità h.24 del proprio personale tecnico a supporto delle attività di protezione civile. L'attività è organizzata con turni settimanali che vedono alternarsi i vari funzionari dotati di strumenti telefonici ed informatici necessari a fronteggiare gli eventi e dar corso agli eventuali iniziative finalizzate all'allertamento dell'intero sistema di protezione civile regionale in caso di situazioni di criticità.

#### **4.7. Servizio Sostenibilità ambientale e valutazione impatti (SAVI)**

##### **4.7.1. Obiettivi e normativa di riferimento**

Al Servizio competono le seguenti materie: Autorità ambientale e valutazione ambientale strategica; Valutazione impatto ambientale e verifica di assoggettabilità a VIA; Sistema informativo ambientale; Sviluppo Sostenibile ed educazione ambientale.

Il Servizio assume, inoltre, le funzioni di Ufficio regionale delle Valutazioni ambientali, annoverando fra le sue competenze, oltre quella relativa all'istruttoria di progetti sottoposti alle procedure di impatto ambientale, anche quella di supporto tecnico per l'esame dei rapporti ambientali di cui al processo di valutazione previsto dalla direttiva comunitaria 42/2001 CEE.

Il servizio, sulla base della legge 31/98, si articola in settori: Valutazione ambientale strategica, Valutazione d'impatto ambientale, Sistema informativo ambientale, Sviluppo sostenibile ed educazione ambientale.

All'interno del Servizio vengono condotte, inoltre, attività inerenti sistemi e reti come di seguito elencate:

- l'Autorità Ambientale, prevista nell'ambito dei Fondi Strutturali,
- il Sistema informativo ambientale, in fase di costruzione attraverso il completamento delle reti di monitoraggio così come previste dalla misura 1.7 del POR;
- il Coordinamento Regionale delle Agende 21 Locali, che dovrà rafforzare la sua funzione di stimolo, promozione e diffusione dei processi partecipativi per lo sviluppo locale sostenibile attraverso l'adesione alle reti nazionali ed europee;



- il Sistema Regionale IN.F.E.A. (informazione, formazione ed educazione ambientale) è così articolato: Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A.; Nodi Provinciali; Centri di Educazione Ambientale e altri soggetti, ha il compito di supportare, sviluppare e coordinare, le strutture, le iniziative e le proposte di educazione ambientale e sviluppo sostenibile, con funzione di raccordo tra la programmazione ambientale regionale e quella provinciale.

Sulla base delle tematiche suindicate le finalità generali del Servizio rispondono alle seguenti esigenze:

- ottenere l'integrazione della componente ambientale nelle scelte di sviluppo;
- raggiungere la massima condivisione sulle iniziative ambientali;
- allargare il quadro di riferimento conoscitivo dello stato dell'ambiente;
- comunicare e sensibilizzare i cittadini, gli operatori pubblici ed economici sui temi dell'ambiente e della sostenibilità;
- diffondere strumenti per la sostenibilità ambientale.

Pertanto le azioni sono riconducibili a tre macro categorie:

- **conoscenza:** acquisizione e gestione dei dati sullo stato dell'ambiente;
- **valutazioni ambientali:** azioni di sostegno per l'elaborazione di linee guida, miglioramento delle procedure e delle attività connesse alla valutazione ambientale di progetti e per l'acquisizione di supporto tecnico nonché formazione del personale interno;
- **sostenibilità ambientale comunicazione e sensibilizzazione:** integrazione della componente ambientale, informazione sullo stato dell'ambiente, educazione alla sostenibilità ambientale e diffusione di buone pratiche.

## IL PROFILO FINANZIARIO:

### UPB di Entrata

E05079 Interventi per lo sviluppo sostenibile e per l'educazione ambientale

### Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E05079	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-

## Gestione in c/residui-

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E05079	386.580	386.580	319.348	319.348	82.6%	82.6%	67.232
<b>TOTALE</b>	<b>386.580</b>	<b>386.580</b>	<b>319.348</b>	<b>319.348</b>	<b>82.6%</b>	<b>82.6%</b>	<b>67.232</b>

## UPB di Spesa

UPB S05073 Interventi in materia di V.I.A e sistema informativo ambientale.

UPB S05074 Spese correnti in materia di V.I.A. e sistema informativo ambientale.

UPB S05075 P.O.R. 2000-2006 – Asse I – Risorse naturali - monitoraggio.

UPB S05076 Spese per l'attività dell'autorità ambientale e per la realizzazione di programmi per lo sviluppo sostenibile e per l'educazione ambientale – spese correnti

UPB S05077 Interventi per lo sviluppo sostenibile e per l'educazione ambientale – Investimenti

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S05073	80.000	79.772	-	99.7%	0.0%	79.772
S05074	180.000	180.000	7.500	100.0%	4.2%	172.500
S05075	4.143.000	-	-	0.0%		4.143.000
S05076	661.000	661.000	11.000	100.0%	1.7%	650.000
S05077	200.000	200.000	-	100.0%	0.0%	200.000
<b>TOTALE</b>	<b>5.264.000</b>	<b>1.120.772</b>	<b>18.500</b>	<b>21.3%</b>	<b>1.7%</b>	<b>5.245.272</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S05073	1.852.173	1.508.845	412.288	40.8%	1.096.557
S05074	90.000	90.000	72.000	80.0%	18.000
S05075	23.852.318	7.440.392	6.732	0.0%	23.845.586
S05076	1.191.641	824.781	473.781	69.6%	361.746
S05077	634.431	633.143	153.678	24.2%	480.752
<b>TOTALE</b>	<b>27.620.563</b>	<b>10.497.160</b>	<b>1.118.479</b>	<b>6.6%</b>	<b>25.802.641</b>

## 4.7.2. Le attività e i risultati

L'UPB S05073 (Interventi in materia di VIA e sistemi informativi ambientali), contiene undici capitoli di pertinenza del servizio SAVI, individuati a seguito della necessità di scindere le voci di spesa secondo il sistema SIOPE. Sei (524100 – 524202 – 524203 – 524300 – 524301 – 524302), relativi alle spese per il progetto "Sistema Informativo

Regionale Ambientale per gestione dei dati ambientali e per il controllo della qualità delle acque (SIRA)", promosso nell'ambito della rete nazionale SINAnet, nei quali risultano allocati rispettivamente i fondi regionali (FR) e le assegnazioni statali (AS). I capitoli 524400, 524401 e 524402 invece sono relativi alle spese del Sistema Informativo Geografico (G.I.S.) per il monitoraggio delle aree della Sardegna a rischio di desertificazione e risultano ivi allocati fondi regionale (FR). Gli altri due capitoli (524200 - 524201) dell'UPB S05073 sono relativi alle "spese per l'acquisto di beni mobili per la costituzione dell'ufficio regionale delle valutazioni di impatto ambientale (UVAR) (art.22, comma 1, L.R.11 maggio 2006).

Sull'UPB S05073 risultano gravare i costi derivanti dal progetto relativo al "Sistema Informativo Regionale Ambientale per gestione dei dati ambientali e per il controllo della qualità delle acque (SIRA)", promosso nell'ambito della rete nazionale SINAnet. Il progetto, proseguendo le attività degli anni precedenti ha incrementato la gestione di una rete di monitoraggio tesa a valutare la qualità delle acque superficiali su alcuni bacini campione individuati. Non si sono avuti pagamenti a valere sull'UPB di riferimento in quanto il soggetto esecutore ha presentato la rendicontazione delle attività solo alla fine dell'anno, prima che gli uffici potessero svolgere l'istruttoria e le verifiche sul lavoro svolto e predisporre conseguentemente gli eventuali relativi pagamenti.

In merito al "Sistema Informativo Geografico (G.I.S.) per il monitoraggio delle aree della Sardegna a rischio di desertificazione" si evidenzia che le attività del soggetto esecutore, individuato mediante procedura di "appalto concorso" hanno avuto luogo regolarmente durante il corso dell'anno e che conseguentemente a quanto definito nel capitolato d'onere, si è proceduto a liquidare al soggetto esecutore due delle quattro fasi previste nel contratto. I lavori proseguiranno e si concluderanno nell'annualità 2007.

Relativamente alle risorse dedicate all'acquisto di attrezzature informatiche ed arredi per la costituzione dell'ufficio regionale delle valutazioni di impatto ambientale (UVAR), si evidenzia che le stesse sono state regolarmente impegnate mediante l'individuazione di due differenti soggetti fornitori di beni che hanno ottemperato ai rispettivi contratti nei primi mesi dell'annualità 2007, entro la quale verranno conseguentemente predisposti i relativi pagamenti.

Con riferimento all'**UPB S05.074** – capitolo 05246-00 annualità 2006 relativo alla implementazione della struttura Uvar attraverso l'ausilio di consulenze. lo stanziamento pari a euro 180.000,00 è stato così suddiviso:

- Rinnovo convenzione di due geologi per € 60.000;
- Rinnovo convenzioni per il medico, l'agronomo forestale e l'economista € 60.000,00;
- Nuove convenzioni con un ingegnere ambientale e un naturalista per € 60.000,00.

I residui relativi allo stanziamento di cui sopra sono pari a 172.500,0 €

Si fa rilevare che le procedure di VIA, che costituiscono un'attività ordinaria, rivestono una rilevanza notevole in quanto tutti gli interventi di qualche rilevanza che hanno effetti ambientali devono preventivamente espletare tale procedura che diventa pertanto fondamentale per garantire corretti livelli di integrazione ambientale e ne consentono di garantire se effettuata nei termini la celerità della spesa.

Si fa inoltre presente che il settore della Valutazione ambientale strategica ha provveduto a svolgere la propria funzione pur non avendo a disposizione l'utilizzo di risorse finanziarie (l'attività dell'Autorità ambientale così come prevista nel POR Sardegna, la stesura della proposta di legge per la parte riguardante la VAS, ecc.).

L' **UPB S05075 (P.O.R. 2000-2006 – Asse I – Risorse naturali – monitoraggio)** – è relativa agli interventi previsti nella programmazione del “POR Sardegna 2000-2006 – misura 1.7 monitoraggi ambientali” e contiene otto capitoli (524900 – 525000 – 525100 – 525101 – 525102 – 525103 – 525104 - 525105), individuati a seguito della necessità di scindere le voci di spesa secondo il sistema SIOPE, nei quali risultano allocati i fondi regionali (FR) e le assegnazioni statali (AS). Su questa UPB gravano le spese dei progetti individuati nelle tre linee d'azione della suddetta misura del POR Sardegna 2000-2006, secondo quanto indicato dal complemento di programma e dal Programma generale della suddetta misura approvato dal Comitato di sorveglianza del POR Sardegna.

La spendita di parte di tale risorse (azione a) è stata delegata all'ARPAS in qualità di soggetto beneficiario ed impegnata mediante la stipula di una convenzione per un totale di € 7.400.000.

La definizione dei degli aspetti progettuali per la realizzazione degli interventi individuati nel suddetto programma generale (azione b e c) ha determinato la pubblicazione di due bandi di gara e la predisposizione della maggior parte dei restanti capitolati, che verranno pubblicati nei primi mesi della successiva annualità.

Il primo bando pubblicato e aggiudicato è relativo all'individuazione di un *Consulente per l'aggiornamento tecnologico e funzionale del sistema informativo regionale ambientale (SIRA.)*, che dall'agosto del 2006 supportato gli uffici ed insieme a questi ha predisposto entro l'annualità la relazione sullo stato di fatto dei sistemi informativi di gestione di dati ambientali e la relazione di progetto per *l'aggiornamento tecnologico e funzionale del sistema informativo regionale ambientale (SIRA.)*”, il cui capitolato tecnico di gara verrà pubblicato entro la prima metà della successiva annualità. Tale consulenza ha determinato il pagamento solo di una tranches delle risorse impegnate, lasciando alla successiva annualità la spendita delle restanti risorse dedicate alla suddetta consulenza.

Il secondo bando pubblicato attiene procedura ristretta ai sensi del D. Lvo 163/2006 per l'individuazione di un esecutore degli *“interventi di indagine preliminare e realizzazione del sistema di monitoraggio siti inquinati: aree industriali di Assemini, Sarroch, Ottana E Porto*

Torres". La scadenza per la presentazione delle offerte era prevista per il primo mese della successiva annualità entro la quale il servizio verrà aggiudicato ed i lavori avviati.

**Sull'UPB S05 076 (spese per la realizzazione di programmi per lo sviluppo sostenibile e per l'educazione ambientale – spese correnti).**

Sono state realizzate delle azioni di promozione e diffusione degli strumenti di gestione ambientale, quali Agenda 21 Locale (tematica), Green Public Procurement, Sistemi di Gestione Ambientale certificati (ISO 14001 e EMAS) e contabilità ambientale, attraverso azioni di informazione, sensibilizzazione e percorsi di formazione.

E' stato pubblicato un bando per il cofinanziamento di strumenti e progetti pilota per la sostenibilità ambientale (Deliberazione n. 40/4 del 28.09.2006), rivolto alle Agende 21 Locali già attivate, agli Enti Locali e alle Aree Marine Protette e Parchi Nazionali e Regionali, per un importo di Euro 650.000,00, suddiviso in due linee di intervento: Agenda 21 per progetti pilota e Sistemi di Gestione Ambientale certificati e contabilità ambientale. In particolare sono stati finanziati 13 Enti, di cui: 6 Agende 21 Locali, 5 progetti riguardanti i Sistemi di Gestione Ambientale Certificati e 2 progetti riguardanti la realizzazione di Sistemi di Contabilità Ambientale.

Sono proseguite le azioni di coordinamento e supporto tecnico e amministrativo delle Agende 21 Locali anche attraverso la realizzazione degli audit con tutte le Agende 21 avviate.

E' stato selezionato un esperto in materia di educazione ambientale e sviluppo sostenibile che sta collaborando con il Servizio nell'avvio, organizzazione e gestione del Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A. e in particolare nella realizzazione di un Sistema di Indicatori di Qualità da applicare ai Centri di Educazione Ambientale, per un importo di Euro 30,000. E' stato avviato il progetto SIQUAS (Sistema di Indicatori di Qualità per i Centri di Educazione Ambientale della Sardegna), che ha l'obiettivo di: riconoscere, valorizzare e qualificare l'educazione alla sostenibilità e l'identità dei singoli Centri di Educazione Ambientale, attraverso una progettazione che coinvolge i Centri, al fine di pervenire alla certificazione e accreditamento.

Sono proseguiti i programmi di educazione allo sviluppo sostenibile, avviati precedentemente, quali: azioni di risparmio ed efficienza energetica nell'edilizia da parte dei Comuni, realizzazione di un percorso di sperimentazione di strumenti per la pianificazione partecipata per la gestione del patrimonio agro-forestale ecc....

Si è concluso il progetto "ShMILE", un progetto dimostrativo finalizzato alla promozione su scala europea dell'Ecolabel per il servizio di ricettività turistica, cofinanziato nel 2004 dall'Unione Europea attraverso lo strumento LIFE ambiente.

**Sull'UPB S05 077 (spese per la realizzazione di programmi per lo sviluppo sostenibile e per l'educazione ambientale – spese per investimenti)**

E' stato attivato il Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A. supportato dal Gruppo Tecnico IN.F.E.A. (Deliberazione n. 54/20 del 22.11.2005), composto dalle principali realtà che operano nel campo dell'educazione allo sviluppo sostenibile e sono stati realizzati i primi incontri di lavoro.

Sono state stipulate le convenzioni con tutte le Province (Deliberazione n. 47/5 del 16.11.2006) per il potenziamento e implementazione delle strutture dei Nodi Provinciali del Sistema Regionale IN.F.E.A., per un importo totale di Euro 200.000,00.

Sono proseguite le azioni di coordinamento e supporto tecnico e amministrativo dei Nodi Provinciali al fine perfezionare la rete IN.F.E.A..

Sull'**UPB S01.043** della Presidenza della Giunta, nell'esercizio 2006 non sono state intraprese nuove attività. Si è conclusa l'attività delle scuole relativamente ai progetti di sensibilizzazione sugli incendi boschivi e si sta procedendo alla verifica dei rendiconti e al pagamento del saldo. E' proseguita l'attività relativamente ai progetti finanziati nel 2004 sui piani locali di comunicazione e sensibilizzazione sulla gestione integrata dei rifiuti.

## ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

### **05.02 Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale**

Direttore Generale:

Giuseppe Delogu

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Paola Latte

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:      Graziano Boi    Enrico Rinaldi

Area settoriale:                      Anna Turella





## **1 IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2006**

Le finalità istituzionali perseguite dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (di seguito abbreviato C.F.V.A. sono prestabilite dalla legge regionale istitutiva n. 26 del 05 novembre 1985 e dal D.P.G.R. n. 4/2000 e successive integrazioni.

Si specificano di seguito, in maniera concisa, le attività e i servizi erogati dal C.F.V.A., considerando che questi appartengono a svariate tipologie, sintetizzabili in:

tecnico-forestali; operative; di vigilanza; gestionali; programmatiche.

### Attività tecnico-forestali.

Le funzioni forestali costituiscono la parte prettamente tecnica delle competenze.

Le norme fondamentali di riferimento sono: il Regio Decreto Legge 30 dicembre 1923 n. 3267, recante il "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani", il relativo regolamento e le successive leggi collegate, nonché il D.lgs. 18 maggio 2001 n. 227, recante importanti disposizioni in materia forestale, tra le quali la realizzazione dell'Inventario Forestale Nazionale curato dal Corpo Forestale dello Stato al quale, in Sardegna, partecipa specificamente il CFVA con proprio personale appositamente e ad alto livello qualificato.

Interagisce con questo quadro la L.R. n° 4/1994 in materia di sughericoltura, che prosegue lo scenario che dal 1959 (L.R. 13/1959) ha visto la sughera diventare parte importante nella normativa forestale della Sardegna.

L'attuazione delle competenze di cui al RDL 3267/1923, comporta lo svolgimento di attività di monitoraggio, pianificazione, programmazione ed erogazione di interventi non strutturali. Gli interventi strutturali, e segnatamente le sistemazioni idraulico-forestali, sono invece di competenza dell'Ente Foreste, ai sensi della L.R.24/99; con lo stesso Ente, in termini di collaborazione istituzionale, si esercita l'organizzazione della campagna estiva contro gli incendi boschivi.

Il C.F.V.A. esercita la funzione tecnico-forestale con i seguenti procedimenti:

- pareri istruttori su progetti di forestazione supportati da finanziamento pubblico;
- autorizzazioni e/o pareri che comportano la tutela tecnico-economica del patrimonio silvo-pastorale dei Comuni e degli altri Enti Pubblici;
- procedimenti vari disciplinati dalle prescrizioni di massima e di polizia forestale;
- istruttoria di pratiche connesse alla trasformazione dei boschi e dei terreni saldi vincolati in altra qualità di coltura;
- autorizzazione di interventi in materia di sughericoltura;

- autorizzazioni disciplinate dal vigente piano antincendi;
- statistica ed inventario forestale;
- contenzioso in materia di violazioni amministrative dei vincoli forestali ed idrogeologici;
- revisione e integrazione del vincolo per scopi idrogeologici;
- elaborazione ed approvazione piani di assestamento, piani di taglio, piani di gestione;
- determinazioni sul vincolo idrogeologico ex RDL 3267/1923, precedentemente assunte dalle Camere di Commercio.

#### Attività operative

Si dividono in operazioni di lotta antincendio e di protezione civile.

Norma fondamentale in materia di incendi boschivi è la L. n. 353 del 21 novembre 2000 “Legge quadro contro gli incendi boschivi”, che assegna alle Regioni il compito di redigere, gestire ed attuare il Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi che in Sardegna è elaborato, in virtù della L.R. 26/85, del D.P.G.R. 4/2000 e succ. integrazioni, dal C.F.V.A. con la collaborazione del Servizio Regionale di Protezione Civile e dell’E.F.R.S.. Il Piano definisce il modello organizzativo dell’intero apparato antincendi e l’insieme delle risorse economiche, strumentali e umane disponibili.

Le operazioni di lotta antincendio consistono sia in attività di coordinamento sia in interventi prettamente operativi.

La stessa struttura antincendio costituisce l’ossatura in termini di organizzazione gerarchica (COR, COP, COC) e di articolazione territoriale della Protezione Civile regionale alla quale il CFVA collabora ai sensi dell’art. 1 della L.R. 26/85 e dell’atto di indirizzo emanato dall’Assessore della Difesa dell’Ambiente con D.A.D.A. del 27 marzo 2006 n° 11/VI.

#### Attività gestionali-amministrative

Sono costituite dall’erogazione di servizi interni necessari per garantire la funzionalità della struttura. Vi rientrano la gestione del personale, gli affari generali e le funzioni economiche. Queste ultime sono esercitate a livello centrale e, attraverso le aperture di credito ai Funzionari Delegati, a livello periferico, per la dotazione di materiali di consumo, per l’acquisto e manutenzione di beni di investimento, nonché per l’acquisizione dei servizi necessari per lo svolgimento di attività operative, tecniche/amministrative e di vigilanza.

#### Attività di vigilanza

Il personale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale svolge compiti di prevenzione e repressione degli illeciti nelle seguenti materie, individuate dalla legge istitutiva L.R. 26/85:

- materie di tipo tecnico-forestale
- incendi boschivi e nelle campagne

- tutela delle aree di interesse paesaggistico
- tutela dei parchi e delle altre aree di interesse naturalistico
- caccia e pesca nelle acque interne
- polizia fluviale
- pesca nel mare territoriale
- beni culturali

L'attività di vigilanza del Corpo si esprime innanzi tutto attraverso forme di controllo del territorio e prevenzione degli illeciti; infatti prevenire un illecito anziché reprimerlo, consente di evitare danni all'ambiente e di sensibilizzare i potenziali trasgressori senza instaurare necessariamente rapporti conflittuali.

Tale atteggiamento è inoltre particolarmente opportuno nei confronti del tessuto sociale rurale.

La prevenzione è suddivisibile in una componente di servizio ordinario, costituita dal pattugliamento e controllo da parte della capillare struttura delle Stazioni Forestali e delle B.L.O.N., e da una a medio-lungo periodo, costituita dall'informazione e sensibilizzazione dei cittadini sui principali temi ambientali: incendi, conservazione della natura etc.

#### Attività di propaganda ambientale

La funzione di propaganda è connessa con l'attività di prevenzione, della quale costituisce una componente di sicura efficacia nel lungo periodo; annualmente vengono assicurati numerosi interventi di varia tipologia.

Gli interventi a carattere tecnico-didattico vengono attuati specialmente in favore degli scolari.

L'attività Istituzionale del C.F.V.A. comporta rapporti infraprocedimentali, interprocedimentali e operativi con altri Uffici ed Enti di pertinenza della Regione Sardegna o esterni.

### **1.1. Sintesi degli strumenti di programmazione**

1. Programma Operativo Annuale 2006 della D.G. del CFVA, trasmesso con nota 10771 del 14 luglio 2006;
2. P.O.R. 2000/2006, Asse I ("risorse naturali"), Misura 1.9 "Prevenzione e sorveglianza degli incendi e ricostituzione boschiva".
3. Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli incendi boschivi 2006-2008, Approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 27 giugno 2006, n. 28/10;

4. Programma operativo degli Acquisti del Servizio 01 approvato con determinazione del Comandante n. 122 dell' 08 maggio 2006.

## **1.2. Inquadramento degli obiettivi e degli indicatori fisici e di risultato**

Attraverso la gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate, nell'anno 2006 sono stati predefiniti e perseguiti i seguenti obiettivi strategici:

### **1. Antincendio. Riduzione numero degli incendi boschivi e nelle campagne**

L'obiettivo è stato finalizzato al contenimento del numero degli incendi, tramite le seguenti attività integrate:

- a) indagini sulle cause e studio delle linee di intervento idonee alla rimozione dei moventi dei delitti di incendio;
- b) prevenzione operativa;
- c) sensibilizzazione;

### **2. Antincendio. Contenimento danni provocati dagli incendi boschivi e nelle campagne.**

L'obiettivo è stato finalizzato al contenimento tendenziale dei danni provocati dagli incendi tramite l'adeguato coordinamento dei mezzi aerei e terrestri e per mezzo del migliore impegno nella lotta attiva. La strategia fondamentale della lotta è stata quella di intervenire su ciascun evento con la massima tempestività, limitando al massimo i rischi per l'incolumità delle persone e gravi danni alle risorse ambientali, insediative e produttive.

### **3. Antincendio. Attuazione misura 1.9 POR mediante assegnazione risorse finanziarie a Comuni ed Ente Foreste della Sardegna.**

Nell'ambito della misura 1.9 (asse I risorse naturali) riguardante la prevenzione e sorveglianza degli incendi e ricostituzione boschiva, l'obiettivo posto è stato quello di potenziare la rete dei punti di attingimento idrico e di adeguare e potenziare i sistemi fissi terrestri di avvistamento tramite l'assegnazione delle necessarie risorse finanziarie ai Comuni beneficiari e all'Ente Foreste, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori.

### **4. Vincolo idrogeologico. Attività tecnico – amministrativa di tutela del territorio contro i dissesti idrogeologici e di protezione del patrimonio boschivo.**

L'obiettivo è stato quello di salvaguardare, in linea tecnica-amministrativa, il recupero delle funzioni forestali e idrogeologiche dei sistemi naturali, anche al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza fisica delle funzioni insediative, produttive, turistiche e infrastrutturali esistenti. In particolare, si è inteso migliorare l'efficienza, la trasparenza e l'economicità del regime autorizzativo, attraverso un crescente uso di tecnologie informatiche applicate al territorio (GIS) e sistemi organizzativi atti ad avvicinare l'operato dell'Amministrazione alle esigenze del cittadino.

## 5. Completamento Inventario Forestale Nazionale e dei serbatoi di Carbonio

L'obiettivo assegnato è stato quello di completare (III fase) il lavoro di Inventario Forestale Nazionale sulla base della Convenzione stipulata col MIPAF – Corpo Forestale dello Stato, di cui si era già realizzata la 1° e 2° fase con rilievi svolti dal CFVA.

## 6. Vincolo idrogeologico. Revisione e Unificazione Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale

Con la modifica istituzionale delle nuove Province è venuto a porsi con urgenza l'obiettivo di razionalizzare, omogeneizzare ed aggiornare ai nuovi indirizzi tecnici le Prescrizioni di massima e di polizia forestale vigenti nelle vecchie province, spesso incoerenti tra loro in ragione della diversa tecnica e delle relative sanzioni.

## 7. Attività di polizia. Prevenzione e repressione dei comportamenti illeciti.

L'obiettivo posto è stato quello di tutelare il diritto all'ambiente e lo sviluppo ecocompatibile attraverso la prevenzione, vigilanza e repressione degli illeciti amministrativi e penali in materia ambientale, con particolare attenzione alle zone costiere.

## 8. Acquisizione beni e servizi. Implementazione ricorso a procedure di acquisto con strumenti telematici.

L'obiettivo è stato quello di razionalizzare la spesa del CFVA per beni e servizi facendo anche ricorso alle nuove tecnologie informatiche (e-procurement), in modo da ottenere un contenimento della spesa, la semplificazione e la trasparenza dei processi di acquisto.

Il raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati è stato perseguito attraverso l'attuazione di un programma operativo, la cui unicità assume rilevanza strategica, al fine di garantire la sinergia delle diverse tipologie di risorse disponibili.

Detto programma in sintesi si è espresso nell'erogare i servizi tecnici, amministrativi, operativi e di vigilanza necessari alla tutela dei boschi, dell'assetto idrogeologico, dei beni culturali nonché dell'ambiente in genere.

### 1.3 Riepilogo degli indicatori prestabiliti

Se complessivamente si è ritenuto di verificare a consuntivo il raggiungimento o meno di ciascun obiettivo, nonché la misura totale o parziale di raggiungimento, sulla base dell'indicatore semplice "stato di attuazione dei lavori" (SAL), da diversi anni il CFVA ritiene utile approfondire i risultati della gestione di alcune attività particolarmente qualificanti fra quelle svolte dal CFVA, con l'utilizzo dei seguenti indicatori specifici:

#### Indicatori della rilevazione delle cause degli incendi boschivi

$$\text{indicatore di efficienza} \\ \text{riferito alla rilevazione delle} \\ \text{cause d'incendio} = \frac{\text{Superficie boscata percorsa dal fuoco} \\ \text{interessata dalla rilevazione delle cause}}{\text{Superficie boscata percorsa dal fuoco} \\ \text{nell'anno da valutare}}$$

Si è stabilito di conseguire una banca dati statisticamente rappresentativa del fenomeno, espressa dal rapporto tra la superficie boscata percorsa dal fuoco su cui sono stati effettuati gli accertamenti investigativi delle cause e degli autori dell'incendio e la superficie boscata percorsa complessivamente dal fuoco nell'anno in esame. Il target è pertanto fissato in un rapporto (superficie boscata) / (superficie interessata dalla rilevazione) > 40%.

#### Indicatori della riduzione del numero di incendi

È metodologicamente improponibile individuare indicatori di efficacia per la riduzione del numero degli incendi; pertanto sono stati individuati i soli indicatori di efficienza.

Il target consiste nel garantire l'operatività dell'apparato di competenza del C.F.V.A. dal 15 maggio al 15 ottobre. In tale arco temporale il C.F.V.A. deve assicurare l'efficienza, in conformità alla programmazione disposta dall'apposito piano antincendi, di 80 centri operativi di comparto corrispondenti alle Stazioni forestali e di vigilanza ambientale, di 11 basi elicotteri, di 14 nuclei di polizia forestale, di 7 centri operativi provinciali, e di 1 centro operativo regionale.

*indicatore di efficienza* = *% di efficienza temporale dell'apparato*  
*"persistenza della prevenzione"* *antincendi del C.F.V.A.*

Il target corrisponde alla valutazione dell'efficienza delle sole strutture del CFVA prima citate; per quanto riguarda il concorso delle altre strutture (EFRS, VV.FF. Barracelli, volontari etc.) questo non può essere computato in quanto rispondente ad altri moduli organizzativi apprestati da altre amministrazioni.

#### Indicatori del contenimento dei danni degli incendi

Sotto il profilo del contenimento dei danni, è stato possibile individuare il target di arginare il fenomeno, contenendo i danni con una efficacia pari o maggiore, rispetto agli anni precedenti.

A tal fine, l'indicatore è costituito dalla superficie media percorsa da ciascun incendio.

*indicatore lordo di* *Superficie media percorsa dal fuoco nell'anno da valutare*  
*efficacia riferito alle* = *Superficie media percorsa dal fuoco dal 1985 al 2005, + 0,5 σ*  
*superfici totali*

Tale indicatore è definito lordo in quanto subisce la rilevante influenza di fattori esterni al C.F.V.A. ed è condizionato da un valore  $\sigma$  legato a stagioni particolarmente difficili o al contrario particolarmente fresche. Il contesto di riferimento è una media + 0,5  $\sigma$  di 9,38 Ha di superficie media percorsa da ciascun incendio, ed il target è stato quello di mantenere la media dell'anno 2006 a livelli non superiori.

Al fine di mirare un ulteriore indicatore al target della tutela della risorsa bosco, si è fatto ricorso al monitoraggio del seguente ulteriore dato:

$$\text{indicatore lordo di efficacia riferito alle superfici boscate} = \frac{\text{Superficie media boscata percorsa dal fuoco nell' anno da valutare}}{\text{Superficie media boscata percorsa dal fuoco dal 1985 al 2005, + 0,5 } \sigma}$$

Il contesto è una media  $+0,5 \sigma$  di 9,76 Ha di superficie percorsa da ciascun incendio boschivo, ed il target è stato quello di mantenere la media dell'anno da valutare a livelli non superiori.

Per quanto concerne gli indicatori di efficienza, è stato prefissato il seguente indicatore:

$$\text{indicatore di efficienza "tempestività"} = \frac{\text{Prontezza media operativa negli anni da valutare}}{\text{Prontezza media 1996-2005}}$$

Il contesto per i mezzi aerei è di 24 minuti. Il target è stato quello di mantenere i tempi dell'anno da valutare a livelli non superiori.

#### RIEPILOGO INDICATORI DI RISULTATO "PREVENZIONE E LOTTA ANTINCENDIO"

Obiettivo	Indicatore di risultato	U.M.	Contesto	Target
<b>Individuazione delle cause</b>	indicatore di efficienza "rilevazione delle cause"	%	40% della superficie boscata	$\geq 40\%$
<b>Riduzione del numero</b>	indicatore di efficienza "prevenzione"	%	100%(di 150 giorni operativi)	$\geq 100\%$
<b>Contenimento dei danni</b>	indicatore lordo di efficacia riferito alle superfici totali	Ha.	Ha 9,38 + 0,5 $\sigma$	$\leq 9,38 + 0,5 \sigma$
	indicatore lordo di efficacia riferito alle superfici boscate	Ha.	Ha 9,76 + 0,5 $\sigma$	$\leq 9,76 + 0,5 \sigma$
	indicatore di efficienza "tempestività"	Min.	min.24	$\leq 24$

#### Indicatori dell'attività di vigilanza

Il volume degli atti di repressione non è stato considerato un indicatore di risultato; nell'impossibilità di assegnare indicatori di efficacia, si è fatto ricorso al seguente indice di efficienza:

$$\text{indicatore di efficienza "persistenza operativa istituzionale"} = \frac{\text{prontezza operativa effettiva}}{\text{prontezza operativa programmata (\%)}}$$

Il target è quello di evitare soluzioni di continuità alla efficienza delle risorse strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni istituzionali (valore dell'indicatore 100%).

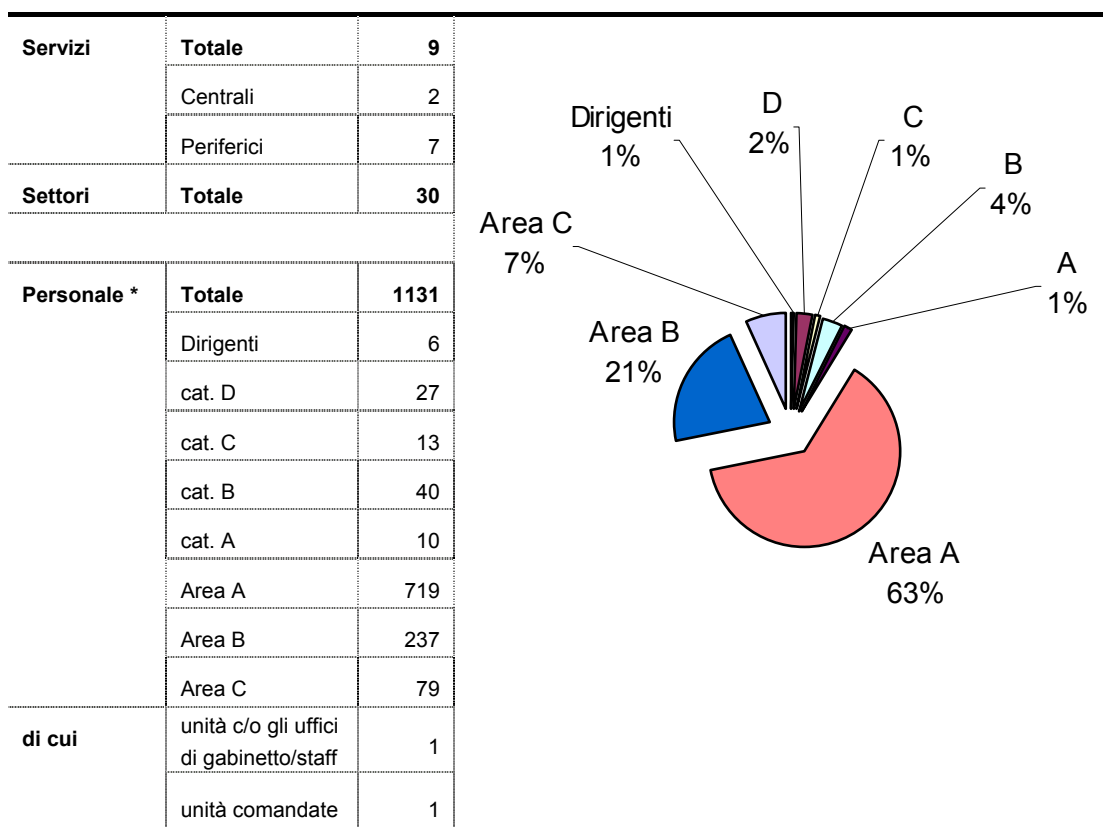
#### Indicatori fisici dell'attività tecnico – amministrativa

Sono stati prefissati gli indicatori recati dalla seguente tabella, da rilevarsi su base regionale:

Tipologia indicatori	Descrizione, unità di misura
TECNICI	Pratiche tecniche istruite, con adozione di atti amministrativi (N°)
OPERATIVI	Interventi di protezione civile (N°)
	Interventi di coordinamento operazioni antincendio (N°)
	Interventi operativi di lotta diretta antincendio (N°)
VIGILANZA	Comunicazioni di notizia di reato (N°)
	Verbali per illeciti amministrativi (N°)
PROPAGANDA FORESTALE	N°, riferiti al modulo di una classe scolastica

## 2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

La sintesi del quadro organizzativo è riportata così come fornita dalla Direzione Generale, mentre il dato relativo alla consistenza numerica del personale è fornito dalla Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale.



\* Fonte: Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale



### 3. IL PROFILO FINANZIARIO

Analisi delle Entrate e delle Spese dell'esercizio finanziario 2006, sia in conto competenza che in conto residui, nei relativi valori assoluti e percentuali (indicatori) ritenuti più significativi dell'andamento della gestione.

#### 3.1 Entrate

Gestione in c/competenza

Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
957.710	687.129	446.019	446.019	71,7%	64,9%	241.110

Gestione in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
4.563.756	4.563.676	2.777.815	2.777.815	60,9%	60,9%	1.785.861

#### 3.2 Spese

Gestione in c/competenza

Stanzamenti	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
20.707.095	14.311.656	13.000	1.754.715	6.684.618	69,1%	46,7%	12.254.762

Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Perenzioni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
27.768.342	14.192.521	420.880	9.904.460	-	8.818.026	68,9%	8.624.976

## **4. LE AZIONI ED I RISULTATI**

Nel corso dell'anno 2006 il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale ha perseguito le finalità istituzionali prestabilite dalla legge regionale istitutiva n. 26 del 05 novembre 1985 e dal D.P.G.R. n.4/2000 e successive integrazioni.

Si altresì dato corso alle previsioni contenute negli strumenti programmatori di riferimento per l'attività del Corpo Forestale e, in particolare, a quanto prescritto dai citati documenti:

1. Programma Operativo Annuale 2006 della D.G. del CFVA, trasmesso con nota 10771 del 14 luglio 2006.
2. P.O.R. 2000/2006, Asse I ("risorse naturali"), Misura 1.9 "Prevenzione e sorveglianza degli incendi e ricostituzione boschiva".
3. Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli incendi boschivi 2006-2008, Approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 27 giugno 2006, n. 28/10.
4. Programma operativo degli Acquisti del Servizio 01 approvato con determinazione del Comandante n. 122 dell' 08 maggio 2006.

### **4.1 Servizio 01 Affari Generali, Personale ed Economato**

#### **4.1.1 Obiettivi e normativa di riferimento**

Il Servizio svolge istituzionalmente compiti atti a garantire il normale funzionamento della struttura del Corpo Forestale e di Vigilanza ambientale, e principalmente la gestione del personale, la gestione contabile e degli acquisti e la gestione amministrativa necessaria per il regolare funzionamento degli uffici.

La normativa di riferimento è quella nazionale, regionale e contrattuale sulla gestione del personale, quella nazionale e regionale su contabilità e bilancio, quella nazionale sull'acquisizione di beni e servizi da parte delle P.A., quella generale su URP, comunicazione, accesso, formazione, privacy, archivi e protocollo. In materia di equipaggiamento e armamento del personale del Corpo, la normativa di riferimento è contenuta nel D.P.G.R. 27 aprile 1990 n. 80.

Il Servizio è destinatario di obiettivi strategici e direzionali stabiliti nel POA 2006.

In particolare ha avuto l'indirizzo di razionalizzare la spesa del CFVA per beni e servizi facendo anche ricorso alle nuove tecnologie informatiche (e-procurement), in modo da ottenere un contenimento della spesa, la semplificazione e la trasparenza dei processi di acquisto.

Sempre nell'ambito dei compiti di economato, il Servizio ha svolto la propria attività avendo come principale riferimento programmatico il Piano Operativo di Spesa approvato con la determinazione del Comandante n. 122 dell'08 maggio 2006.

### IL PROFILO FINANZIARIO:

#### UPB di Entrata

E05.094 PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI BOSCHIVI

#### Capitolo 23433 -00

#### Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E05094	-	-	-	-	-	-	-

#### Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E05094	-	-	-	-	-	-	-

#### UPB di Spesa

S05 093 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE

S05 094 INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL CORPO

#### Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S05093	3.579.350	2.612.467	1.370.468	73,0%	52,5%	1.884.721
S05094	540.000	408.553	157.339	75,7%	38,5%	381.960

#### Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S05093	2.618.166	2.177.470	1.839.315	87,1%	338.155
S05094	412.826	388.274	388.213	100,0%	60

\*Considerato che la L.R. 21 del 28.12.2006 ha disposto l'annullamento alla data del 31.12.2006 di tutti gli ordini di accreditamento emessi a favore dei funzionari Delegati (per il CFVA tutti i Direttori dei Servizi Territoriali Ispettorato Ripartimentale) e che le relative somme sono andate a costituire residui di stanziamento, si precisa che le medesime somme pur non risultando **formalmente** impegnate, in quanto la contabilità del funzionario delegato non prevede tale operazione, sono state impegnate **di fatto** entro il 31 dicembre 2006 a favore dei fornitori con lettere d'ordine e pertanto ciò considerato, **la capacità d'impegno**

**effettiva per la UPB S05.093 diventa del 91,65% mentre per la UPB S05.094 diventa del 99,87%.**

#### **4.1.2. Le attività e i risultati**

Gli obiettivi del POA 2006 sono stati perseguiti ampliando notevolmente il ricorso alle convenzioni CONSIP e al mercato elettronico, anche attraverso la partecipazione al progetto CAT (Centrale Acquisti Territoriale), che ha condotto alla predisposizione e all'aggiudicazione della prima gara telematica in ambito regionale, a pochi mesi dall'introduzione di tale fattispecie nel nuovo Codice degli appalti.

Nei limiti consentiti dagli stanziamenti assegnati, e nel rispetto del Programma Operativo di Spesa, approvato con la determinazione del Comandante n. 122 del 08 maggio 2006, (relativo ai capitoli rientranti nell'ambito delle UPB S05.093 e S05.094, ascritte allo stato di previsione della spesa della Direzione 02, Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, e di competenza del Servizio 01 "Affari Generali, Personale ed Economato"), il Servizio ha provveduto nell'anno 2006:

1. all'acquisizione di beni e servizi necessari a garantire la funzionalità e l'operatività del parco mezzi (riparazioni, manutenzioni, carburante, ecc...), comprendente per l'anno 2006 n. 679 automezzi.

Le risorse stanziare, pari ad € 1.900.000, diminuite in corso di esercizio di € 60.000 con decreto di variazione compensativa fra capitoli della stessa UPB, sono state in parte destinate per l'attività urgente e inderogabile di gestione e messa a punto dei mezzi in dotazione al CFVA in tempo utile per la campagna antincendi 2006, e in parte per le attività gestorie e manuttorie di carattere generale. Circa l'80% di dette risorse è stato gestito a livello periferico, mediante accreditamenti ai Funzionari Delegati presso i Servizi Ripartimentali del CFVA.

2. all'acquisizione di risorse strumentali (apparecchiature e arredi d'ufficio) necessarie per le esigenze degli uffici centrali e periferici del CFVA, con particolare riguardo al potenziamento dei supporti informatici finalizzati alla gestione dei flussi documentali, soprattutto in considerazione della necessità di rendere pienamente fruibili da parte di tutte le postazioni informatiche le risorse offerte dalla rete regionale. Delle risorse stanziare, pari ad € 240.000, circa l'80% è stato gestito a livello periferico, mediante accreditamenti ai Funzionari Delegati presso i Servizi Ripartimentali del CFVA.

3. all'acquisizione di beni e servizi necessari per assicurare il normale funzionamento degli uffici (materiale di cancelleria e altri beni di facile consumo, libri, ecc...). Delle risorse stanziare, pari ad € 400.000, poi incrementati di ulteriori € 60.000 con decreto di variazione compensativa fra capitoli della stessa UPB, circa il 65% è stato gestito a livello periferico, mediante accreditamenti ai Funzionari Delegati presso i Servizi Ripartimentali del CFVA.

4. all'acquisizione e gestione delle dotazioni individuali di equipaggiamento e di armamento, ivi compreso quanto necessario per le esercitazioni di tiro, in favore del personale avente il profilo di appartenenza al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale.

In particolare, si è posta nell'anno la priorità di provvedere all'acquisizione delle dotazioni di equipaggiamento e di armamento da fornire agli assumendi Agenti Forestali, tenendo conto del contingente individuato per partecipare al primo corso di formazione, pari a 135 unità (decreto assessore degli AA.GG. n. 374/P del 25 maggio 2006).

Delle risorse stanziare, pari ad € 850.000, poi incrementate di ulteriori € 400.000 con decreto di prelevamento dal fondo per le spese obbligatorie e d'ordine, il 100% è stato gestito a livello centrale, in gran parte tramite l'espletamento di procedure di gara.

Al 31 dicembre 2006 su uno stanziamento finale di € 1.350.000 sui pertinenti capitoli 05295 e 05299, sono stati impegnati € 1.349.646, con € 353,87 di economie.

5. al parziale rinnovo del parco mezzi del CFVA. La limitatezza delle risorse stanziare per l'anno 2006, pari ad € 200.000, ha consentito solo l'acquisto di 7 autoveicoli, di cui 6 fuoristrada.

## **4.2 Servizio 02 Coordinamento e controllo degli interventi e dell'antincendio**

### **4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento**

Il Servizio svolge istituzionalmente compiti di programmazione dell'attività operativa posta in essere dagli Uffici periferici del C.F.V.A. (Ispettorati, Stazioni e Basi Navali) sul territorio e di successivo controllo circa l'espletamento dell'attività medesima, relativa alle funzioni di carattere informativo, preventivo e repressivo attribuite al Corpo dalla L.R. 26/85, principalmente in materia di polizia forestale, vigilanza ambientale, antincendi boschivi, gestendo, altresì, le risorse economiche di competenza del C.F.V.A. destinate a tali scopi.

I principali strumenti di programmazione riferibili all'attività posta in essere da questo Servizio sono:

- il P.O.R. 2000-2006, Asse I ("Risorse naturali"), Misura 1.9 "Prevenzione e sorveglianza degli incendi e ricostituzione boschiva";
- il Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli incendi boschivi 2006-2008, Approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 27 giugno 2006, n. 28/10.

Il Servizio è altresì destinatario di obiettivi strategici e direzionali stabiliti nel POA 2006.

In particolare risulta il principale referente per il perseguimento delle politiche e degli interventi di riduzione del numero degli incendi boschivi e nelle campagne e per il contenimento dei relativi danni, anche attraverso l'utilizzo (tramite assegnazione agli Enti

Locali e all'Ente Foreste della Sardegna) dei fondi POR - Misura 1.9 -. Significativo è stato inoltre l'impegno richiesto al Servizio nel campo delle attività tecnico-forestali, essendo stato posto l'obiettivo di conseguire la revisione e l'unificazione delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale e il completamento del programma "Inventario Forestale Nazionale e dei serbatoi di carbonio". Non di minor rilievo è stato il compito di curare il rafforzamento delle attività di prevenzione e repressione degli illeciti in materia ambientale, con particolare riguardo alle zone costiere.

## IL PROFILO FINANZIARIO:

### UPB di Entrata

E05.100 PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI BOSCHIVI

E05.101 INVENTARIO FORESTALE NAZIONALE

E05.102 PROVENTI E SANZIONI AMMINISTRATIVE

E05.103 PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG III A

E05.104 PROGETTO FIRE PARADOX

### Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E05100	-	-	-	-			-
E05101	-	-	-	-			-
E05102	116.00	83.835	83.835	83.835	72,3%	100,0%	13.593
E05103	-	-	-	-			-
E05104	241.110	241.110	-	-	100,0%	0,0%	241.110

### Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E05100	4.345.935	4.345.935	2.562.873	2.562.873	59,0%	59,0%	1.783.061
E05101	159.456	159.455	159.455	159.455	100,0%	100,0%	-
E05102	27.780	27.780	27.780	27.780	100,0%	100,0%	-
E05103	-	-	-	-			-
E05104	-	-	-	-			-

### UPB di Spesa

S05 100 INVESTIMENTI AI FINI DELLA PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI

S05 101 POR 2000-2006 – ASSE I – RISORSE NATURALI – PREVENZIONE INCENDI

S05 102 PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI – SPESE CORRENTI

S05 103 SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO – SPESE CORRENTI

S05 104 INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO

- S05 105 ONERI PER L'AGGIORNAMENTO DELL'INVENTARIO FORESTALE NAZIONALE – REGIONE SARDEGNA  
 S05 106 PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG III A  
 S05.110 SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FIRE PARADOX  
 S05.111 INVESTIMENTI AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FIRE PARADOX

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S05100	1.782.761	1.646.369	1.316.318	92,3%	80,0%	408.831
S05101	3.502.246	273.399	147.947	7,8%	54,1%	3.354.299
S05102	6.974.134	5.898.199	2.930.814	84,6%	49,7%	3.188.108
S05103	510.000	203.923	87.358	40,0%	42,8%	269.685
S05104	250.000	142.000	-	56,8%	0,0%	142.000
S05105	-	-	-			-
S05106	-	-	-			-
S05110	78.100	-	-	0,0%		78.100
S05111	94.685	-	-	0,0%		94.685

\*Considerato che la L.R. 21 del 28.12.2006 ha disposto l'annullamento alla data del 31.12.2006 di tutti gli ordini di accreditamento emessi a favore dei funzionari Delegati (per il CFVA tutti i Direttori dei Servizi Territoriali Ispettorato Ripartimentale) e che le relative somme sono andate a costituire residui di stanziamento, si precisa che le medesime somme pur non risultando **formalmente** impegnate, in quanto la contabilità del funzionario delegato non prevede tale operazione, sono state impegnate **di fatto** entro il 31 dicembre 2006 a favore dei fornitori con lettere d'ordine e pertanto ciò considerato, **la capacità d'impegno effettiva per la UPB S05.100 diventa del 96,77%, per la UPB S05.102 diventa dell'87,76%, mentre per la UPB S05.103 diventa del 70%**

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S05100	3.619.815	3.211.922	1.856.891	52,1%	1.735.497
S05101	16.453.678	4.101.617	620.662	61,5%	6.338.470
S05102	2.236.889	2.104.978	2.032.661	96,2%	84.817
S05103	219.413	185.698	60.808	43,1%	124.890
S05104	321.000	321.000	321.000	100,0%	-
S05105	57.299	53.410	53.410	100,0%	-
S05106	123.587	-	-	100,0%	-
S05110	-	-	-		-
S05111	-	-	-		-

Relativamente alla UPB S05101 (POR), va rilevato che con decreto dell'assessore della programmazione n. 101/b del 23.05.2006 è stata disposta la variazione in diminuzione per

complessivi € 282.754,05 a valere sulle competenze ed € 9.493.923,45 a valere sui residui. Dette risorse sono state destinate alla misura 1.3.

Per quanto attiene alla UPB S05106, si evidenzia che con decreto dell'assessore della programmazione n.405/b del 20.12.2006 è stata disposta la variazione in diminuzione di € 123.587 conseguente alla rinuncia da parte del CFVA alla partecipazione al progetto VEGETATIO.

#### **4.2.2. Le attività e i risultati**

Nell'ambito delle attività-obiettivo poste dal POA 2006, va certamente segnalato l'importante risultato dell'adozione di un testo revisionato e unificato delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF), sostitutivo delle precedenti PMPF Provinciali e reso esecutivo con Decreto dell'assessore della Difesa dell'Ambiente n. 24/CFVA del 23 agosto 2006. In tal modo si è posto definitivamente rimedio alla preesistente disparità di trattamento, soprattutto in ordine al regime sanzionatorio, fra proprietari e possessori di terreni con identiche caratteristiche ma situati in ambiti provinciali diversi.

E' stato poi completato, in coerenza con gli indirizzi strategici, l'Inventario Nazionale Forestale e dei Serbatoi di Carbonio, che ha condotto, attraverso l'esecuzione di rilievi su aree a campione, alla stima della massa boschiva presente nella Regione Sardegna e alla rilevazione della presenza e dell'entità di danni ai soprassuoli forestali.

Inoltre il Servizio, nei limiti consentiti dagli stanziamenti assegnati, e coerentemente con gli strumenti di programmazione sopra citati, ha provveduto nell'anno 2006:

- a realizzare interventi di manutenzione dei sistemi di telerilevamento degli incendi e avviare i lavori di collaudo degli stessi (UPB S 05.100, Capitolo 05304-00);
- a completare e collaudare i lavori di costruzione delle Basi A.I.B. rispettivamente di Sorgono e Bosa ed annesse elisuperfici (UPB S 05.100, Capitolo 05303-00);
- a finanziare i due bandi pubblici, rivolti alle Amministrazioni comunali sarde, per la realizzazione di punti di attingimento idrico da utilizzarsi nell'attività antincendio boschivo e di sistemi fissi terrestri di avvistamento degli incendi, per i quali è stato erogato il 10% del finanziamento agli enti in graduatoria (torrette antincendio) (UPB S 05.101, Capitoli 05316-00 e 05317-00);
- a stipulare una convenzione con l'E.F.R.S. per la realizzazione, analogamente per i Comuni, di vasconi e torrette AIB con la contestuale erogazione del 30% dell'importo
- a stampare e diffondere gli opuscoli e i piani A.I.B. (UPB S 05.100, Capitolo 05306-00);
- alla manutenzione della rete radio regionale (UPB S 05.100, Capitolo 05307-00);



- a realizzare attività varie A.I.B. (predisposizione degli atti di gara di tre distinti pubblici incanti per la prestazione del servizio aereo di spegnimento incendi boschivi mediante mezzi aerei ad ala fissa e ad ala rotante per gli anni 2006-2007-2008; assegnazioni finanziarie ai funzionari delegati Direttori S.I.R.; adeguamento postazioni telerilevamento incendi; mensa Centro Operativo Regionale Antincendi; convenzione con l'A.C.I. per l'accesso alla banca dati del P.R.A.; funzionamento degli uffici del servizio) (UPB S 05.102, Capitolo 05321-00);
- ad acquisire n. 2 motovedette destinate al servizio istituzionale di vigilanza nelle acque costiere della Sardegna da parte del C.F.V.A., assegnati alla BLON di Porto Torres ed alla Base Navale di Villasimius (UPB S 05.104, Capitolo 05331-00).

#### RIEPILOGO RISULTATI SECONDO GLI INDICATORI PRESTABILITI

##### Indicatori della rilevazione delle cause degli incendi boschivi

$$\text{indicatore di efficienza riferito alla rilevazione delle} = \frac{\text{Superficie boscata percorsa dal fuoco interessata dalla rilevazione delle cause}}{\text{Superficie boscata percorsa dal fuoco nell'anno da valutare}}$$

Le informazioni estratte dalle banche dati tenute dagli uffici del CFVA evidenziano che nell'anno 2006, su un totale di 1903 Ha di superficie boscata percorsa dal fuoco, per ben 1708 Ha sono stati effettuati gli accertamenti investigativi delle cause e degli autori. Pertanto il target fissato in un rapporto (superficie boscata) / (superficie interessata dalla rilevazione) > 40% è stato abbondantemente raggiunto e superato in quanto la percentuale raggiunta è stata del 90%.

##### Indicatori della riduzione del numero di incendi

$$\text{indicatore di efficienza "persistenza della prevenzione"} = \% \text{ di efficienza temporale dell'apparato antincendi del C.F.V.A.}$$

Nell'anno 2006 tutte le strutture apprestate dal CFVA per le attività di prevenzione e lotta AIB sono state regolarmente attivate e hanno funzionato per il periodo di tempo prescritto dal Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Si è pertanto conseguita la percentuale del 100% di efficienza temporale.

##### Indicatori del contenimento dei danni degli incendi

Sotto il profilo del contenimento dei danni, è stato possibile individuare il target di arginare il fenomeno, contenendo i danni con una efficacia pari o maggiore rispetto agli anni precedenti.

A tal fine l'indicatore è costituito dalla superficie media percorsa da ciascun incendio.

$$\text{indicatore lordo di efficacia riferito alle superfici totali} = \frac{\text{Superficie media percorsa dal fuoco nell'anno da valutare}}{\text{Superficie media percorsa dal fuoco dal 1985 al 2005, + 0,5 \sigma}}$$

Il contesto è una media  $+0,5 \sigma$  di 9,38 Ha di superficie percorsa da ciascun incendio, ed il target è stato quello di mantenere la media dell'anno 2006 a livelli non superiori.

A consuntivo si è potuto constatare che il risultato del 2006 è stato una media di 3,50 Ha per incendio, pari a circa 1/3 del valore di riferimento.

A tale risultato si è giunti anche in virtù del modulo di attacco aereo adottato, che ha previsto la differenziazione, rispetto ai soli elicotteri monoturbina, dei mezzi usati, vale a dire due aerei ad ala fissa tipo Air Tractor in uso in Spagna e Portogallo, attraverso una gara europea ed un bimotore Ab412 utilizzato per un nucleo di pronto intervento di 6-8 uomini dotati di atomizzatore: grazie a questi due moduli sono diminuiti notevolmente (da 32 a 8) gli incendi superiori a 100ha.

Un ottimo risultato dunque che nei termini dell'organizzazione della macchina di repressione dei danni e del fenomeno si colloca ai migliori livelli nazionali ed internazionali.

Con riguardo al secondo indicatore riferito al contenimento dei danni degli incendi:

$$\text{indicatore lordo di efficacia} = \frac{\text{Superficie media boscata percorsa dal fuoco nell'anno da valutare}}{\text{Superficie media boscata percorsa dal fuoco dal 1985 al 2005, + 0,5 } \sigma}$$

*riferito alle superfici boscate*

si è potuto verificare che, rispetto alla media 1985/2005 di superficie boscata percorsa dal fuoco, pari a 9,76 Ha per incendio, nell'anno 2006 il risultato è stato di 4,32 Ha per incendio, dato inferiore di oltre la metà rispetto a quello di riferimento.

Per quanto concerne gli indicatori di efficienza:

$$\text{indicatore di efficienza "tempestività"} = \frac{\text{Prontezza media operativa negli anni da valutare}}{\text{Prontezza media 1996-2005}}$$

tenuto conto che il target per l'anno 2006 era quello di diminuire o comunque non superare il tempo di intervento dei mezzi aerei, fissato nella media 1996/2005 di 24 minuti, si è raggiunto l'ottimo risultato di portare ad una media annuale di 22 minuti detti tempi di intervento.

**RIEPILOGO INDICATORI DI RISULTATO "PREVENZIONE E LOTTA ANTINCENDIO"**

Obiettivo	Indicatore di risultato	U.M.	Contesto	Risultato
<b>Individuazione delle cause</b>	indicatore di efficienza "rilevazione delle cause"	%	Rilevazione delle cause su $\geq 40\%$ della superficie boscata bruciata	90%
<b>Riduzione del numero</b>	indicatore di efficienza "prevenzione"	%	100% (di 150 giorni operativi)	=100%
<b>Contenimento dei danni</b>	indicatore lordo di efficacia riferito alle superfici totali	Ha.	Ha 9,38	Ha 3,50
	indicatore lordo di efficacia riferito alle superfici boscate	Ha.	Ha 9,76	Ha 4,32
	indicatore di efficienza "tempestività"	min	min.24	Min. 22

Indicatori dell'attività di vigilanza

Rispetto all'indice di efficienza:

$$\text{indicatore di efficienza "persistenza operativa istituzionale"} = \frac{\text{prontezza operativa effettiva}}{\text{prontezza operativa programmata (\%)}}$$

e considerato che il target è stato quello di evitare soluzioni di continuità alla efficienza delle risorse strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni istituzionali (valore dell'indicatore 100%), si è ottenuto il 100% rispetto alla previsione.

Indicatori fisici dell'attività tecnico – amministrativa

Le risultanze numeriche delle pratiche tecniche istruite e degli interventi di protezione civile eseguiti vanno ulteriormente verificati alla luce delle informazioni da raccogliersi presso i STIR, mentre le risultanze numeriche degli altri indicatori sono dati già rilevati su base regionale.

E' utile precisare che delle 1266 Comunicazioni di Notizia di Reato redatte, ben 500 hanno riguardato reati di incendio e 276 reati in materia paesistica e urbanistica.

Tipologia indicatori	Descrizione, unità di misura
TECNICI	Pratiche tecniche istruite, con adozione di atti amministrativi (N° presunto: circa 5000)
OPERATIVI	Interventi di protezione civile (N° presunto: circa 200)
	Interventi di coordinamento operazioni antincendio (N°2377)
	Interventi operativi di lotta diretta antincendio (N°2172)
	Prontezza interventi aerei (minuti 22)
VIGILANZA	Comunicazioni di notizia di reato (N°1266)
	Verbali per illeciti amministrativi (N°805)
PROPAGANDA FORESTALE	N° provvisorio, riferito al modulo di una classe scolastica: 300



## ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

### **06.01 Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale**

Direttore Generale:

Alfonso Orefice

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Fabiano Atzeni

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi      Enrico Rinaldi

Area settoriale:                      Anna Turella



## **1 IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2006**

Lo scenario generale entro cui si muove l'agricoltura in Sardegna non può essere tenuto separato da quelle che sono le dinamiche in atto a livello internazionale. La recente riforma della Politica Agricola Comunitaria (PAC) ha completamente modificato il sistema di aiuti introducendo il cosiddetto disaccoppiamento. Si trasferiscono risorse finanziarie alle imprese agricole sulla base di quanto già erogato negli anni precedenti, senza che le stesse siano obbligate a produrre; è necessario esclusivamente rispettare gli obblighi derivanti dal principio di ecocondizionalità.

Il concetto di settore "assistito" va quindi mutando in un'articolazione più complessa; da un lato si garantisce un flusso di risorse finanziarie costanti nel tempo così da permettere all'impresa agricola una programmazione degli investimenti; dall'altro si introducono aspetti distorsivi e potenzialmente iniqui nel sistema degli aiuti che potrebbero avere effetti negativi sulle zone marginali, sull'abbandono delle produzioni di pregio e sul ricambio generazionale. Occorre pertanto favorire il mantenimento dell'attività agricola e l'orientamento al mercato delle imprese puntando sulle produzioni di qualità, sicure e tutelate all'origine e durante i processi di trasformazione e commercializzazione.

La prospettiva che si sta delineando sia a livello nazionale che a livello regionale è legata all'incentivazione di forme aggregate dei produttori per il conseguimento di una migliore competitività delle aziende agricole nei mercati di riferimento. L'approccio per filiera rende inoltre auspicabile e fondamentale lo sviluppo dell'associazionismo dei produttori affinché le imprese ottengano benefici non solo dalla fase della produzione agricola ma anche dalle fasi successive di trasformazione e di commercializzazione.

Il sistema agricolo isolano si contraddistingue per la capacità di esitare prodotti di alta qualità sostenuti da un buon livello tecnologico, in grado di sostenere le sfide dei mercati mondiali (es. lattiero caseario, vitivinicolo), dall'altro ancora si caratterizza per la connotazione di settore rifugio con le conseguenti limitazioni derivanti dalla scarsa professionalità degli addetti, dalla frammentazione delle imprese, dalla difficoltà nell'introdurre know how adeguato; tale caratteristica è particolarmente accentuata nelle zone interne dell'Isola.

Esiste tuttavia la consapevolezza che la salvaguardia ed il potenziamento delle strutture produttive e di commercializzazione delle zone svantaggiate, formata da piccoli proprietari, sia fondamentale per le ricadute positive che una tale azione può avere su tutta l'Isola sotto l'aspetto economico, ambientale, sociale. Infatti in tale aree il settore agricolo è basilare per il miglioramento del reddito delle popolazioni rurali e per scongiurare l'esodo delle popolazioni.

L'analisi del contesto di riferimento in cui si muovono le linee guida per l'orientamento dello sviluppo economico e sociale dell'agricoltura in Sardegna non può prescindere dall'analisi delle dinamiche esogene che influenzano le politiche di sostegno allo sviluppo del mondo rurale.

Si parte dalla consapevolezza che le aree rurali non sono un punto debole del sistema Sardegna, ma, al contrario, possono essere un'autentica ricchezza. Lo sviluppo rurale, infatti, non può essere considerato semplicemente uno degli elementi della politica agricola, ma va inteso come "politica fondamentale" di accrescimento non solo di singoli settori produttivi ma direttamente dei sistemi territoriali. Non bisogna dimenticare che oltre il 90 % del territorio isolano può essere considerato "rurale"; qualsiasi intervento diretto a rendere competitivo questo spazio ha, inevitabilmente, ricadute positive su tutta l'Isola.

Occorre che, anche in Sardegna, venga sancito il principio della preferenza rurale, considerando lo sviluppo delle zone rurali come priorità per tutte le politiche di sviluppo.

Si rende necessario un approccio multisettoriale integrato che, basandosi sulla diversificazione delle attività economiche, sostenga lo sviluppo dei territori non solo dal punto di vista infrastrutturale, ma anche dei servizi e delle imprese agricole, rivalutando l'identità comune e favorendo l'accrescimento sociale e culturale.

In tale contesto il ruolo dell'imprenditore agricolo deve mutare da colui che esita sul mercato beni primari a colui che in qualità di produttore di beni pubblici e di esternalità positive, funge da soggetto attivo per la conservazione del territorio e dell'ambiente.

Il problema della tutela dei consumatori e della corretta informazione degli stessi, legate anche alle recenti discussioni sulla tematica degli Organismi Geneticamente Modificati (OGM), deve essere affrontato con decisione, in quanto può essere un notevole punto di forza dell'agricoltura e del sistema naturalistico sardo nei confronti dell'opinione pubblica dell'Unione Europea.

Le sfide che attendono l'agricoltura sarda devono trovare spazio negli interventi previsti dal nuovo programma di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013. L'importante dotazione finanziaria prevista per il periodo di programmazione dovrà consentire alle imprese agricole e non solo, di fare un balzo in avanti in termini di competitività e di aggregazione per conciliare la qualità delle produzioni isolate con la capacità di stare sui mercati in maniera stabile e conveniente ma anche di concorrere alla salvaguardia dell'ambiente in una logica di sviluppo sostenibile.

Negli anni passati si è provveduto ad una forte semplificazione degli strumenti normativi, attraverso l'approvazione di una legge organica sugli interventi nel settore agricolo, la legge regionale 14/11/2000 n. 21 e si è proceduto all'attuazione dei principali strumenti di programmazione agricola, il Piano di Sviluppo Rurale ed il POR.



## **2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE**

### **L'organizzazione interna**

Gli aspetti organizzativi dell'Assessorato dell'Agricoltura non sono mutati nel corso del 2006 rispetto a quanto avvenuto nell'anno precedente. Nel corso del 2005 con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66 del 28 aprile 2005 concernente "Ridefinizione dei Servizi delle Direzioni Generali della Presidenza della Regione e degli Assessorati ...." si è provveduto ad una riorganizzazione complessiva tesa a ridurre drasticamente il numero dei Servizi, da 16 a 10, con il raggruppamento delle competenze per aree omogenee, orientando la struttura verso i nuovi compiti che l'Amministrazione Regionale deve assumere, in particolare verso l'attività di programmazione e coordinamento. La nuova struttura organizzativa contempla 10 servizi di cui 6 centrali e 4 ripartimentali.

### **Riorganizzazione Enti agricoli**

Con la legge regionale n. 13 del 8 agosto 2006 è stato completato il processo di riforma degli enti agricoli e di riordino di funzioni in agricoltura, iniziato con la legge finanziaria n. 7 del 21 aprile 2005. Sono stati sciolti sette Enti e costituite le seguenti tre Agenzie:

- Laore: nella quale confluiscono parte dell'Ersat e l'Istituto di Incremento Ippico;
- Agris: nella quale confluiscono l'Istituto Zootecnico e Caseario, il Centro Regionale Agrario Sperimentale, i Consorzi interprovinciali della frutticoltura di Cagliari e Sassari e la Stazione Sperimentale del Sughero.
- Argea: nella quale confluiscono i Servizi Ripartimentali dell'agricoltura e parte dell'Ersat e assume le funzioni di organismo pagatore e gestore delle misure in agricoltura.

La riforma degli Enti agricoli ridisegna un nuovo scenario non soltanto per gli Enti riformati ma anche per l'Assessorato dell'Agricoltura il quale cederà le funzioni oggi esercitate attraverso i Servizi Ripartimentali ad ARGEA nella quale, come detto, confluiranno anche le attività che il soppresso Ersat svolgeva, surrogando l'Assessorato stesso. Tutta l'attività consistente nella ricezione di domande di aiuto, istruttoria e pagamento ed in generale tutta l'attività diversa dall'attività di programmazione sarà trasferita ad ARGEA con la ridefinizione dei compiti dell'Assessorato che si identificherà sostanzialmente con la struttura centrale che andrà riorganizzata.

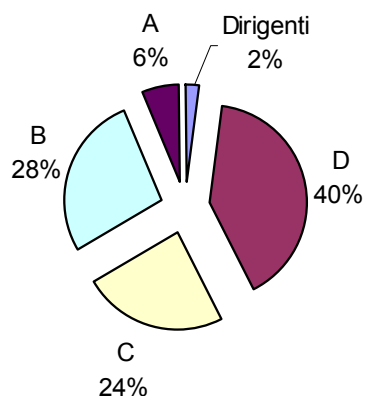
L'attività dell'Assessorato quindi si è svolta nel 2006 in una condizione di forte cambiamento che ha condizionato il raggiungimento di migliori risultati.

Per quanto concerne il personale dell'Assessorato occorre porre in evidenza che tanto nella sede centrale quanto nelle sedi periferiche mancano quasi completamente le figure tecniche di laureato in scienze agrarie e forestali. L'ultimo concorso concluso risale infatti a circa 20 anni or sono, mentre l'ultimo concorso bandito circa 7 anni fa risulta bloccato per ricorsi

amministrativi. Ciò genera non poche difficoltà anche in considerazione delle molteplici implicazioni tecniche che quotidianamente devono essere affrontate.

La sintesi del quadro organizzativo è riportata così come fornita dalla Direzione Generale, mentre il dato relativo alla consistenza numerica del personale è fornito dalla Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale.

<b>Servizi</b>	<b>Totale</b>	<b>10</b>
	Centrali	6
	Periferici	4
<b>Settori</b>	<b>Totale</b>	<b>37</b>
<b>Personale *</b>	<b>Totale</b>	<b>415</b>
	Dirigenti	9
	cat. D	167
	cat. C	99
	cat. B	115
	cat. A	25
	<b>di cui</b>	unità c/o gli uffici di gabinetto/staff
	unità comandate	0



\* Fonte: Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale

### 3 IL PROFILO FINANZIARIO

#### 3.1 Entrate

Le entrate della Direzione per l'anno 2006 sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella.

##### Gestione in c/competenza

Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
179.443.980	178.535.433	68.912.521	68.912.521	99,5%	38,6%	109.622.912

##### Gestione in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
288.225.241	288.219.512	54.368.129	54.368.129	18,9%	18,9%	233.851.383

Residui attivi per anno di formazione:

Anno	Residui
1993	6.575.529
1995	1.033.947
1996	1.701.713
1997	44.400
1998	173.100
1999	196.746
2000	82.046
2001	32.040.976
2002	103.354
2003	716.132
2004	78.296.377
2005	112.887.063
<b>Totale</b>	<b>233.851.383</b>

Si evidenzia che i residui indicati nell'anno 2001, per un importo di oltre 32 milioni di euro, scaturiscono da un provvedimento di recupero crediti nei confronti dei beneficiari della L.R. n.44/88. L'ammontare complessivo si sta pertanto via via riducendo anche se sono ancora in corso procedure legali atte ad evitare la restituzione di queste somme. I residui attivi del 2004 e del 2005, per un importo di oltre 190 milioni di euro, corrispondenti al 82% circa del totale, scaturiscono da crediti vantati nei confronti di diversi soggetti, in particolare di amministrazioni statali, per somme dovute e non ancora erogate.

### 3.2 Spese

Le spese della Direzione per l'anno 2006 sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella.

#### Gestione in c/competenza

Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
413.597.303	282.094.907	120.057.432	68,2%	42,6%	277.491.349

#### Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
780.145.281	477.479.835	178.004.360	47,1%	412.536.122

L'esercizio 2006 evidenzia un ammontare di stanziamenti in conto competenza pari a 413.597.303 euro e impegni complessivi pari a 282.094.907, con un miglioramento consistente nella capacità di impegno pari al 68,2% rispetto al 60% dell'esercizio 2005. Rimane pressoché stabile la capacità di pagamento che si attesta al 42,6% (rispetto al 43% dell'anno precedente). Con riferimento ai residui, **si evidenzia il decremento, per il terzo anno consecutivo, dei residui finali dell'esercizio**, attestatisi a 412.536.122 euro (con

una diminuzione di 138.704.380 rispetto all'anno precedente), e una capacità di smaltimento di 9 punti percentuali superiore a quella del 2005 (47,1 rispetto al 38%).

## 4 LE AZIONI ED I RISULTATI

### 4.1 Direzione Generale e Staff

#### 4.1.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Gli obiettivi operativi della Direzione di Staff relativi all'anno 2006, sono di seguito riportati:

- Attività di coordinamento e monitoraggio dell'azione dei Servizi dell'Assessorato ai fini della predisposizione del documento "Attività 2006";
- Avvio dei processi di valutazione dei dirigenti e predisposizione del documento "POA 2006";
- Attività di supporto al progetto Sistema Informativo Agricolo Regionale (predisposizione documenti attuativi).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

L.R.31/98; L.R. 14/66 ; L.R.14/96; D.Lgs. 281/97; L.R. 44/88; D. lgs. 102/04 ; L.R. 11/06; L. 5/05;

### IL PROFILO FINANZIARIO:

#### UPB di Entrata

E06001 INTERVENTI NEL SETTORE AGRICOLO E ZOOTECNICO

E06005 ENTRATE E RECUPERI VARIE ED EVENTUALI

#### Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E06001	-	-	-	-			-
E06005	600.000	786.494	786.494	786.494	131%	100%	-
TOTALE	600.000	786.494	786.494	786.494	131%	100%	-

#### Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E06001	3.108.419	3.108.419	3.108.419	3.108.419	100,0%	100%	-
E06005	81.616	75.887	75.887	75.887	100,0%	100%	-
TOTALE	3.190.035	3.184.306	3.184.306	3.184.306	100,0%	100%	-

## UPB di Spesa

S06005	SOMME PER LE QUALI SUSSISTE L'OBBLIGO A PAGARE
S06006	RENDIMENTO E POSIZIONE PERSONALE NON DIRIGENTE

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S06005	1.449.111	3.726	3.726	0%	100%	0
S06006	1.298.765	1.298.765	325.365	100%	25%	973.400
TOTALE	2.747.876	1.302.491	329.091	47,4%	25,3%	973.400

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S06005	-	-	-		-
S06006	746.679	647.824	614.335	95,5%	33.489
TOTALE	746.679	647.824	614.335	95,5%	33.489

#### 4.1.2 Le attività e i risultati

La Direzione Generale ha svolto durante l'anno 2006 attività di coordinamento di funzioni ricadenti nell'ambito di più servizi ovvero di svolgimento di attività trasversali non attribuite o non attribuibili ad altri centri di responsabilità. Esemplicativamente si citano le seguenti attività:

1. L'analisi organizzativa, volta all'adeguamento costante dell'organizzazione ai cambiamenti interni ed esterni all'Amministrazione e alla complessità che caratterizza il comparto agricoltura;
  - Progetto sul miglioramento del clima organizzativo;
  - Reportistica sui dati quantitativi e qualitativi riguardanti il personale dell'Assessorato;
2. La comunicazione interna ed esterna, volta a migliorare sia all'interno che all'esterno dell'Assessorato l'informazione e la soddisfazione degli utenti e dei collaboratori;
  - Partecipazione quale referente dell'Assessorato dell'Agricoltura al gruppo di lavoro della Presidenza sulla comunicazione istituzionale;
  - Partecipazione al progetto del sistema informativo del comparto Agricoltura quale referente per le attività di comunicazione e informazione;
  - Organizzazione di incontri e riunioni di lavoro con il personale e i dirigenti;

3. Coordinamento dell'attività della conferenza Stato-Regioni in materia di politiche agricole e forestali. Attività che si estrinseca nell'istruttoria delle pratiche che attengono l'attività della conferenza nelle sue diverse fasi (sede tecnica, commissione politiche agricole, comitato tecnico di coordinamento, conferenza Stato-Regioni e sporadicamente Conferenza dei Presidenti).
4. Progettazione del sistema informativo agricolo regionale che raccoglie e gestisce in maniera coerente e condivisa le informazioni relative alle imprese agricole che intrattengono rapporti con la Pubblica Amministrazione. Coordinamento e gestione di tutte le attività relative alla gestione del sistema informatico necessarie al corretto funzionamento di tutte le componenti del sistema attualmente operante e distribuito nelle varie sedi dell'Assessorato. Predisposizione e completamento della procedura informatica relativa alla gestione delle procedure per l'assegnazione del carburante agricolo che è stata attivata a partire dal 1 gennaio 2007. Detta procedura consente per la prima volta di conoscere in tempo reale tutte le richieste di carburante proveniente dalle singole aziende agricole con l'obiettivo di razionalizzare la procedura e di ridurre i tempi di concessione di detta autorizzazione. L'aspetto operativo è affidato ai Centri di Assistenza Agricola.
5. L'analisi e la pianificazione delle attività dell'Assessorato, per la definizione sempre più chiara degli obiettivi strategici ed operativi, indispensabile per misurare i risultati conseguiti dai suoi dirigenti e da ciascun dipendente e quindi per l'attivazione del sistema di valutazione, utile per lo studio di nuove strategie e l'impostazione della nuova programmazione;
  - Partecipazione alla redazione del PSN e alle fasi di attribuzione delle relative risorse finanziarie, condivisione delle linee strategiche nazionali, predisposizione delle linee programmatiche relative al Piano regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013, coordinamento dei gruppi di lavoro per la definizione delle strategie e delle misure afferenti alla programmazione regionale.
  - Coordinamento del gruppo dei dirigenti dell'Assessorato per la predisposizione del documento relativo alle attività dell'Assessorato, del POA 2006 e del sistema di valutazione dei dirigenti e dei dipendenti;
  - Partecipazione al gruppo di lavoro in materia di agriturismo per la predisposizione delle modifiche alla legge regionale attualmente in vigore e adeguamento alla nuova legge quadro;
  - Partecipazione al gruppo di lavoro in materia di accertamento danni per la predisposizione della delibera di Giunta che approva le nuove procedure proposte;
  - Predisposizione di una nuova articolazione delle competenze tra i Servizi dell'Assessorato in materia di usi civici;

- Supporto dell'attività dell'ufficio centrale del controllo di gestione attraverso la predisposizione del report per l'attività dell'Assessorato nell'anno 2005, svolgimento di analisi di bilancio attinente soprattutto la fase procedimentale della spendita delle risorse disponibili, in particolare di quelle del conto residui e predisposizione della reportistica necessaria.

## 4.2 Servizio Attività Generali, Legali-Amministrative e Usi Civici

### 4.2.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Gli obiettivi curati dal Servizio, relativamente all'anno 2006, sono stati conseguiti:

- Riduzione residui passivi;
- Progetto comunicazione interna esterna – URP;
- Progetto riordino archivi Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale;
- Progetto accertamento usi civici comuni della Sardegna.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

L.R.12/94; D.Lgs 66/2003; L.626/94; L.R.11/06; D.G.R. n. 36/18 del 26.7.2005; L.R. n. 44/88; ex art. 98 della L.R. 6/1992;

### IL PROFILO FINANZIARIO:

#### UPB di Entrata

E06010 FUNZIONI TRASFERITE PER CONVENZIONI EX AGENSUD  
E06011 INTERVENTI NEL SETTORE AGRICOLO E ZOOTECNICO  
E06015 RIMBORSI E RECUPERI

#### Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E06010	-	-	-	-			-
E06011	1.800.000	1.800.000	1.800.000	1.800.000	100,0%	100,0%	-
E06015	6.280.000	2.723.095	2.723.095	2.723.095	43,4%	100,0%	-
TOTALE	8.080.000	4.523.095	4.523.095	4.523.095	56,0%	100,0%	-

#### Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E06010	71.183	71.183	71.183	71.183	100,0%	100,0%	-
E06011	467.000	467.000	-	-	-	-	467.000
E06015	102.216	102.216	102.216	102.216	100,0%	100,0%	-
TOTALE	640.339	640.339	173.399	173.399	27,1%	27,1%	467.000

## UPB di Spesa

S06011	STUDI, RICERCHE, COLLABORAZIONI E SIMILI
S06012	SPESE DI FUNZIONAMENTO
S06013	PROGRAMMI DI INTERVENTO COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA
S06015	ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE E DI DEMANI COMUNALI

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S06011	1.150.000	1.028.656	-	89,4%	-	1.028.656
S06012	-	-	-	-	-	-
S06013	-	-	-	-	-	-
S06015	1.868.490	1.868.490	68.490	100,0%	0%	1.800.000
TOTALE	3.018.490	2.897.146	68.490	96,0%	0%	2.828.656

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S06011	705.193	686.420	567.757	83,2%	118.663
S06012	299.112	30.066	1.890	90,6%	28.176
S06013	2.860.987	2.214	-	99,9%	2.214
S06015	-	-	-	-	-
TOTALE	3.865.292	718.700	569.647	96,2%	149.053

## 4.2.2 Le attività e i risultati

Le attività curate dal Servizio Attività Generali, Legali -Amministrative e Usi Civici sono di seguito riportate:

**Affari legali:** coordinamento e studi in materia legislativa con un'attenzione particolare alle normative di riferimento, agli orientamenti giurisprudenziali e agli adempimenti amministrativi connessi, assicurando piena collaborazione ai Servizi e uffici dell'Assessorato;

**Contenzioso.** La procedura inerente la gestione del contenzioso comporta linee di attività di carattere trasversale rispetto ai compiti istituzionali affidati all'Assessorato. Pertanto si è provveduto a supportare e monitorare l'attività gestionale, a garanzia della difesa in giudizio dell'Amministrazione, in stretto raccordo con gli uffici interni di Direzione e con gli uffici della direzione Generale dell'Area Legale, patrocinatori in giudizio della Regione.

**Recupero crediti:** elaborazione e gestione del recupero crediti in collaborazione e raccordo con gli altri Servizi della Direzione. Il servizio fornito agli Uffici è stato effettuato attraverso il "monitoraggio dello stato delle pratiche" che ha permesso di raggiungere, come risultato, il prevenire di forme di contenzioso nonché la riduzione dell'incertezza e nel contempo l'aumento della capacità conoscitiva dell'azione amministrativa.



In collaborazione con i Servizi Ripartimentali dell'Assessorato si proceduto a dare esecuzione alla Delibera della Giunta Regionale n. 36/18 del 26.7.2005 riguardante il recupero dei crediti inerenti le provvidenze di cui alla L.R. n. 44/88.

**Usi civici.** Trattandosi di una linea di attività assegnata al Servizio e quindi al Settore Affari legali e usi civici nel mese di agosto 2005, ha riscontrato numerose difficoltà nell'individuare strumenti e metodologie tali da soddisfare le esigenze di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Pertanto nell'anno 2006 è stata privilegiata l'attività di monitoraggio delle pratiche pervenute, fornendo un costante supporto e assistenza agli utenti per una lettura uniforme della L.R. 12/94. Tutto ciò si è trasformato nella riduzione dell'incertezza e quindi l'aumento della capacità conoscitiva, in tempi reali, dell'azione amministrativa.

### **Gestione del personale**

L'attività effettuata in riferimento alle procedure ordinarie si suddivide come segue:

- avviamento e conclusione della procedura per di calcolo e liquidazione della retribuzione di rendimento per l'anno 2005 per il personale assegnato alla Direzione Generale.
- avviamento delle procedure per l'applicazione della circolare relativa all'assistenza fiscale, dalla consegna dei modelli CUD ai dipendenti fino all'inoltro delle dichiarazioni del modello 730 agli uffici competenti per materia, e all'indagine annuale per la predisposizione dell'anagrafe degli incarichi dei dipendenti regionali.
- monitoraggio costante dei budget finanziari assegnati per le missioni e le attività lavorative in straordinario a supporto delle decisioni della Direzione generale a cui fanno capo i fondi.

L'anno 2006 ha coinvolto i funzionari dell'area Ufficio personale nelle seguenti attività straordinarie:

- gestione delle presenze relative a tre tecnici forniti da ISMEA all'Assessorato, per collaborare alla stesura del Programma di sviluppo rurale.
- nella definizione della procedura relativa alla predisposizione del 'Codice della privacy' in stretta collaborazione con i funzionari della Presidenza della Giunta regionale.
- partecipazione attiva e continua nel raccordo con i responsabili del Progetto Sibar – HR dell'Assessorato Affari Generali, i responsabili tecnici dell'Azienda Accenture ed i referenti dei Servizi Ripartimentali dell'Assessorato nella definizione e predisposizione degli elementi e delle informazioni indispensabili per l'avviamento del nuovo sistema di gestione delle risorse umane.

**Protocollo- Archivio.** L'ufficio Archivio – protocollo nell'anno 2006 oltre alla gestione ordinaria del trattamento documentale ordinario dell'Assessorato è stato coinvolto nelle attività straordinarie collegate al cambiamento in atto nell'amministrazione.

**Sviluppo organizzativo** e supporto alle relazioni sindacali. Sono state monitorate le linee di attività inerenti:

- lo sviluppo organizzativo dei Servizi e delle articolazioni facenti capo alla Direzione Generale, curando la predisposizione dei provvedimenti di proroga degli incarichi di posizione in scadenza al 31.12.2006,

- il costante monitoraggio del Fondo unificato di posizione e di rendimento mediante la predisposizione delle relative autorizzazioni di impegno e pagamento delle indennità nei mesi di vigenza dell'esercizio provvisorio nell'anno 2006 procedendo quindi alla ripartizione annuale con il Bilancio definitivo.

**Ufficio relazioni con il pubblico.** L'area di lavoro presenta una grossa criticità nel perseguimento degli obiettivi collegata alla carenza di personale. Non di meno è stata garantita nel corso dell'anno una attività costante e collaborativa a favore di tutti gli utenti che hanno necessitato di informazioni, sia attraverso i contatti telefonici, sia tramite posta elettronica, sia attraverso visite dirette presso l'ufficio. L'URP ha inoltre provveduto alla ricezione delle richieste di accesso agli atti ad esso indirizzate e si occupa della trasmissione di tutte le richieste di pubblicazione sul sito degli atti dell'Assessorato (bandi, comunicati, avvisi, notizie)

**Economato, logistica e sicurezza.**

- In riferimento ai beni immobili e mobili dell' Assessorato, è stato pianificato il procedimento inerente il censimento e catalogazione di tutti i beni, individuati e classificati attraverso un codice identificativo, apposto su tutti i beni rilevati e descritti nella scheda riepilogativa di stanza.

- L'attività inerente l'inventario è stata propedeutica alla compilazione degli elenchi di tutto il materiale per cui è stato richiesto il fuori uso.

- Per l'attuazione del progetto 'Riordino Archivi correnti e di deposito sono stati costituiti due gruppi di lavoro uno amministrativo, composto dai funzionari dell'Ufficio Archivio – Protocollo, ed uno operativo composto dal sub-consegnatario e dagli operatori (ex qualifica funzionale commessi) con il compito di contribuire al riordino dei locali adibiti ad archivio. Per il raggiungimento dell'obiettivo ed in varie fasi è stato individuato il materiale, catalogato come materiale non d'archivio, da avviare al macero.

**Contratti, convenzioni, appalti e monitoraggio Bilancio.** Sono state definite linee procedurali innovative per il procedimento Uma che hanno comportato un raccordo delle attività, con il gruppo di lavoro UMA di Direzione generale ed i CAA nella attuazione.

- monitoraggio delle linee attività inerenti le convenzioni stipulate dal Servizio e aggiornamento del registro degli incarichi di studio, progettazione e consulenze, tenuto ex art. 98 della L.R. 6/1992;

- supporto alla decisioni assessoriali e della Corte dei Conti attraverso l'analisi delle informazioni riguardanti le convenzioni stipulate dal Servizio.

### 4.3 Direzione Servizio Studi, Programmazione e Bilancio, Ricerca e Assistenza tecnica

#### 4.3.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Gli obiettivi operativi affidati dalla Direzione, relativi all'anno 2006, di seguito riportati, sono stati conseguiti:

- Riduzione residui passivi e proposta cancellazione capitoli inutilizzati;
- Accompagnamento della concentrazione dei consorzi fidi operanti prevalentemente in agricoltura;
- Riduzione delle pratiche arretrate per vecchie borse di studio.

#### NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

L.R. n.9/94 art.6; L.R.n.1/99 art.35; L.493/54; L.R.n.21/2000 art. 11; D.Lgs.173/78; L.499/99 art. 2; Reg.1681/94; artt.32, 38, e 39 Reg.1260/99; L.R.14/95 art.3; L.R.44/88; L.R.14/95; L.R.4/2002; L.R.4/2006; L.R. 11/2006; Reg.CE 1681/1994; Reg.CE 438/2001; D.Lgs.173/1998.

#### IL PROFILO FINANZIARIO:

##### UPB di Entrata

E06018	PROGRAMMI COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA E STATO
E06019	PROGRAMMI COFINANZIATI DALLO STATO
E06020	PROGRAMMI DI SVILUPPO NEL SETTORE AGRICOLO E ZOOTECNICO
E06021	INTERVENTI NEL SETTORE AGRICOLO E ZOOTECNICO
E06022	INTERVENTI NEL SETTORE AGRICOLO E ZOOTECNICO
E06023	PROGRAMMI COFINANZIATI DALLO STATO – CIFDA
E06027	RECUPERI DA SOMME EROGATE

##### Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E06018	107.840.000	107.840.000	-	-	100,0%	-	107.840.000
E06019	-	-	-	-	-	-	-
E06020	207.480	207.480	207.480	207.480	100,0%	100,0%	-
E06021	25.300.000	25.300.000	25.300.000	25.300.000	100,0%	100,0%	-
E06022	-	-	-	-			-
E06023	-	-	-	-			-
E06027	-	446.525	446.525	446.525	-	100,0%	-
TOTALE	133.347.480	133.794.005	25.954.005	25.954.005	100,3%	19,4%	107.840.000

## Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E06018	203.509.048	203.509.048	23.180.511	23.180.511	11,4%	11,4%	180.328.537
E06019	142.413	142.413	-	-	0%	0%	142.413
E06020	164.199	164.199	164.199	164.199	100,0%	100,0%	-
E06021	2.521.803	2.521.803	118.019	118.019	5%	5%	2.403.784
E06022	11.138.968	11.138.968	4.563.439	4.563.439	41,0%	41,0%	6.575.529
E06023	3.470.027	3.470.027	3.130.955	3.130.955	90,2%	90,2%	339.072
E06027	32.352.674	32.352.674	370.121	370.121	1,1%	1,1%	31.982.553
TOTALE	253.299.132	253.299.132	31.527.244	31.527.244	12,4%	12,4%	221.771.888

## UPB di Spesa

S06019	CONSULTA AGRICOLA E AGENZIE AGRICOLE
S06020	RICERCHE E SVILUPPO, BORSE DI STUDIO E STATISTICA AGRICOLA – SPESE CORRENTI
S06021	FINANZIAMENTO AGLI ENTI STRUMENTALI E AI CONSORZI PER LA FRUTTICOLTURA – PARTECORRENTE
S06022	FINANZIAMENTO AGLI ENTI STRUMENTALI E AI CONSORZI PER LA FRUTTICOLTURA - INVESTIMENTI
S06023	INTERVENTI DI FINANZA INNOVATIVA E CONSORZI FIDI
S06024	RICERCA E SVILUPPO, BORSE DI STUDIO E STATISTICA AGRICOLA – INVESTIMENTI
S06025	INTERVENTI DI FINANZA INNOVATIVA E MUTUI

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S06019	300.000	-	-	0	0	0
S06020	207.480	207.480	166.515	100,0%	80,2%	40.965
S06021	94.126.119	93.426.119	44.625.119	99,2%	47,8%	48.801.000
S06022	3.500.000	3.500.000	150.000	100,0%	4,3%	3.350.000
S06023	10.502.000	10.502.000	5.002.000	100,0%	47,6%	5.500.000
S06024	1.000.000	1.000.000	365.860	100,0%	36,6%	634.140
S06025	14.530.460	14.530.460	3.188.330	100,0%	21,9%	11.342.131
TOTALE	124.166.059	123.166.059	53.497.824	99,2%	43,4%	69.668.235

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S06019	-	-	-		-
S06020	488.729	145.334	118.838	94,6%	26.496
S06021	53.229.453	53.229.453	53.229.453	100,0%	-
S06022	2.500.000	2.500.000	250.000	10,0%	2.250.000

S06023	4.285.299	4.285.299	1.715.473	40,0%	2.569.826
S06024	4.022.549	4.022.549	1.255.506	31,2%	2.767.043
S06025	36.793.239	24.044.673	15.115.010	75,7%	8.929.663
TOTALE	101.319.269	88.227.308	71.684.280	83,6%	16.543.028

#### 4.3.2 Le attività e i risultati

##### Settore programmazione, bilancio, controllo Enti, finanza agevolata

Sinteticamente, le principali attività svolte dal Settore possono riassumersi:

1. attività di predisposizione, gestione, monitoraggio, collaborazione e assistenza relativi ai principali documenti finanziari del 2006, in particolar modo al bilancio annuale e pluriennale 2006/2008;
2. Attività di controllo atti ai sensi della L.R. 14/1995 art. 3: gli atti sottoposti a controllo trasmessi dagli enti strumentali e dai consorzi per la frutticoltura nel 2006 nell'attuale fase di riforma degli enti in agricoltura ha richiesto una notevole attività di confronto e coordinamento con l'Assessorato della Programmazione e con i rappresentanti degli enti sulle modalità di attuazione delle disposizioni normative. L'assegnazione dei contributi annui agli Enti e Consorzi sia con riferimento al 2007 che ai residui del 2006, ha comportato l'assunzione di 25 atti di impegni e 31 atti di pagamento. L'attività svolta nel 2006 per interventi in favore di forme collettive di garanzia (Consorzi Fidi) disciplinati con la L.R. 4/2002 art. 1 sulle agevolazioni ai Consorzi fidi di imprese operanti esclusivamente in agricoltura per l'integrazione del fondo rischi e del patrimonio di garanzia (lett A), e per l'attività di assistenza e consulenza tecnico-finanziaria alle imprese agricole (lett B)", ha comportato la predisposizione della deliberazione approvata dalla Giunta Regionale il 16/11/2006, n. 47/6 sui criteri del programma di spesa per l'anno 2006 per l'importo stanziato di € 200.000, la determinazione delle modalità di accesso ai contributi e la tempistica e l'istruttoria delle domande. Nell'esercizio 2006 sono stati assunti due atti di impegno sulla competenza e sette atti di pagamento sui residui per un importo pari a € 1.715.094,71.
3. il settore ha provveduto agli adempimenti necessari all'attuazione della L.R. 1/2006 art. 4 comma 10 "agevolazioni alla concentrazione dei consorzi fidi di imprese operanti esclusivamente in agricoltura" impegnando la somma stanziata per tale finalità con provvedimento di impegno del direttore del servizio n. 1131/2006 del 27 novembre a favore del consorzio fidi unificato.
4. l'ufficio, per le agevolazioni alla concentrazione dei consorzi fidi di imprese operanti prevalentemente nel settore agricolo e agro-industriale - contributi per l'integrazione del fondo rischi (L.R. 4/2006 art. 12 commi 1 e 2), ha provveduto ad elaborare le direttive di attuazione che sono state approvate dalla giunta con deliberazione n. 35/12 del 08/08/06, seguita da un'intensa attività di elaborazione e studio sottesa alla notifica della norma alla commissione europea avvenuta formalmente il 31 agosto 2006. sulla base

delle direttive approvate è stato assunto l'impegno di € 5.000.000 a favore del consorzio fidi unificato, entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2006.

5. il settore ha provveduto a predisporre i provvedimenti per la liquidazione dell'importo richiesto dal Medio Credito Centrale pari a € 3.088.882,26, sulla base delle concessioni rilasciate dal comitato di gestione della c.d. legge "Sabatini" riunitosi in data 23.03.2006.
6. con riferimento al programma della giunta regionale di interventi finanziari per favorire l'accesso al credito da parte delle aziende agricole approvato con deliberazione n. 55/8 del 29.11.2005, questo ufficio a seguito delle istruzioni applicative del decreto ministeriale del 14.02.2006, prevenue il 16 ottobre 2006, ha predisposto gli indirizzi programmatici dell'assessore dell'agricoltura per la gestione del fondo da costituire presso l'Ismea per l'attuazione di suddetto programma. pertanto ha predisposto l'impegno e la liquidazione per la costituzione del fondo di € 5.000.000, con l'atto n. 1104 del 15 novembre 2006.

#### **Settore monitoraggi e supporto al controllo di gestione**

##### Certificazione spesa

L'intera procedura si è compiuta per la redazione delle certificazioni di spesa e domande di pagamento: prot.13041 del 1 agosto, prot.16924 del 26 ottobre, prot.20227 22 dicembre 2006.

##### **Attività di monitoraggio**

Si è provveduto allo svolgimento delle seguenti attività inerenti il monitoraggio finanziario della spesa e di quello procedurale (alle scadenze previste di gennaio - marzo - maggio - luglio - settembre - novembre), e monitoraggio fisico ( svolte a gennaio):

- Rielaborazione dei dati di flusso inviati dai Responsabili di misura, verifica della congruenza con i dati validati nelle precedenti rilevazioni;
- Analisi delle risultanze del monitoraggio rispetto alle rettifiche finanziarie e alle irregolarità dichiarate dai responsabili di misura, e verifica del raggiungimento dei target previsti;
- Verifica della congruenza dei dati validati con i dati presenti in Monitweb;
- Predisposizione di report e grafici.

##### Contabilità delle irregolarità e rettifiche finanziarie:

Sono pervenute n. 237 schede compilate ai sensi del Reg. (CE) 1681/1994 nel corso del 2006, relative a:

- Nuovi casi di irregolarità o rettifica finanziaria rilevati nel 2006;
- Casi di irregolarità o rettifica finanziaria rilevate negli anni precedenti e di cui era stata chiesta la scheda ricompilata correttamente;
- Aggiornamenti di casi rilevati negli anni precedenti.

I casi segnalati costituiscono 76 recuperi del 2006 disposti nei confronti dei destinatari finali, inseriti nella Contabilità dei recuperi ex art. 8 del Reg. (CE) 438/2001.

La contabilità dei recuperi, al 31.12.2006 contiene n. 236 ( 76 rilevati nel corso del 2006).

#### **Settore studi, statistica, ricerca, assistenza tecnica**

Le attività del Settore hanno riguardato, oltre che la predisposizione degli atti formali considerati, anche le fasi preparatorie e le collaborazioni con gli altri Uffici Pubblici e dell'Amministrazione (Università, Mipaf, CISIS...) coinvolti nell'attuazione della programmazione.

Inoltre l'attività del Settore comporta la partecipazione al coordinamento della Rete Interregionale per la Ricerca Agraria, per la realizzazione dei progetti interregionali e per le attività di ricerca e di trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione in ambito nazionale.

Con Determinazione n. 641/06 del 11.07.2006 del Direttore del suddetto Servizio si è provveduto ad impegnare ed ad erogare la somma complessiva di € 166.515,46 per <Attività di indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (SPA) - anno 2005>, a favore dell'ERSAT Sardegna.

Con Determinazione n. 887/06 del 11.10.2006 del Direttore di tale Servizio si è provveduto ad impegnare la restante somma di € 40.964,54 in conto competenze per <Attività di rilevazione campionaria sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (SPA), comprese le principali coltivazioni delle legnose agrarie - anno 2007>, come previsto dal Programma allegato al terzo Protocollo d'Intesa anno 2005-2007, a favore dell'ERSAT Sardegna.

L'attività di rilevazione per le indagini campionarie sulla Rete di Informazione Contabile e sui Risultati Economici delle Aziende Agricole (RICA-REA) relative all'anno 2005 sono state regolarmente portate a termine dall'ERSAT Sardegna in collaborazione con il Servizio Studi, Programmazione e Bilancio, Ricerca e Assistenza Tecnica dell'Assessorato.

Con determinazione 1090/06 del 14.11.2006 del Direttore del Servizio si è provveduto ad erogare la somma di € 7.208,00 per le attività di rilevazione riguardanti la sola fase della RICA anno 2005 a favore dell'ERSAT Sardegna (come da richiesta formale dello stesso ERSAT Sardegna ed a seguito della relativa rendicontazione).

E' in fase di predisposizione il provvedimento di pagamento della somma di € 3.944,00 a saldo delle attività di rilevazione riguardanti la sola fase della REA anno 2005 a favore dell'ERSAT Sardegna.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 44/8 del 25/10/06 è stata prevista la realizzazione di cinque progetti di durata triennale e l'adesione al progetto nazionale dell'INEA, ugualmente di durata triennale, relativo alla "Banca dati della ricerca agricola regionale". Pertanto con determinazione 1089/06 del 14.11.2006 del Direttore del Servizio Studi, Programmazione e Bilancio, Ricerca ed Assistenza Tecnica si è provveduto ad impegnare la somma totale di € 1.000.000,00. Con la stessa determinazione 1089/06 si è provveduto ad erogare la somma complessiva di € 356.860,00, relativa alla prima annualità, per la realizzazione delle attività di ricerca, di cui € 197.260,00 a favore dell'Istituto Zootecnico e Caseario per la Sardegna - ERA Sardegna in liquidazione ed € 159.600 a

favore del Centro Agrario Sperimentale - ERA Sardegna in liquidazione. Inoltre, con lo stesso provvedimento si è proceduto alla erogazione di € 9.000,00, relativo alle tre annualità previste, a favore dell'Istituto Zootecnico e Caseario per la Sardegna - ERA Sardegna in liquidazione, per l'adesione al progetto dell'INEA relativo alla "Banca dati della ricerca agricola regionale".

**UPB S06.024 – Cap. 06190-00 AS (nuova U.P.B. S02.04.008 - Posizione finanz. SC02.1068)**

InterL. 23.12.1999, n. 499, art. 2 – Interventi di rafforzamento e di sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione; Attività di ricerca e sviluppo D.Lgs. n. 173/1998, art. 13, comma 1 – Residui 1.386.686,77,00

L'Ufficio ha predisposto una prima bozza di Delibera che non ha avuto seguito ed è in attesa di disposizioni per la predisposizione di una nuova proposta.

**UPB S06.024 – Cap. 06346-00 FR (nuova U.P.B. S02.04.008 - Posizione finanz. SC02.1066).**

**L.R. 14.11.2000, n. 21, art. 11 –Attività di studio e Ricerca**

Con Determinazione 281/2006 del 19.04.2006 del Direttore del Servizio Studi, Programmazione e Bilancio, Ricerca ed Assistenza Tecnica si è provveduto al trasferimento di € 1.255.256,00 all'ERSAT Sardegna in liquidazione (Bando 2003) per la corresponsione delle anticipazioni del 50% dei contributi per le attività di studio e ricerca in agricoltura.

## **4.4 Servizio Produzioni**

### **4.4.1 Obiettivi e normativa di riferimento**

Gli obiettivi operativi affidati dalla Direzione, relativi all'anno 2006, sono di seguito riportati:

- Riduzione residui passivi;
- Smaltimento Acque Vegetative Frantoi Oleari;

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:**

Reg. 1782/2003 art.69; Dir. CE 2001/110; Reg. CE n.797/2004; L.313/2004 ; L.R. 30/1985, L.R. 9/1994 ; D.Lgs. n.102/2004.

**IL PROFILO FINANZIARIO:**

**UPB di Entrata**

E06033	FONDO DI SOLIDARIETA' IN AGRICOLTURA
E06034	INTERVENTI NEL SETTORE AGRICOLO E ZOOTECNICO
E06036	INTERVENTI NEL SETTORE AGRICOLO E ZOOTECNICO
E06037	INTERVENTI PER LO SVILUPPO NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE, AGRO INDUSTRIALE E FORESTALE
E06038	MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLA PRODUZIONE DELL' OLIO D' OLIVA
E06040	RIMBORSI STATO PER EVENTI CALAMITOSI
E06045	SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME COMUNITARIE, STATALI E REGIONALI
E06046	TARIFE PER IL CONTROLLO E LA CERTIFICAZIONE NEL SETTORE VITICOLO
E06047	ACQUISIZIONE DEI DIRITTI DI IMPIANTI DEI VIGNETI



## Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E06033	-	-	-	-			-
E06034	1.012.000	1.012.000	1.012.000	1.012.000	100,0%	100,0%	-
E06036	4.508.000	4.508.000	4.508.000	4.508.000	100,0%	100,0%	-
E06037	-	-	-	-			-
E06038	-	-	-	-			-
E06040	26.654.000	26.653.338	26.653.338	26.653.338	99,9%	100,0%	-
E06045	-	41.853	41.853	41.853		100,0%	-
E06046	-	3.171	3.171	3.171		100,0%	-
E06047	-	606.990	606.990	606.990		100,0%	-
TOTALE	32.174.000	32.825.352	32.825.352	32.825.352	102,0%	100,0%	-

## Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E06033	7.574	7.574	7.574	7.574	100,0%	100,0%	-
E06034	442.930	442.930	192.930	192.930	43,5%	43,5%	250.000
E06036	9.262.995	9.262.995	3.646.739	3.646.739	39,4%	39,4%	5.616.256
E06037	5.091.614	5.091.614	2.151.766	2.151.766	42,3%	42,3%	2.939.848
E06038	214.321	214.321	-	-	0%	0%	214.321
E06040	-	-	-	-			-
E06045	-	-	-	-			-
E06046	7.730	7.730	7.730	7.730	100,0%	100,0%	-
E06047	156.796	156.796	156.796	156.796	100,0%	100,0%	-
TOTALE	15.183.960	15.183.960	6.163.535	6.163.535	40,6%	40,6%	9.020.425

## UPB di Spesa

S06030	AGEVOLAZIONI ALLE AZIENDE AGRICOLE DANNEGGIATE DA CALAMITA' NATURALI O DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE – CONSORZI DI DIFESA
S06031	INCENTIVI PER IL POTENZIAMENTO DELLA PRODUZIONE ZOOTECNICA – SPESE CORRENTI
S06032	INCENTIVI PER IL POTENZIAMENTO DELLA PRODUZIONE ZOOTECNICA – INVESTIMENTI
S06034	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRODUZIONI VEGETALI – INVESTIMENTI
S06035	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRODUZIONI VEGETALI – SPESE CORRENTI
S06061	P.O.R. SARDEGNA 2000/2006 – MISURA 6.3

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S06030	3.904.000	3.904.000	-	100,0%	0%	3.904.000
S06031	-	-	-			-
S06032	17.798.000	10.544.276	6.075.396	59,2%	57,6%	4.468.880
S06034	-	-	-			-
S06035	100.000	100.000	100.000	100,0%	100,0%	-
S06061	5.000.000	-	-			5.000.000
TOTALE	26.802.000	14.548.276	6.175.396	54,3%	42,4%	13.372.880

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S06030	151.370.252	14.450.742	11.559.496	68,4%	47.849.556
S06031	132.500	107.500	107.500	100,0%	-
S06032	11.303.849	9.886.549	9.035.604	88,8%	1.267.891
S06034	5.295.766	2.151.766	516.457	47,5%	2.779.309
S06035	1.563.848	1.563.463	495.954	31,7%	1.067.509
S06061	-	-	-		-
TOTALE	169.666.215	28.160.020	21.715.011	68,7%	52.964.265

## 4.4.2 Le attività e i risultati

## Settore Associazioni allevatori, quote latte

## Regime quote latte

- Si è svolta una costante attività di consulenza ai SRA, anche con riferimento alle attività di accertamento, contestazione e irrogazione delle sanzioni amministrative e all'intimazione e recupero del prelievo supplementare;
- Sono state portate a termine nei tempi stabiliti le attività di assegnazione gratuita di quote dalla riserva regionale, con l'attivazione del procedimento per il periodo 2006/07 che si è concluso con l'assegnazione ai produttori della Sardegna di Kg.1.598.791 di latte;
- Si è avviato il procedimento per la rettifica delle intimazioni di pagamento del prelievo supplementare in precedenza notificate ai produttori. Non si è posta in essere l'attività di recupero delle somme dovute in quanto – alla luce della documentazione acquisita – risultate non esigibili in forza delle ordinanze di sospensiva pronunciate dal TAR della Sardegna e del Lazio. Tale profilo ha interessato n.126 produttori, mentre per n.7 produttori sono stati trasmessi gli atti al competente Servizio Attività generali, legali-amministrative e usi civici, al fine della riscossione coattiva mediante ruolo delle somme dovute;

- E' stata presentata all'Assessore una proposta di modifica della normativa nazionale sulle quote latte, nella parte in cui disciplina le modalità di restituzione ai produttori del prelievo supplementare.

#### Associazione Regionale e Provinciale Allevatori (ARA e APA)

- I finanziamenti alle APA previsti per la tenuta dei libri genealogici e per i controlli funzionali hanno richiesto nel 2006 la predisposizione di due distinte deliberazioni di Giunta, a causa del ritardo con il quale il MIPAAF ha fatto pervenire i dati riferiti all'entità del finanziamento spettante ad ogni singola APA. Questo disagio ha comportato la duplicazione degli atti anche con riferimento alle determinazioni di impegno e a quelle di pagamento;
- Nel corso del 2006, oltre all'ordinaria attività di analisi e valutazione dei programmi delle APA per la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento con riferimento all'anno in corso, si è proceduto alla chiusura e approvazione dei rendiconti relativi alle attività del 2005 a seguito delle attività di controllo e alla valutazione dei risultati conseguiti, alla luce dei programmi approvati;
- Con riferimento all'attività istituzionale dell'ARA e a quella connessa al laboratorio di analisi di Oristano, è stato esaminato e valutato il programma annuale al fine della definizione della spesa ammissibile a finanziamento e sono stati predisposti gli atti di impegno e liquidazione relativi all'erogazione dell'anticipazione; si è inoltre proceduto a definire l'iter di controllo e approvazione dei rendiconti per l'erogazione del saldo dell'anno precedente;

#### Piano di eradicazione delle scrapie

- Si è provveduto a stipulare una convenzione con l'ex Istituto Zootecnico e Caseario, che dovrà realizzare un programma di selezione di animali geneticamente resistenti da destinare ad allevamenti colpiti dalla scrapie. Sono stati assunti gli atti conseguenti di impegno e liquidazione di anticipazione a favore dell'ex Istituto Zootecnico e Caseario.

#### **Settore premi, carne, apicoltura, zootecnia biologica**

##### Politica agricola comune

- Con riferimento al pagamento supplementare (art.69 Reg. 1782/2003) è stato deciso di prorogare le norme vigenti, pertanto non sono state accolte le proposte di modifica ipotizzate dagli uffici di questo Servizio, così come non sono andate avanti quelle proposte dalle altre Regioni;
- Per quanto concerne i pagamenti diretti ai produttori di carni bovine, ovine e caprine, si è provveduto alla gestione dei rapporti con AGEA per le pratiche non ancora definite, a seguito delle attività di controllo dei Servizi Ripartimentali;
- Si è partecipato alla definizione del documento regionale sulla condizionalità in collaborazione con il Servizio Sviluppo Locale: tale attività ha comportato un'analisi della normativa e l'identificazione dei vincoli aziendali in tema di identificazione e registrazione degli animali, di igiene e sicurezza alimentare, di salute e benessere animale. E' stata necessaria, inoltre, un'attività di discussione in sede regionale (

Ass.to Sanità, OOPPAA, Servizio Sviluppo Locale) e in sede nazionale (MIPAAF e AGEA) delle misure assunte in materia di condizionalità in relazione alle tematiche suddette;

#### Rintracciabilità ed etichettatura dei prodotti zootecnici

- Si è avviata un'attività di studio e collaborazione con l'Assessorato Igiene e Sanità per la definizione delle linee guida e quindi la predisposizione dei disciplinari, che consentirà la messa a regime dell'attività di controllo. Per ora i SRA assicurano l'applicazione della disciplina sanzionatoria per irregolarità accertate da altri Organismi istituzionali.
- Con riferimento alla rintracciabilità ed etichettatura delle carni di pollame, si è provveduto a formulare osservazioni sui disciplinari di etichettatura delle carni presentate al MIPAAF dai produttori.
- Per quanto concerne la rintracciabilità ed etichettatura del miele, si è provveduto ad avviare una proposta di recepimento della direttiva 2001/110CE, da presentare all'Assessore per l'adozione di un atto regolamentare.

#### Apicoltura

- Con riferimento al programma apistico regionale ai sensi del Regolamento (CE) n.797/2004 si è perseguito l'obiettivo di consentire agli apicoltori sardi di beneficiare al meglio delle opportunità offerte dalla Politica agricola comune, predisponendo gli atti necessari alla gestione della campagna 2005/2006. Si è inoltre avviata la rielaborazione del programma regionale apistico per la campagna 2006/2007;
- Per quanto concerne il programma apistico regionale ai sensi della L.313/2004, si è avviata l'attività di studio e approfondimento della normativa, si sono stabiliti i contatti necessari con il MIPAAF, al fine della predisposizione degli atti necessari all'utilizzo dei fondi assegnati alle regioni con decreto ministeriale;
- Con riferimento alla L.R. 30/1985 si è proceduto a monitorare la spesa effettuata dai SRA e si è avviato un processo di armonizzazione della normativa regionale con quella nazionale e comunitaria, al fine di non creare sovrapposizione negli interventi e favorire, invece, l'utilizzo sinergico degli strumenti normativi e finanziari che consentano il migliore impiego delle risorse disponibili da parte degli operatori del comparto apistico;

#### Zootecnia biologica

- Sono state avviate le azioni propedeutiche all'elaborazione di un Piano regionale d'intervento per lo sviluppo e la valorizzazione delle produzioni, in collaborazione con il settore produzioni vegetali. A questo scopo si intende rivisitare la L.R. 9/1994 concernente norme per la promozione e la valorizzazione dell'agricoltura biologica allo scopo di formulare una proposta di aggiornamento.

#### Anagrafe zootecnica

- Con riferimento all'identificazione e registrazione delle diverse specie si è acquisita e analizzata la normativa nell'ambito dell'individuazione dei vincoli aziendali in tema di condizionalità.
- Si è predisposta una memoria tematica alla Direzione sui costi del sistema di identificazione e registrazione per l'allevatore con riferimento alla specie ovina e caprina;
- Per quanto concerne gli equidi si è preso parte ai lavori del MIPAAF per la predisposizione dell'anagrafe;
- Con riguardo al progetto di informatizzazione dell'anagrafe bovina e di aggiornamento della Banca Dati Nazionale, affidato alle organizzazioni professionali, si è portata a termine la fase conclusiva con la predisposizione della determinazione di pagamento del saldo.

#### Programmi regionali nel settore equino

- A fine anno si è proceduto all'esame definitiva della rendicontazione da parte dell'Istituto di Incremento Ippico riferita al progetto biennale avente ad oggetto la ricerca ed il recupero sistematico ed organizzato delle fonti storiche, bibliografiche, documentali ed iconografiche utili alla ricostruzione razionale della cultura del cavallo in Sardegna.

#### **Settore Produzioni Vegetali**

##### Comparto vitivinicolo

- Con riferimento alla gestione del potenziale produttivo viticolo, si è svolta una continua attività di coordinamento dei Servizi Ripartimentali sulle procedure da seguire per la regolarizzazione dei vigneti abusivi;
- Si è avviata l'elaborazione di un documento unico regionale che accorpi e semplifichi le procedure del settore vitivinicolo in materia di impianti, reimpianti, iscrizioni agli albi, ecc.;
- Con riguardo alla gestione del Piano di ristrutturazione e riconversione viticola della Regione Sardegna, si è provveduto a tenere i contatti con il MIPAAF e l'AGEA al fine di dare indicazioni e risposte ai quesiti dei Servizi Ripartimentali e dei singoli produttori; si sono predisposti gli elenchi di liquidazione regionali entro il mese di maggio; si sono notificati ad Agea gli svincoli delle polizze fidejussorie dopo i collaudi; si sono monitorati costantemente i risultati del Piano;
- Sulle pratiche e i trattamenti enologici sono stati predisposti pareri su proposte di regolamenti comunitari e su norme nazionali;

##### Comparto olivicolo

- Si è provveduto all'emissione dei provvedimenti di riconoscimento delle imprese di condizionamento;
- E' stato predisposto l'elenco annuale regionale degli assaggiatori ed esperti dell'olio d'oliva;
- Sono state avviate relazioni di collaborazione con l'Assessorato Difesa Ambiente per l'elaborazione del Piano regionale di spandimento;

- Sono stati raccolti ed elaborati i dati relativi all'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle sanse umide;
- E' stata assicurata una partecipazione assidua al tavolo di filiera regionale, anche attraverso la predisposizione di un documento per il rilancio del comparto olivicolo oleario in Sardegna;

#### Comparto ortofrutticolo

- Si è esercitato un continuo coordinamento delle attività di controllo del regime di aiuto previsto per il pomodoro trasformato e per i ritiri del pomodoro dal mercato; e si è provveduto alla raccolta dei dati trimestrali sulle produzioni, trasformazione, commercializzazione e giacenze presso l'industria di trasformazione, ai fini della conoscenza della produzione;
- Con riferimento alle prugne trasformate sono stati effettuati i controlli amministrativi, tecnici, contabili presso l'industria di trasformazione, con stesura dei verbali e certificazione definitiva per l'invio alla Regione Emilia Romagna ai fini del pagamento dell'aiuto comunitario. Si è fornita inoltre la certificazione per l'aiuto alle OP che conferiscono il prodotto all'industria di trasformazione;

#### Progetti di sperimentazione e ricerca e altre attività

- Si sta monitorando l'attività del progetto sul risparmio idrico per una spesa complessiva, ancora da rendicontare, di euro 500.000;
- Si è avviato il programma mirto, con riferimento ad una linea di ricerca sulla meccanizzazione della raccolta ed una sull'ottimizzazione delle tecniche di coltivazione;
- Si sta monitorando il progetto carciofo, che riguarda la sperimentazione agronomica, il miglioramento genetico e la meccanizzazione;
- Si è assicurata la partecipazione ai programmi di ricerca interregionali riguardanti le seguenti filiere: vitivinicola, olivicola-olearia, frutticoltura, orticoltura, cerealicoltura e florovivaismo.

#### **Settore ripristino potenziale produttivo, indennizzi, consorzi di difesa.**

##### Pagamento concorso interessi

- Con riferimento al concorso sul pagamento degli interessi sui prestiti ad ammortamento quinquennale concessi agli imprenditori agricoli, a seguito dei seguenti eventi calamitosi: siccità 94/95, siccità 97, siccità 2000, siccità e gelate 2001/22, sono stati liquidati gli elenchi pervenuti dalle banche;

##### Aiuti per eventi calamitosi

- Con riferimento al sostegno a favore degli allevatori per fronteggiare la blue tongue nel periodo epidemico 2004 (DGR 23/31 del 30.05.2006), sono stati erogati i contributi a 5 comuni che hanno inoltrato la richiesta sulla base delle domande istruite positivamente dagli uffici;
- Per quanto concerne gli indennizzi agli allevatori per danni indiretti determinati dalla profilassi immunizzante 2004 contro la blue tongue (DGR 23/16 del 30 maggio

2006), è stato ricevuto il parere favorevole della Commissione Europea ed è stata ripartita e impegnata a favore di quasi tutti i comuni della Sardegna la quota di finanziamento regionale pari ad euro 4.000.000. E' stata inoltre completata la ripartizione tra tutti i comuni (azienda per azienda) dell'intera somma prevista per l'intervento di complessivi 10.000.000 di euro;

- Nel mese di settembre 2006 è scoppiata una nuova epidemia di blue tongue, a seguito della quale sono stati istituiti nuovi aiuti, con deliberazioni della Giunta n.49/30 del 28.11.06 e n.54/4 del 28.12.06, per la perdita di reddito dei capi morti a causa della malattia.

Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura (Decreto.Legislativo n.102/2004)

- con riferimento all'alluvione del dicembre 2004 e alle piogge alluvionali aprile 2005, si è avviata la procedura per la definizione dei parametri di indennizzo e la ripartizione delle risorse assegnate ai SRA;
- per quanto concerne la siccità settembre-novembre 2005 in provincia di Cagliari, gli uffici hanno predisposto la risposta alle osservazioni mosse dalla Commissione Europea;
- nel corso del 2006 si sono verificati numerosi eventi calamitosi, per i quali si è dato avvio alle istruttorie relative, nei termini e nei tempi previsti dalla normativa in oggetto;
- si è proceduto, in collaborazione con i SRA, alla predisposizione della nuova disciplina sugli accertamenti dei danni, che è stata approvata dalla Giunta Regionale con atto n.49/16 del 28.11.06;

Assicurazione agevolata

- Contro i rischi derivanti da eventi atmosferici, eccezionali, da fitopatie e da epizozie, si è partecipato agli incontri convocati dal MIPAAF per la predisposizione del Piano Assicurativo Nazionale nel quale si è richiesto e ottenuto l'inserimento di nuove tipologie assicurative;
- Per quanto riguarda gli interventi finanziari a favore dei Consorzi di Difesa, si è provveduto al pagamento dei saldi relativi agli anni 2004 e 2005, all'erogazione delle anticipazioni sulle campagne invernali ed estive 2006, oltre che al controllo ed inoltro delle istanze di contributo al MIPAAF per la quota di competenza;

## **4.5 Servizio Strutture e Infrastrutture**

### **4.5.1 Obiettivi e normativa di riferimento**

Gli obiettivi operativi del Servizio Strutture e Infrastrutture relativi all'anno 2006, sono di seguito riportati:

- Definizione e chiusura investimenti impianti trasformazione PIA (cap.06181 – UPB S06.041)
- Definizione e chiusura finanziamenti impianti trasformazione (cap.06177 – UPB S06.041)

- Definizione e chiusura finanziamenti al SAR Sardegna (cap. 06296-06276-06271 UPB S06.044; cap. 06298 UPB S06.045)
- Riduzione dei residui passivi
- Emanazione deleghe e assunzione impegni risorse POR misura 1.2.

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:**

POR Sardegna-FEOGA- misure 1.2-4.9-4.10-4.12-4.17-4.19-4.20; L.R.23 ottobre 1978 n. 62; L.R.13 dicembre 1994, n. 38; L.R.22 aprile 2002 n. 7; L.R.14 maggio 1984 n° 21; art.4 comma 3 Legge Finanziaria 2006; L.R.21/2000;

**IL PROFILO FINANZIARIO:****UPB di Entrata**

E06053 INTERVENTO STRAORDINARIO NEL MEZZOGIORNO  
 E06054 PROGRAMMI COFINANZIATI DALLO STATO  
 E06055 INTERVENTI PER LA PESTE SUINA AFRICANA  
 E06057 RECUPERO DI SOMME EROGATE

**Gestione in c/competenza**

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E06053	1.783.000	1.782.912	-	-	99,9%	-	1.782.912
E06054	-	-	-	-			-
E06055	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	100,0%	100,0%	-
E06057	-	499.603	499.603	499.603	-	100,0%	-
<b>TOTALE</b>	<b>4.783.000</b>	<b>5.282.515</b>	<b>3.499.603</b>	<b>3.499.603</b>	<b>110,0%</b>	<b>66,2%</b>	<b>1.782.912</b>

**Gestione in c/residui**

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E06053	12.577.526	12.577.526	12.577.526	12.577.526	100,0%	100,0%	-
E06054	386.723	386.723	386.723	386.723	100,0%	100,0%	-
E06055	-	-	-	-			-
E06057	32.711	32.711	32.711	32.711	100,0%	100,0%	-
<b>TOTALE</b>	<b>12.996.960</b>	<b>12.996.960</b>	<b>12.996.960</b>	<b>12.996.960</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>-</b>

**UPB di Spesa**

S06041 FINANZIAMENTO DI INTERVENTI STRUTTURALI  
 S06042 P.O.R. SARDEGNA 2000-2006 – ASSE 1 - MISURA 1.2 - ASSE 4 – MISURA 4.9, 4.10, 4.12, 4.17, 4.19, 4.20.  
 S06043 CONSORZI DI BONIFICA – SPESE CORRENTI  
 S06044 INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'INFRASTRUTTURAZIONE DIFFUSA NEL TERRITORIO  
 S06045 LIQUIDAZIONE S.A.R.



**Gestione in c/competenza**

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S06041	13.032.135	11.532.135	322.795	88,5%	2,8%	11.209.340
S06042	86.819.000	-	-			86.819.000
S06043	59.964.481	59.488.043	33.103.568	99,2%	55,6%	26.384.475
S06044	16.065.802	16.065.802	8.954.971	100%	55,7%	7.110.831
S06045	2.000.000	2.000.000	2.000.000	100%	100,0%	-
<b>TOTALE</b>	<b>177.881.418</b>	<b>89.085.980</b>	<b>44.381.334</b>	<b>50,%</b>	<b>49,8%</b>	<b>131.523.646</b>

**Gestione in c/residui**

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S06041	1.615.703	1.615.301	925.057	57,3%	690.245
S06042	224.081.696	167.963.650	39.171.000	21,6%	175.571.346
S06043	3.499.203	2.837.928	837.928	42,8%	2.000.000
S06044	17.466.615	14.156.127	3.607.181	39,6%	10.548.946
S06045	-	-	-		-
<b>TOTALE</b>	<b>246.663.217</b>	<b>186.573.006</b>	<b>44.541.166</b>	<b>23,4%</b>	<b>188.810.537</b>

**4.5.2 Le attività e i risultati**

Le linee di attività curate dal Servizio Strutture e Infrastrutture relativamente all'anno 2006 sono di seguito riportate:

1. POR Sardegna-FEOGA- misure 1.2-4.9-4.10-4.12-4.17-4.19-4.20
  - a. Programmazione, gestione, controllo, monitoraggio.

Le attività svolte, comuni a tutte le misure, sono in sintesi le seguenti:

- a) Programmazione: proposte di modifica al Complemento di programmazione (CdP) con partecipazione alle riunioni preparatorie del Comitato di Sorveglianza ed al Forum con le Parti Sociali etc.; predisposizione proposte di deliberazioni relative all'utilizzo delle risorse ed alle direttive di attuazione; predisposizione, approvazione ed emanazione dei bandi; emanazione circolari esplicative. Con riferimento ai bandi emanati si evidenzia che nel corso dell'anno 2006 sono stati emanati i bandi relativi alle seguenti misure:

Misura 4.9 – Investimenti nelle aziende agricole

Misura 4.12 – Diversificazione delle attività agricole e attività affini

Misura 4.9 – Investimenti nelle aziende agricole ( mandorlo)

Misura 4.17-a – Ripristino del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali

Misura 4.10 – trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Misura 4.19 – Ricomposizione fondiaria

Misura 1.2 - Ciclo integrato delle acque” Sistemi irrigui delle aree agricole

Misura 4.20 – Infrastrutture rurali ( strade rurali)

b) Monitoraggio: verifica delle certificazioni di avanzamento finanziario, fisico e procedurale e conseguente predisposizione e validazione dei resoconti bimestrali di avanzamento; predisposizione manuale di attuazione POR.

c) Adempimenti a carattere periodico o straordinario: proposte di aggiornamento delle piste di controllo, previsioni di avanzamento finanziario, acquisizione delle schede delle irregolarità, collaborazione con il Valutatore Indipendente e l'Ufficio di controllo di 2° livello.

Con riferimento alle misure 4.9, 4.10, 4.12 e 4.17 sono state inoltre assicurate le seguenti attività:

d) Assistenza tecnica ed amministrativa ai Servizi Ripartimentali ed all'Ersat nella fase di attuazione; predisposizione delle circolari esplicative; verifica di regolarità contabile ed amministrativa delle domande di pagamento dell'Ersat e predisposizione degli atti conseguenti.

Per quanto concerne invece le misure la cui attuazione viene curata direttamente dal Servizio (misure 1.2 e 4.20), in aggiunta ai punti precedenti a, b e c sono state svolte le seguenti attività:

e) Ricezione dei progetti o schede, emanazione delle Determinazioni di delega; raccolta ed elaborazione dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale; aggiornamento della base dati Monitweb.

Una trattazione a se stante va invece fatta rispetto alla misura 4.19 relativa alla ricomposizione fondiaria attuata anche in forza di un rapporto di collaborazione con ISMEA definita tramite la stipula di un apposita convenzione.

Tali attività hanno riguardato la:

- approvazione del bando e dei relativi allegati;
- presentazione della misura attraverso incontri programmati nelle quattro province storiche;
- apertura di uno sportello Ismea finalizzato a fornire informazioni sulla presentazione delle domande di contributo;
- ricezione delle domande di contributo;

- pre-istruttoria sull'ammissibilità delle domande di contributo in collaborazione con ISMEA;
- istruttoria tecnica ossia valutazione dei requisiti di eleggibilità e stima del valore di acquisto dei terreni;
- predisposizione della graduatoria, approvazione e pubblicazione della stessa;
- istruttoria legale ovvero richiesta e verifica dei documenti necessari per la stipula degli atti notarili;
- monitoraggio.

## 2. Investimenti nelle aziende agricole

### a. Programmazione, coordinamento, monitoraggio

Con riferimento a quanto riportato sopra si evidenzia lo svolgimento delle seguenti attività:

- Programmazione degli interventi relativi alle galline ovaiole ed ai polli da carne attraverso la predisposizione dei programmi di spesa, delle relative direttive di attuazione e delle proposte di deliberazione effettuando nel contempo il coordinamento e l'assistenza ai Servizi Ripartimentali nell'attuazione degli interventi sia attraverso riunioni che attraverso predisposizione delle circolari esplicative;
- Assistenza alla Direzione Generale per l'istruttoria dei ricorsi gerarchici.

## 3. Investimenti impianti trasformazione

Si evidenzia lo svolgimento delle seguenti attività :

- Interventi finanziati in passato non ancora conclusi per i quali, avendone curato direttamente le diverse fasi legate all'attuazione (ricezione domanda, istruttoria, concessione contributo etc.) il Servizio ha continuato ad assicurare le necessaria attività alla fase gestionale dei diversi finanziamenti che nel corso del 2006 sono stati conclusi e che hanno riguardato la Cooperativa di Tertenia, la cooperativa LAIT di Ittiri, l'Oleificio Cooperativo di Sassari e la Cooperativa Sardegna In fiore.
- E' stata effettuata una intensa attività di sollecito e di affiancamento per altre iniziative finanziate tramite i PIA che riguardano la Cantina del Mandrolisai (Sorgono), di Tortolì, di Santa Maria la Palma e la cooperativa Tallaroga (Villamassargia). Grazie tale attività tutti gli interventi suddetti sono stati conclusi e collaudati nel corso dell'anno 2006.

## 4. Finanziamento Consorzi di bonifica

E' stata assicurata l'attività riguardante le differenti tipologie contributive che concernono l'attività ordinaria di tali enti e che sono :

- Contributo sulle spese di funzionamento dei Consorzi;
- Contributi per la manutenzione e l'esercizio di opere di bonifica indipendentemente dalla dichiarazione di compimento (manutenzioni ordinarie);

- Contributi ai Consorzi di Bonifica per l'abbattimento dei costi energetici per il sollevamento dell'acqua;
- Contributi per la manutenzione straordinaria di opere di bonifica.

5. Controllo Consorzi di bonifica e strade vicinali

E' stata svolta tutta l'attività attribuita all'Assessorato dell'Agricoltura l'attività di controllo sugli atti dei consorzi di bonifica sono la L.R. 23 ottobre 1978 n. 62 recante "I controlli sugli enti locali", L.R. 13 dicembre 1994, n. 38 recante "Nuove norme sul controllo degli atti degli enti locali" e la L.R. 22 aprile 2002 n. 7 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione art. 31 comma 2.

Ulteriori attività che riguardano sempre le fasi di controllo sono quelle relative ai:

- Procedimenti elettorali la cui normativa di riferimento è la L. R. 14 maggio 1984 n° 21 art. 22. Nel corso del 2006 è stato avviato un unico procedimento elettorale peraltro sospeso nelle sue fasi iniziali dal medesimo Commissario che lo aveva avviato.
- Controllo sugli organi dei Consorzi di Bonifica la cui normativa di riferimento è la L.R. 23 ottobre 1978 n° 62 recante "I controlli sugli enti locali" art. 14 e L.R. 14 maggio 1984 n° 21 art. 26 e art. 28.

E' stata inoltre svolta una continua attività di supporto all'Organo Politico per la predisposizione di relazioni sull'attività svolta dai Consorzi, di proposte di deliberazioni di Giunta per proroghe di gestioni commissariali e la sostituzione di componenti di diritto. Si evidenzia inoltre che nella predisposizione del disegno di legge di riforma dei Consorzi di bonifica il Servizio ha assicurato la propria attività con largo impiego le risorse interne.

6. Altre attività che seppur meno intense delle precedenti sono comunque oggetto di lavoro. Esse sono: APQ, Interventi ex Cassa per il Mezzogiorno ed ex AGENSUD ed il riordino fondiario.

In analogia alla attività di controllo sugli atti effettuata nei confronti dei Consorzi di Bonifica, viene effettuata analoga attività nei confronti dei Consorzi per le strade vicinali .

7. Interventi di prevenzione per la trichinellosi.

E' stato avviato il programma previsto dall'art.4 comma 3 della Legge Finanziaria 2006 con il conseguente finanziamento delle iniziative proposte ai nove comuni interessati.

8. Riforma Agro-Pastorale

Si tratta di attività ad esaurimento che è stata riavviata nel corso del primo semestre 2006 dopo aver trascorso gli ultimi mesi del 2005 ad effettuare una ricognizione

degli interventi rimasti in sospeso e che in gran parte sono stati portati a compimento

#### 9. Consorzio SAR

L'attività ha riguardato i finanziamenti al Consorzio SAR (Servizio agrometeorologico regionale) come attività ad esaurimento dovendo portare a chiusura un finanziamento risalente al POP 94-99 per la realizzazione di un radar meteorologico e la definitiva chiusura di attività minori dello stesso consorzio. E' stata inoltre assicurata delle risorse finanziarie recate dall'art. 4, comma 9 della Legge Finanziaria 2006 per la liquidazione del medesimo Consorzio.

### 4.6 Servizio Sviluppo Locale e Agro-Ambiente

#### 4.6.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Gli obiettivi operativi attribuiti al Servizio, relativi all'anno 2006, di seguito riportati, sono stati conseguiti:

- Riduzione residui passivi delle UPB del Servizio;
- Individuazione dei capitoli di bilancio del Servizio da sopprimere

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

D.Lgs.152/99; L.R.21/2000; L.R.13/59; Reg. CE 1257/99; L.R.18/98; ex Reg. CEE 2078/92; ex Reg.2080/92; Reg. CE n.1609/89; Reg. CE n. 4115/88; Reg. CE 1257/99 art 48; Reg. CE 817/04; Reg. CE 1782/2003; D.Lgs 152/99; D.Lgs 152/06.

#### IL PROFILO FINANZIARIO:

##### UPB di Entrata

E06063 INTERVENTI NEL SETTORE AGRICOLO

##### Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E06063	-	-	-	-			-
TOTALE	-	-	-	-			-

##### Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E06063	857.580	857.580	79.598	79.598	9,3%	9,3%	777.982
TOTALE	857.580	857.580	79.598	79.598	9,3%	9,3%	777.982

##### UPB di Spesa

S06050 VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE SILVICOLE

S06051 P.O.R. SARDEGNA 2000-2006 – ASSE 4 – MISURA 4.13 – MISURA 4.14 – MISURA 4.21  
 S06052 PIANO DI SVILUPPO RURALE E AZIONI DI SUPPORTO PER L' INFORMAZIONE E LA FORMAZIONE  
 IN AGRICOLTURA

#### Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S06050	-	-	-			-
S06051	16.290.000	13.597.935	-	83,5%		16.290.000
S06052	-	-	-			-
TOTALE	16.290.000	13.597.935	-	83,5%		16.290.000

#### Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S06050	1.213.674	-	-	100,0%	-
S06051	35.472.526	18.640.078	-	47,4%	18.640.078
S06052	729.359	243.277	4.158	66,1%	247.219
TOTALE	37.415.559	18.883.355	4.158	49,5%	18.887.297

#### 4.6.2 Le attività e i risultati

##### 1 Programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2000/2006

Il Servizio Sviluppo Locale ed Agro-ambiente svolge l'attività di programmazione, coordinamento, gestione e monitoraggio del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2000/2006 della Regione Sardegna che complessivamente, per l'intero periodo di programmazione, prevede una dotazione finanziaria pari a 403,73 milioni di euro, di cui il 75 % pari a 302, 77 milioni a carico del Feoga- garanzia e la restante parte di derivazione nazionale .

Fa capo al Servizio anche lo svolgimento di tutti gli adempimenti per l'Autorità di Gestione del Programma, coincidente con la Direzione Generale dell'Assessorato.

Nello specifico il PSR si articola nelle seguenti misure:

- Misura F "Agroambiente e benessere degli animali":
  - Azione FA "Miglioramento del Benessere degli animali"
  - Azione FB "introduzione e/o mantenimento dei metodi di zootecnia biologica"
- Misura E "Zone svantaggiate e soggette a vincoli ambientali" (cosiddetta indennità compensativa)
- Misura H "Imboschimento delle superfici agricole"
- Misure agro-ambientali vecchio regime di cui all'ex Reg. CEE 2078/92
- Prepensionamento vecchio regime di cui all'ex Reg. CEE 2079/92
- Misure forestali vecchio regime di cui all'ex Reg. CEE 2080/92

- Misure ante 92 di cui al Reg. CEE n. 1609/89 e n. 4115/88

La gestione del PSR prevede l'assolvimento di compiti di carattere generale per l'Autorità di Gestione ed attività procedurali specifiche che riguardano le singole Misure. La gestione dei singoli procedimenti di erogazione degli aiuti ai destinatari finali è svolta dall'Ersat Sardegna. Alcune misure sono finanziate avvalendosi nella fase di presentazione delle domande dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) direttamente convenzionati con l'Organismo pagatore - AGEA.

Rientra nell'ambito di questa linea di attività la valutazione in itinere ed ex post del PSR, affidata ad un Valutatore indipendente a seguito di procedura ad evidenza pubblica, i cui oneri sono posti, per una quota pari al 15% del totale di euro 440.000, a carico del bilancio regionale, UPB S06052 – cap. 06344.00.

### 1.1. Overbooking

Sulla base di una preliminare analisi della normativa di riferimento con particolare riguardo alla sua applicazione rispetto ad alcune decisioni già assunte in sede di Conferenza Stato-Regioni, il Servizio ha accertato la possibilità di acquisire dall'UE e dallo Stato ulteriori risorse finanziarie, rispetto a quelle assegnate e per le quali peraltro si evidenziava già al 31.12.2005 un possibile overspending di oltre 4 milioni di euro. Conseguentemente il Servizio ha predisposto una proposta di deliberazione per la Giunta Regionale finalizzata ad acquisire risorse non spese da altri Stati Membri dell'UE (overbooking) e/o da altre regioni italiane (overspending). Tale proposta, accolta dalla Direzione Generale e dall'Assessore dell'Agricoltura, previa concertazione con le organizzazioni Professionali Agricole è stata adottata dalla Giunta Regionale il 14.03.06 con il n. 10/6.

Il Servizio Sviluppo locale ha inoltre provveduto:

- alla predisposizione del bando Mis. F/b -benessere animale e delle Istruzioni per la presentazione delle domande di conferma per la 4° annualità della misura F/a – Zootecnia biologica,

Fabbisogno finanziario:	€ 54.472.280	(di cui € 9.476.478 di FA)
- Pagamenti (al 31.12.2006):	€ 12.696.774	di cui FEOGA € 9.522.580
- Da pagare (overbooking):	€ 41.775.506	di cui FEASR € 18.381.223

- alla predisposizione del bando per la presentazione delle domande di adesione alla Misura E "Zone svantaggiate e zone soggette a vincoli ambientali" - annualità 2006. Sotto il profilo procedurale e finanziario lo stato di attuazione del bando al 31.12.2006 mostra la seguente situazione:

- Fabbisogno finanziario:	€ 52.176.321,58
- Pagamenti (al 31.12.2006):	€ 33.576.645,43 (di cui FEOGA 5.182.484,07)
- Da pagare:	€ 18.599.676,15 (di cui FEASR 8.183.857,51)

I risultati dell'operazione di overbooking/overspending al 31.12.2006 sono evidenziati nel seguente prospetto relativo a tutto il PSR 2000/2006:

		UE	STATO
<b>TOTALE</b>			
Disponibilità finanziarie iniziali	Mln	302,77	100,96
403,73			
Impegnato al 16.10.2006		340,64	113,50
454,14			
Pagamenti al 31.12.2006		331,71	10,57
442,28			
Importo pagato per overbooking/overspending		28,94	9,65
38,59			
Premialità riconosciuta su 2007/2013 (FEARS)	"	8,93	3,00
11,93			
<b>Totale risorse finanziarie acquisite</b>		<b>37,87</b>	<b>12,65</b>
<b>50,52</b>			

### 1.2 Valutazione (Bilancio regionale - UPB S06052)

- Valutazione PSR 2000/2006: Nel corso del 2006 è stato concluso l'incarico per la valutazione in itinere (Det. di liquidazione finale n. 551/2006 del 20.06.2006) ed è stato affidato quello per la Valutazione ex post.
- Valutazione ex ante PSR 2007/2013, comprensivo del Rapporto sulla VAS: accertata una eccedenza di disponibilità finanziarie sul capitolo di bilancio relativo alla valutazione del PSR 2000-2006, il Servizio ha proposto di destinare tale eccedenza alla Valutazione ex ante del PSR 2007-2013. A seguito di apposita norma introdotta nella finanziaria regionale 2006, il Servizio ha quindi proceduto ad affidare l'incarico.

### 1.3 Relazione annuale

Il Servizio ha predisposto la Relazione annuale di attuazione per l'anno 2005, la quale è stata sottoposta all'approvazione del Comitato Regionale di Sorveglianza ed, ai sensi dell'art 48 del Reg. (CE) 1257/99 e dell'art. 61 del Reg. (CE) 817/04 comunicata alla Commissione. Con nota n. 15663 del 5 ottobre 2006 la relazione è stata ritenuta idonea.

## 2 Aspetti ambientali dell'agricoltura

### 2.1 Eco-condizionalità

La "condizionalità" rappresenta una delle principali novità introdotte a seguito della riforma della PAC approvata nel 2003 (Regolamento(CE) n. 1782/2003). Coinvolge tutti gli agricoltori che dal 1° gennaio 2005 intendono beneficiare dei finanziamenti messi a disposizione dall'Unione Europea attraverso la PAC (pagamenti diretti). A partire da tale data infatti tutti gli agricoltori sono tenuti a rispettare una serie di impegni di corretta gestione



agronomica dei terreni, di salvaguardia dell'ambiente, della salute pubblica e degli animali, del benessere animale.

Per il 2006 le disposizioni relative alla condizionalità sono contenute del DM 15.12.2005 per il quale la Regione non ha ritenuto di dover adottare alcun provvedimento di recepimento in quanto la sua applicazione era limitata agli operatori agricoli beneficiari del "premio unico".

A partire dal 1° gennaio 2007 il regime verrà esteso anche ai pagamenti agroambientali del PSR 2007/2013.

## **2.2 Attuazione direttiva nitrati**

Tale linea di attività riguarda l'applicazione della "Direttiva 91/676/CEE, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole". La Direttiva è stata recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/99 recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento", sostituito dal Dlgs 152/2006.

La Direttiva fa parte di un elenco di Direttive rientranti tra i criteri di gestione obbligatoria, di cui all'allegato III del Regolamento(CE) n. 1782/2003, del quale è necessario tener conto nell'applicazione della condizionalità. Inoltre la Commissione Europea ha più volte richiamato gli Stati membri al rispetto degli impegni assunti relativamente all'attuazione della Direttiva nitrati nei Piani di Sviluppo Rurale (PSR) e nei Programmi Operativi Regionali (POR), pena il blocco dei finanziamenti Comunitari a valere su tali Programmi.

La competenza in materia è in capo all'Assessorato Difesa dell'Ambiente, con il quale l'Assessorato dell'Agricoltura è chiamato ad operare per i risvolti che l'applicazione delle direttive ha nei confronti degli operatori agricoli e zootecnici.

La linea di attività è articolata in due sub-linee:

Predisposizione Piano di Azione della Zona Vulnerabile in Comune di Arborea;

Predisposizione normativa regionale per le Zone non Vulnerabili.

## **3 Rinnovamento e miglioramento dei villaggi e protezione e tutela del patrimonio rurale**

La linea di attività coincide con la Misura 4.14 del POR 200/2006 ed è diretta alla realizzazione, nell'ambito di progetti a dimensione locale, di interventi che integrano attività di tutela, manutenzione, recupero e valorizzazione turistica del patrimonio rurale con le attività produttive agricole, con il fine di generare sia conservazione e qualità territoriale, sia reddito e occupazione.

Il Servizio Sviluppo Locale, oltre all'espletamento di tutte le attività in qualità di Responsabile di Misura, ha provveduto:

- alla predisposizione delle direttive per l'azione amministrativa e per la gestione delle operazioni di finanziamento approvate con deliberazione n. 18/11 del 5.5.2006;
- alla predisposizione e adozione delle Istruzioni per l'ammissione ai finanziamenti (Determinazione n. 384/2006 del 25.05.2006), previa acquisizione del parere di coerenza all'Autorità di Gestione ed alla loro pubblicazione unitamente all'Avviso pubblico per la presentazione dei Progetti Locali il 31.05.06;

- alla ricezione e fascicolazione di complessivi 88 Progetti locali ed alla loro trasmissione alla Commissione interassessoriale per la relativa istruttoria;
- ad acquisire gli atti finali della Commissione interassessoriale, la quale ha ritenuto ammissibili a finanziamento n. 39 progetti locali per un importo pubblico ammissibile di euro 65.853.070,92, a fronte di una disponibilità di 32 milioni di euro;
- alla predisposizione degli atti per la Giunta Regionale ai fini dell'approvazione dell'operato della Commissione; l'approvazione della graduatoria dei Beneficiari finali e dell'elenco degli esclusi è avvenuto con deliberazione n. 49/20 del 28.11.2006;
- a seguito dalla pubblicazione della graduatoria su Internet avvenuta il 29.11.2006 a cura della Presidenza della Giunta regionale, all'adozione dell'impegno di spesa di 32.232.000,00 euro, in favore dei progetti inseriti in graduatoria ed alla contestuale trasmissione in Ragioneria (Determinazione n. 1170 del 30.11.2006)

#### 4 Ricambio generazionale

Il Servizio Sviluppo Locale, oltre all'espletamento di tutte le attività in qualità di Responsabile di Misura, nel 2006 ha provveduto:

- ad attivare tutte le procedure per il trasferimento ai Servizi Ripartimentali, mediante variazioni compensative tra UPB per circa 20 milioni di euro relativi al 4° bando;
- a fornire l'assistenza ai Servizi per l'istruttoria delle domande presentate;
- a provvedere a fornire il necessario supporto alla Direzione generale per l'esame dei ricorsi gerarchici ed al Servizio Affari Legali dell'Assessorato per i contenziosi (Ricorsi TAR, ricorsi al capo dello Stato, ecc.).

L'avanzamento finanziario al 31.12.2006, risulta il seguente:

Disponibilità	Importo bandi	Impegni	Disimpegni	Pagamenti	Da pagare
82.000.000,00	82.000.000,00	67.755.000,00	1.305.000,00	57.830.000,00	8.620.000,00
		83%		85%	

#### 5 Diversificazione dell'economia rurale

Coerentemente con quanto previsto dalla L.R. n. 18/98, concernente la disciplina regionale dell'agriturismo (peraltro di prossima revisione, anche alla luce del DDL della legge quadro nazionale sul settore in fase di approvazione) i compiti svolti dal Servizio nell'ambito di questa linea di attività hanno riguardato:

**5.1 Collaborazione per la predisposizione della proposta di revisione dell'intervento regionale in materia di agriturismo:** Il Servizio ha partecipato nel 2006 ad un apposito gruppo di lavoro coordinato dalla Direzione Generale dell'Assessorato per la predisposizione della nuova legge regionale sull'agriturismo. L'attività del gruppo al 31.12.2006 non è stata ancora conclusa.

**5.2 Gestione dell'Albo degli Operatori agrituristici:** si tratta di una attività a prevalente carattere amministrativo che consiste nell'aggiornamento attraverso cancellazioni ed iscrizioni di una apposito Albo degli operatori. La situazione al 31.12.2006 è la seguente: 15 operatori cancellati; 57 operatori iscritti; 656 (614 al 31.12.2005) operatori totali attivi.

Ai fini del rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio dell'agriturismo (propedeutiche all'iscrizione all'Albo) il Servizio ha curato inoltre l'assistenza a 215 Comuni.

#### 4.7 Servizio Politiche di mercato e Qualità

##### 4.7.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Si riportano di seguito gli obiettivi, relativi all'anno 2006, attribuiti al Servizio Politiche di mercato e Qualità:

- Programma di distribuzione del materiale promozionale disponibile c/o i magazzini dell'Assessorato;
- Chiusura delle pratiche relative alle organizzazioni professionali;
- Avanzamento della spesa relativa alla misura 4.11 del POR Sardegna 2000/2006 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità".

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

Reg. CE 2081/92; ; Reg. CE 2200/96; D.Lgs. 173/98 ; D.Lgs. 102/2005 ; D.M.350/99 ; L.268/99 ; L.R.21/2000 art 14 – art 9 ; LL.RR. 7/54 e 5/74; Dlgs 102/2005 ; L. n. 268/99; mis.4.11 POR Sardegna.

#### IL PROFILO FINANZIARIO:

##### UPB di Entrata

E06072 INTERVENTI NEL SETTORE AGRICOLO E ZOOTECNICO  
 E06073 INTERVENTI NEL SETTORE AGRICOLO  
 E06076 SOMME RISCOSE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE  
 E06077 RECUPERI DA SOMME EROGATE

##### Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E06072	43.000	42.722	42.722	42.722	99,3%	100,0%	-
E06073	-	-	-	-			-
E06076	10.000	12.283	12.283	12.283	122,8%	100,0%	-
E06077	406.500	407.310	407.310	407.310	100,2%	100,0%	-
TOTALE	459.500	462.315	462.315	462.315	100,6%	100,0%	-

##### Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E06072	61.167	61.167	61.167	61.167	100,0%	100,0%	-
E06073	768.922	768.922	-	-			768.922
E06076	-	-	-	-			-
E06077	-	-	-	-			-
TOTALE	830.089	830.089	61.167	61.167	7%	7%	768.922

#### UPB di Spesa

S06058 INVESTIMENTI PER FAVORIRE LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI  
 S06059 TUTELA, VALORIZZAZIONE E MARKETING – SPESE CORRENTI  
 S06060 P.O.R. SARDEGNA 2000/2006 – ASSE 4 – MISURA 4.11

#### Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S06058	-	-	-			-
S06059	14.949.500	11.267.500	39.779	75,4%	0,4%	11.227.721
S06060	2.912.000	-	-			2.912.000
TOTALE	17.861.500	13.267.500	39.779	74,3%	0,003%	17.821.721

#### Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S06058	90.781	90.781	90.781	100,0%	-
S06059	14.927.085	8.809.333	4.855.695	73,5%	3.953.638
S06060	8.102.884	2.927.030	2.927.030	36,1%	5.175.854
TOTALE	23.120.750	11.827.144	7.873.506	60,5%	9.129.492

#### 4.7.2 Le attività e i risultati

Si riportano in maniera sintetica le attività relative al Servizio Politiche di mercato e Qualità:

**Organizzazioni dei produttori e loro unioni nel settore ortofrutta:** Reg. CE 2200/96 Riconoscimento e finanziamento delle OP: è stata realizzata un'attività di animazione territoriale per favorire la costituzione di nuove OP. Relativamente alle 8 OP già riconosciute sono state redatti i nulla osta per la liquidazione dell'aiuto comunitario da parte dell'Agea sui programmi operativi del 2005. Sono state approvate le varianti dei programmi operativi del 2006 in corso di esecuzione. E' stata inoltre realizzata una costante attività di monitoraggio, valutazione dei programmi operativi e un'attività di raccordo istituzionale con il MIPAAF e le OP.

**Organizzazione dei produttori e loro unioni nel settore non ortofrutta** Dlgs 102/2005 - Legge 21/2000 art. 14 - Riconoscimento e finanziamento.: oltre alle 5 OP già riconosciute nei

precedenti anni, nel corso del 2006, in seguito all'attività di animazione territoriale tesa a favorire la costituzione di nuove aggregazioni (realizzata come per le OP ortofrutta nei mesi di maggio/giugno/luglio ) si sono costituite altre 6 OP ( due nel settore lattiero caseario, 2 nel settore florovivaistico, una nel settore delle carni avicunicole e una nel settore cereali – riso). Per queste è stata fatta l'istruttoria di riconoscimento e di finanziamento con l'approvazione dei relativi programmi di avviamento.

Contestualmente è stata realizzata l'istruttoria e la liquidazione del contributo di avviamento dell'annualità 2005 per le 5 associazioni già esistenti.

**Consorzi di tutela:** Legge 21/2000, art.15. E' stata realizzata l'attività di istruttoria e di liquidazione del contributo del 2005 ai tre consorzi di tutela riconosciuti (Agnello IGP, Fiore Sardo DOP e pecorino sardo DOP). Inoltre è stata effettuata un'attività di assistenza alla costituzione del Consorzio di tutela dell'olio extravergine di oliva DOP (redazione statuto del consorzio, condivisione con i diversi attori della filiera e presentazione al MIPAAF). Si è intrapresa, allo stesso modo una uguale attività di assistenza alla costituzione del Consorzio di tutela dello Zafferano di Sardegna DOP.

**Riconoscimento dei marchi DOP/IGP.** E' stata portata a conclusione l'istruttoria regionale della DOP carciofo spinoso di Sardegna con trasmissione dell'istanza di riconoscimento al MIPAAF corredata del parere tecnico - economico. Relativamente allo zafferano è stato portato a risoluzione il ricorso presentato da una azienda sarda al MIPAAF contro l'istanza di riconoscimento, con conseguente sblocco della pratica a livello nazionale e successivo inizio dell'istruttoria da parte della Comunità europea. Contestualmente si è iniziata un'attività di raccordo istituzionale con l'organismo di controllo per quanto riguarda la stesura del piano di controllo. Relativamente all'Olio extravergine di oliva DOP Sardegna sono state portate avanti tutte le attività di raccordo con il MIPAAF e con l'organismo di controllo per il raggiungimento della protezione nazionale a livello transitorio che ha permesso la prima certificazione dell'olio DOP. Si è iniziata l'istruttoria del miele di Sardegna DOP, e del pane carasau DOP e del riso di Sardegna DOP.

**Itinerari enogastronomici :** Definizione delle direttive di attuazione della legge n. 268/99 approvate con delibera della Giunta regionale e programmazione delle assegnazioni statali . Raccordo con il Tavolo di filiera. Raccordo con tutte le province, enti deputati a formare gli itinerari enogastronomici.

**Certificazione del prodotto e del processo Art. 9 della legge 21/2000.**

Programmazione dei residui tramite redazione e pubblicazione del bando per l'abbattimento dei costi di controllo sull'IGP dell'Agnello di Sardegna, la cui procedura amministrativa è delegata all'ERSAT . Sono state disimpegnate le rimanenti risorse.

Trasferimento risorse all'ERSAT per l'abbattimento dei costi sulla certificazione delle produzioni biologiche.

**Misura 4.11 del POR "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità .**

Per la misura 4.11, si è conclusa la fase di programmazione, sono state infatti programmate le ultime risorse, pari a 2.600.000,00 euro. La graduatoria è in fase di predisposizione .

Il rallentamento dal lato degli impegni e della spesa è imputabile in larga misura alle revoche e alle rinunce relative ai progetti selezionati con il primo bando (annualità 2002). Inoltre le numerose proroghe richieste dalle aziende ha allungato i tempi di realizzazione dei progetti selezionati a valere sul primo bando, pubblicato nel 2001, pertanto numerose operazioni, soprattutto quelle dell'annualità 2003, non risultano ancora concluse .

L'elevato numero di istanze pervenute (circa 850) in relazione al bando pubblicato nel 2004 ha determinato uno straordinario carico di lavoro per lo svolgimento della procedura di selezione delle proposte progettuali provocando uno slittamento dell'avvio degli interventi.

Al fine di accelerare l'attuazione della misura, per i progetti finanziati a valere sul bando del 2006 sono stati ridotti i tempi concessi per la realizzazione delle operazioni, pertanto si è passati dai 18 mesi precedentemente previsti a 12 mesi, ed è stata inoltre esclusa la concessione di eventuali proroghe.

Complessivamente, al 31.12.2006, su 1.274 operazioni selezionate, ne risultano concluse 382, la maggior parte degli interventi risulta ancora in corso di esecuzione, si prevede, per la fine del 2007, con la scadenza dei termini per l'attuazione delle operazioni finanziate a valere sul bando 2004, una forte accelerazione della spesa e dei target di realizzazione.

#### **Promozione Istituzionale - art. 12 L.R. 21/2000 -**

Le attività di promozione finalizzate all'incremento della competitività, dell'internazionalizzazione e della capacità di penetrazione delle produzioni agro-alimentari nei mercati nazionali ed esteri sono sostenute attraverso diverse tipologie di azioni previste dalla L.R.21/2000.

##### **1- Programmazione fieristica agro alimentare – attuazione programma 2006 -**

Nelle more dell'attivazione dell'Agenzia denominata "Sardegna Promozione", l'Assessorato provvede direttamente allo svolgimento dell'attività di promozione a carattere istituzionale e, al fine di promuovere i prodotti agro alimentari, organizza la partecipazione delle aziende sarde a manifestazioni fieristiche di settore nazionali ed internazionali.

Pertanto si è provveduto ad attuare il calendario fieristico previsto per l'anno 2006 che prevedeva la partecipazione alle manifestazioni fieristiche Vinitaly - Verona per il settore vitivinicolo, e Cibus - Parma per il settore agro alimentare. Sono state curate le fasi preliminari di selezione delle aziende partecipanti, dei fornitori per i servizi di trasporto, servizi grafici e di allestimento dell'area prenotata presso l'Ente Fiera di riferimento e di tutti i servizi accessori necessari per una ottimale partecipazione.

Su invito della Presidenza e con gli Assessorati Regionali della Pubblica Istruzione e del Turismo, l'Assessorato dell'Agricoltura ha partecipato all'evento promozionale svoltosi presso l'Istituto Italiano di Cultura a Budapest dal 24/26 maggio 2006 denominato "L'Italia delle Regioni: La Sardegna", organizzando una presentazione delle filiere agricole maggiormente rappresentative della nostra regione, in particolare quella vitivinicola, lattiero-casearia e olivicolo-olearia, ed un workshop agro alimentare con la partecipazione di alcune aziende sarde interessate e di operatori ungheresi, in collaborazione con l'ICE di Budapest.

**Programmazione fieristica agro alimentare – elaborazione programma 2007.**

A seguito dell'approvazione del Bilancio 2006, in accordo con i tavoli di filiera, è stato predisposto il calendario fieristico dell'agro alimentare 2007 e tutti i relativi atti di programmazione, in particolare:

- presentazione ed approvazione della Deliberazione di Giunta n. 39/25 del 28 settembre 2006 avente ad oggetto "L.R. 14 novembre 2000, n. 21 – art. 12. Programma di promozione istituzionale in agricoltura.", che prevede nell'allegato tecnico, il calendario fieristico agro-alimentare 2007 con la partecipazione a n.10 manifestazioni di settore.

**Promozione Istituzionale in agricoltura art. 12 – L.R. 21/2000**

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 21/2000 l'amministrazione regionale può svolgere attività di promozione a carattere istituzionale attraverso la sponsorizzazione generica di eventi sportivi, di spettacolo e cultura e convegni ove vengano trattati temi riguardanti la valorizzazione dei prodotti agro alimentari sardi. Nel corso dell'esercizio 2006 si è provveduto ad ultimare i lavori istruttori relativi a numerose sponsorizzazioni ancora in corso di definizione approvate con precedenti programmazioni.

**Comunicazione Istituzionale in agricoltura art. 12 – L.R. 21/2000**

In raccordo con gli uffici della Presidenza si è provveduto ad affiancare il lavoro di attivazione del piano di comunicazione istituzionale, curando in particolare per quanto di competenza, le procedure conseguenti alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 15/3 del 13 aprile 2006 – bando n. ID 2006\_040149 del 13.09.2006 avente ad oggetto: "Appalto del Servizio di progettazione e realizzazione di una campagna promozionale sulla Sardegna e per la realizzazione di iniziative di comunicazione istituzionale a carattere pubblicitario".

**Valorizzazione e promozione dei prodotti agricoli – art. 8 L.R. 21/2000 -**

L'art. 8 della L.R. 21/2000, consente l'erogazione di aiuti, pari al 50%, a favore della valorizzazione, promozione e commercializzazione dei prodotti agricoli e della produzione zootecnica; su questa base normativa nel corso del 2006 si è provveduto ad istruire i progetti presentati in attuazione di una precedente Deliberazione della Giunta Regionale 62/67 del 27 dicembre 2005. La citata deliberazione destinava un importo pari a € 1.446.000,00 per interventi di valorizzazione e promozione dei prodotti agricoli individuando i potenziali beneficiari dell'intervento nei Consorzi di Tutela delle produzioni a denominazione comunitaria.

E' stata predisposta ed approvata la deliberazione di Giunta 49/18 del 28.11.2006 avente ad oggetto: "L.R. 14 novembre 2000, n. 21 – art. 8 .Interventi a favore della valorizzazione e della promozione dei prodotti agricoli. U.P.B. S06.04.015 – Cap. SC06.1150 - € 1.000.000,00.", alla quale è succeduta l'approvazione e la pubblicazione di un bando di attuazione in corso di istruttoria presso l'Ersat.

## **4.8 Servizio Ripartimentale dell'Agricoltura di Cagliari**

### **4.8.1 Obiettivi e normativa di riferimento**

Le attività realizzate nel corso dell'anno 2006 connesse agli obiettivi operativi assegnati dalla Direzione al Servizio Ripartimentale dell'Agricoltura di Cagliari, sono di seguito riportate:

- Riduzione dei residui passivi

L'attività del Servizio è stata improntata al miglioramento della capacità di spesa e nel contempo alla eliminazione di somme disponibili ma non necessarie. A fronte di 117.2 milioni di Euro di stanziamenti è stata proposta la cancellazione di una somma pari a € 28,4 milioni (economie e disimpegni). Nel corso dell'esercizio 2006 sono stati infine effettuati pagamenti per € 15,3 milioni. Permangono impegni per 62,3 milioni; restano da impegnare le somme relative al POR – Mis. 4.12, 4.21, oltre alla 4.9H e 4.9N (per pratiche in fase di liquidazione) per complessivi € 11,4 milioni. Sono state infine accertate entrate, sui capitoli di competenza, per 0,36 milioni di Euro, derivanti dal recupero crediti e sanzioni amministrative.

- Esaurimento dell'attività di concessione relativa al POR ed alla programmazione 2000/06;

A fine anno è stato pressoché definito il reclutamento di un gruppo di esperti agronomi che saranno impegnati nell'istruttoria dei procedimenti POR residui ed ex Legge Regionale 21/2000. L'avvio, a partire dal periodo autunnale di tale collaborazione avrebbe avuto riflessi sui risultati operativi 2006. Il contributo degli "Esperti Junior" si estrinsecherà prevalentemente nella gestione della misura 4.12 e 4.21 e nelle attività di concessione/liquidazione dei progetti coerenti, fra cui la ex LR 21/00. L'attività di concessione, condizionata come detto dalla mancata disponibilità di personale tecnico da impegnare nell'attività istruttoria, è avanzata a circa il 75% del carico per gli aiuti agli investimenti nelle aziende, a valere sulla prima annualità della L.R. 21/2000, Misura 4.12 POR. E L.R. 18/98 (Agriturismo). Per quanto riguarda la misura 4.21, si ribadisce l'avvenuta concessione dei "premi" per i primi tre bandi, mentre si prevede la liquidazione integrale entro il 2007, compreso il 4° bando, in avanzato stato di istruttoria. I tempi di perfezionamento degli insediamenti, tutti interessati alla cessione integrale dell'azienda, sono condizionati nella maggior parte dei casi dagli adempimenti necessari al trasferimento delle quote di produzione e dalla definizione delle posizioni fiscali. Per quanto attiene infine all'attività di concessione degli aiuti a valere sulla seconda annualità della L.R. 21/2000 si fa presente che si è provveduto alla definizione delle graduatorie di ammissibilità, contestualmente alla definizione dei ricorsi gerarchici presentati.

- Avvio a regime delle procedure di gestione degli Usi Civici.



Nel corso del 2006 è stata conclusa la ricognizione dei carichi pervenuti al Servizio in attuazione delle nuove competenze. L'attività relativa agli usi civici, pur tenendo conto delle necessarie cautele dovute all'assoluta assenza di un'esperienza specifica in materia da parte del Servizio, può considerarsi sostanzialmente avviata. Si stima che siano avviate a definizione il 30% delle istanze presentate dai Comuni interessati.

#### NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

P.O.R. Sardegna 2000/06 misure 4.9 H e 4.9 N , 4.12, 4.21; LR 21/00; L.R.18/98; Reg. CE 797/2004; L.R. n° 30/85; L. 388/00; L.R.14/51;L.R.8/98; L.R. n. 62/86; DPR 290/2000; Legge 119/2003.

#### IL PROFILO FINANZIARIO:

##### UPB di Entrata

E06085 SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME COMUNITARIE, STATALI E REGIONALI

E06086 RECUPERO DI SOMME EROGATE

##### Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E06085	-	45.017	45.017	45.017		100,0%	-
E06086	-	312.170	312.170	312.170		100,0%	-
TOTALE	-	357.187	357.187	357.187		100,0%	-

##### Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E06085	3.012	3.012	3.012	3.012	100,0%	100,0%	-
E06086	99.882	99.882	99.882	99.882	100,0%	100,0%	-
TOTALE	102.894	102.894	102.894	102.894	100,0%	100,0%	-

##### UPB di Spesa

S06066 REGOLAZIONE CATASTALE DEI TERRENI DELLE PROVINCE DI CAGLIARI E CARBONIA – IGLESIAS

S06067 MIGLIORAMENTI DELLA COMPETITIVITA' DEI SISTEMI AGRICOLI NELLE PROVINCE DI CA E CARBONIA – IGLESIAS

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S06066	100.000	100.000	97.558	100,0%	97,5%	2.442
S06067	19.260.903	13.880.903	6.189.473	72,1%	44,6%	13.071.430
TOTALE	19.360.000	13.980.903	6.287.031	72,2%	45,0%	13.073.872

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S06066	1.435.617	916.326	916.326	100,0%	-
S06067	99.794.880	64.783.509	11.527.485	39,8%	60.052.340
TOTALE	101.230.497	65.699.835	12.443.811	40,7%	60.052.340

## 4.8.2 Le attività e i risultati

Le azioni curate dal Servizio Ripartimentale di Cagliari hanno riguardato le seguenti attività:

## 1. Interventi di soccorso

Nell'ambito di tali interventi sono state portate a termine le istruttorie in carico relative alle domande d'indennizzo per i danni causati dalla siccità anno 2000 (domande esaminate 8214 di cui positive 5545); alte temperature 2003 (domande pervenute 2844, determinazioni emesse 2050, negative 694); virosi gialla del pomodoro annate 2002/2004 (pratiche pervenute 1083, determinazioni di liquidazione emesse 925, esiti negativi 135, domande da definire 23). E' stato avviato a conclusione, oltre ad interventi minori, il procedimento relativo alla siccità 2001/02, per il quale si prevede la completa definizione entro il 1° semestre 2007. Il Servizio è stato inoltre impegnato nell'attività di monitoraggio del comparto agricolo, e nell'accertamento di danni alle produzioni e alle strutture aziendali segnalati dai Comuni e/o dagli operatori agricoli. Si segnalano al riguardo le seguenti proposte di declaratoria, considerate le più significative per portata: venti impetuosi marzo 2006 (colture), grandinate luglio 2006 (esito negativo), siccità febbraio maggio 2006 intero territorio ripartimentale (colture), nubifragi settembre 2006 (colture e strutture), o piogge alluvionali gennaio 2006 (strutture e colture), venti impetuosi marzo 2006 (colture e strutture), gelate gennaio 2006 (esito negativo), nubifragi agosto 2006 (esito negativo), alluvione luglio 2006 (colture e strutture), grandinate luglio 2006 (colture e strutture), tromba d'aria settembre 2006 (strutture e colture).

## 2. Investimenti aziendali. Gli interventi aziendali si dividono in due principali filoni:

- Attuazione degli interventi comunitari.

Nell'ambito degli interventi comunitari è stata sostanzialmente conclusa la misura 4.9 (permangono pochi contenziosi pendenti);

- l'attuazione della misura 4.21 è tuttora aperta in quanto condizionata da fattori esterni quali la conclusione di adempimenti di parte aziendale; risultano avviati a conclusione gli interventi relativi ai bandi 1-2; sono state erogate le anticipazioni relative al terzo bando ed è stata attivata la procedura d'insediamento dei beneficiari del 4° bando;
- misura 4.12: lo stato d'attuazione è soddisfacente per gli impegni (circa  $\frac{3}{4}$  delle assegnazioni), meno per i pagamenti, condizionati da fattori esogeni (vincoli paesaggistici) o derivanti dalla conclusione delle azioni di parte aziendale; inoltre dal ritardo nell'approvazione delle graduatorie PIT che vincolano la definizione della graduatoria della misura in relazione all'annualità 2006.
- Reg. CE 797/2004 (interventi a favore del comparto apistico): l'attività ha riguardato la raccolta e istruttoria delle domande, gli accertamenti di regolare esecuzione, l'invio telematico ad AGEA delle proposte di liquidazione; l'istruttoria della pratica relativa al finanziamento dell'attività di formazione e assistenza tecnica demandata all'ERSAT;
- Attuazione degli interventi a valere su fondi regionali e nazionali.
  - L.R. n. 21/2000: nel corso del 2006 è proseguita l'attività di concessione sull'annualità 2002 ed è stata intrapresa l'istruttoria delle concessioni relative all'annualità 2003. Tale intervento rappresenta una delle principali sofferenze del Servizio. Sono praticamente conclusi gli interventi a valere sulla LR 21/00 finalizzati all'acquisto di macchine e attrezzature e di riproduttori zootecnici.
  - Legge regionale n°30/85 (apicoltura): sono stati emessi i provvedimenti di concessione sui fondi assegnati negli anni precedenti e pressoché conclusa l'attività di liquidazione; sui fondi assegnati nel 2006 è stato fatto un impegno cumulativo ed attivata l'istruttoria delle domande, tuttora in corso.
  - E' stata altresì conclusa l'attività di concessione sugli investimenti a prevenzione della blue-tongue (L 388/00) relativi al S.R.A. di Cagliari ad eccezione della quota proveniente dal disciolto S.R.A. di Iglesias, confluito nello scrivente. Si segnala al riguardo che l'attività è in pieno svolgimento e si sta procedendo all'emissione dei provvedimenti di concessione/liquidazione.
  - Fra le altre leggi regionali, è pressoché conclusa l'attività di concessione relativa alle LR 18/98 (agriturismo), fatta eccezione per le iniziative ubicate in zone soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del vigente Piano.
  - L.R. 14/51 e 8/98: resta aperta l'attuazione dell'intervento relativo alla meccanizzazione agricola, sono state sostanzialmente definite le istruttorie/pagamenti alla soglia di circa 2500 Euro per gli anni 91, 92, 93, 94 salvo un numero pari a circa 400 istanze, in via di perfezionamento per carenze documentali o contenzioni residui ordinariamente riferibili a beneficiari deceduti o irreperibili.

### 3. Interventi nel comparto viticolo

Permangono sofferenze relative alla definizione delle anomalie di accatastamento vitivinicolo. Continua a registrarsi un certo affanno nelle attività relative alla gestione dei diritti di reimpianto, dei riconoscimenti delle denominazioni d'origine, nel primo caso a seguito di un flusso ancora rilevante di richieste e nel secondo caso, per la concentrazione temporale delle attività e un'evidente necessità di razionalizzazione delle procedure e dei supporti. Nell'anno in esame sono state definite n. 300 istanze di estirpazione/reimpianto che hanno richiesto una doppia visita aziendale e l'aggiornamento del fascicolo AGEA. ed avviata una massiccia attività per la definizione delle iscrizioni agli Albi D.O. ed elenchi IGT: n.450 domande (campagna 2005/06) di cui 250 complete, 200 da perfezionare sul sistema GIS; n. 200 domande (campagna 2003/04) di cui istruite n.150, 50 da perfezionare; n.200 domande (campagna 04/05) in fase di definizione. Sono state inoltre definite n. 600 domande di regolarizzazione impianti abusivi su circa 1000 istanze acquisite ed avviata la procedura di perfezionamento (compresa la notifica della sanzione amministrativa) delle iscrizioni delle superfici vitate a suo tempo non denunciate (circa 500 pratiche). Piano di ristrutturazione viticola: definita la campagna 04/05 (c.d. elenco overbooking) e la campagna 05/06 con le proposte di liquidazione; avviata l'istruttoria della campagna 06/07 la cui definizione è prevista entro il mese di aprile c.a.. Gli accertamenti di regolare esecuzione lavori, nel complesso riguardanti 120 pratiche, sono stati portati a termine, con le relative proposte di svincolo delle polizze fidejussorie, per le campagne 2000/01; la campagna 01/02 è in fase di definizione; la campagna 02/03 definita al 50%.

In entrambi i casi si ritiene che in avvio del 2007 si possa porre in essere una campagna mirata di recupero delle sofferenze.

- Altri interventi di pagamento (L.R. n. 62/86): è proseguita l'attività di liquidazione dei contributi che ha prodotto 1023 provvedimenti per un'importo complessivo pari a 0,96 milioni di Euro a fronte di una disponibilità pari a € 1,49 milioni. Si prevede il completo utilizzo dei fondi entro l'anno corrente.

Altri interventi non finanziari

-Assegnazione del carburante agricolo agevolato: tale procedura, informatizzata nel 2006 e svolta in collaborazione coi CAA ha dato esiti operativi soddisfacenti, anche sul piano qualitativo, riducendo sensibilmente i tempi di soddisfazione delle domande, nel caso dello scrivente servizio in numero superiore a 8000.

La gestione dei pareri per la concessione degli sgravi fiscali, rilascio autorizzazioni per l'acquisto ed uso di fito farmaci (DPR 290/2000), autorizzazioni all'espianto di ulivi, a fronte di una massa notevole di domande, è pressochè a regime.

La gestione degli usi civici ha registrato delle notevoli sofferenze, in particolar modo per la totale mancanza di competenze specifiche; è stata tuttavia eseguita la ricognizione delle pratiche acquisite dagli uffici centrali, avviati i primi procedimenti ed è in fase di predisposizione la comunicazione di avvio dei procedimenti e di

partecipazione agli stessi da parte dei comuni interessati che avverrà nei primissimi mesi del 2007.

L'attività di gestione, ai sensi della Legge 119/2003, riguardante le quote latte, è a regime. Questa consiste in varie tipologie di attività istruttoria: trasferimenti, riconoscimento della causa di forza maggiore, verifiche di coerenza produttiva.

Ispezioni: riguardano l'attività di classificazione delle carcasse bovine e rilevamento prezzi di mercato nei macelli a bollo CE; stabilimenti di trasformazione latte bovino (primi acquirenti); ammassi pecorino romano. Tali attività, che richiedono perentorietà, sono a regime.

Gli interventi non finanziari minori si apprestano ad entrare a regime, compresa l'attività di riconoscimento della qualifica IAP, al termine di una necessaria fase di rodaggio delle procedure.

## **4.9 Servizio Ripartimentale dell'Agricoltura di Oristano**

### **4.9.1 Obiettivi e normativa di riferimento**

Gli obiettivi operativi del Servizio Ripartimentale dell'Agricoltura di Oristano, relativi all'anno 2006, di seguito riportati, sono stati conseguiti:

- Riduzione dei residui passivi;

A chiusura dell'esercizio, su circa 28,4 milioni di stanziamenti, permangono impegni per circa 20,3 milioni, a fronte di spese per 4,8 milioni e disimpegni per 0,4 milioni. Non sono impegnati circa 6,7 milioni di cui 1,8 (principalmente relativi a stanziamenti per le calamità naturali) sono destinati ad essere stornati in forza delle procedure della nuova legge di contabilità; dei restanti 4,9 milioni, sono riferiti alla misura 4.9 0,4 milioni mentre i restanti 4,5 milioni sono riferiti a procedimenti in essere relativi alle misure 4.12 e 4.21; nel corso del 2007 si prevede l'impegno integrale di tali residui e la spesa di circa 4,0 milioni.

- Esaurimento dell'attività di concessione relativa al POR ed alla programmazione 2000/06;

L'attività di concessione relativa al POR è rimasta condizionata dalla ritardata disponibilità degli esperti convenzionati; tuttavia, come riferito, l'attività di concessione relativa ai progetti coerenti ex LR 21/00 è interamente conclusa quanto alla prima annualità e avanzata a circa l'80% del carico per la seconda. Per quanto riguarda la misura 4.12, il 3° bando è interamente esaurito quanto alla fase di concessione e se ne prevede la liquidazione pressoché integrale entro il 2007; il 4° bando è avanzato a circa il 15% del carico ma è condizionato dai tempi di perfezionamento degli insediamenti, tutti interessati alla cessione integrale

dell'azienda, nella maggior parte dei casi in relazione agli adempimenti necessari per il trasferimento delle quote di produzione e alla definizione delle posizioni fiscali.

- Avvio a regime delle procedure di gestione degli Usi Civici.

Nel corso del 2006 è stata conclusa la ricognizione dei carichi pervenuti al Servizio in attuazione delle nuove competenza.

#### NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

LR 21/00; L 388/00; LR 18/98; POR Sardegna 2000/06, misure 4.9, 4.12, 4.21; LR 30/85; LR 14/50; L.R.8/98; LR 15/2003; Reg CE 1493/1999; L 604/1954; LR 12/1994.

#### IL PROFILO FINANZIARIO:

##### UPB di Entrata

E06094 INTERVENTI NEL SETTORE AGRICOLO E ZOOTECNICO

E06096 SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME COMUNITARIE, STATALI E REGIONALI

E06097 RECUPERO DI SOMME EROGATE

##### Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E06094	-	-	-	-			-
E06096	-	8.525	8.525	8.525		100,0%	-
E06097	-	90.696	90.696	90.696		100,0%	-
TOTALE	-	99.221	99.221	99.221		100,0%	-

##### Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E06094	495.799	495.799	-	-			495.799
E06096	328	328	328	328	100,0%	100,0%	-
E06097	11.399	11.399	11.399	11.399	100,0%	100,0%	-
TOTALE	507.526	507.526	11.727	11.727	2%	2%	495.799

##### UPB di Spesa

S06073 REGOLAZIONE CATASTALE DEI TERRENI DELLA PROVINCIA DI ORISTANO

S06074 MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITA' DEI SISTEMI AGRICOLI NELLA PROVINCIA DI ORISTANO

**Gestione in c/competenza**

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S06073	-	-	-			-
S06074	6.340.909	2.806.012	1.889.580	44,2%	67,3%	4.281.432
TOTALE	6.340.909	2.806.012	1.889.580	44,2%	67,3%	4.281.432

**Gestione in c/residui**

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S06073	473.307	452.532	452.532	100,0%	-
S06074	21.590.369	17.760.827	2.474.176	22,2%	16.787.939
TOTALE	22.063.676	18.213.359	2.926.708	22,2%	16.787.939

**4.9.2 Le attività e i risultati**

Le linee di attività curate dal Servizio Ripartimentale di Oristano sono di seguito riportate:

1. Interventi di soccorso

Nell'ambito di tali interventi sono state interamente concluse le istruttorie in carico, che erano relative alla virosi gialla del pomodoro e alle alte temperature 2003.

2. Investimenti aziendali. Gli interventi aziendali si dividono in due principali filoni:

- L'attuazione degli interventi comunitari

Nell'ambito degli interventi comunitari è stata sostanzialmente conclusa la misura 4.9 (permangono 3 contenziosi pendenti), mentre è aperta l'attuazione della misura 4.21 e della misura 4.12; in entrambi i casi lo stato d'attuazione è condizionato da fattori esogeni derivanti dalla conclusione delle azioni di parte aziendale e dall'approvazione delle graduatorie PIT che vincolano l'approvazione della graduatoria della misura 4.12.

Come si riferisce di seguito, l'attività connessa agli investimenti ex LR 21/00 coerenti con la misura 4.9 sono pervenuti a regime.

A fine anno è stato pressoché definito il convenzionamento di un gruppo di esperti agronomi che saranno impegnati nell'istruttoria dei procedimenti POR residui. Era auspicato che tale collaborazione potesse essere avviata già dall'autunno, con riflessi sui risultati operativi 2006.

L'effetto del loro contributo si estrinsecherà prevalentemente nella gestione della misura 4.12 e 4.21 e nelle attività di liquidazione dei progetti coerenti ex LR 21/00, essendo ormai praticamente conclusa la fase di concessione, originariamente stimata fra i fabbisogni sopperendi dagli esperti convenzionati.

- L'attuazione degli interventi a valere su fondi regionali e nazionali

Nel corso del 2006 è stata interamente conclusa l'attività di concessione sull'annualità 2002 della LR 21/00 ed è stata intrapresa l'istruttoria delle concessioni relative all'annualità 2003, che è stata esitata circa all'80%. Tale intervento rappresentava una delle principali sofferenze del Servizio.

E' stata altresì avviata, ed è in fase inoltrata, l'attività di concessione sugli investimenti a prevenzione della blue-tongue (L 388/00).

Sono praticamente conclusi gli interventi a valere sulla LR 21/00 finalizzati all'acquisto di macchine e attrezzature e di riproduttori zootecnici.

Fra le altre leggi regionali, è interamente conclusa l'attività di concessione relativa alle LR 18/98 (agriturismo) e 30/85 (apicoltura).

Resta aperta l'attuazione dell'intervento relativo alla meccanizzazione agricola di cui alle LR 14/50 e 8/98; sono stati sostanzialmente definiti i pagamenti alla soglia di circa 2500 Euro, salvo un numero esiguo di contenzioni residui ordinariamente riferibili a beneficiari deceduti o irreperibili.

### 3. Interventi nel comparto viticolo

Permangono sofferenze relative alla definizione delle anomalie di accatastamento vitivinicolo, in ragione di circa 800 aziende; l'attività relativa all'attuazione dei piani di ristrutturazione viticola è sostanzialmente a regime.

Continua a registrarsi un certo affanno nelle attività relative alla gestione dei diritti di reimpianto e dei riconoscimenti delle denominazioni d'origine, nel primo caso a seguito di un flusso ancora rilevante di richieste e nel secondo caso, per la concentrazione temporale delle attività e un'evidente necessità di razionalizzazione delle procedure e dei supporti. In entrambi i casi si ritiene che in avvio del 2007 si possa porre in essere una campagna mirata di recupero delle sofferenze, in uno con l'acquisizione della collaborazione

### 4. Altri interventi non finanziari

L'assegnazione del carburante agricolo agevolato; tale procedura, informatizzata nel 2006 e svolta in collaborazione coi CAA ha dato esiti operativi soddisfacenti, riducendo i tempi di soddisfazione della domanda e capillarizzando gli sportelli d'accesso al servizio; i controlli hanno confermato il livello di qualità raggiunto dal sistema; nel corso del 2007 l'attività sarà svolta esaurientemente dai CAA col supporto di un programma web-based che rappresenta la procedura pilota del nuovo sistema informativo dell'agricoltura.

La gestione dei pareri per la concessione degli sgravi fiscali è a regime.

La gestione degli usi civici ha raggiunto la fase della ricognizione delle pratiche acquisite dagli uffici centrali, sono stati avviati i primi procedimenti ed è in fase di predisposizione la comunicazione di avvio dei procedimenti e di partecipazione agli stessi da parte dei comuni interessati che avverrà nei primissimi mesi del 2007.



Gli interventi non finanziari minori sono sostanzialmente a regime, compresa l'attività di riconoscimento della qualifica IAP, al termine di una necessaria fase di rodaggio delle procedure.

#### 4.10 Servizio Ripartimentale dell'Agricoltura di Sassari

##### 4.10.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Gli obiettivi operativi curati dal Servizio Ripartimentale dell'Agricoltura di Sassari, relativi all'anno 2006, di seguito riportati, sono stati conseguiti:

- Analisi dei capitoli di bilancio di competenza al fine di ridurre i residui passivi e incrementare la spesa delle risorse assegnate;
- Attivazione di un gruppo di lavoro per l'avvio delle procedure degli usi civici;
- Attivazione di una procedura informatizzata di monitoraggio della spesa per missioni e straordinari;
- Omogeneizzazione dello stato di avanzamento dei bandi emessi dall'ex Servizio Ripartimentale dell'agricoltura di Tempio con gli standard conseguiti da quelli gestiti dal Servizio di Sassari.
- Attivazione di un nuovo modello organizzativo per gli uffici periferici privi di un responsabile

##### NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

L.R.21/00; L.R.16/95; L.R. 30/85; D.lgs.29/03/2004 n.102; L.388/00; L.R.18/98; L.R.8/98; L.R.14/51; L.R.62/86; L.R.14/96; Reg. CE 1493/99; Reg. CE 1760/00; D.lgs. 21/05/99 n. 159; Reg. CE 795/04; D.lgs. n.99/04; D.lgs. n.101/05; L.604/54; L.R.31/98; L.R. n.23 del 09/06/99.

##### IL PROFILO FINANZIARIO:

###### UPB di Entrata

E06107 RECUPERO DI SOMME EROGATE

E06108 SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME COMUNITARIE, STATALI E REGIONALI

###### Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E06107	-	295.351	295.351	295.351		100,0%	-
E06108	-	12.773	12.773	12.773		100,0%	-
TOTALE	-	308.124	308.124	308.124		100,0%	-

## Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E06107	7.976	7.976	7.976	7.976	100,0%	100,0%	-
E06108	408	408	408	408	100,0%	100,0%	-
TOTALE	8.384	8.384	8.384	8.384	100,0%	100,0%	-

## UPB di Spesa

S06081 MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITA' DEI SISTEMI AGRICOLI NELLE PROVINCE DI SASSARI E OLBIA – TEMPPIO

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S06081	7.171.521	5.958.991	5.958.991	83,1%	100,0%	955.000
TOTALE	7.171.521	5.958.991	5.958.991	83,1%	100,0%	955.000

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S06081	34.240.199	27.108.637	8.321.170	37,8%	21.298.756
TOTALE	34.240.199	27.108.637	8.321.170	37,8%	21.298.756

## 4.10.2 Le attività e i risultati

Le attività svolte dal Servizio possono essere sintetizzate nel seguente modo:

**1-Interventi di soccorso**

## 1.1.-Accertamento dei danni causati alle attività agricole dalle calamità naturali

Su segnalazione e richiesta di accertamento danni siccità da parte delle associazioni di categorie e di diverse amministrazioni comunali, si è proceduto ad effettuare i sopralluoghi su tutto il territorio provinciale di Sassari e Olbia-Tempio, verificando danni alle produzioni foraggiere e alle graminacee da granella a causa dalla persistente siccità nel periodo primaverile del 2006. E' stata pertanto stilata una relazione, con allegati i dati meteorologici forniti dal S.A.R, che è stata trasmessa in Assessorato per il seguito di competenza.

## 1.2. -Virosi gialla del pomodoro

Sono pervenute n° 53 richieste di aiuto economico e sono state ammesse a contributo n° 45 pratiche per le quali è stato emesso il relativo provvedimento di liquidazione del contributo spettante e sono state regolarmente pagate.

Pagamenti effettuati n° 45 per un importo complessivo di € 283.991,40.

La linea di attività è conclusa e si opera per la normale amministrazione.

### 1.3.-Danni da alluvione

Richieste in tal senso sono pervenute da parte dei comuni di Mores, Torralba, Villanova Monteleone e Putifigari, si è proceduto ad effettuare i necessari sopralluoghi di verifica e a stilare una relazione attivando le procedure previste dalla norma.

E' stato emanato un verbale di accertamento per ciascun comune richiedente.

Nel 2006 sono state inoltre ricevute n° 118 domande per danni da alluvione nella Bassa Valle del Coghinas, comuni interessati Valledoria, Badesi, Santa Maria Coghinas, riguardante le colture del carciofo per un totale di ha 600.

## **2- P.O.R. 2000/2006**

Le linee di attività di competenza di questo Ufficio hanno interessato i bandi di cui alla seguenti misure:

### 2.1- Misura 4.9 Investimenti Aziendali

La Misura in particolare alla lettera D) valorizzazione del cavallo Anglo-arabo-sardo, é stata interessata da due distinti bandi per i servizi di Sassari e di Tempio.

Il Bando relativo a Sassari ha interessato la presentazione di 31 domande, di cui 5 non ammesse, con l'emissione di n°26 provvedimenti di concessione per un impegno di spesa di €1.116.995,14. Al 31.12.2006 risultano conclusi e oggetto di accertamento finale n°21 progetti e 5 revoche, per cui il programma è concluso.

Il bando relativo a Tempio ha interessato 7 domande di finanziamento, di cui 4 non ammesse in graduatoria, 3 oggetto di istruttoria con l'emissione del relativo provvedimento di concessione per € 264.034,41. Tutti e tre i progetti sono stati oggetto di accertamento finale lavori.

Gli interventi relativi alle misure 4.9 H, 4.12 Diversificazione delle Attività Agricole e 4.21 - Insediamento giovani agricoltori sono stati portati a termine.

## **3-Povvidenze Regionali a favore dell'Agricoltura L.R. 21/2000**

Le linee di attività gestite ai sensi della L.R. 21/2000 hanno interessato bandi per investimenti aziendali, per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole, per l'acquisto di riproduttori zootecnici.

### 3.1.-Investimenti aziendali, Annualità 2002

Con il bando della annualità 2002 gestito dal Servizio Ripartimentale di Sassari sono stati assunti provvedimenti di impegno cumulativo per € 6.654.532,61, con la emissione di n° 456 determinazioni singole di concessione inerenti tutte le pratiche presentate e ammesse a finanziamento per € 4.825.362. E' stata assunta nel 2006 la determinazione di disimpegno n.453 del 20.06.2006 di € 1.847.000 in quanto le risorse impegnate con la determinazione cumulativa sono risultate di entità superiore a quanto quantificato in seguito alla emissione dalle singole dterminazioni di impegno in favore dei beneficiari.

### 3.2.-Investimenti aziendali, Annualità 2003-04

Con il bando della annualità 2003-04 gestito dal Servizio Ripartimentale di Sassari é stato assunto un provvedimento cumulativo di impegno per € 4.875.000 in favore delle 517 domande inserite nelle 4 graduatorie. Compatibilmente con le risorse assegnate sono state distribuite per l'istruttoria tecnica circa 405 pratiche, tutte oggetto di sovralluogo, e al 31.12.2006 sono stati assunti n°226 provvedimenti singoli di concessione per € 2.831.493.

Di pari passo è stata portata avanti, a scadenza e a richiesta, l'erogazione di n°159 anticipazioni per una spesa di € 1.012.444, e del saldo delle pratiche oggetto di accertamento finale lavori per 7 pratiche con una liquidazione di € 62.954.

## **4-Altri Interventi Finanziari Regionali e Nazionali**

### 4.1.-Investimenti di prevenzione della Blue Tongue (L.388/2000)

Trattasi di interventi strutturali in favore degli allevamenti ovini colpiti dalla malattia della Lingua Blù, gestiti con due diversi bandi dal Servizio di Sassari e Tempio.

Con il bando gestito dal Servizio Ripartimentale di Sassari é stato assunto un provvedimento cumulativo di impegno per € 2.880.474.000,00 in favore delle 88 domande inserite nelle due graduatorie per giovani agricoltori e non giovani. Compatibilmente con le risorse assegnate sono state distribuite per l'istruttoria tecnica 84 pratiche, tutte oggetto di sovralluogo, e al momento sono stati assunti n°62 provvedimenti singoli di concessione per € 2.920.000.

Con il Bando emesso dall'ex Servizio Ripartimentale di Tempio sono state impegnate risorse pari a € 383.100,00 in favore di 12 pratiche inserite in graduatoria. Attualmente sono state distribuite per l'istruttoria tutte le 12 pratiche e sono stati emessi n°9 determinazioni singole di impegno spesa per € 207.759 ed emessi n°4 provvedimenti di liquidazione per € 33.000.

Al 31.12.2006 sono state emesse n°70 determinazioni di anticipazione per € 1.364.456 e n°23 determinazioni di liquidazione finale per € 459.000.

### 4.2.-Interventi a favore dell'apicoltura (L.R. 30/1985)

In attuazione della L.R. n° 30/85, sulla base delle domande presentate, sono istruiti e definiti i progetti in giacenza riguardanti la costruzione di locali atti alla lavorazione del miele, l'acquisto di arnie, attrezzature e materiale sanitario. Sono state istruite e sopralluogate n° 7 pratiche di cui 4 positive con determinazione di concessione e impegno e n° 3 negative; sono stati effettuati n° 4 collaudi definiti positivamente e liquidato il relativo contributo; è stata effettuato il pagamento di una seconda rata di anticipazione. Al 31/12/2006 non risultano più pratiche in giacenza.

### 4.3.-Interventi a favore dell'agriturismo (L.R. 18/98)

Il finanziamento delle pratiche ai sensi della L.R. 18/98 é ormai in fase di esaurimento in quanto sussiste il blocco alla presentazione di nuove domande. Le pratiche in giacenza sono state tutte istruite e finanziate.

### 4.4.-Interventi compresi nei Piani Integrati d'area

Trattasi di iniziative finanziate dai P.I.A. ai sensi della L.R. 14/96, con contributi per opere di infrastrutturazione rurale concessi ai sensi dell'art.18 della L.R. n°21/00 in favore di amministrazioni comunali responsabili dell'intervento. Dal punto di vista procedurale l'Ufficio ha provveduto alla istruttoria e alla emissione dei provvedimenti di concessione in seguito alla messa a disposizione sul capitolo 0651200 delle risorse finanziarie necessarie.

Al momento sono in essere n°8 impegni formali per € 869.731,45, con la emissione di 16 mandati di pagamento per € 659.844,55. Il programma di spesa dovrebbe avere termine entro il 2007 per un ammontare di risorse da pagare su impegni assunti per € 209.886,90, compatibilmente dei tempi necessari per la realizzazione delle opere e quelli sanciti dalle determinazioni di concessione.

## **5. Interventi Extra-Bilancio per Investimenti Aziendali**

### 5.1. Piano di ristrutturazione vitivinicolo

Il regolamento CE 1493/99, al titolo II capo III, istituisce un regime per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Il decreto ministeriale 27 luglio 2000 all'art. 7 detta i principi di applicazione del Reg. CE alle Regioni. La Regione Sardegna nel 2000/2001 ha iniziato gli interventi con finanziamenti comunitari gestiti dall'AGEA.

Con riferimento ai piani attualmente non conclusi, si fa rilevare che, il Piano di ristrutturazione vitivinicolo, annualità 2004/2005, rileva n° 78 pratiche che presenteranno richiesta di collaudo nel 2007, n° 12 richieste di accertamento, n° 29 pratiche collaudate, 1 proroga concessa; il Piano di ristrutturazione vitivinicolo, annualità 2005/2006 rileva n. 97 pratiche proposte a finanziamento, 4 collaudate e 2 richieste di accertamento; infine il Piano di ristrutturazione vitivinicolo, annualità 2006/2007 rileva n° 95 domande pervenute e istruite da proporre a finanziamento.

### 5.2. Programma regionale apistico 2005/2006

L'intervento prevede la razionalizzazione della transumanza attraverso l'acquisto di arnie per nomadismo, i supporti per le arnie, attrezzature per l'esercizio del nomadismo (compresi i carrelli per il trasporto) e le misura di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico comunitario (acquisto di nuclei, pacco di api e api regione). Sono state istruite n° 10 pratiche di cui 6 ritenute finanziabili. Tutte le pratiche sono state collaudate e liquidate.

## **6. Attività di Controllo e Gestione dei Comparti Produttivi**

### 6.1 Assegnazione carburante agricolo agevolato. attività ex UMA

L'attività dell'Ufficio ex U.M.A. ha riguardato l'assegnazione del gasolio agricolo agevolato e l'immatricolazione delle macchine agricole. Ad un funzionario della sede e di ciascun ufficio periferico è stata conferita la delega di firma per quanto attiene il rilascio dei libretti per l'assegnazione del gasolio agricolo agevolato.

Le richieste presentate per l'ottenimento dell'assegnazione del carburante agricolo sono state 4.700 domande parte delle quali istruite dai CAA. Dal mese di luglio in poi sono state prese in considerazione le richieste integrative di assegnazione del carburante agricolo agevolato, 46 richieste supplementari. Inoltre, dal mese di giugno, è stato elaborato l'elenco delle ditte inadempienti (che non hanno presentato la prescritta dichiarazione annuale) regolarmente trasmesso alla Guardia di Finanza per il seguito di competenza.

#### 6.2. Statistica della meccanizzazione agricola

Annualmente si provvede all'immatricolazione di nuovi automezzi agricoli e alla reimmatricolazione dei mezzi usati a seguito di passaggio di proprietà. Per ogni pratica presentata all'ufficio viene rilasciata una attestazione sulla titolarità dell'azienda e del mezzo da immatricolare. Questa attestazione viene poi presentata agli uffici della Motorizzazione civile. Alternativamente, se la ditta provvede direttamente ad immatricolare il nuovo mezzo presentando la pratica di immatricolazione provvista di autocertificazione agli uffici della Motorizzazione, al rilascio del libretto di circolazione l'ufficio verifica la veridicità di quanto dichiarato dal titolare del libretto e provvede alla consegna del libretto. In caso di mancato riscontro dei dati dichiarati si chiede la regolarizzazione della pratica.

Per l'anno 2006 le richieste di nuove immatricolazioni sono state 103.

#### 6.3. Certificazione dell'attività convenzionata dei CAA

I CAA provinciali sono stati autorizzati al ricevimento delle dichiarazioni annuali ex UMA, alla loro istruttoria e alla loro certificazione. L'Ufficio ha provveduto alla verifica dei dati presentati dai CAA e alla riconsegna dei libretti debitamente firmati. In caso di mancato riscontro sui dati dichiarati e presentati è stato richiesto il perfezionamento in seguito ripresentata debitamente regolarizzata. Le dichiarazioni presentate dai CAA sono state 3.600.

Sulle assegnazioni predisposte e presentate dai CAA sono stati effettuati i controlli sui fascicoli aziendali per un totale di 200 accertamenti di cui è stato redatto apposito verbale.

#### 6.4 Attività sanzionatoria in materia di frantoi oleari.

Nell'anno 2006 il Servizio Ripartimentale di Sassari ha emesso 5 lettere di ammonimento ed 1 provvedimento di archiviazione nei confronti di altrettanti stabilimenti di molitura, mentre relativamente all'impresa di condizionamento si è limitato alla sola fase istruttoria giacché per detta impresa la Commissione ha ritenuto di dover comminare la sanzione della sospensione dell'attività il cui provvedimento è di competenza esclusiva della Direzione Generale.

#### 6.5 Gestione delle quote latte

Nel corso del 2006 sono state istruite le seguenti pratiche:

N° 38 contratti di affitto di sola quota;

N° 13 contratti di vendita di sola quota;

N° 6 istanze di mutamento di conduzione azienda;

N° 6 istanze di pluralità/successione di acquirente;

N° 60 pratiche di verifica e sanatoria anomalie di tipo "A" - "B" - "C" - "D" segnalate da Agea;

N° 4 controlli inopinati in loco per verifica della capacità produttiva

#### 4.11 Servizio Ripartimentale dell'Agricoltura di Nuoro

##### 4.11.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Gli obiettivi operativi curati dal Servizio Ripartimentale dell'Agricoltura di Nuoro, relativi all'anno 2006, di seguito riportati, sono stati conseguiti:

- Riduzione dei residui passivi;
- Proposta cancellazione UPB e capitoli inutilizzati;
- Procedimento relativo alla tenuta e gestione catasto viticolo: variazioni relative all'anno 2006.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

DL 102/2005; P.O.R. Sardegna 2006/2006 misure 4.9, 4.12, 4.21; ex L.R. 8/1998; L.R. 16/95.

#### IL PROFILO FINANZIARIO:

##### UPB di Entrata

E06117 SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME COMUNITARIE, STATALI E REGIONALI  
E06118 RECUPERO DI SOMME EROGATE

##### Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E06117	-	8.405	8.405	8.405		100,0%	-
E06118	-	88.721	88.721	88.721		100,0%	-
TOTALE	-	97.126	97.126	97.126		100,0%	-

##### Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E06117	99	99	99	99	100,0%	100,0%	-
E06118	608.178	608.178	58.812	58.812	9,7%	9,7%	549.366
TOTALE	608.277	608.277	58.911	58.911	9,7%	9,7%	549.366

**UPB di Spesa**

S06087 MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITA' DEI SISTEMI AGRICOLI NELLE PROVINCE DI NUORO E DELL'OGLIASTRA

S06088 REGOLAZIONE CATASTALE DEI TERRENI DELLE PROVINCE DI NUORO E DELL'OGLIASTRA

**Gestione in c/competenza**

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S06087	11.956.625	3.483.612	1.429.916	29,1%	41%	10.384.505
S06088	50.789	50.789	50.789	100,0%	100,0%	-
TOTALE	12.007.414	3.534.401	1.480.705	29,1	41%	10.384.505

**Gestione in c/residui**

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S06087	39.763.136	31.369.856	7.259.778	24,6%	27.879.925
S06088	50.789	50.789	50.789	100,0%	-
TOTALE	39.813.925	31.420.645	7.310.567	24,6%	27.879.925

**4.11.2 Le attività e i risultati**

Nell'anno 2006 l'attività del S.R.A di Nuoro è stata indirizzata a migliorare lo stato di avanzamento della spesa delle risorse assegnate; nello specifico si riferisce la situazione di attuazione degli interventi di soccorso che proprio a causa del loro accavallarsi avevano subito dei ritardi nella definizione delle istanze per il risarcimento dei danni causati alle aziende agricole dalle avverse condizioni climatiche.

Infatti, sia gli interventi di soccorso ex L.R. 8/1998 che Interventi di soccorso a valere sul fondo di solidarietà nazionale (DL 102/2005 e prec.) di seguito elencati:

- Siccità 2000
- Siccità e gelate 2001/2002
- Alte temperature 2003
- Virosi gialla del pomodoro 2002/2004
- Virosi gialla del pomodoro 2000
- Piogge Intense 1998
- Emergenza Idrica, L.R. 16/95
- Siccità e gelate 2001/2002 - Prestiti di soccorso

sono stati portati a completamento e conseguentemente ridotti i residui da € 6.406.989,80 a € 1.062.501,95.

Al miglioramento dello stato di avanzamento della spesa delle risorse assegnate ha contribuito l'attività relativa agli investimenti aziendali ascrivibili all'attuazione di interventi comunitari da un lato e attuazione di interventi a valere su fondi regionali e statali, dall'altro;



per tali interventi era stata evidenziata una situazione di sofferenza e che è in netto miglioramento particolarmente per quanto attiene all'annualità 2002; invece per gli interventi concernenti il P.O.R. 2006/2006 mis. 4.9 l'attività può considerarsi conclusa, l'attuazione delle misure 4.12 e 4.21 può considerarsi a regime, pur alla luce delle alcune difficoltà intrinseche, non ultima la lentezza d'organizzazione dei corsi per il raggiungimento della professionalità.

Non minore importanza nel caratterizzare l'attività svolta nel Servizio assumono tutti quei procedimenti non legati ad un flusso finanziario e misurabili con il numero delle istanze pervenute, numero di istruttorie avviate e/o completate e che traggono origine da procedimenti più o meno complessi. Esclusivamente a titolo di esempio si vogliono ricordare i procedimenti che derivano dall'attuazione dei regolamenti comunitari nel comparto viticolo, l'applicazione della normativa sul regime delle quote latte, le competenze derivanti dall'applicazione delle norme in materia di Usi Civici, di recente acquisizione, ma anche l'attività derivante dalla gestione del personale (66 dipendenti) distribuito in cinque sedi: quella centrale e quattro periferiche.

Non può, infine, essere sottaciuta l'attività legata all'informazione e consulenza continua nei confronti dell'utenza, attività sicuramente impegnativa, anche se di difficile quantificazione.



## ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

### **07.01 Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio**

Direttore Generale:

Adamo Pili

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Carla Sanna

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:      Graziano Boi    Enrico Rinaldi

Area settoriale:                    Maria Donata Incani



## **1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2006**

L'attività dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, ha consentito il consolidamento e la messa a regime di importanti linee di intervento già delineate e impostate nel corso del 2005.

La struttura, il cui riassetto organizzativo è stato avviato nel 2004, ha recepito le direttive del DPEF 2006-2008 che pongono sostanzialmente l'accento sullo sviluppo economico incentrato su tre parole chiave: competitività, coesione e occupazione. In particolare il tema del turismo sostenibile esprime, entro il DPEF, un chiaro progetto di competitività e di coesione; fra le linee strategiche, quella riguardante la Promozione della Sardegna, individua nel turismo uno dei più importanti settori di sviluppo; mentre l'artigianato e il commercio, nell'ambito della linea strategica "Impresa e lavoro", necessitano da un lato di interventi finalizzati ad una crescita solida ed equilibrata sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, dall'altro di divenire parte attiva di un processo di integrazione con gli altri settori produttivi.

Nel comparto turismo, nell'ambito della Legge 135/2001, è proseguita l'attivazione dei progetti interregionali rivolti allo sviluppo, al rafforzamento, alla promozione del prodotto turistico, nonché alla valorizzazione dei territori e delle loro potenzialità turistiche. Per i Sistemi Turisti Locali è stata prevista, all'interno della Misura 4.5 del Por Sardegna, una specifica azione di assistenza tecnica; gli STL verranno pertanto assistiti nelle fasi di avvio, attuazione dei programmi, consolidamento e monitoraggio; si è quindi proceduto al riconoscimento degli stessi STL, corrispondenti all'ambito territoriale delle otto Province Sarde, e all'attivazione dei relativi progetti di promozione.

Nel campo della promozione, oltre alla consueta attività di finanziamento delle manifestazioni turistiche, si sottolinea il recepimento delle funzioni dell'ESIT – già avviato dal 2005 - e l'attuazione del piano di marketing 2006, individuato quale strumento necessario per la realizzazione concreta delle politiche di promozione dell'unitario Prodotto Sardegna.

Nell'ambito del POR Sardegna 2000 – 2006 Mis. 4.5, sono state poste in essere una serie di azioni volte ad accelerare la spesa per consentire il rispetto del circuito finanziario, recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali, in base al quale, l'Autorità di Pagamento del POR Sardegna deve predisporre ed inoltrare le domande di pagamento alla Commissione Europea ed all'IGRUE a scadenze prestabilite.

Altra rilevante attività riguarda la realizzazione del portale SardegnaTurismo: una panoramica completa e aggiornata sull'offerta turistica dell'isola, in termini di servizi, informazioni, itinerari e appuntamenti; inoltre l'Assessorato ha curato la pubblicazione dell'annuario delle strutture ricettive.

Infine, con la L.R. 18/12/2006 n. 20, si dà attuazione alla riforma nel campo delle professioni turistiche, allo scopo di riqualificare l'offerta turistica con l'inserimento di laureati specializzati.

In relazione alla chiusura degli enti turistici si segnala la definitiva soppressione di EPT e AAST con il contestuale trasferimento di funzioni e personale rispettivamente alle Province e ai Comuni dal maggio 2006; mentre l'ESIT, il cui trasferimento di beni, funzioni e personale è già avvenuto a partire dal 2005, ha concluso la sua attività liquidatoria nel Febbraio 2006.

La L.R. n. 4/2006 istituisce l'Agenzia regionale di promozione economica "Sardegna Promozione", dispone la soppressione dell'ISOLA e il trasferimento delle funzioni in capo alla summenzionata Agenzia. Attualmente l'ISOLA è in fase di liquidazione.

Per quanto riguarda l'Artigianato, nell'ambito della L.R. 51/93 art. 10 bis (contributi in c. capitale), sono state modificate – D.G.R. n. 2/18 del 17/01/2006 - le direttive di attuazione, al fine di consentire un più razionale ed efficiente utilizzo delle risorse. I nuovi criteri sono stati elaborati secondo due procedure di erogazione: a sportello e a bando. Inoltre sono stati introdotti nuovi indicatori utili per consentire un più razionale ed efficiente utilizzo delle risorse; sono state ridotte le percentuali di contributo: al 30% dell'investimento ammissibile in tutto il territorio regionale e al 35% nelle province più svantaggiate. In attuazione della Procedura a bando, nel novembre 2006, è stato indetto il bando 2006. Allo scopo di rendere più agevole l'istruttoria amministrativa, è stato predisposto un programma per il trattamento informatico delle domande inviate alla RAS dalle imprese.

Nell'attuazione della Misura 4.1.c del POR Sardegna 2000-2006, considerate le carenze nell'avanzamento delle erogazioni rendicontabili delle altre Misure del POR, per il rispetto dell'n+2 e per scongiurare il disimpegno automatico delle risorse si è rendicontata una spesa, con fondi di progetti coerenti, per ulteriori € 54.525.452. I progetti attivati sono stati 5063 con impegni pari a € 124.729.000 e pagamenti per € 113.958.000.

Per l'apprendistato si è provveduto alla gestione ordinaria con la prosecuzione dei contratti ammessi a contributo relativi ai bandi 2001, 2002, 2003 e 2004. Ad oggi le risorse spese ammontano a € 20.443.600, mentre il numero dei contratti portati a compimento con la trasformazione a tempo indeterminato sono pari a 2461. La pubblicazione del bando 2005 è stata differita per acquisire certezza degli stanziamenti assegnati nel bilancio 2007.

Per il Commercio, con avviso pubblicato nel marzo 2006, è stata attivata la procedura per la presentazione delle domande della L.R. 9/2002, la predisposizione della graduatoria di pre-istruttoria e l'emanazione dei provvedimenti di esclusione. Nel dicembre 2006 è stata pubblicata la graduatoria delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-economica-finanziaria (5763 domande istruite) e l'elenco della documentazione richiesta per l'istruttoria. Anche la L.R. 37/1998 art. 3, comma 3 - contributi per adeguamenti aziendali - è stata riattivata con avviso pubblicato nel novembre 2006.

Il 18 maggio 2006 è stata approvata la Legge Regionale n. 5 “Disciplina generale sulle attività commerciali”. L'ufficio ha quindi provveduto alla predisposizione di una serie di atti attuativi concernenti: il piano regionale per le grandi strutture di vendita, la programmazione e i corsi per le attività di somministrazione di alimenti e bevande, i circoli privati, i Centri Commerciali Naturali, i C.A.T. e il commercio su aree pubbliche.

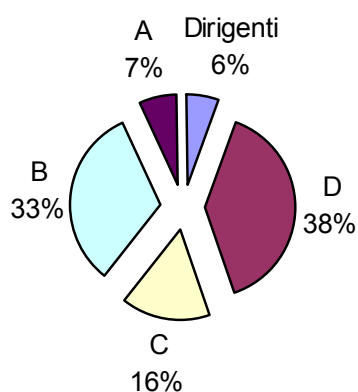
Inoltre, in relazione alla delibera CIPE 100/98, è stato presentato un programma che prevede 3 assi di intervento: il primo è relativo ai “Centri commerciali naturali”, il secondo ai CAT (Centri di Assistenza Tecnica) e il terzo riguarda i programmi comunali di riqualificazione del settore commercio. Il programma consentirà di acquisire fondi statali per un importo pari a € 7.714.017,37.

Infine si sottolinea l'attivazione del processo di valutazione del personale e dei dirigenti in ottemperanza della D.G.R. 22/19 del 21/07/2003. A tal fine è stato predisposto il Programma Operativo Annuale (POA) del 2006 con la compilazione delle relative schede di monitoraggio trimestrale per il raggiungimento degli obiettivi individuati dalla Direzione Generale. Nell'individuazione degli obiettivi da monitorare si è cercato di ricomprendere, per quanto possibile, tutto il personale di questa Direzione Generale, con particolare riferimento agli obiettivi indicati, in sede di definizione POA 2006, per la valutazione dei Dirigenti. L'analisi degli obiettivi, il loro monitoraggio trimestrale e la relativa fase di consuntivazione delle attività svolte hanno avuto oggettive difficoltà di realizzazione in relazione ai numerosi cambiamenti verificatisi negli incarichi dirigenziali; infatti nel corso del 2006 questa Direzione ha visto l'avvicendamento di ben 3 Direttori Generali (di cui uno f.f.), 3 Direttori del Servizio AAGG, 2 del Servizio Turismo e 2 del Servizio Artigianato.

## 2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

La sintesi del quadro organizzativo è riportata così come fornita dalla Direzione Generale, mentre il dato relativo alla consistenza numerica del personale è fornito dalla Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale.

<b>Servizi</b>	<b>Totale</b>	<b>4</b>
	Centrali	4
	Periferici	0
<b>Settori</b>	<b>Totale</b>	<b>12</b>
<b>Personale *</b>	<b>Totale</b>	<b>101</b>
	Dirigenti	6
	cat. D	39
	cat. C	16
	cat. B	33
	cat. A	7
<b>di cui</b>	unità c/o gli uffici di gabinetto/staff	9
	unità comandate	2



\* Fonte: Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale

## 3. IL PROFILO FINANZIARIO

### 3.1. Entrate

Le entrate della Direzione sono sinteticamente riportate nella sottostante tabella

#### Gestione in c/competenza

Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
13.193.478	16.617.631	15.034.387	15.034.387	126,0%	90,5%	1.583.245

#### Gestione in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
10.510.931	10.170.677	8.358.014	8.358.014	82,2%	82,8%	1.812.662



### 3.2. Spese

#### Gestione in c/competenza

Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
202.585.649	181.108.763	31.626.767	89,4%	17,5%	164.103.058

#### Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
422.993.244	340.600.561	108.823.040	37,6%	263.989.874

## 4. LE AZIONI ED I RISULTATI

### 4.1. Servizio Amministrativo e Legale, del Bilancio e degli Affari Generali

#### 4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

1. Gestione, supporto e consulenza per i Servizi dell'Assessorato in materia di bilancio controllo interno di gestione, personale, attività legale, archivio e protocollo.
  - L.R. 02/08/2006, n. 11. Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione.
  - L.R. 13/11/1998, n. 31. Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione.
  - D.P.R. 28/12/2000, n. 445 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa.
  - Decreto Legge 30/06/2003 n° 196 – Codice sulla Privacy.
2. Studi, consulenze, ricerche e promozione.
  - L.R. 06/04/1954, n. 5 artt. 1, 2 e 4 - Provvidenze dirette a promuovere e favorire gli studi, le ricerche e le pubblicazioni interessanti l'industria e il commercio.
  - L.R. 27/06/1986, n. 44 art. 70 (legge finanziaria 1986)
  - L.R. 08/03/1997, n. 8 art. 50 (legge finanziaria 1997). Spese per studi, progetti, ricerche, collaborazioni e simili nelle materie di propria competenza.
3. Fasi conclusive di liquidazione degli Enti Turistici e dell'Artigianato (ESIT, EPT, AAST e ISOLA)
  - L.R. 14/04/2005, n. 7 (legge finanziaria 2005) artt. 23,24,25,26,27,28 – Disposizioni per il riordino degli Enti strumentali del turismo.
  - L.R. 11/05/2006 n. 4 artt. 7 e 8 – Soppressione Isola ed Enti turistici.

**IL PROFILO FINANZIARIO**

## UPB di Entrata

E07001 ENTRATE E RECUPERI VARI ED EVENTUALI (D.G.)

E07005 RECUPERI DA FONDI ROTAZIONE

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E07001	507.179	2.722.658	2.722.289	2.722.289	536,8%	100,0%	369
E07005	1.329.500	1.329.500	1.329.500	1.329.500	100,0%	100,0%	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.836.679</b>	<b>4.052.158</b>	<b>4.051.789</b>	<b>4.051.789</b>	<b>220,6%</b>	<b>100,0%</b>	<b>369</b>

L'accertamento di € 2.722.658 sull'UPB E07001 è dovuto in gran parte ai riversamenti degli avanzi di amministrazione dei soppressi EPT (Enti Provinciali per il Turismo) e AAST (Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo)

## Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E07001							
E07005							
<b>TOTALE</b>							

## UPB di Spesa

S07005 SOMME PER LE QUALI SUSSISTE L'OBBLIGO A PAGARE (D.G.)

S07007 RENDIMENTO E POSIZIONE PERSONALE NON DIRIGENTE (D.G.)

S07011 STUDI, RICERCHE, COLLABORAZIONI E SIMILI

S07012 BANCHE DATI E ACQUISIZIONE DI MATERIALE TELEMATICO

S07013 AGENZIA GOVERNATIVA REGIONALE "SARDEGNA PROMOZIONE"

S07014 ONERI DERIVANTI DALLA LIQUIDAZIONE DELL'ESIT

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S07005						-
S07007	323.526	323.453	111.765	100,0%	34,6%	211.688
S07011	120.000	79.327	9.180	66,1%	11,6%	70.147
S07012						-
S07013	5.000.000			0,0%		-

S07014	145.000	-	-	0,0%	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>5.588.526</b>	<b>402.780</b>	<b>120.945</b>	<b>7,2%</b>	<b>30,0%</b>	<b>281.834</b>

Lo stanziamento relativo all'UPB S07013 non è stata utilizzato non essendo operativa l'Agenzia "Sardegna promozione". La promozione turistica, nel recepire le funzioni dell'Esit, con l'attuazione del Piano di Marketing 2006, ha utilizzato i fondi dell'UPB S07020 PROMOZIONE E PROPAGANDA TURISTICA

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S07005	-	-	-	-	-
S07007	157.567	116.565	113.794	98,2%	2.771
S07011	209.336	139.534	139.534	100,0%	-
S07012	82.569	66.863	66.863	100,0%	-
S07013	-	-	-	-	-
S07014	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>449.472</b>	<b>322.962</b>	<b>320.191</b>	<b>99,4%</b>	<b>2.771</b>

#### 4.1.2. Le attività e i risultati

Il Servizio ha operato nelle consuete attività, proprie degli affari generali, a supporto dell'intera struttura; si evidenziano pertanto, di seguito, le attività che hanno rivestito carattere innovativo.

Nel corso del 2006 è stato attivato il processo di valutazione del personale e dei dirigenti in ottemperanza della D.G.R. 22/19 del 21/07/2003. A tal fine è stato predisposto il Programma Operativo Annuale (POA) del 2006 con la compilazione delle relative schede di monitoraggio trimestrale per il raggiungimento degli obiettivi individuati dalla Direzione Generale.

Tra le attività che hanno presentato maggior rilevanza dal punto di vista della gestione del Bilancio si segnala la fattiva collaborazione con gli uffici della Programmazione e della Ragioneria nell'attuazione del progetto SIOPE. Relativamente all'analisi dei capitoli di spesa di questa Direzione Generale si è condotta una riclassificazione degli stessi con particolare attenzione alla suddivisione di quei capitoli che presentavano spese attinenti a diverse tipologie.

Anche quest'anno è stata condotta, in collaborazione con gli uffici della Ragioneria, un'approfondita analisi sui *sospesi di tesoreria*, individuando le relative correlazioni coi residui attivi; questo ha permesso di porre le basi per un corretta gestione e monitoraggio delle entrate relative a questa Direzione.

Per quanto riguarda le fasi conclusive di liquidazione degli Enti Turistici si segnala quanto segue:

- La finanziaria regionale 2005, nell'ottica di un generale processo di riordino degli Enti strumentali, ha disposto la soppressione dell'ESIT (artt. 26 e 27) e il trasferimento di funzioni, beni e personale alla Regione; con D.G.R. n. 3/13 del 24/01/2006 è stato definitivamente approvato il programma di liquidazione, mentre con D.G.R. n. 23/18 del 30/05/2006, a chiusura della fase di liquidazione, è stato approvato il rendiconto consuntivo della gestione liquidatoria relativa ai periodi 01.06.2005 – 31.12.2005 e 01.01.2006 – 28.2.2006.
- Per quanto riguarda EPT (Enti Provinciali per il Turismo) e AAST (Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo), la Finanziaria regionale 2005 ne ha disposto il trasferimento rispettivamente alle Province e ai Comuni (artt. 23, 24 e 25), mentre la L.R. 4/2006 ne sancisce la definitiva soppressione. In quest'ottica con D.G.R. n. 8/12 del 28/02/2006 e n. 14/20 del 04/04/2006 è stato prolungato il mandato del Commissario Liquidatore unico per i 12 enti turistici fino al 30/04/2006, mentre con D.G.R. n. 16/15 del 18/04/2006 sono state ripartite le risorse finanziarie assegnate agli Enti locali interessati al trasferimento. Con successivo provvedimento si è provveduto al pagamento delle medesime, atto che ha sancito il definitivo trasferimento secondo quanto disciplinato dall'art. 23 comma 4 della Finanziaria 2005. Successivamente gli uffici si sono adoperati per la gestione dei rapporti e obblighi amministrativi e giuridici e delle cause pendenti derivanti dalla chiusura dei suddetti enti, in collaborazione la Direzione Generale della Presidenza, degli Enti locali, del Personale, della Ragioneria e della Programmazione, rispettivamente competenti per materia, secondo quanto disposto dall'art. 8 della L.R. 4/2006.
- La L.R. n. 4/2006 art. 7 istituisce l'Agenzia regionale di promozione economica "Sardegna Promozione". Il comma 3 dello stesso art. 7 dispone la soppressione dell'ISOLA con contestuale trasferimento delle funzioni in capo alla summenzionata Agenzia. Con D.G.R. n. 22/4 del 24/05/2006 e n. 1/11 del 09/01/2007 è stato nominato il commissario liquidatore. Attualmente l'ISOLA è in fase di liquidazione.

Al fine di colmare l'assenza di alcune specifiche professionalità e consentire, conseguentemente, la predisposizione di importanti ed indifferibili provvedimenti, l'Assessorato ha provveduto, nel corso del 2006, alla stipula di alcuni contratti di consulenza:

- Consulenza per l'aggiornamento del Piano per le Grandi strutture di vendita, secondo quanto disciplinato dalla L.R. 5/2006;
- Consulenza con esperto di comunicazione al fine di curare i rapporti coi mezzi di informazione e di far conoscere, nonché valorizzare, le iniziative intraprese dall'assessorato, contribuendo a promuovere l'immagine della regione Sardegna;
- Incarico per la realizzazione del progetto relativo all'automazione della ricezione delle istanze riguardanti le richieste di contributi di cui alla L.R. 51/93 Bando 2006;

- Incarico per la predisposizione della bozza del Disegno di legge per le Agenzie di Viaggio.

L'attivazione del SIBAR – dal dicembre 2006 - ha coinvolto in particolare il servizio degli AAGG con l'attivazione dei moduli SB (archivio e protocollo), HR (risorse umane) e SCI (contabilità). Attualmente il modulo SB è utilizzato dal personale dell'archivio per la posta in entrata mentre per la posta in uscita sono state attivate 2 licenze per Servizio; il modulo SCI è stato accentrato nel settore Bilancio con l'attivazione di 3 sole licenze e il modulo HR dispone di 4 licenze.

Per quanto riguarda la revisione e la semplificazione dei procedimenti amministrativi si segnala la predisposizione del "Progetto per la comunicazione", concluso nelle fasi di analisi qualitativa e quantitativa dell'esistente, progettazione, test del prototipo e valutazione risultati, mentre per la fase di messa in produzione del sito intranet si prevede la conclusione nel 2007.

Infine, si segnala una forte partecipazione di alcuni elementi della struttura degli AAGG, a supporto degli uffici, nell'espletamento di attività particolarmente delicate; in particolare per il Servizio Commercio è stata creata un task force per la riattivazione della L.R. 9/2002 e il controllo di congruenza delle relative domande di agevolazione.

## **4.2. Servizio Turismo**

### **4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento**

1. Progetti Interregionali di promozione a valenza turistica.
  - L. 29 marzo 2001, n.135, articolo 5, comma 5 - Riforma della legislazione nazionale del turismo.
2. Sistemi Turistici Locali.
  - L. 29 marzo 2001, n.135, articolo 5 e 6 - Riforma della legislazione nazionale del turismo.
  - POR Sardegna 2000/2006 Misura 4.5 Linea d'Azione 4.5.e.
3. Potenziare l'offerta turistica attraverso la promozione del prodotto Sardegna.
  - L.R. 21 aprile 1955 n.7 art.1 lett.c; Manifestazioni pubbliche di grande interesse turistico.
  - POR Sardegna 2000/2006 Misura 4.5 linea d'Azione 4.5.b.
  - L.R. 24 aprile 2001 n. 6 art. 6 comma 26 – contributi ai consorzi alberghieri.
  - L.R. 03 luglio 1998 n. 22 Interventi di pubblicità istituzionale.

- L.R. 14 aprile 2005 n. 7 (Finanziaria 2005) artt. 26, 27 e 28 – Soppressione dell'ESIT e trasferimento delle funzioni all'Assessorato del Turismo.
- L.R. 27/06/1986, n. 44 (finanziaria 1986), art. 120. Contributi per gli organismi associativi delle Pro Loco.
- 4. Disciplina in Sardegna delle agenzie di viaggio e turismo.
  - L.R. 13 luglio 1988, n. 13.
  - L.R. 12 giugno 2006, n. 9 art. 31 comma 1.c
- 5. Disciplina delle attività delle professioni turistiche.
  - L. R. 26 febbraio 1999, n. 9 e L. R. 15 luglio 1988, n. 26.
- 6. Potenziare e qualificare l'industria turistica della Sardegna.
  - POR Sardegna 2000/2006 Misura 4.5 Linea d'Azione C - P.I.T. 2001 (ottimizzazione e rimodulazione); Itinerari Turistici integrati bandi ordinari.
- 7. Riqualificazione patrimonio ricettivo.
  - POR Sardegna 2000/2006 Misura 4.5 Linea d'Azione 4.5.a
  - L.R. 11 marzo 1998 n. 9 - Incentivi per la riqualificazione e l'adeguamento delle strutture alberghiere.
  - Progetto Life Ambiente ShMILE "Hotel sostenibili nelle isole e nel bacino del Mediterraneo" - LIFE04 ENV/FR/000340.
  - L.R. 18 marzo 1964 n. 8 - Provvidenze a favore dell'industria alberghiera e turistica.
  - L.R. 24 dicembre 1998, n. 37, art.18 - Progetti speciali finalizzati all'occupazione.
  - L. 19 dicembre 1992, n. 488 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno e norme per l'agevolazione delle attività produttive.
  - L.R. 14 settembre 1993, n. 40 - Interventi creditizi a favore dell'industria alberghiera.
- 8. Opere Turistiche.
  - L.R. 21 marzo 1957, n.7
  - L.R. 26 febbraio 1996 n.14 P.I.A. (Programmi Integrati d'Area).
- 9. Contributi a favore delle cooperative e società giovanili per la creazione e l'adattamento di strutture ricettive.
  - L.R. 7 giugno 1984, n. 28 , art. 9 - Interventi nel settore del turismo.
  - L.R. 26 gennaio 1993, n.7
  - L.R. 24/01/2002, n. 1 - Imprenditoria giovanile: provvedimenti urgenti per favorire l'occupazione.

10. Classificazione e vigilanza sulla attività delle strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere.

- L.R 14 maggio 1984, n.22 - Norme per la classificazione delle aziende ricettive.
- L.R 12 agosto 1998, n.27 - Disciplina delle strutture ricettive extra alberghiere.

## IL PROFILO FINANZIARIO

### UPB di Entrata

E07011	SOMME DERIVANTI DA PROVENTI E SANZIONI
E07012	TASSA SULLE AGENZIE DI VIAGGIO E TURISTICHE
E07013	PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA
E07014	SISTEMI TURISTICI LOCALI
E07015	ENTRATE DERIVANTI DALLA LIQUIDAZIONE DELL'ENTE SARDO INDUSTRIE TURISTICHE
E07019	VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO

### Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E07011	40.000	17.065	17.065	17.065	42,7%	100,00%	0
E07012	0	0	0	0	0	0	0
E07013	3.000	0	0	0	0	0	0
E07014	10.675.434	10.675.434	9.335.687	9.335.687	100,00%	87,5%	1.339.747
E07015	233.750	1.468.359	1.468.359	1.468.359	628,2%	100,00%	0
E07019	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>10.952.184</b>	<b>12.160.858</b>	<b>10.821.111</b>	<b>10.821.111</b>	<b>111,0%</b>	<b>88,98%</b>	<b>1.339.747</b>

### Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E07011	0	0	0	0	0	0	0
E07012	40.255	0	0	0	0	100,0%	0
E07013	0	0	0	0	0	0	0
E07014	6.586.226	6.586.226	5.158.014	5.158.014	78,3%	78,3%	1.428.212
E07015	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	100,00%	100,00%	-
E07019	384.451	384.451	0	0	0	0	384.451
<b>TOTALE</b>	<b>10.010.932</b>	<b>9.970.677</b>	<b>8.158.014</b>	<b>8.158.014</b>	<b>81,82%</b>	<b>81,9%</b>	<b>1.812.663</b>

## UPB di Spesa

S07018	ENTI TURISTICI – SPESE DI FUNZIONAMENTO
S07020	PROMOZIONE E PROPAGANDA TURISTICA
S07021	PARTITE CHE SI COMPENSANO NELL'ENTRATA
S07022	SISTEMI TURISTICI LOCALI
S07023	VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO
S07024	INCENTIVAZIONI ALLE ATTIVITA' TURISTICO – RICETTIVE
S07025	COMPENSI AGLI ENTI CREDITIZI ISTRUTTORI
S07026	POR 2000 – 2006 – ASSE IV – MISURA 4.5 – POTENZIARE E QUALIFICARE L'INDUSTRIA TURISTICA DELLA SARDEGNA – INVESTIMENTI
S07027	POR 2000 – 2006 – ASSE IV – MISURA 4.5 – POTENZIARE E QUALIFICARE L'INDUSTRIA TURISTICA DELLA SARDEGNA – SPESE CORRENTI
S07028	INCENTIVAZIONI ALLE ATTIVITA' TURISTICO-RICETTIVE – SPESE CORRENTI

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S07018	9.073.636	7.988.599	6.426.832	88,0%	80,5%	1.561.767
S07020	13.850.697	13.590.718	3.056.647	98,1%	22,5%	10.534.071
S07021	3.000	0	0	0	0	0
S07022	11.098.434	9.736.570	720	87,7%	0,0%	10.775.651
S07023	4.128.922	4.128.922	2.663.697	100,00%	64,5%	1.465.225
S07024	12.293.167	12.293.167	3.096.135	100,00%	25,2%	9.197.032
S07025	2.450.000	2.450.000	611.405	100,00%	25,0%	1.838.595
S07026	30.364.312	25.248.667	4.759.687	83,2%	18,9%	25.604.625
S07027	6.965.000	0	0	0	0	6.965.000
S07028	13.375.149	13.375.149	1.415.250	100,00%	10,6%	11.959.898
<b>TOTALE</b>	<b>103.602.317</b>	<b>88.811.792</b>	<b>22.030.373</b>	<b>85,72%</b>	<b>24,80%</b>	<b>79.901.864</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S07018	3.770.957	3.746.902	3.738.032	99,8%	8.871
S07020	6.699.297	5.736.565	3.217.138	62,4%	2.519.427
S07021	0	0	0	0	0
S07022	5.846.950	5.846.950	3.313.479	56,7%	2.533.471
S07023	7.050.020	6.132.539	1.772.837	25,1%	5.277.183
S07024	81.470.504	70.280.032	14.470.823	25,3%	60.852.391



UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S07025	1.668.557	1.547.166	1.547.166	100,00%	0
S07026	56.299.565	41.962.852	15.072.450	26,8%	41.194.374
S07027	12.490.788	1.373.947	893.347	12,5%	10.928.318
S07028	41.984.705	11.955.531	7.455.531	89,3%	4.500.000
<b>TOTALE</b>	<b>217.281.343</b>	<b>148.582.484</b>	<b>51.480.803</b>	<b>83,6%</b>	<b>127.814.035</b>

#### 4.2.2. Le attività e i risultati

##### 4. Progetti Interregionali di promozione a valenza turistica.

I progetti interregionali di sviluppo turistico, finanziati con i fondi previsti dall'art. 5 comma 5, della L. 135/2001 "Riforma della legislazione nazionale del turismo", sono rivolti allo sviluppo, al rafforzamento, alla promozione del prodotto turistico, nonché alla valorizzazione dei territori e delle loro potenzialità turistiche. Tali progetti rappresentano una novità per il comparto turistico italiano in quanto, attraverso una stretta e positiva collaborazione tra lo Stato e le Regioni, nonché tra le Regioni fra loro e ancora con gli Enti locali e gli operatori del settore, mirano al raggiungimento di risultati concreti quali lo sviluppo ed il rafforzamento dei molti e qualificati "prodotti turistici".

Allo stato attuale i progetti interregionali ai quali ha aderito la Regione Sardegna investono tre distinte annualità (2003-2004-2005) e riguardano differenti settori di intervento.

Si è proseguito nella realizzazione dei 10 progetti interregionali di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 44/39 del 28.11.2003 e in alcuni casi sono state completate le attività a carattere specifico della Regione Sardegna. Tali progetti sono finanziati con assegnazioni statali a valere sulla L. 135/2001 per il 90% e con fondi regionali per il 10% (le necessarie risorse sono state attinte dai fondi della programmazione negoziata).

E' altresì proseguita la realizzazione dei 7 progetti interregionali di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 47/1 del 16.11.2004 finanziati con le modalità sopra specificate. Anche in questo caso, per diversi progetti sono state avviate le iniziative a carattere autonomo di pertinenza regionale, alcune delle quali in via di completamento.

Per quanto concerne gli otto progetti relativi all'annualità 2005 di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 55/11 del 29.11.2005, finanziati con le modalità sopraccitate, a causa del passaggio di competenze in materia di turismo dal Ministero delle Attività Produttive alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo della Competitività del Turismo, e del mancato trasferimento delle risorse assegnate, le attività svolte si sono limitate alla concertazione con le Regioni partner circa gli interventi di carattere comune da intraprendere nel corso del 2007. Sono stati quindi avviati i necessari contatti con i partner locali per l'attuazione delle iniziative autonome a carattere regionale. Inoltre con D.G.R. n. 37/7 del 13/09/2006 a seguito della rimodulazione del progetto "Portale Telematico

Interregionale di Promozione Turistica – II Fase”, si è provveduto all’approvazione della scheda descrittiva e di dettaglio, nonché dello schema di convenzione tra le Regioni e Province Autonome a seguito della condivisione e della conseguente scelta di puntare su un unico portale internet (Italia.it) per la promozione del turismo italiano.

In merito agli otto progetti summenzionati, per i quali sono stanziati le risorse di euro 908.434,14 (capitolo 07092-00 UPB S07.022), quale cofinanziamento statale, e di euro 100.937,13 (capitolo 07093-00 UPB S07.022) quale cofinanziamento a valere sui fondi regionali, si precisa che a causa delle citate difficoltà, è stata chiesta la conservazione delle suddette somme a residuo di stanziamento.

Per l’anno 2006, stante il mancato stanziamento da parte statale delle necessarie risorse, l’art. 5, comma 5, della legge 135/2001 non è stato finanziato, rimandando alla successiva annualità e alla finanziaria 2007 una probabile assegnazione di nuove risorse.

#### 5. Sistemi Turistici Locali.

Con tale obiettivo si dà attuazione all’art. 6 della legge 135/2001 la dove si prevede il riconoscimento ed il finanziamento a favore dei STL visti come strumenti tesi alla valorizzazione delle risorse locali e quindi delle potenzialità turistiche del territorio.

Nel corso del 2005 si è proceduto all’emanazione delle direttive e linee guida per il riconoscimento dei sistemi turistici locali e si è proceduto alla nomina dei componenti esperti della Commissione di valutazione; il riconoscimento di 8 Sistemi turistici, coincidenti con l’ambito territoriale delle otto Province Sarde, è stato disposto con D.G.R. n. 23/19 del 30/05/2006. Nel corso del 2006 tutti gli otto STL hanno ricevuto l’acconto del 50% relativo alla prima annualità.

Per quanto riguarda la linea POR 4.5.e “Assistenza per la definizione dei Sistemi Turistici Locali”, in seguito alla pubblicazione del bando e alla relativa aggiudicazione dell’appalto per l’affidamento del servizio di assistenza tecnica, si è provveduto alla nomina della commissione di valutazione interassessoriale, alla stipula del contratto, fino all’avvio dei lavori con l’erogazione degli acconti intermedi e dei saldi.

#### 6. Potenziare l’offerta turistica attraverso la promozione del prodotto Sardegna.

Per quanto riguarda le manifestazioni turistiche di cui alla L.R. 7/55, si è provveduto ad adottare la D.G.R. n. 23/20 del 30/05/2006 nella quale è stato definito il programma di spesa per le manifestazioni 2006, suddiviso in cinque classi:

- sagre e feste storiche di valenza regionale consolidata e di particolare rilievo storico culturale;
- eventi a circuito a valenza regionale;
- eventi a circuito a valenza territoriale;

- eventi a valenza internazionale e nazionale realizzati in località a vocazione turistica;
- eventi a sostegno del turismo congressuale, sportivo, culturale, religioso, scolastico.

I criteri applicati per la formazione delle cinque classi tendono a differenziarsi adattandosi alle caratteristiche di ciascuna classe ma le singole specifiche derivano da un criterio generale posto a supporto dell'intero programma di spesa. Tale criterio tende a stabilire una premialità in favore delle manifestazioni consolidate capaci di promuovere il prodotto Sardegna a livello nazionale ed internazionale a prescindere dalla loro tipologia o delle manifestazioni territoriali che agiscono da attrattori turistici grazie alla risonanza territoriale ed alla capacità tecnico-organizzativa dell'organismo proponente.

È inoltre proseguita l'attività di verifica dei rendiconti relativi all'annualità corrente ed alle annualità precedenti; infatti, la previsione di un termine ordinario e non perentorio in ordine alla scadenza per la presentazione dei rendiconti determina una dilatazione dei tempi relativi alla conclusione dell'iter istruttorio.

Sulla linea POR 4.5.b "*Programma di attività culturali di richiamo turistico, di spettacolo e per il tempo libero*" si segnala l'istruttoria a consuntivo delle manifestazioni di cui ai bandi 2001 2002 e 2003, la relativa liquidazione e verifica del rispetto dei Regolamenti comunitari.

Nell'ambito della promozione turistica sul territorio è stato predisposto il programma di ripartizione annuale dei fondi per la concessione di contributi a favore di 263 associazioni Pro Loco ed all'UNPLI e la conseguente emissione del provvedimento di impegno e di pagamento dell'acconto pari al 50% del contributo complessivo concesso. Si è altresì provveduto ad istruire i rendiconti relativi all'attività svolta nell'esercizio 2005 ed emettere le determinazioni di pagamento del saldo relativo al 2005. L'istruttoria svolta ha portato alla predisposizione di alcuni provvedimenti di recupero crediti e al commissariamento di 4 Pro Loco.

Nel recepimento delle funzioni ex ESIT, si segnala che con la delibera n. 59/11 del 13 dicembre 2005 la Giunta ha preso atto del piano di marketing per il 2006. In osservanza dello stesso, si è dato seguito a numerose iniziative, tra le quali primaria importanza rivestono:

- la partecipazione alle principali manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali quali BIT Milano, TTI Rimini, BTC Firenze, Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico Paestum, Salone Nautico Genova, WTM Londra, Reisemarkt Colonia, CMT Stoccarda, BOOT Dusseldorf, ITB Berlino, MITT Mosca, SITC Barcellona, TOP RESA Deauville, Settimana della Cultura Budapest, Imex Francoforte, EIBTM Barcellona;
- l'organizzazione del workshop TTI Sardegna;
- l'organizzazione di un convegno sull'albergo diffuso;

- la collaborazione nella realizzazione, attivazione, gestione, aggiornamento, implementazione e traduzione del Portale "Sardegna Turismo";
- la realizzazione di materiale promozionale, l'acquisto di volumi e libri sulla Sardegna, nonché di video promozionali e loro distribuzione in occasione delle fiere turistiche;
- il sostegno ad alcune manifestazioni di rilevanza turistica quali le manifestazioni collaterali alla 350<sup>a</sup> Festa di S. Efisio, Cortes Apertas, Tharros e Othoca, Estate in Ogliastra, Mostra Arte Precolombiana, Equimediterranea, Concorso Ippico Internazionale Ala Birdi, Routes;
- la promozione di infopoint sulle navi e presso l'aeroporto di Cagliari-Elmas nonché la gestione, in convenzione, del servizio dell'Ufficio Informazioni e Numero Verde;
- la collaborazione con un vettore aereo per la pubblicazione di una brochure sulla Sardegna da distribuire in allegato alla rivista di bordo e per la partecipazione alla fiera Berg Tage di Colonia;
- la realizzazione di una indagine campionaria periodica di tipo congiunturale sull'andamento della domanda turistica regionale durante le diverse fasi della stagione 2006;
- la promozione di un itinerario turistico-culturale sulla presenza fenicio-punica in Sardegna;
- la realizzazione di redazionali in occasione della partecipazione dell'Assessorato alle manifestazioni fieristiche.

Sono state portate a compimento alcune attività avviate alla fine dell'anno 2005; in particolare:

- il Progetto "Grandi Stazioni" per la distribuzione di materiale pubblicitario nelle principali stazioni italiane;
- la realizzazione di alcune iniziative televisive sulla RAI;
- la pubblicazione di un opuscolo sulla 350<sup>a</sup> edizione della festa di S. Efisio, allegato alla rivista "Famiglia Cristiana".

Sono state inoltre avviate alcune iniziative che troveranno conclusione nel 2007, in particolare:

- l'organizzazione di un road show in Germania;
- la partecipazione alle manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali del primo semestre quali BIT Milano, CMT Stoccarda, Praga, Parigi, Dublino, ITB Berlino, MITT Mosca, SITC Barcellona;

- l'organizzazione di azioni di comarketing in Russia, Irlanda, Rep. Ceca e Svizzera con alcuni T.O. locali;
- le pubblicazioni sui giornali di bordo di alcuni vettori aerei e marittimi;
- l'organizzazione dell'edizione 2007 del workshop TTI Sardegna.

#### 7. Disciplina in Sardegna delle agenzie di viaggio e turismo.

In attesa del conferimento delle funzioni di cui alla L.R. 9/2006, è proseguita l'ordinaria attività di controllo sulle Agenzie di viaggio: nuove autorizzazioni all'apertura, autorizzazioni di voltura, trasferimento sede e cambio denominazione, declatorie di decadenza (con contestuale cancellazione dal Registro regionale), iscrizione all'Albo dei nuovi Direttori Tecnici e redazione dei verbali relativi a sanzioni e sopralluoghi. Specifico impegno è stato profuso nella repressione dell'abusivismo e delle irregolarità rilevate nell'esercizio delle attività. Inoltre è stata dedicata particolare attenzione al fenomeno del franchising e delle società turistiche le cui attività sono spesso riconducibili a quelle proprie delle agenzie di cui all'art. 3 della L.R. 13/88.

#### 8. Disciplina delle attività delle professioni turistiche.

La L.R. 18/12/2006 n. 20 attua la riforma nel campo delle professioni turistiche. Le principali linee di indirizzo del provvedimento consistono nella previsione di un sistema nel quale non sono previsti gli esami di abilitazione e le professioni turistiche saranno esercitate esclusivamente da laureati o professionalizzati secondo iter abilitativi pubblici e certificati. Altra rilevante novità è costituita dall'abolizione degli albi professionali e dalla loro sostituzione con più agili e meno formali registri o elenchi di soggetti abilitati all'esercizio delle professioni turistiche. Requisiti necessari e sufficienti per l'iscrizione ai registri professionali saranno il possesso di specifici titoli di studio e/o professionali e un congruo periodo di tirocinio specialistico certificato. In tal modo nel medio termine si riqualificherà l'offerta turistica con il massiccio inserimento di laureati qualificati.

#### 9. Potenziare e qualificare l'industria turistica della Sardegna.

Nell'ambito del POR Sardegna 2000 – 2006 Mis. 4.5, sono state poste in essere una serie di azioni volte ad accelerare la spesa per consentire il rispetto del circuito finanziario, recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali, in base al quale, l'Autorità di Pagamento del POR Sardegna deve predisporre ed inoltrare le domande di pagamento alla Commissione Europea ed all'IGRUE a scadenze prestabilite (Regolamenti (CE) n. 1260/99). Si precisa peraltro, che tale domanda consiste nella certificazione di quanto i beneficiari finali hanno già speso, grazie ai progressivi trasferimenti di fondi operati dall'Amministrazione regionale. Inoltre, la stessa, rappresenta il parametro adottato dalla Commissione Europea per l'applicazione della regola "N+2", che implica il disimpegno automatico dei fondi assegnati, nel caso in cui tale importo sia inferiore alla sommatoria delle annualità "N-2" del piano finanziario vigente per ciascuna misura.

Per quanto riguarda la linea POR 4.5.c "Itinerari Turistici Integrati" si segnala:

- Bando 2004 - "*I sistemi a vocazione ambientale delle aree interne del Limbara/Coghinas, Barbagia/Gennargentu e del Mulargia*": istruttoria progetti esecutivi, delega di 6 operazioni con erogazione del relativo anticipo pari al 10%;
- Bando 2004 - "*Le Città regie*": istruttoria di 2 progetti esecutivi, delega di 2 operazioni con erogazione del relativo anticipo pari al 10%;
- Istruttoria di 13 progetti esecutivi P.I.T. (rimodulazione e ottimizzazione), delega di 10 operazioni con erogazione del relativo anticipo del 10%

Per la linea POR 4.5.d "*Promozione del prodotto turistico Sardegna*" si segnala la partecipazione alla predisposizione del bando "*Appalto del servizio di progettazione e realizzazione di una campagna promozionale sulla Sardegna per la durata di un anno relativa agli ambiti del turismo, della cultura, dell'agricoltura e dell'artigianato*".

#### 10. Riqualificazione patrimonio ricettivo.

L'attività relativa al POR misura 4.5.a "*Adeguamento e ammodernamento delle strutture ricettive esistenti e realizzazione delle relative strutture complementari*", si è concretizzata nella predisposizione del Bando PIA del Turismo con relativo invio all'Autorità di Gestione per il parere di coerenza.

Per il progetto ShMILE (è un progetto dimostrativo attuato in 3 siti pilota, Corsica, Sardegna e Halkidiki-Grecia), finalizzato alla promozione su scala europea dell'Ecolabel per i servizi di accoglienza turistica (ELTAS, Eco-label for Tourist Accomodation Service) si sottolinea l'organizzazione e la partecipazione al Workshop Parigi per la presentazione dei risultati del progetto.

L.R. 40/93 e la L.R. 9/98 ART. 11 "*Concessione di concorsi in conto interessi e in conto canoni alle imprese turistiche per la realizzazione, ristrutturazione completamento e ampliamento di strutture ricettive*"; trattasi in prevalenza di attività residuali poiché l'istruttoria delle domande pervenute nel 2005 e nel 2006 in seguito alla revoca di alcuni provvedimenti di concessione è stato dato seguito alla concessione di agevolazioni per la realizzazione di iniziative le cui domande sono state presentate nel 2004.

L.R. 9/98 "*Incentivi per la riqualificazione e l'adeguamento delle strutture alberghiere*"; oltre alla normale gestione dei bandi 2000, 2003 e POR si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono scaduti i termini per la realizzazione degli investimenti oggetto di agevolazione relativi al Bando 2000; sono quindi state verificate le richieste di proroga presentate entro i termini dagli operatori che ne avevano titolo e concluse con la concessione o il diniego.

L.R. 8/64 "*Provvidenze a favore dell'industria alberghiera e turistica*"; oltre alla consueta attività di attuazione della spesa, gli uffici, in merito alla riscossione dei crediti, si sono affiancati alla attività svolta dall'Assessorato della Programmazione e dalla Presidenza per

l'attuazione della L.R. 4/2006 art. 27 comma 9 e 12 e relative direttive e criteri di attuazione approvati con delibere G.R. 34/7 del 02/08/06 e n. 8/11 del 28/02/07.

Per la L.R. 37/98, art. 18 "*Progetti speciali finalizzati all'occupazione*": si segnala la consueta attività di controllo dei rendiconti e l'emissione di 4 provvedimenti di pagamento.

#### 11. Opere Turistiche.

Per quanto riguarda sia opere ordinarie che PIA si è proceduto alla verifica ed al controllo al fine di accelerare la spesa e individuare progetti coerenti di 2<sup>a</sup> fase da inserire nella rendicontazione POR.

#### 12. Contributi a favore delle cooperative e società giovanili per la creazione e l'adattamento di strutture ricettive.

Con riferimento alla L.R. 28/84, art. 9, L.R. 7/93 e L.R. 1/2002, per i pagamenti disposti sul capitolo 07087 si è ricorso, nella quasi totalità dei casi, alla predisposizione degli appositi provvedimenti di variazione, di riassegnazione delle somme perente o in economia a fronte dei quali sono stati emessi provvedimenti di impegno e pagamento in conto competenza e in conto residui. Per i pagamenti disposti sul capitolo 07090 riferito alla medesima normativa sono stati disposti i relativi provvedimenti. Sono stati emessi infine i provvedimenti di pagamento per impegni resi definitivi sul titolo 12.3.02 del PIANO DI RINASCITA nell'esercizio 2003 che, seppur riferiti alla stessa normativa, non risultano evidenziati in conto residui.

#### 13. Classificazione e vigilanza sulla attività delle strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere.

Nel corso dell'esercizio si è proseguito nel caricamento dei dati relativi alle classificazioni che pervengono per il nuovo quinquennio.

E' stato allestito un tavolo tecnico costituito da funzionari dell'ufficio, docenti universitari e i rappresentanti delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale per la predisposizione del ddl di riordino della disciplina in materia di aziende ricettive. Tale intervento deriva dalla necessità di rivedere integralmente, a distanza di oltre venti anni dall'ultimo intervento legislativo regionale, le norme che regolano l'esercizio delle attività relative all'ospitalità.

Altra attività rilevante è stata la creazione – *on line* dal giugno 2006 - del portale SardegnaTurismo: una panoramica completa e aggiornata sull'offerta turistica dell'Isola, in termini di servizi, informazioni, itinerari e appuntamenti; a tal fine si è costituito un gruppo di lavoro che ha operato per il recupero e il caricamento dei dati necessari all'aggiornamento del portale.

Con la soppressione dell'ESIT, l'Assessorato si è fatto carico anche della pubblicazione dell'annuario delle strutture ricettive, stampata nei primi mesi del 2007; allo scopo sono stati utilizzati i dati del portale.

A tal fine, dal mese di novembre, gli uffici hanno ulteriormente arricchito i dati del portale – servizi e prezzi – forniti dalle Province.

### **4.3. Servizio Artigianato**

#### **4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento**

1. Potenziare e sviluppare l'imprenditoria artigiana attraverso incentivazioni agli investimenti.
  - L.R. 19 Ottobre 1993, n. 51, art. 10 bis. (Contributi in c/capitale), art. 2. (Contributi in c/interessi), art. 11. (Garanzie sussidiarie), art. 12. (Contributi ai consorzi fidi), art. 4 (oneri agli istituti convenzionati)
  - Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112.
  - Legge 25 Luglio 1952, n. 949, art. 37.
  - L.R. 24 febbraio 2006, n. 1 art. 1 comma 13
  - Legge 488/92
2. Attuare la Misura 4.1.C Artigianato del POR.
  - Por-Sardegna 2000/2006- Decisione della Commissione C (2000) 2359 dell'8 Agosto 2000.
3. Incentivazioni per l'Apprendistato.
  - L.R. 13 Agosto 2001, n. 12 contributi in c/occupazione.
4. Chiusura contenzioso relativo alla L.R. 40/76.
  - L.R. 21 Luglio 1976, n. 40 - Norme per l'artigianato sardo.
5. Gestione della C.R.A. (Commissione Regionale per l'Artigianato), C.C.P.P.A.A. (Commissioni Provinciali per l'Artigianato) e I.S.O.L.A. (Istituto Sardo Organizzazione Lavoro Artigiano)
  - L.R. 10 Settembre 1990, n. 41.
  - L.R. 2 Marzo 1957, n. 6.
6. Incentivazione delle Cooperative artigiane di garanzia, Consorzi Fidi e Confederazioni.
  - L.R. 19 Ottobre 1993, n. 51, art. 12, comma 1, 2 e 3
  - L.R. 2 Gennaio 1997, n. 5, art. 6 e 7.



- L.R. 23 Gennaio 1986, n. 19.

## IL PROFILO FINANZIARIO

### UPB di Spesa

S07035	COMPENSI AGLI ENTI ISTRUTTORI
S07036	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI DELL'ARTIGIANATO E DELL' I.S.O.L.A.
S07038	INCENTIVAZIONI ALLE ATTIVITA' ARTIGIANE
S07039	COOPERATIVE ARTIGIANE DI GARANZIA; CONSORZI FIDI E CONFEDERAZIONI
S07040	INCENTIVAZIONI ALLE ATTIVITA' ARTIGIANE – SPESE CORRENTI

### Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S07035	2.500.000	2.500.000	1.365.802	100,00%	54,6%	1.134.198
S07036	3.814.192	3.814.192	3.202.459	100,00%	84%	611.733
S07038	62.443.543	62.443.543	3.761.386	100,00%	6,0%	58.682.157
S07039	666.000	666.000	666.000	100,00%	100,00%	0
S07040	8.516.457	7.016.457	300.000	82,4%	4,3%	8.216.457
<b>TOTALE</b>	<b>77.940.192</b>	<b>76.440.192</b>	<b>9.295.647</b>	<b>98,0%</b>	<b>12,1%</b>	<b>68.644.545</b>

### Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S07035	169.927	169.927	169.317	99,6%	609
S07036	1.794.907	1.463.133	1.210.248	85,9%	252.885
S07038	58.245.974	57.471.289	26.184.000	46,3%	31.287.289
S07039	60	60	0	0	60
S07040	51.299.580	43.799.579	19.755.727	50,2%	25.543.853
<b>TOTALE</b>	<b>111.510.448</b>	<b>102.903.988</b>	<b>47.319.292</b>	<b>132,2%</b>	<b>57.084.696</b>

Tutti gli stanziamenti presenti nei capitoli di bilancio relativi alla UPB S07038 risultano essere impegnati e pagati, secondo le ordinarie scadenze previste delle singole leggi afferenti ai diversi capitoli. Così, ad esempio, l'art. 10 bis della L.R. 51/93 – 07131-00 - ha determinato impegni per l'intero ammontare degli stanziamenti di bilancio ed erogazioni per valori necessariamente inferiori, in quanto le stesse avvengono sulla base degli standard quadrimestrali di cassa che si determinano attraverso l'acquisizione della documentazione giustificativa delle spese sostenute dalle imprese e dai relativi stati di avanzamento.

#### 4.3.2. Le attività e i risultati

1. Potenziare e sviluppare l'imprenditoria artigiana attraverso incentivazioni agli investimenti.

Agevolazioni agli investimenti delle imprese artigiane L.R. 51/93. Si tratta di Interventi creditizi finalizzati alla concessione di contributi a favore delle imprese artigiane. L'art. 10 bis della L.R. 51/93 prevede l'utilizzo di un contributo in c/capitale per investimenti. Le attività poste in essere sono state le seguenti:

- Il 23 settembre 2004 è stato necessario bloccare l'istruttoria, effettuata dagli enti convenzionati con la Regione per la concessione di contributi ai sensi della L.R. 51/93, in quanto le risorse stanziare in bilancio non erano sufficienti per soddisfare le richieste pervenute a quella data dalle imprese. Successivamente, con le risorse stanziare nel 2005, si è dato corso alla determinazione di 2.668 progetti di investimento, a valere sulle risorse a disposizione, relative alle pratiche che gli istituti di credito avevano istruito e inviato entro il termine perentorio del 28 febbraio 2005. A seguito dell'approvazione del bilancio 2006, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere celermente a determinare definitivamente le restanti pratiche istruite. In merito, si informa che il Comitato Tecnico, dal 7 marzo 2006 al 19 giugno 2006 ha deliberato positivamente 984 progetti di investimento per un ammontare di contributo pari a € 42.351.657,62.
- Con Deliberazione n. 2/18 del 17/01/2006, la Giunta Regionale ha modificato le Direttive di attuazione della L.R. 51/93 art. 10 bis – contributi in c/capitale, al fine di consentire un più razionale ed efficiente utilizzo delle risorse cercando di ottimizzare le ripercussioni di tale intervento agevolativo sull'economia regionale. I nuovi criteri sono stati elaborati tenendo conto di due diverse modalità di seguito riportate:

**Procedura a sportello;** riguarderà un terzo delle risorse, del corrispondente capitolo di bilancio. Gli investimenti ammissibili dovranno essere di importo superiore ai 10.000 euro e non superiori ai 70.000 euro. Questa modalità si applica compatibilmente al regime de minimis.

**Procedura a bando,** attraverso questa modalità verranno erogati i rimanenti due terzi delle risorse. Potranno partecipare al bando le imprese i cui progetti di investimento sono di ammontare superiore ai 30.000 euro.

Sono stati introdotti gli indicatori utili ai fini della formulazione della graduatoria:

- Apporto dei mezzi propri
- Riutilizzo strutture esistenti
- Prestazioni ambientali
- Capacità di innovazione tecnologica

- Settori di attività di primaria importanza
- Provincia di localizzazione dell'unità produttiva
- Passaggio generazionale
- Associazionismo tra le imprese (cooperative e consorzi)

Inoltre, per consentire un più razionale ed efficiente utilizzo delle risorse, sono state ridotte le percentuali di contributo: al 30% dell'investimento ammissibile in tutto il territorio regionale e al 35% nelle province più svantaggiate del territorio regionale e inserite alcune limitazioni alle spese ammissibili.

- Comunicazione alla Commissione Europea dei regimi di aiuto in esenzione ai sensi del Reg. 70/2001 e Reg. 1/2004; predisposizione delle schede di comunicazione alla D.G. Concorrenza e Agricoltura della Commissione Europea.
- Le direttive della 51/93 all'art. 10, prevedono che la domanda, per l'ottenimento delle agevolazioni previste dalla Legge, debba essere redatta utilizzando esclusivamente apposito modulo disponibile presso l'ente istruttore e presso l'Ufficio relazioni con il pubblico dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio; a questo proposito, l'Assessorato - attraverso un gruppo di lavoro costituito all'interno del Settore e la fattiva collaborazione con il Settore informatizzazione, URP e archivio - ha predisposto un programma per il trattamento informatico delle domande inviate alla RAS dalle imprese, con lo scopo di rendere più agevole l'istruttoria amministrativa.
- Con procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 6, 1° comma, lett. a) del D. Lgs 17 marzo 1995, n. 157, è stato individuato come ente istruttore la UNICREDIT BANCA S.p.a. per l'affidamento in appalto del servizio di istruttoria tecnico-economica, concessione del finanziamento, verifica e controllo, recupero del credito, per gli interventi di sostegno pubblico alle imprese previsti dalla L.R. 51/93.
- Inoltre, in attuazione della Procedura a bando, con Determinazione n. 3784 del 23 novembre 2006, è stato indetto il bando 2006.

#### Competenze trasferite dallo stato

- Predisposizione della relazione relativa all'emendamento al collegato alla legge finanziaria per la proroga delle convenzioni per le concessioni relative alle agevolazioni alle imprese artigiane, di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.
- Predisposizione degli atti per la stipula della modifica dell'atto aggiuntivo Rep. n. 253 del 4 novembre 2005, tra la Regione Autonoma della Sardegna e ARTIGIANCASSA S.p.a. per la concessione delle agevolazioni di cui alla Legge 25 luglio 1952, n. 949, art. 37, Rep. n. 257 del 1 agosto 2006;

- Costituzione del comitato tecnico conformemente alla Legge Regionale n. 1 del 24 febbraio 2006, art 1 comma 13, relativa all'abrogazione dei comitati deliberanti costituiti presso le banche convenzionate per la gestione dei fondi di rotazione ed assimilati, le cui spese gravano sui fondi regionali;

Legge 488/92 - Attuazione delle competenze regionali; Predisposizione della deliberazione della G.R. per individuazione delle priorità regionali.

## 2. Attuare la Misura 4.1.C Artigianato del POR.

Considerate le carenze nell'avanzamento delle erogazioni rendicontabili delle altre Misure del POR, per il rispetto dell'n+2 e per scongiurare il disimpegno automatico delle risorse POR 2000-2006 si è rendicontata una spesa, con fondi di progetti coerenti, per ulteriori € 54.525.452,00 nell'ultima attestazione Ott-Dic 2006. I progetti attivati sono 5063 con impegni pari a € 124.729.000 e pagamenti per € 113.958.000. A tal fine con l'assistenza tecnica del POR ECOSFERA si è collaborato per lo studio di un data base per l'elaborazione ed il "travaso" dei dati sul sistema di monitoraggio MONIT, in modo da consentire un avanzamento rapido della spesa rendicontabile al 31/12/2006.

Le attività poste in essere sono state:

- Monitoraggio procedurale del POR Misura 4.1 A
- Monitoraggio finanziario del POR Misura 4.1 A
- Predisposizione della documentazione in relazione all'Audit dei sistemi POR 2000/2006 Misura 4.1 A ARTIGIANATO per l'Autorità di Pagamento
- Predisposizione della documentazione in relazione all'Audit dei sistemi POR 2000/2006 Misura 4.1 A ARTIGIANATO per il controllo di secondo livello
- Certificazione della spesa attraverso l'elaborazione della scheda di certificazione e dei relativi elenchi
- Controlli interni di primo livello attraverso la verifica dei fascicoli relativi a progetti campionati
- Attuazione e aggiornamento della pista di controllo

## 3. Incentivazioni per l'Apprendistato.

L'attività di concessione di provvidenze in favore delle imprese artigiane, in applicazione della L.R. 12/2001 è stata attivata attraverso un intervento diretto dell'Assessorato che ha assunto *in house* il servizio di istruttoria al fine di azzerare il pregresso. A supporto del procedimento è stata sviluppata internamente un'apposita procedura informatica per l'erogazione degli incentivi e le elaborazioni statistiche, utilizzata sia nella fase istruttoria che per la produzione dell'atto di autorizzazione al pagamento. Con deliberazione della Giunta Regionale n° 45/6 del 4.11.2004 sono stati rimodulati i nuovi criteri di attuazione e la relativa

modulistica e, in data 8.12.2004 è stato pubblicato il primo bando, relativo all'annualità 2001. Alla data odierna sono stati pubblicati i bandi fino all'anno 2004. Nel corso del 2006 si è quindi provveduto alla gestione ordinaria per la prosecuzione dei contratti ammessi a contributo relativi ai bandi 2001/2/3/4, procedendo all'istruttoria della documentazione trasmessa per le annualità successive, all'emanazione dei relativi provvedimenti di pagamento e al monitoraggio sia delle risorse destinate a ciascun bando e dell'evolversi nel tempo dei singoli contratti. Ciò consente di operare un raffronto sui dati inseriti lo scorso anno, che mostrano l'incremento delle risorse spese, nonché le variazioni relative al numero dei contratti portati a compimento con la trasformazione a tempo indeterminato e, nel contempo, le cessazioni intervenute nel corso dell'anno per dimissioni volontarie:

<b>Bando 2001</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>
Risorse spese	€ 1.394.826,98	€ 1.548.545,22
Trasformazioni	47	73
Dimissioni	77	100

<b>Bando 2002</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>
Risorse spese	€ 5.282.459,29	€ 6.330.991,13
Trasformazioni	96	216
Dimissioni	386	459

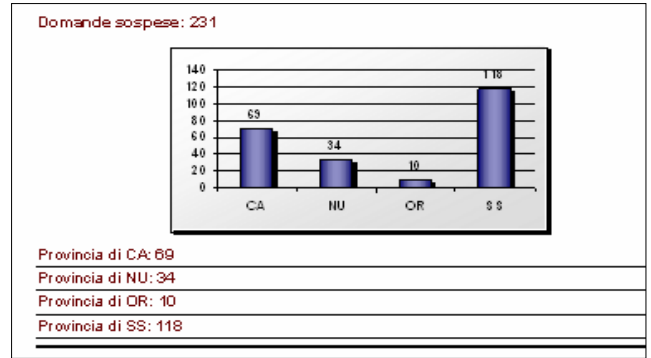
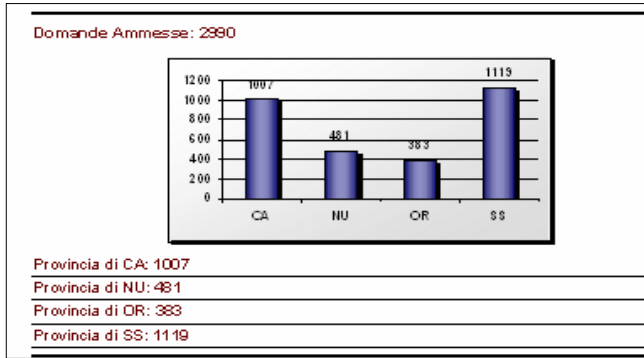
<b>Bando 2003</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>
Risorse spese	€ 5.073.211,83	€ 6.300.308,67
Trasformazioni	46	123
Dimissioni	440	478

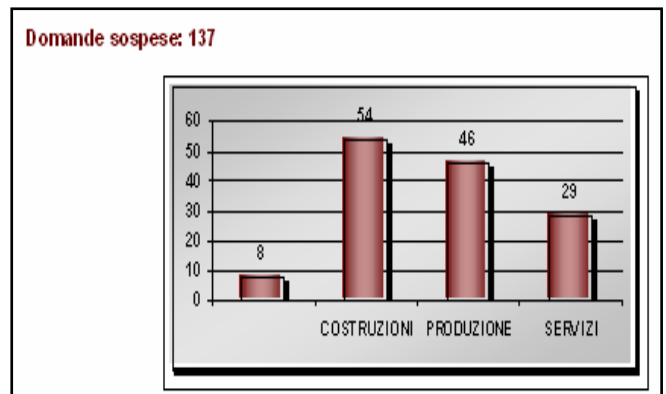
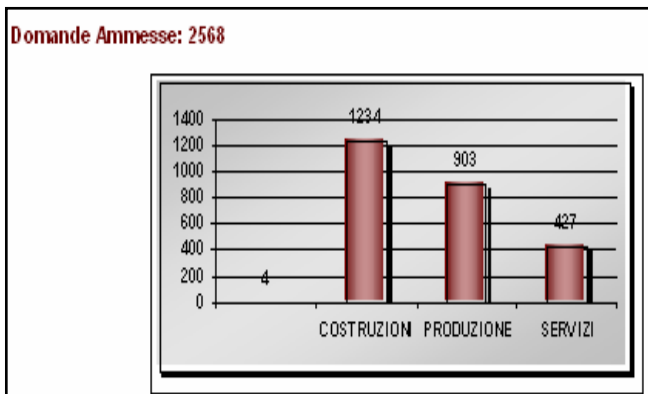
<b>Bando 2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>
Risorse spese	€ 2.107.866,48	€ 6.261.749,26
Trasformazioni	16	43
Dimissioni	416	537

Distribuzione delle domande presentate (dati complessivi rilevati in data 30/04/2007):

*per provincia*



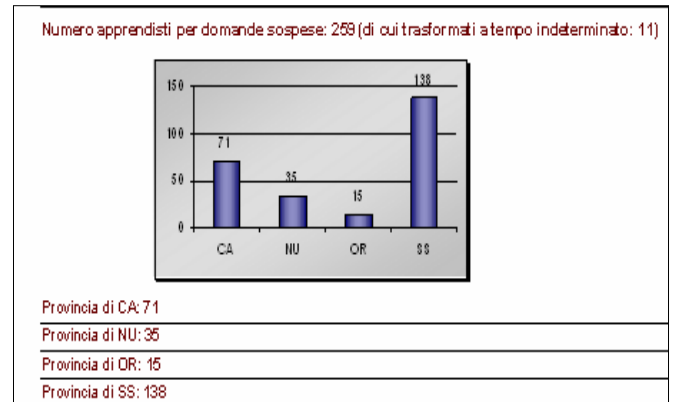
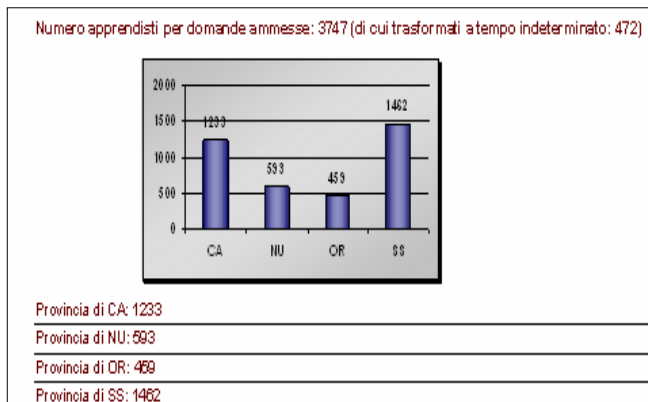
*per tipologia di attività*



apprendisti

per

provincia



Si evidenzia ulteriormente che la pubblicazione del bando 2005 è stata differita per acquisire certezza degli stanziamenti assegnati nel bilancio 2007. Al fine di poter quantificare eventuali risorse da poter riversare nel fondo unico, si è operato uno screening per ogni singolo bando, in quanto è emerso un generale ritardo nella trasmissione dei documenti relativi alle annualità successive, che ha comportato l'invio di circa 800 lettere dal periodo estivo sino al mese di ottobre 2006, per sollecitare la trasmissione dei documenti mancanti. Le integrazioni pervenute hanno consentito il recupero di numerose situazioni "stagnanti" in arretrato, nella maggior parte dei casi di oltre 2 anni, e riferite ai bandi 2001, 2002 e 2003.

#### 4. Chiusura contenzioso relativo alla L.R. 40/76.

Con riferimento alla D.G.R. 34/7 del 02/08/2006, relativa alle Direttive e Criteri di attuazione della L.R. n. 4/06, art. 27, commi 9 e 12, è stata ridefinita la procedura transattiva da applicare alle azioni di recupero crediti. In quest'ottica per quanto concerne il contenzioso relativo alla L.R. 40/76, ormai sostituita dalla legge regionale n. 51/93, sono state esaminate, nel corso del 2006, 55 pratiche e adottati i conseguenti provvedimenti necessari alla tutela del credito regionale, diretti alle banche delegate e/o alle imprese.

#### 5. Gestione della C.R.A. (Commissione Regionale per l'Artigianato), C.C.P.P.A.A. (Commissioni Provinciali per l'Artigianato) e I.S.O.L.A. (Istituto Sardo Organizzazione Lavoro Artigiano)

Controllo dell'attività svolta dagli organismi di tutela dell'artigianato, ivi comprese le spese sostenute dalle quattro commissioni provinciali nonché dalla C.R.A.. Si è provveduto alla predisposizione degli atti per il controllo dell'attività del 2006 relativa alla spese sostenute dalle CCPPA ed anticipate dalle Camere di Commercio (anticipo calcolato sul 50% delle spese rendicontate nel 2005), nonché al saldo delle spese sostenute nel 2005.

La nomina delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato, già commissariate con D.G.R. n. 20/2 del 09/05/2005, è avvenuta nel Luglio 2006 secondo i criteri e le modalità di designazione delineati nella L.R. 4/2006 art. 9 comma 1; successivamente è stata nominata la C.R.A. secondo le modalità di designazione delineate nella L.R. 41/90.

L'art. 7 comma 3 della L.R. 11 maggio 2006 n. 4 dispone la soppressione dell'ISOLA e il contestuale trasferimento delle funzioni e dei compiti all'Agenzia regionale "Sardegna Promozione". L'ISOLA è tuttora in fase di liquidazione; in attesa della definitiva chiusura gli uffici hanno regolarmente predisposto gli atti trasferimento del contributo alle spese di funzionamento.

#### 6. Incentivazione delle Cooperative artigiane di garanzia, Consorzi Fidi e Confederazioni.

L.R. 51/93, art. 12, 3° comma e L.R. 5/97 art. 6: contributi ai Consorzi fidi e alla Cooperative artigiane di garanzia in conto gestione, e integrazione dei fondi di garanzia degli stessi per favorire la partecipazione degli operatori all'attuazione degli obiettivi dello sviluppo regionale. Lo stanziamento iscritto (€ 4.000.000,00) per l'esercizio finanziario 2006 è stato

regolarmente impegnato. Per quanto concerne il suddetto intervento, si è reso necessario predisporre una modifica all'art. 6 della L.R. 5/97, approvata dal Consiglio Regionale con LR 4/2006, art. 9 comma 2, che prevede l'introduzione di un nuovo e ulteriore parametro di valutazione, individuato nel fondo rischi, il cui ammontare non deve essere inferiore a € 500.000; ciò al fine di favorire l'accorpamento tramite fusione degli attuali beneficiari, in modo da ridurre il numero degli aventi diritto. Per gli anni 2006/7 la data di presentazione delle domande per accedere al contributo è stata spostata al 31 luglio.

L.R. 51/93, art. 12, 1° e 2° comma: contributi agli associati ai consorzi fidi e alle cooperative di garanzia per l'abbattimento del tasso di interesse. Nel corso del 2005 sono stati emessi n° 23 provvedimenti per un totale di € 2.948.221,96.

L.R. 21 gennaio 1986, n. 19: la finalità è quella di favorire la partecipazione degli operatori all'attuazione degli obiettivi dello sviluppo produttivo nella programmazione regionale. Si è proceduto, con D.G.R. n. 20/13 del 18/05/2006, alla ripartizione dei fondi stanziati, pari a € 666.000, e ai conseguenti atti di impegno e pagamento in favore delle quattro Confederazioni delle Imprese Artigiane designate.

#### **4.4. Servizio Commercio**

##### **4.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento**

1. Riqualficazione e sviluppo del settore commerciale.
  - L.R. 21 maggio 2002, n. 9.
  - L.R. 24 dicembre 1998, n. 37, art. 3, comma 3.
  - L.R. 10 gennaio 2001, n. 2.
  - Delibera CIPE 100/98
  - Delibera CIPE 35/2005
2. Assistenza, consulenza, studio delle problematiche economiche e sociali.
  - L.R. 23 gennaio 1986, n. 19.
3. Gestione contributo integrativo a favore delle Province.
  - L.R. 16 giugno 1994, n.32.
4. Disciplina del commercio.
  - L.R. 18 maggio 2006, n. 5
5. Sistema Fieristico – Calendario Regionale Fieristico.
  - legge regionale 21 giugno 1950, n° 16 (calendario fieristico);
6. Competenze regionali relative alla legge 488/92.



- Legge 19 dicembre 1992, n. 488
- 7. Sanzioni amministrative.
- Legge 24 novembre 1981, n.689.
- 8. Interventi per la tutela del consumatore
- Legge 23/12/2000 n. 388, art. 148 c

## IL PROFILO FINANZIARIO

### UPB di Entrata

E07032	RIMBORSI E RECUPERI DA IMPRESE COMMERCIALI
E07033	INTERVENTI DI INCENTIVAZIONE ALLE ATTIVITA' COMMERCIALI
E07034	INTERVENTI PER LA TUTELA DEL CONSUMATORE

### Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E07032	0	0	0	0	0	0	0
E07033	0	0	0	0	0	0	0
E07034	404.615	404.615	161.486	161.486	100,0%	39,9%	243.129
<b>TOTALE</b>	<b>404.615</b>	<b>404.615</b>	<b>161.486</b>	<b>161.486</b>	<b>100,0%</b>	<b>39,9%</b>	<b>243.129</b>

### Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E07032	0	0	0	0	0	0	0
E07033	0	0	0	0	0	0	0
E07034	500.000	200.000	200.000	200.000	100,0%	100,0%	0
<b>TOTALE</b>	<b>500.000</b>	<b>200.000</b>	<b>200.000</b>	<b>200.000</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>0</b>

### UPB di Spesa

S07045	PROMOZIONE, RIQUALIFICAZIONE E ASSOCIAZIONISMO
S07046	SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' COMMERCIALI
S07047	SOSTEGNO PER L'ACCESSO AL CREDITO
S07048	INTERVENTI PER LA TUTELA DEL CONSUMATORE

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S07045	1.050.000	1.050.000	100.000	100,0%	9,5%	950.000
S07046	7.000.000	7.000.000	0	100,0%	0,0%	7.000.000
S07047	7.000.000	7.000.000	0	100,0%	0,0%	7.000.000
S07048	404.615	404.000	79.800	99,8%	19,8%	324.815
<b>TOTALE</b>	<b>15.454.615</b>	<b>15.454.000</b>	<b>179.800</b>	<b>99,9%</b>	<b>1,16%</b>	<b>15.274.815</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S07045	3.397.736	1.239.526	512.726	78,6%	726.800
S07046	70.741.553	68.753.194	0	2,8%	68.753.194
S07047	18.898.408	18.798.408	9.190.029	49,2%	9.608.379
S07048	714.286	0	0	100,0%	0
<b>TOTALE</b>	<b>93.751.983</b>	<b>88.791.128</b>	<b>9.702.755</b>	<b>114,9%</b>	<b>79.088.373</b>

## 4.4.2. Le attività e i risultati

1. Riqualificazione e sviluppo del settore commerciale.

L.R. 21 maggio 2002, n. 9 e L.R 24 dicembre 1998, n. 37, art. 3, comma 3.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio ha aggiudicato con Determinazione n. 117 del 28/11/2005 l'affidamento del Servizio di istruttoria al R.I.T., composto dal Banco di Sardegna S.p.A. capogruppo, Banca CIS S.p.A., San Paolo IMI S.p.A. e Artigiancassa S.p.A.; in data 20.03.2006 è stata stipulata la relativa convenzione.

La L.R. 9/2002 prevede l'erogazione di contributi in contro capitale, in conto interesse e in conto canoni di leasing a favore delle piccole imprese commerciali, che non abbiano più di 15 dipendenti. Con avviso pubblicato in data 29/03/2006 è stata attivata la procedura per la presentazione delle domande, la predisposizione della graduatoria di pre-istruttoria e l'emanazione dei provvedimenti di esclusione. Con Determinazione del Direttore del Servizio n. 3980 del 12.12.2006 è stata pubblicata la graduatoria delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-economica-finanziaria (5763 domande istruite) e l'elenco della documentazione richiesta per l'istruttoria.

La L.R 37/1998 art. 3, comma 3 prevede contributi per adeguamenti aziendali prescritti dalla normativa in materia di salute, sicurezza ed ambiente nei luoghi di lavoro. Con avviso pubblicato in data 12/11/2006, è stata attivata la procedura per dar corso alla succitata legge. Le risorse a disposizione sono pari a € 3.497.000,00 e risultano pervenute 370 domande.

Sia per la L.R. 9/2002 che per la 37/98 l'effettiva erogazione dei contributi è subordinata alla regolare attuazione del servizio istruttorio ricadente in capo alla R.T.I. che dovrà essere completato entro Giugno 2007.

L.R. 10 gennaio 2001, n. 2. Concessioni dei contributi in conto interessi sui prestiti concessi alle P.M.I. aderenti ai consorzi di garanzia fidi. Nel corso del 2005 è stata attivata la procedura per il pagamento delle annualità pregresse 2000-2006; ad oggi, sulla base delle istruttorie perfezionate da Artigiancassa, sono stati effettuati pagamenti per € 21.487.000,00 che coprono le esigenze finanziarie relative agli anni 2000-2002; è stata inoltre predisposta la Determinazione per l'erogazione dei contributi relativi all'annualità 2003 pari ad € 5.315.600,00.

Delibera C.I.P.E. n. 100/98.

È stato presentato un programma che prevede 3 assi di intervento: il primo è relativo ai "Centri commerciali naturali", il secondo ai CAT (Centri di Assistenza Tecnica) e il terzo riguarda i programmi comunali di riqualificazione del settore commercio.

Il Ministero ha informato che il programma presentato dalla Regione Sardegna è stato accolto per quanto riguarda le annualità 1998-2000-2001-2002, mentre i finanziamenti relativi all'anno 2004 sono stati revocati dal Ministero per mancanza di fondi. Si è in attesa di ricevere il formale provvedimento del Ministero in modo da rimodulare il programma eliminando i fondi statali del 2004. Le somme a disposizione a seguito della predetta rimodulazione ammonteranno:

- fondi statali: € 7.714.017,37;
- cofinanziamento regionale: € 2.472.698,32.

Delibera C.I.P.E. n. 35/2005 – studi di fattibilità per la realizzazione di infrastrutture direttamente al servizio dei centri commerciali naturali: approvazione del programma di studio con delibera di Giunta n. 53/23 del 20.12.2006 – importo finanziato € 150.000,00.

2. Assistenza, consulenza, studio delle problematiche economiche e sociali.

La L.R. 19/1986 prevede l'erogazione di contributi alle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative. Annualmente vengono valutati i programmi di attività proposti dalle confederazioni (Confcommercio e Confesercenti) e viene erogato un contributo per sostenerne le spese. Nel corso del 2006 si è provveduto a liquidare l'annualità 2004 alla Confesercenti regionale. Rispetto alla somma a quest'ultima assegnata sulla base della Deliberazione di ripartizione della Giunta Regionale, a seguito dell'esame della rendicontazione dell'anno 2004 sono stati operate decurtazioni per € 32.005,26; la Confesercenti ha proposto contro il provvedimento disponente le decurtazioni ricorso gerarchico, a seguito del quale sono stati liquidati ulteriori € 7.088,50. Sulla base del programma di ripartizione approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 49/19 del

21.10.2005, e conclusasi la procedura relativa all'annualità 2004, si è proceduto, al pagamento dell'anticipazione del 70%, per l'anno 2005 alla Confesercenti regionale.

E' stata predisposta sulla base dei programmi presentati dalle due Confederazioni, la delibera di ripartizione dei fondi relativi all'anno 2006, approvata con D.G.R. n.33/11 del 25.07.2006. Le risorse da utilizzare sono individuate nel capitolo 07162-00, U.P.B. S07.045 del Bilancio Regionale 2006 ammontano complessivamente a € 750.000,00, di cui € 503.490,94 a favore della Confcommercio ed € 246.509,06 a favore della Confesercenti. Inoltre, si è proceduto a seguito della presentazione dei rendiconti 2005, all'esame dei medesimi.

### 3. Gestione contributo integrativo a favore delle Province.

La L.R. 32/1994 prevede un contributo integrativo a favore delle Province per l'esercizio delle funzioni delegate dalla Regione in materia di commercio sulle aree pubbliche.

Si è provveduto a pagare per l'anno finanziario 2005 a favore delle quattro amministrazioni provinciali per l'esercizio delle funzioni a loro delegate la somma di € 100.000,00, ripartita secondo il numero delle licenze rilasciate con Determinazione n. 3492 del 09.11.2006.

### 4. Disciplina del commercio.

Il 18 maggio 2006 è stata approvata la Legge Regionale n. 5 "Disciplina generale sulle attività commerciali". Con l'entrata in vigore della Legge citata, l'ufficio ha provveduto alla predisposizione di una serie di atti attuativi:

- art. 7 comma 6 – Decreto assessoriale per la definizione dei termini delle vendite di fine stagione (al momento trova attuazione la delibera n. 55/108);
- art. 10 – Piano regionale per le grandi strutture di vendita;
- art. 22 commi 1 e 2 – programmazione attività di somministrazione di alimenti e bevande (approvato con delibera della Giunta n. 54/3 del 28.12.2006);
- art. 22 comma 7 – circoli privati (approvato con delibera della Giunta n. 49/21 del 28.11.2006);
- art. 36 – Centri Commerciali Naturali (approvato definitivamente con delibera del 05.12.2006 n. 50/36).
- art. 8 – Criteri di Urbanistica Commerciale (in fase di definizione con concerto dell'Assessorato all'Urbanistica);
- art. 13 – C.A.T. (in fase di definizione a seguito della modifica della L.R. 5/2006 apportati dalla L.R. 17/2006);
- art. 2 comma 4 lett. a) - Corsi per somministrazione e vendita alimenti e bevande approvati con Decreto n.739 del 28.02.2007;

- art. 24 – commercio su aree pubbliche (approvato con D.G.R. n. 15/15 del 19/04/2007);  
in attesa del parere del Consiglio Regionale

#### 5. Sistema Fieristico – Calendario Regionale Fieristico.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 3/14 del 24.01.2006, si è proceduto alla regolamentazione del sistema fieristico stabilendo i criteri per l'attribuzione della qualifica internazionale, nazionale e locale alle manifestazioni fieristiche, dell'idoneità dei quartieri fieristici e dei sistemi di rilevazione e certificazione. Si sono individuate così delle regole minime comuni emerse per altro dalla conferenza delle Regioni e Province autonome, per sviluppare armonicamente il sistema fieristico Nazionale. Il calendario 2006 è stato approvato con determinazione n. 461 del 17/02/2006.

#### 6. Competenze regionali relative alla legge 488/92.

La Legge 19 dicembre 1992, n. 488 prevede la concessione di contributi in conto capitale a favore di vari settori economici, tra i quali rientra anche il commercio.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 16/13 del 18.04.2006 sono stati approvati gli indicatori regionali per la graduatoria ordinaria e speciale del Bando "Turismo, Artigianato e Commercio 2006" della succitata legge.

#### 7. Sanzioni amministrative.

Si è provveduto a norma dell'art. 12 della Legge Regionale n. 5/06, a trasferire i procedimenti sanzionatori non ancora conclusi dall'Amministrazione regionale, ai comuni nel cui territorio hanno avuto luogo.

#### 8. Interventi per la tutela del consumatore

Il programma relativo al progetto "Informazione, Assistenza e Consulenza: la tutela del consumatore nel territorio" di cui al D.M. 21.11.2005, per una spesa prevista di € 404.000,00, è stato avviato il 29 settembre 2006 con la firma della convenzione tra Assessorato al Commercio e l'Adiconsum, soggetto attuatore. Con la Determinazione n. 3075 del 2 ottobre 2006, si è provveduto all'erogazione del 20% del finanziamento a titolo di anticipazione. Sono stati avviati i due interventi previsti dal progetto.

In materia si è altresì provveduto a predisporre un disegno di Legge sulla tutela del consumatore.



## ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

### **08.01 DIREZIONE GENERALE DEI LAVORI PUBBLICI**

Direttore Generale:

Edoardo Balzarini

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Brunella Farci

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:      Graziano Boi    Enrico Rinaldi

Area settoriale:                      Marinella Locci





## 1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2006

L'attività amministrativa della Direzione Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici nel corso dell'esercizio finanziario 2006 è stata realizzata in coerenza con le politiche prioritarie contenute nel DPEF 2006-2008, nella legge finanziaria regionale e nel collegato alla manovra finanziaria per il 2006-2008, nonché nel rispetto degli obiettivi generali di semplificazione amministrativa, contenimento e razionalizzazione della spesa e miglioramento della qualità dei servizi.

In particolare, in applicazione delle Direttive di indirizzo politico emanate dall'Assessore Regionale dei Lavori Pubblici<sup>1</sup>, l'attività dell'Assessorato si è focalizzata sulle seguenti linee strategiche, di seguito semplificate ed esposte in dettaglio nei paragrafi inerenti l'attività dei singoli Servizi.

### Linee strategiche:

#### a) Linea strategica: Servizi per la qualità della vita

<p>a.1 Tipologia progettuale "Servizi logistici ed infrastrutture civili"</p>	<p><b>a.1.1. Obiettivo strategico:</b> Superamento delle criticità legate alla gestione delle risorse idriche.</p> <p><b>a.1.2. Obiettivo strategico:</b> Superamento delle criticità legate all'utilizzo delle infrastrutture di trasporto.</p>
<p>a.2 Tipologia progettuale "Riequilibrio e coesione territoriale"</p>	<p><b>a.2.1. Obiettivo strategico:</b> Sviluppo di interventi volti all'acquisizione di buoni livelli qualitativi di dotazioni infrastrutturali idonei ad incrementare la qualità della vita, redditi da pluriattività ed attrattività insediative.</p> <p><b>a.2.2. Obiettivo strategico:</b> Promuovere lo sviluppo degli investimenti e delle infrastrutture attraverso l'utilizzo ottimale delle risorse recate dai fondi strutturali per l'ultimo anno del periodo di programmazione 2000-2006 per le misure 1.1, e 6.1.</p>
<p>a.3 Tipologia progettuale "Qualità nell'abitare"</p>	<p><b>a.3.1. Obiettivo strategico:</b> Promuovere la riqualificazione edilizia, il miglioramento delle condizioni ambientali, l'adeguamento e lo sviluppo delle opere di urbanizzazione in tutte le condizioni di disagio abitativo, anche attraverso le attività di monitoraggio e controllo. Implementazione delle politiche di accesso alla prima casa ed incentivazione della locazione a canone moderato.</p>

#### b) Linea strategica: Ricchezza ambientale e potenzialità economica sostenibile

<p>b.1 Tipologia progettuale "La tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio"</p>	<p><b>b.1.1. Obiettivo strategico:</b> Sviluppo degli interventi volti alla creazione di situazioni di generale sicurezza dei sistemi naturali ed insediativi con particolare riguardo alla tutela dei</p>
---	--

<sup>1</sup> Decreto n. 42 del 31/07/2006

centri abitati e generale miglioramento del livello di competitività territoriale dei sistemi produttivi attraverso la riduzione dei rischi economici connessi ai fenomeni di dissesto.

Potenziamento dell'attività di pianificazione di bacino, con particolare riferimento alla materia della difesa del suolo quale strumento conoscitivo e normativo per il più razionale utilizzo delle risorse finanziarie.

**b.1.2.Obiettivo strategico:** Promuovere lo sviluppo degli investimenti e delle infrastrutture attraverso l'utilizzo ottimale delle risorse recate dai fondi strutturali per l'ultimo anno del periodo di programmazione 2000-2006 per la misura 1.3.

---

**c) Linea strategica: Impresa e lavoro**

---

c.1 Tipologia progettuale "Servizi e infrastrutture produttive"

**c.1.1.Obiettivo strategico:** Rafforzamento della capacità competitiva delle imprese del settore edile mediante il sistema di qualificazione regionale costituito dall'Albo Regionale Appaltatori.

---

Nell'ambito delle suddette linee strategiche sono state realizzate le seguenti attività:

**a.1.1. Obiettivo strategico: Superamento delle criticità legate alla gestione delle risorse idriche**

In coerenza con l'obiettivo strategico riguardante la gestione delle risorse idriche, l'attività del 2006 ha interessato in particolar modo la realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento del sistema di approvvigionamento e di distribuzione delle risorse idriche attraverso:

- la gestione dell'Accordo di Programma Quadro "Risorse Idriche-Opere fognario depurative", a carattere pluriennale;
- l'adozione in via definitiva<sup>2</sup> e la successiva approvazione<sup>3</sup> del Piano Stralcio di Bacino contenente l'individuazione degli interventi necessari per il riequilibrio del comparto idrico;
- l'attività di monitoraggio delle risorse regionali trasferite agli enti locali, prevalentemente nel settore delle opere acquedottistiche e fognarie, in attuazione della normativa in materia di razionalizzazione della spesa pubblica, che si è tradotta nella revoca dei finanziamenti, i cui termini di impegnabilità risultavano scaduti al 31.12.2005. Le risorse "revocate" sono state, così, riutilizzate e destinate<sup>4</sup> alla realizzazione di interventi urgenti di manutenzione ordinaria, straordinaria e di riefficientamento delle reti e degli impianti idrici;

---

<sup>2</sup> Delibera della Giunta Regionale n. 17/15 del 26.4.2006

<sup>3</sup> Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 65 del 10.7.2006

<sup>4</sup> Ordinanza del Commissario Governativo per l'emergenza idrica n. 739 del 5.12.2006

- l'espressione del parere favorevole da parte del Comitato tecnico amministrativo regionale dei Lavori pubblici per la realizzazione dei lavori di interconnessione dei sistemi idrici del Tirso e Flumendosa - Campidano, per una migliore utilizzazione dei bacini vallivi del Tirso - Fluminimannu di Pabillonis - Mogoro, ma anche il completamento, funzione e collegamento dei distretti irrigui di Pabillonis e Zeppara.

Si evidenzia, inoltre, l'attività tecnica ed amministrativa svolta dai Servizi dei Geni Civili di Cagliari, Nuoro, Oristano e Sassari in materia di autorizzazione alla ricerca, concessione all'uso, concessione di derivazione, licenze attingimento di acque pubbliche sotterranee e superficiali e gli effetti diretti sul Bilancio Regionale, relativamente alle entrate derivanti dal rilascio dei suddetti provvedimenti di concessione.

Per quanto attiene, infine, l'organizzazione si rileva che nel corso del 2006 le attività di competenza dell'Ufficio del Commissario Governativo per l'Emergenza Idrica in Sardegna, riguardanti la programmazione degli interventi in materia di emergenza idrica mediante l'emanazione di specifiche ordinanze, sono state assegnate al Servizio Infrastrutture e Risorse Idriche attraverso l'istituzione di uno specifico Settore.

#### **a.1.2. Obiettivo strategico: Superamento delle criticità legate all'utilizzo delle infrastrutture di trasporto**

Per quanto riguarda le attività realizzate nel corso del 2006, inerenti le infrastrutture di trasporto, si evidenziano di seguito i principali interventi finalizzati al completamento della maglia viaria fondamentale al rafforzamento delle connessioni interne al territorio isolano, all'ottimizzazione dell'accessibilità ai nodi urbani, portuali/aeroportuali ed all'adeguamento dei terminali portuali:

- Proseguimento dell'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro Viabilità dell'11.07.2003 per la realizzazione di interventi sulla Rete viaria nazionale e regionale;
- Completamento delle progettazioni e dello studio di impatto ambientale Carlo Felice, della Sassari – Alghero e della Cagliari – Pula;
- Affidamento della progettazione preliminare della nuova strada Tipo B Sassari-Olbia (svincolo S.S. 131 bivio Ploaghe - S.S. 597 - S.S. 199);
- Stipula di apposite convenzioni con le Province per l'attuazione del Piano Nazionale di Sicurezza Stradale;
- Attività connesse alla Valutazione Impatto Ambientale della S.S. 125/133 bis e della S.S. 195;
- Approvazione della progettazione definitiva per la S.S. 128 Monastir-Serri;

- Ultimazione lavori con apertura al traffico:
  - S.S. 125 Tertenia – San Priamo 3° lotto 1° e 2° stralcio (Aprile 2006),
  - S.S. 125 Tertenia – San Priamo 4° lotto 1° e 2° stralcio (Luglio 2006),
  - S.S. 131 “Carlo Felice” 4° lotto – Ponte su Rio Mogoro (Luglio 2006).
- Avvio dell’iter procedurale per la progettazione, l’esecuzione e conferma in capo all’ANAS dei lavori di messa in sicurezza per le intersezioni stradali a rotatoria relative alla SS 130/126 Cagliari – Iglesias – Carbonia e lavori di ammodernamento della S.S. 130/126 Carbonia – Iglesias;
- Realizzazione di percorsi stradali di collegamento delle aree interne con i principali assi viari regionali: attuazione delle convenzioni stipulate con il Dipartimento di Ingegneria del Territorio dell’Università degli Studi di Cagliari per la realizzazione dei relativi studi di fattibilità;
- Predisposizione della convenzione con il Dipartimento di Ingegneria del Territorio dell’Università degli Studi di Cagliari finalizzata alla realizzazione di uno studio sulla viabilità: SS 131 “Carlo Felice” dal Km. 146+800 al Km. 209+482 (Macomer – Sassari);
- Predisposizione della convenzione con l’ANAS S.p.A. per la realizzazione della progettazione preliminare di un nuovo collegamento con l’aeroporto di Fertilia e riprogettazione architettonica del nodo di intersezione della stessa SS 291 con la nuova circonvallazione di Alghero;
- Predisposizione degli atti inerenti l’affidamento, mediante procedura comunitaria, dell’incarico di aggiornamento del progetto preliminare, redazione del progetto definitivo per appalto integrato di alcuni svincoli, nonché dello studio funzionale per i lavori di messa a norma della SS 554, eliminazione degli svincoli a raso (asse attrezzato urbano);
- Predisposizione di un sistema informativo cartografico stradale finalizzato alla futura pubblicazione sul sito ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

**a.2.1. Obiettivo strategico: Sviluppo di interventi volti all’acquisizione di buoni livelli qualitativi di dotazioni infrastrutturali idonei ad incrementare la qualità della vita, redditi da pluriattività ed attrattività insediative.**

Nel 2006 ha proseguito l’intensa attività volta alla realizzazione delle infrastrutture primarie e di rete di competenza degli enti locali e all’attuazione di programmi infrastrutturali predisposti da altri comparti regionali (edilizia sanitaria).

In particolare sono state curate le attività di gestione dei procedimenti relativi alle progettazioni e direzioni lavori nell'ambito delle manutenzioni straordinarie del Demanio Regionale e di opere attinenti la portualità turistica e degli appalti anche complessi per la realizzazione di Opere Pubbliche, quali l'adeguamento e/o realizzazione di nuove infrastrutture cimiteriali; programmi per la realizzazione della viabilità di interesse locale, il restauro degli edifici di culto; la gestione del piano regionale dell'edilizia sanitaria.

Ad opera dei Servizi dei Geni Civili sono proseguite le attività di istruttoria ed approvazione dei progetti definitivi ed esecutivi per i lavori di manutenzione straordinaria di numerose Caserme di Carabinieri, di alcune strutture del C.A.I.P e sedi di Uffici giudiziari, nonché le attività di Direzione lavori e Responsabile del Procedimento inerenti la medesima tipologia di immobili.

Si cita in particolare:

- il progetto per la realizzazione di una struttura ospedaliera della Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor di Milano che sarà realizzato in Località Tanca Liscia a Olbia per la quale, a fine novembre 2006, il Comitato tecnico amministrativo regionale dei Lavori pubblici ha espresso parere favorevole, esclusivamente dal punto di vista sanitario. Il progetto prevede la realizzazione di un edificio ospedaliero articolato su sette livelli per una superficie complessiva di 245.090 mq.
- il progetto per la realizzazione della Mediateca del Mediterraneo a Cagliari che prevede la ristrutturazione dell'ex Mercato civico di via Pola, la sistemazione di piazza Annunziata e di via Mameli e aree circostanti e la realizzazione di un centro culturale multimediale, biblioteca comunale e di formazione culturale. Il costo complessivo dei lavori è di oltre 13 milioni di euro.

Sempre nel corso del 2006 sono state indette specifiche Conferenze dei Servizi necessarie per l'acquisizione dei prescritti pareri, anche al fine di favorire l'accelerazione dell'iter approvativo dei progetti esecutivi.

Infine, è importante evidenziare l'attività di monitoraggio svolta in riferimento a tutte le opere ancora in fase di realizzazione ed i successivi procedimenti di revoca dei finanziamenti nei casi di mancato impegno da parte degli Enti nei termini previsti ed al recupero dei relativi crediti.

**a.2.2. Obiettivo strategico: Promuovere lo sviluppo degli investimenti e delle infrastrutture attraverso l'utilizzo ottimale delle risorse recate dai fondi strutturali per l'ultimo anno del periodo di programmazione 2000-2006 per le misure 1.1, e 6.1.**

- attività di monitoraggio e di verifica semestrale dello stato di avanzamento degli interventi inseriti nel P.O.R. 2000-2006 Misura 1.1 "Ciclo integrato dell'acqua", che ha evidenziato un ammontare di spesa rendicontata alla U.E. pari all'obiettivo di spesa fissato per il 2008;
- attività di monitoraggio e valutazione dello stato di attuazione del Programma Operativo Triennale (P.O.T.), previsto dall'accordo attuativo sottoscritto dalla Regione con l'ATO, al fine di rimodulare gli interventi e giungere all'approvazione dello stralcio annuale 2005<sup>5</sup> e 2006;
- predisposizione del 1°-2°-3° Atto aggiuntivo alla Convenzione originaria stipulata tra Regione e ANAS S.p.A. in data 23.12.2003 finalizzato al recepimento del I°-II° Atto Integrativo del 22.12.2005 all'APQ Viabilità per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritari nell'ambito della viabilità statale finanziati con risorse CIPE aree depresse e sotto utilizzate.

**a.3.1. Obiettivo strategico: Promuovere la riqualificazione edilizia, il miglioramento delle condizioni ambientali, l'adeguamento e lo sviluppo delle opere di urbanizzazione in tutte le condizioni di disagio abitativo, anche attraverso le attività di monitoraggio e controllo. Implementazione delle politiche di accesso alla prima casa ed incentivazione della locazione a canone moderato.**

Le attività inerenti la riqualificazione edilizia, il miglioramento delle condizioni ambientali, l'adeguamento e lo sviluppo delle opere di urbanizzazione in tutte le condizioni di disagio abitativo, anche attraverso le attività di monitoraggio e controllo, hanno avuto per oggetto i principali seguenti interventi:

- Edilizia abitativa: per quanto riguarda l'edilizia abitativa, le norme entrate in vigore nel corso del 2006 hanno previsto misure dirette a rafforzare il sostegno alle famiglie che si rivolgono al credito bancario per l'acquisto, la costruzione e il recupero della prima casa attraverso l'erogazione delle agevolazioni previste dalla legge regionale n. 32 del 1985, stabilendo tre importanti novità: l'elevazione del tetto e della durata e misure agevolative alle giovani coppie. Inoltre sono rimaste vigenti le restanti misure di agevolazioni a favore di acquisto e recupero di abitazioni nei centri storici;
- Programma "Contratti di quartiere II": con riferimento a tale programma innovativo in ambito urbano, destinato alla realizzazione di interventi in quartieri caratterizzati da diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano e da carenze di servizi in un contesto di scarsa coesione sociale e di marcato disagio abitativo, nel corso dell'esercizio 2006 è stata predisposta la bozza del Protocollo d'Intesa;

---

<sup>5</sup> Non approvato a causa della lentezza nell'avvio del processo di attuazione degli interventi relativi all'annualità 2004

- Fondo nazionale “Sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione”: anche per il 2006, come per il 2005, si è confermata l’integrazione del fondo nazionale con fondi regionali al fine di aumentare la percentuale di contributi assegnati ai comuni;
- Programma “Locazione a canone moderato”: in attuazione della delibera G.R. n. 7/7 del 22.02.2005 è stato emanato il bando contenente l’invito a presentare proposte a favore dei comuni ad alta tensione abitativa, è stata approvata la graduatoria definitiva delle proposte ammissibili e sono state finanziate le proposte avanzate da 21 comuni per il recupero di immobili da destinare alla locazione a canone moderato alle famiglie che verranno prescelte attraverso specifici bandi comunali. Gli interventi consentiranno di soddisfare il fabbisogno abitativo di categorie sociali non così disagiate da poter accedere all’edilizia sociale ma nemmeno in grado di provvedere autonomamente all’accesso alla proprietà della casa;
- Programma “20.000 abitazioni in affitto”: sono state erogate le prime quattro annualità al Comune di Cagliari, per gli interventi di nuova costruzione nella via Corsica e di recupero nella via della Pineta;
- Nell’ambito del programma di “Risanamento e recupero del quartiere di Sant’Elia a Cagliari” (Delibera CIPE 20/2004) è stata stipulata con l’Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Architettura, la convenzione per l’affidamento dello studio di prefattibilità;
- Programma Straordinario di edilizia abitativa: con Deliberazione di G.R. n° 47/10 del 16.11.2006 si è approvato il programma straordinario di edilizia abitativa previsto dall’articolo 5, 1° comma, della L.R. 24 febbraio destinato a:
  1. Interventi di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale nelle aree urbane a maggior presenza di patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e degli IACP<sup>6</sup> ora denominato AREA:
    - a. Quartiere S.Elia -Cagliari e relativi complessi edilizi di proprietà dello IACP di Cagliari;
    - b. Area quadrilatero e del relativo complesso edilizio di via Grazia Deledda - IACP di Sassari;
    - c. Patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli IACP compresi quelli relativi all’eliminazione delle barriere architettoniche.

---

<sup>6</sup> “AREA”: la nuova Azienda regionale dell’edilizia abitativa prevista dalla legge approvata dal Consiglio regionale all’inizio del 2007

2. Interventi di costruzione e recupero, ovvero di acquisto e recupero, di alloggi di edilizia popolare da attribuire prioritariamente in locazione a canone moderato:
  - a. Costruzione da parte dello IACP di Sassari di alloggi da assegnare a canone sociale e a canone moderato nel Comune di La Maddalena;
  - b. Interventi di recupero, acquisto e recupero, da parte dei Comuni e degli IACP di alloggi di edilizia popolare da assegnare in locazione a canone moderato. Ulteriori interventi sono stati destinati allo IACP di Oristano, per la realizzazione di un intervento di riqualificazione urbana ad Oristano, che prevede la demolizione di quattro edifici, già di proprietà del Demanio dello Stato, per la realizzazione, rispettivamente, di 24 alloggi di edilizia sovvenzionata e di 20 alloggi di edilizia a canone moderato.

**b.1.1. Obiettivo strategico: Sviluppo degli interventi volti alla creazione di situazioni di generale sicurezza dei sistemi naturali ed insediativi con particolare riguardo alla tutela dei centri abitati e generale miglioramento del livello di competitività territoriale dei sistemi produttivi attraverso la riduzione dei rischi economici connessi ai fenomeni di dissesto. Potenziamento dell'attività di pianificazione di bacino, con particolare riferimento alla materia della difesa del suolo quale strumento conoscitivo e normativo per il più razionale utilizzo delle risorse finanziarie.**

Le attività connesse al raggiungimento di tale obiettivo hanno riguardato:

- l'attuazione e gestione del piano stralcio per l'Assetto idrogeologico: è stata portata avanti l'attività di pianificazione di cui al disposto della Legge n. 183 del 18 maggio 1989 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo). In particolare è stato avviato il Piano Stralcio delle fasce Fluviali (P.S.F.F.) e si è proseguito con l'attività di aggiornamento e revisione del PAI. Tale attività si è realizzata mediante un complesso di studi, indagini, elaborazioni attinenti all'ingegneria integrata, necessari alla redazione dello studio denominato "Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali" (P.S.F.F.) riguardante i corsi d'acqua principali dei bacini idrografici della Sardegna. Trattasi di un piano di settore del Piano di Bacino Regionale che realizza un approfondimento ed un'integrazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
- il proseguimento delle azioni di monitoraggio relativamente all'Accordo di Programma quadro Difesa del Suolo e al Primo Atto Aggiuntivo, e sono state avviate e concluse le attività inerenti il Secondo atto aggiuntivo siglato in data 26/10/2006;
- la predisposizione dei programmi d'interventi a valere sui Fondi Regionali di parte corrente e investimenti al fine di attuare i programmi di opere idrauliche, prevenzione e soccorso nonché l'attivazione dei servizi inerenti la Gestione delle Diga sul Rio Mogoro;



- lo svolgimento da parte dei Servizi dei Geni Civili di Cagliari, Nuoro, Oristano e Sassari delle attività in materia di difesa del suolo, mediante l'istruttoria e l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904, delle opere in alveo, e con lo svolgimento delle competenze attribuite al Servizio, in qualità di Autorità Idraulica, dalla normativa di attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico. Sono state realizzate le attività inerenti la prevenzione e la vigilanza in materia di difesa del suolo quali per esempio: pareri per pratiche di taglio piante in alveo; pareri resi all'Assessorato EE.LL. su sdemanializzazione pertinenze idrauliche e reliquari, progettazione e avvio dei lavori di manutenzione di alvei;
- con riferimento al Settore idrografico: l'attività svolta si è concretizzata nella predisposizione di appalti per la manutenzione e la gestione della rete idrometeorologica della Sardegna composta da circa 250 stazioni.

**b.1.2. Obiettivo strategico: Promuovere lo sviluppo degli investimenti e delle infrastrutture attraverso l'utilizzo ottimale delle risorse recate dai fondi strutturali per l'ultimo anno del periodo di programmazione 2000-2006 per la misura 1.3.**

Nel corso dell'anno 2006 sono state programmate le risorse dell'annualità 2005 e 2006 ed è proseguita l'attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi già finanziati e la conseguente validazione e certificazione dei dati.

Con Delibera 17/6 del 26/04/2006, in particolare per le opere di difesa del suolo programmate a valere sui fondi della misura 1.3 annualità 2005-2006, sono stati approvati i criteri di esecuzione che prevedono l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica ed a basso impatto ambientale, alternative alle tecniche tradizionali, atte comunque a garantire sia il requisito tecnico-funzionale di messa in sicurezza sia le esigenze di ricostituzione e mantenimento degli ecosistemi, di protezione della biodiversità e di tutela degli aspetti paesaggistici.

**c.1.1. Obiettivo strategico: Rafforzamento della capacità competitiva delle imprese del settore edile mediante il sistema di qualificazione regionale costituito dall'Albo Regionale Appaltatori.**

Nel corso del 2006 ha proseguito l'importante attività di gestione informatizzata dell'attività della Commissione Albo Regionale Appaltatori di Opere Pubbliche che ha consentito la riduzione dei tempi di organizzazione, la razionalizzazione delle risorse e l'attività di controllo nonché l'attivazione di procedure di ottimizzazione dei lavori.

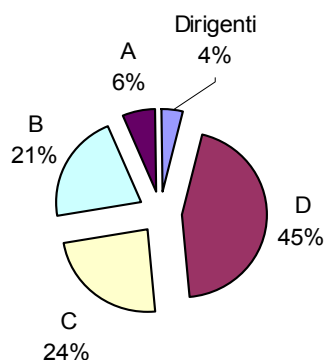
Unitamente alle linee strategiche suddette, riferite ai Servizi impegnati nelle attività istituzionali a rilevanza esterna dell'Assessorato, sono da considerarsi le ulteriori priorità politiche connesse agli obiettivi generali di contenimento e razionalizzazione della spesa e

semplificazione amministrativa che interessano trasversalmente tutti i Servizi dell'Assessorato, in particolare il Servizio Affari generali, personale e bilancio ed in parte il Servizio Albi regionali e contratti che, nel corso del 2006, hanno svolto importanti attività di supporto alle scelte della Direzione Generale ed all'azione di tutti gli altri Servizi dell'Assessorato.

## 2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

La sintesi del quadro organizzativo è riportata così come fornita dalla Direzione Generale, mentre il dato relativo alla consistenza numerica del personale è fornito dalla Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale.

<b>Servizi</b>	<b>Totale</b>	<b>12</b>
	Centrali	8
	Territoriali	4
<b>Settori</b>	<b>Totale</b>	<b>28</b>
<b>Personale*</b>	<b>Totale</b>	<b>282</b>
	Dirigenti	12
	cat. D	124
	cat. C	68
	cat. B	60
	cat. A	18
<b>di cui</b>	unità c/o gli uffici di gabinetto/staff	9
	unità comandate	0



\* Fonte: Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale

### 3. IL PROFILO FINANZIARIO

#### 3.1. Entrate

##### Gestione in c/competenza

Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
240.605.031	235.787.553	53.759.692	53.759.692	98,0%	22,8%	182.027.861

I dati finanziari dell'esercizio evidenziano un costante miglioramento della capacità di accertamento delle entrate di competenza passando dal 86,5% del 2005 al 98% dell'anno 2006 e della capacità di riscossione pari al 22,8% nel 2006 rispetto al 15,9% del 2005, sebbene questo ultimo dato inferiore al valore registrato nel 2004 pari al 36%.

##### Gestione in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
863.169.324	863.169.324	316.744.477	316.744.477	36,7%	36,7%	546.424.847

Anche per le entrate in c/residui si registra l'aumento della capacità di riscossione rispetto al 2005 e della capacità di smaltimento passando rispettivamente dal 2,9% al 36,7% e dal 3,3% al 36,7%.

#### 3.2. Spese

##### Gestione in c/competenza

Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
527.035.534	422.087.484	123.545.184	80,1%	29,3%	387.703.468

##### Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
1.771.773.222	1.669.825.722	299.181.332	19,2%	1.431.041.733

I dati finanziari relativi alle Spese dell'assessorato, per l'esercizio 2006, mettono in evidenza un miglioramento della capacità di impegno per spese in c/competenza pari al 80,1% rispetto al 73,3% del 2005 e la diminuzione della capacità di pagamento dal 36,7% del 2005 al 29,3% del 2006.

Stabile la capacità di smaltimento pari al 19,2% nel 2006 e al 19,1% nel 2005.

Tali indici, come per gli anni precedenti, mostrano una ridotta capacità di pagamento dovuta alle complesse procedure che caratterizzano il processo di attuazione delle opere pubbliche nel rispetto del principio di decentramento amministrativo stabilito dalla L.R. n. 24/87, con particolare riferimento allo strumento prevalentemente utilizzato per le opere di interesse degli enti: la delega.

La L.R. n° 9/04 dispone, infatti, per le opere in delega, la liquidazione di un'anticipazione pari al 10% dell'importo complessivo del finanziamento previsto da parte dell'assessorato competente e la liquidazione del rimanente 90% in base agli stati di avanzamento dell'opera, previa apposita richiesta da parte dell'Ente.

#### **4. LE AZIONI ED I RISULTATI**

##### **4.1. Servizio Affari Generali, Personale e Bilancio**

###### **4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento**

- Maggior efficienza dell'attività generale del Servizio;
- Snellimento e miglioramento dei processi di accertamento ed acquisizione delle entrate e di impegno e pagamento delle spese di competenza dell'Assessorato;
- Monitoraggio della spesa in funzione degli equilibri di bilancio, degli obiettivi posti dalla programmazione e delle esigenze degli utenti delle politiche di intervento regionale;
- Codificazione del Bilancio Regionale ai fini dell'applicazione delle disposizioni ministeriali per l'attuazione del S.I.O.P.E.(Sistema Informativo delle operazioni degli Enti Pubblici);
- Riduzione, anche mediante definizione per via transattiva, delle pendenze arretrate relative a contenziosi generati da procedure di espropriazione di competenza del Servizio ed altri contenziosi;
- Potenziamento e miglioramento dell'attività di informazione istituzionale tramite il continuo aggiornamento delle linee di attività dell'Assessorato inserite in rete, monitoraggio dell'attività di ascolto e risposte all'utenza, regolamentazione dell'accesso agli atti.
- Miglioramento della gestione, dell'aggiornamento professionale e della formazione del personale, tramite rilevazione dei bisogni formativi, avvio alle attività formative anche mediante Formazione a Distanza (F.A.D.) e realizzazione di progetti formativi in modalità

- e-learning (aule multimediali), con l'auspicio e la guida del Centro Nazionale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione;
- Monitoraggio delle relative attività avviate e dei risultati sia dal punto di vista qualitativo della formazione che per quanto concerne il numero dei partecipanti;
  - Costante controllo dell'attività degli Enti Strumentali finalizzata alla verifica del corretto utilizzo degli strumenti di bilancio ed al miglioramento dell'efficienza gestionale;
  - Maggiore efficienza nell'attività di istruttoria ed evasione del contenzioso amministrativo e delle pratiche relative al contenzioso giurisdizionale ed arbitrale per il successivo inoltro delle memorie all'Area Legale e adozione dei relativi impegni e pagamenti delle sentenze e dei lodi arbitrali;
  - Potenziamento e regolazione dell'attività volta alla predisposizione delle richieste di parere all'avvocatura regionale, all'avvocatura dello Stato ed ai consulenti esterni dell'Assessorato;
  - Definizione dell'attività di studio e predisposizione, in raccordo con i Servizi dell'Assessorato, delle risposte alle interrogazioni ed interpellanza consiliari;
  - Accelerazione nelle pratiche di istruttoria relative alle esecuzioni civili dove l'Assessorato è coinvolto quale terzo pignorato o creditore privilegiato.

**Normativa di riferimento:**

L.R. 11/2006; L.R. 33/86; L.R. 14/95; L.R. 31/98; DPR 327/2001; L. 109/94 e s.m.i.; DPR 554/99; DPR 445/2000; Dlgs 286/99; Dlgs 163/2006.

**IL PROFILO FINANZIARIO:**

**UPB di Entrata**

E08007 Funzioni delegate in materia di OO.PP. e di edilizia residenziale

E08010 Entrate e recuperi vari ed eventuali

E08011 Rimborsi su anticipazioni per dighe

**Gestione in c/competenza**

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E08007	57.000	-	-	-	0,0%		-
E08010	1.000	-	-	-	0,0%		-
E08011	-	-	-	-			-
TOTALE	58.000	-	-	-	0,0%		-

## Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E08007	111.791	111.791	-	-	0,0%	0,0%	111.791
E08010	32	32	32	32	100,0%	100,0%	-
E08011	-	-	-	-			-
<b>TOTALE</b>	<b>111.823</b>	<b>111.823</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>111.791</b>

## UPB di Spesa

S08014	Finanziamenti agli Enti Strumentali. Parte Corrente
S08015	Finanziamenti agli Enti strumentali. Investimenti
S08016	Oneri relativi agli appalti e contratti
S08017	Contributi per garanzie fidejussorie e ammortamento di mutui
S08018	Oneri espropriativi
S08019	Contributi per il completamento di edifici di culto
S08020	Partite che si compensano nell'entrata
S08021	Oneri di carattere straordinario e generale

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S08014	10.885.392	10.885.392	10.814.949	100,0%	99,4%	70.443
S08015	15.000.000	15.000.000	15.000.000	100,0%	100,0%	-
S08016	119.000	66.738	66.738	56,1%	100,0%	20.428
S08017	1.726.000	1.324.490	1.324.490	76,7%	100,0%	-
S08018	100.000	35	35	0,0%	100,0%	-
S08019	57.000	54.791	54.791	96,1%	100,0%	-
S08020	1.000	-	-	0,0%		-
S08021	1.997.608	1.988.253	1.077.253	99,5%	54,2%	911.000
<b>TOTALE</b>	<b>29.886.000</b>	<b>29.319.699</b>	<b>28.338.256</b>	<b>98,1%</b>	<b>96,7%</b>	<b>1.001.871</b>

S08.014: i residui generati dalla gestione in conto competenza per complessivi € 70.443,00 sono destinati alla copertura dei costi contrattuali derivanti dal C.C.R.L.- parte normativa ed economica 2002-2005 – per il personale dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Strumentali, per i quali con determinazione n. 1539 del 6/12/2006 è stato disposto l'impegno ed il pagamento.

S08.021: i residui generati della gestione in conto competenza per € 911.000,00 sono destinati alla copertura dei costi per la risoluzione in via transattiva di una vertenza con l'INPDAP relativa ad interessi per ritardato pagamento sulle annualità di contributo dovute dal 1970 al 1996.

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S08014	4.007.323	4.007.323	4.007.323	100,0%	-
S08015	2.427.348	2.427.348	1.704.308	70,2%	723.040
S08016	23.694	19.469	19.469	100,0%	-
S08017	511	511	-	0,0%	511
S08018	1.233	-	-	100,0%	-
S08019	2.249	-	-	0,0%	2.249
S08020	-	-	-	-	-
S08021	6.867	140	140	100,0%	-
<b>TOTALE</b>	<b>6.469.225</b>	<b>6.454.791</b>	<b>5.731.240</b>	<b>88,8%</b>	<b>725.800</b>

S08.015: il residuo esposto deriva dai seguenti movimenti contabili:

- In data 01/10/1999 con determinazione n. 876 è stato assunto impegno di spesa di € 1.549.371 a titolo di prima annualità per le opere relative alla "Rete di adduzione dell'acqua potabile della zona costiera del Sinis (stralcio schema 31 "Tirso" P.R.G.A) inserite nel PIA "OR 04 – Sinis Montiferru". Nello stesso anno, su detta annualità, risulta erogata la somma di €. 1.420.256 (acconto 25%) mentre il restante importo da erogare pari a €. 129.114 è stato posto in economia formale al 31/12/2003 ai sensi dell'art. 1 L.R. 6/2004;
- In data 31/12/2002, con determinazione 1645/SAG, è stato assunto l'impegno per la seconda annualità riferita ai suddetti lavori per un importo di €. 4.131.655. Su suddetto impegno in data 22/04/2005 è stata erogata la prima quota del 30% pari a €. 1.704.308 (l'acconto è calcolato sull'impegno globale di €. 5.681.026 assunto con le sopra citate determinazioni). In data 07/03/2006 è stata erogata l'ulteriore quota del 30% pari a € 1.704.308. La differenza costituisce pertanto il residuo esposto in bilancio (€ 723.040);

L'erogazione del saldo segue quanto previsto dalla L.R. 24/87 e pertanto è disposto dalla Ragioneria Regionale sulla base delle certificazioni dell'Ente delegato.

#### 4.1.2. Le attività e i risultati

- Implementazione delle procedure atte a ridurre i tempi di giacenza delle pratiche in seno al Servizio. In particolare, sono state accelerate tutte le procedure relative alla riassegnazione dei residui perenti attraverso un sistema di monitoraggio delle risorse del Fondo speciale che garantisce la continuità dei pagamenti. Per garantire maggiore efficienza sono state inoltre accentrate, presso il Servizio competente in materia di bilancio, le procedure contabili relative alle variazioni di bilancio;
- Analisi e classificazione dei capitoli di entrata e di spesa di competenza dell'Assessorato ai fini dell'attribuzione della corretta codifica prevista dalle disposizioni ministeriali per

l'attuazione del S.I.O.P.E. (Sistema Informativo delle operazioni degli Enti Pubblici) e soluzione delle problematiche connesse;

- Informazione istituzionale: sono state caricate tutte le procedure amministrative dei servizi dell'Assessorato. L'attività di ascolto e risposta al cittadino ha interessato una media mensile di utenti con interlocuzione diretta, via e-mail o mediante contatti telefonici;
- Avvio di opportune azioni informative ed inserimento di diversi dipendenti nei progetti di formazione a distanza (E-learning);
- Definizione delle procedure volte alla trattazione dei ricorsi gerarchici con particolare riferimento a quelli proposti dagli enti locali in merito ai finanziamenti previsti dalla misura 1.3 del POR;
- Trattazione delle problematiche relative alla predisposizione delle richieste di parere;
- Studio e trattazione delle problematiche connesse all'avvio del nuovo sistema integrato di base per la gestione dei flussi documentali del personale e della contabilità regionale.

## **4.2. Servizio Opere di Competenza Regionale e degli Enti**

### **4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento**

- Investimenti nel comparto portuale ivi compreso quello turistico. Si tratta del miglioramento delle infrastrutture portuali di supporto al turismo nautico al fine di:
  - a. Aumentare la domanda di residenza stagionale diversificata rispetto all'ambito urbano gravitante sul porto;
  - b. Incrementare le attività occupazionali derivanti dall'insediamento nella nuova infrastruttura.
- Finanziamenti agli Enti locali per la realizzazione di opere di loro interesse garantendo:
  - a. Una maggiore fruibilità del patrimonio storico ed artistico mediante un'adeguata opera di risanamento e consolidamento;
  - b. La realizzazione di indispensabili opere pubbliche di interesse locale anche in recepimento di specifiche esigenze espresse dalle stesse Comunità.
- Finanziamenti agli Enti locali finalizzati all'adeguamento e/o realizzazione di nuove



- infrastrutture cimiteriali;
- Controllo delle attività degli Enti a seguito del finanziamento di opere inserite nell'ambito dei Programmi Integrati d'Area e dei Patti Territoriali;
  - Pianificazione e realizzazione della viabilità di interesse regionale mediante gestione diretta ovvero mediante concessione agli Enti territorialmente competenti;
  - Predisposizione dei programmi e finanziamento agli Enti per la realizzazione della viabilità di interesse locale;
  - Manutenzione straordinaria dei beni patrimoniali della Regione;
  - Interventi volti alla ristrutturazione degli immobili destinati ad Uffici finalizzati principalmente alla messa in sicurezza secondo i dettami normativi della L. 626/94;
  - Finanziamenti delegati ai Comuni per il restauro degli edifici di culto;
  - Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici pubblici statali e di altri Enti pubblici delegate dallo Stato alla Regione;
  - Gestione del piano regionale dell'edilizia sanitaria;
  - Interventi relativi alla ristrutturazione edilizia ed ammodernamento del patrimonio esistente nonché alla realizzazione di nuovi interventi;
  - Finanziamento per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati;
  - Finanziamenti ai Comuni per la costruzione di mattatoi.

#### **Normativa di riferimento**

- L.R. 24/87 recante "Norme di semplificazione e snellimento delle procedure e disposizioni varie in materia di lavori pubblici";
- L.R. 1/75 recante "Norme per la semplificazione delle procedure amministrative e acceleramento della spesa";
- L.R. 1/77 recante "Norme sulla organizzazione amministrativa della Regione Sarda sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali";
- L.R. 11/06 recante "Norme in materia di bilancio e contabilità regionale";
- L.R. 31/98 recante "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli Uffici della Regione";
- Legge Statale 109/94 "Legge quadro in materia di lavori pubblici";
- D.P.R. 554/99 "Regolamento di attuazione della legge quadro sui lavori pubblici";
- D.P.R. 480/75 recante "Norme di attuazione dello Statuto Speciale";
- Decreto Ministeriale 145/00 "Capitolato generale d'appalto opere pubbliche";
- D.P.R. 509/97 recante "Norme di disciplina procedimenti di concessione demaniale per la realizzazione di strutture portuali turistiche";
- L.R. 1/99 recante "Norme relative alla concessione di contributi ai comuni per le strutture cimiteriali";

- L.R. 40/90 recante “Norme sui rapporti fra i cittadini e l’Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell’attività amministrativa”;
- L.R. 14/96 concernente “Programmi Integrati d’Area”;
- L.R. 45/76 concernente “Finanziamenti regionali alle Province, ai Comuni ed ai loro Consorzi, agli organismi comprensoriali per l’attuazione di programmi di intervento nel settore delle opere e degli impianti di interesse pubblico”;
- Legge Statale 268/74 (Piano di Rinascita) concernente “Rifinanziamento, integrazione e modifica della Legge 11 giugno 1962, n° 588 e riforma dell’assetto agro-pastorale della Sardegna”;
- Legge Statale 64/86 recante “Disciplina organica dell’intervento straordinario nel Mezzogiorno”;
- L.R. 6/95 (Legge Finanziaria 1995) recante “Norme per la realizzazione dei progetti obiettivo di interesse sovracomunale”;
- L.R. n° 1/99 art. 34 concernente concessioni ai comuni per realizzazione strutture cimiteriali;
- Legge 67/88 art. 80 concernente l’edilizia sanitaria ;
- Legge 448/98 art. 71 concernente l’edilizia sanitaria nei grandi centri urbani;
- Legge 448/99 art. 28 concernente l’edilizia sanitaria radioterapia;
- L.R. 35/96 art. 3 concernente contributi ai Comuni per la costruzione e ristrutturazione canili municipali;
- Legge 20/94 concernente costruzione e ristrutturazione adeguamento norma CEE dei mattatoi comunali e intercomunali;
- L.R. 32/91 concernente abbattimento barriere architettoniche edifici pubblici;
- Legge 13/89 concernente contributi di privati per abbattimento barriere architettoniche edifici privati;
- D.P.R. 480/75/ D.P.R. 348/79 concernenti il trasferimento di funzioni dallo Stato alla Regione, con particolare riferimento alla portualità e al demanio statale.

## **IL PROFILO FINANZIARIO:**

### UPB di Entrata

E08017	Edilizia Sanitaria, Patrimoniale e Demaniale
E08018	Funzioni delegate in materia di OO.PP. e di edilizia residenziale
E08019	Parcheggi urbani
E08020	Finanziamenti per il comparto turistico
E08021	Finanziamenti per infrastrutture stradali
E08022	Interventi a favore delle aree depresse
E08025	Economie, recuperi e rimborsi
E08026	Interessi su finanziamenti di programmi di opere pubbliche
E08027	Economie su finanziamenti di opere pubbliche

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E08017	15.954.409	15.954.409	-	-	100,0%	0,0%	15.954.409
E08018	-	-	-	-	-	-	-
E08019	666.000	665.661	665.661	665.661	99,9%	100,0%	-
E08020	-	-	-	-	-	-	-
E08021	312.000	311.939	311.939	311.939	100,0%	100,0%	-
E08022	848.000	847.038	-	-	99,9%	0,0%	847.038
E08025	-	-	-	-	-	-	-
E08026	-	-	-	-	-	-	-
E08027	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>17.780.409</b>	<b>17.779.047</b>	<b>977.600</b>	<b>977.600</b>	<b>100,0%</b>	<b>5,5%</b>	<b>16.801.447</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E08017	292.274.956	292.274.956	65.243.958	65.243.958	22,3%	22,3%	227.030.998
E08018	450.000	450.000	450.000	450.000	100,0%	100,0%	-
E08019	-	-	-	-	-	-	-
E08020	775.309	775.309	775.309	775.309	100,0%	100,0%	-
E08021	277.596	277.596	277.596	277.596	100,0%	100,0%	-
E08022	6.272.509	6.272.509	5.373.874	5.373.874	85,7%	85,7%	898.635
E08025	-	-	-	-	-	-	-
E08026	-	-	-	-	-	-	-
E08027	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>300.050.370</b>	<b>300.050.370</b>	<b>72.120.737</b>	<b>72.120.737</b>	<b>24,0%</b>	<b>24,0%</b>	<b>227.929.633</b>

## UPB di Spesa

S08026	Opere Termali
S08027	Edilizia Patrimoniale, Demaniale e Sanitaria. Parte Corrente
S08028	Edilizia Patrimoniale, Demaniale e Sanitaria. Investimenti
S08029	Itinerari Turistici
S08030	Manutenzione Ordinaria dei Porti
S08031	Investimenti nel Comparto Portuale, ivi compreso quello turistico
S08032	Opere Infrastrutturali
S08033	Finanziamenti agli Enti Locali per la Realizzazione di Opere di loro interesse
S08034	Finanziamenti Destinati alla Realizzazione delle Opere inserite nei Programmi Integrati d'area
S08035	Interventi Trasferiti Per Convenzioni Ex Agensud

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S08026	-	-	-			-
S08027	-	-	-			-
S08028	27.310.274	22.686.350	9.335.961	83,1%	41,2%	15.083.492
S08029	123.950	123.950	-	100,0%	0,0%	123.950
S08030	400.000	399.556	-	99,9%	0,0%	399.556
S08031	5.916.519	4.419.372	41.190	74,7%	0,9%	4.378.182
S08032	-	-	-			-
S08033	74.795.308	72.978.308	17.674.502	97,6%	24,2%	56.142.806
S08034	10.189.187	10.189.187	938.919	100,0%	9,2%	9.250.269
S08035	9.000	-	-	0,0%		8.038
TOTALE	118.744.237	110.796.723	27.990.572	93,3%	25,3%	85.386.292

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S08026	39.301	39.301	-	0,0%	39.301
S08027	1.817.809	603.577	319.628	17,6%	1.498.181
S08028	222.398.022	206.010.364	38.590.678	19,9%	178.102.799
S08029	38.734	38.734	-	0,0%	38.734
S08030	754.856	621.192	229.315	48,1%	391.877
S08031	56.482.951	47.375.505	5.409.412	25,7%	41.966.093
S08032	5.589.613	5.589.613	3.253.678	58,2%	2.335.934
S08033	279.972.468	271.358.214	50.953.442	21,3%	220.404.772
S08034	17.646.562	17.646.562	753.804	4,3%	16.892.758
S08035	23.445	-	-	100,0%	-
TOTALE	584.763.761	549.283.062	99.509.957	21,1%	461.670.450

Relativamente alla gestione in conto residui:

UPB S08033: si tratta soprattutto di residui formali in quanto relativi a finanziamenti concessi agli Enti Locali per la realizzazione di opere di loro interesse, nei confronti dei quali, le somme vengono accreditate secondo le modalità previste dall'articolo 4 della Legge Regionale 22/04/1987n° 24 così come modificato dall'articolo 24 della Legge Regionale 24/04/1992 n° 6, dietro richiesta degli Enti.

#### 4.2.2. Le attività e i risultati

- a. Screening di tutte le opere ancora in corso a facenti capo alle U.P.B. di pertinenza: questa ricognizione conoscitiva è stata effettuata prevalentemente sui dati che le Amministrazioni inviano all'Assessorato in occasione delle richieste di accreditamento delle ulteriori quote di finanziamento e mediante un riscontro sui dati della Ragioneria Regionale. La finalità è principalmente quella di migliorare la conoscenza e la mappatura degli interventi sul territorio, conoscenza utile per supportare la componente politica in una più equa distribuzione delle risorse sulle singole aree;
- b. A seguito di una complessa attività di monitoraggio si è pervenuti ad individuare Enti che non hanno impegnato le risorse ad essi assegnati. A seguito di ciò, si è provveduto alla revoca dei relativi finanziamenti ed al recupero dei relativi crediti;

- c. Indizione di specifiche Conferenze dei Servizi necessarie per l'acquisizione dei prescritti pareri, finalizzati ad attivare un maggior controllo sugli enti interessati e una partecipazione più attiva che permettesse di imprimere una accelerazione all'iter approvativi dei progetti esecutivi;
- d. Predisposizione di progettazioni e direzioni lavori nell'ambito delle manutenzioni straordinarie del Demanio Regionale;
- e. Progettazione e Direzione lavori di opere attinenti la portualità turistica con conseguente minimizzazione dei costi per l'amministrazione;
- f. Gestioni di appalti, anche complessi, per la realizzazione di OO.PP. con assunzione di responsabilità procedimentali;
- g. Supporto alla competente autorità politica nella predisposizione di piani e programmi inerenti le attività del Servizio.

#### **4.3. Servizio Albi regionali e contratti**

##### **4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento**

- Predisposizione di determinazioni di approvazione di atti (contratti d'appalto, convenzioni, atti aggiuntivi, atti di sottomissione);
- Gestione informatizzata dell'attività della Commissione Albo Regionale Appaltatori di OO. PP. attraverso la riduzione dei tempi di organizzazione e degli sprechi inerenti la predisposizione di copie;
- Istruttoria delle richieste di iscrizione all'Albo Regionale dei Collaudatori;
- Standardizzazione e semplificazione della fase di predisposizione dei contratti d'appalto attraverso la formulazione di contratti – tipo differenziati per sistemi di affidamento e criteri di aggiudicazione.

##### **Normativa di riferimento**

Legge n. 2248/1965, RD n. 350/1895, RD n.827/1923, Legge-quadro n. 109/1994 e ss.mm.ii., D.P.R. n. 554/1999, D.P.R. n. 34/2000, D.lgs n. 157/1995, D.Lgs. n. 358/1992, DPR n. 573/1994, DIR CEE 36/1992, DIR CEE 37/1993, DIR CEE 50/1992, DPCM n. 116/1997, Legge n. 166/2002, L. n. 155/1989, art. 12bis, DM n. 123/2004, DM n. 145/2000, D.Lgs. 67/2002, D.Lgs. 190/2002, come modificato dal D.Lgs. n. 189/2005, L.R. n. 24/1987, L.R. n. 14/2002, LR n. 1/1975, LR n. 1/1977, LR n. 6/1990, LR n. 11/1983, art. 60bis, Decreto-legge 35/2005, commi 12bis e segg. dell'art. 5 (convertito nella Legge n. 80/2005), Direttiva 2004/17/CE, Direttiva 2004/18/CE, Legge n. 62/2005; L.R. 27/04/1984 n. 13, L.R. 04/10/1955 n. 16, L. 02/04/1949 n. 143 e s.m.i., D.P.G.R. 13/10/1966 n. 54, d.lgs. n.

163/2006; d.l. n. 223/2006, convertito in legge n. 248/2006, L.R. 11/05/2006 n. 4, comma 17 dell'art. 21.

Regolarità contributiva:

Legge n. 3/2003; Legge n. 266/2002, D.Lgs. n. 276/2003, art. 86, comma 10.

Casellario giudiziale e casellario dei carichi pendenti:

DPR 14.11.2002, n. 313

Normativa antimafia:

Legge n. 1423/1956, Legge n. 575/1965, Legge n. 55/1990, D.Lgs. n. 490/1994, DPCM n. 55/1991, DPCM n. 187/1991, DPR n. 252/1998.

Accesso agli atti:

Legge 241/1990 come modificata dalle Leggi n. 15/2005, LR n. 47/1986, LR n. 40/1990.

Sicurezza:

D.Lgs n. 494/1996, D.Lgs. n. 528/1999, DIR. 92/57/CEE, DPR n. 222/2003

Autocertificazioni: D.P.R. n. 445/2000.

Altre Fonti:

Consultazione sistema informativo del casellario giudiziale:

Circolare Ministero della Giustizia n. 3194 del 17.06.2003.

Accesso agli atti:

D.P.G.R. n. 80/2004

Regolarità contributiva:

Circolare INPS n. 74 del 5.5.2004, Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 848 del 15.07.2004; Ministero del Lavoro, nota prot. 3144 del 22.12.2005 e nota prot. n. 2988.

## IL PROFILO FINANZIARIO:

### UPB di Entrata

E08033 Funzioni delegate in materia di OO.PP. e di edilizia residenziale

E08036 Proventi su diritti fissi iscrizione albo appaltatori opere pubbliche

### Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E08033	57.000	57.182	-	-	100,3%	0,0%	57.182
E08036	52.000	26.622	26.622	26.622	51,2%	100,0%	-
<b>TOTALE</b>	<b>109.000</b>	<b>83.804</b>	<b>26.622</b>	<b>26.622</b>	<b>76,9%</b>	<b>31,8%</b>	<b>57.182</b>

### Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E08033	7.747.870	7.747.870	1.605.426	1.605.426	20,7%	20,7%	6.142.445
E08036	68.077	68.077	68.077	68.077	100,0%	100,0%	-
<b>TOTALE</b>	<b>7.815.947</b>	<b>7.815.947</b>	<b>1.673.502</b>	<b>1.673.502</b>	<b>21,4%</b>	<b>21,4%</b>	<b>6.142.445</b>

UPB E08033 – Funzioni delegate in materia di OO.PP. Edilizia Residenziale (Capitolo 24207 entrate AS)

Con nota 20/09/2006 prot. n. 19826 è stato chiesto l'attribuzione della U.P.B. in questione al Servizio Edilizia Residenziale

#### UPB di Spesa

S08041	Spese per studi, ricerche, collaborazioni e simili
S08042	Oneri di carattere straordinario e generali - Parte corrente
S08043	Oneri di carattere straordinario e generale - Investimenti
S08044	Contratti - Spese correnti
S08045	Acquisizione di aree e di edifici di interesse regionale

#### Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S08041	300.000	300.000	-	100,0%	0,0%	300.000
S08042	283.000	257.118	257.116	90,9%	100,0%	2
S08043	573.000	560.694	554.150	97,9%	98,8%	18.850
S08044	104.000	20.647	6.024	19,9%	29,2%	14.623
S08045	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.260.000</b>	<b>1.138.459</b>	<b>817.290</b>	<b>90,4%</b>	<b>71,8%</b>	<b>333.475</b>

UPB S08041- (Capitolo 08071) – I residui sono causati dall'assunzione del relativo impegno avvenuto solamente a fine esercizio finanziario.

#### Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S08041	187.961	187.961	73.015	38,8%	114.945
S08042	1	-	-	100,0%	-
S08043	522.150	516.000	516.000	98,8%	6.150
S08044	88.087	81.780	9.018	17,4%	72.762
S08045	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>798.198</b>	<b>785.741</b>	<b>598.033</b>	<b>75,7%</b>	<b>193.857</b>

UPB S08041- (Capitolo 807100) - Spese per studi, ricerche, collaborazioni e simili - l'importo esposto a residui pari a € 14.946: discende da obbligazioni giuridicamente perfezionate, la cui prestazione non è stata completata nell'anno finanziario.

#### 4.3.2 Le attività e i risultati

Le attività ed i risultati del Servizio possono essere così sintetizzate:

##### **Settore Albo Appaltatori, Collaudatori e C.T.A.R.:**

Albo Regionale Appaltatori: n. 218 richieste di qualificazione, di revisione, di variazione delle specializzazioni, di aumento delle classifiche pervenute ; n. 356 schede tecniche predisposte dall'Ufficio istruttore; n. 339 attestazioni di qualificazione rilasciate, di cui 156 riguardano istanze presentate nel 2006 e 121 sono relative a pratiche pregresse che l'Ufficio nel corso del 2006 ha espletato, eliminando tutto l'arretrato.

Albo Regionale Collaudatori: aggiornamento dell'anagrafe dell'Albo Collaudatori, informatizzando 90 schede relative a professionisti abilitati; n. 106 pratiche di nuove iscrizioni pervenute e istruite , di cui 90 hanno avuto esito positivo, con il conseguente inserimento nell'Albo dei professionisti abilitati.

Sono state convocate n. 3 sedute della Commissione.

I conferimenti di nuovi incarichi di collaudo sono stati n. 38.

Va aggiunta l'ordinaria attività di controllo delle parcelle pervenute per la liquidazione e la conseguente adozione di provvedimenti di pagamento.

C.T.A.R. – Comitato Tecnico Amministrativo Regionale dei Lavori Pubblici: L'attività del Comitato Tecnico Amministrativo si è svolta in n. 6 sedute, in cui sono stati esaminati n. 20 progetti di OO.PP. E' stato avviato un programma informatico per la gestione degli atti del C.T.A.R., che permetterà la creazione di una banca dati utile alla ricerca dei pareri resi dall'organo consultivo dalla sua istituzione, avvenuta con D.P.G.R. 22/07/1994 n. 218, fino al 20 dicembre 2006, data dell'ultima seduta.

Ufficio Convenzioni: Sono state stipulate n. 31 convenzioni di attribuzione di incarichi professionali, per studi, collaborazioni, consulenza, progettazioni, direzione lavori e coordinamento dei piani di sicurezza, relativi ad interventi per lavori a gestione diretta, in fase di esecuzione e adottate n. 97 determinazioni di approvazione di convenzioni per incarichi a professionisti e per la liquidazione degli onorari professionali.

Il risultato, rispetto all'obiettivo prefissato nei Programmi Operativi Annuali 2006, riguardante la gestione informatizzata dell'attività della Commissione Albo Regionale Appaltatori di OO. PP. attraverso la riduzione dei tempi di organizzazione e degli sprechi inerenti la predisposizione di copie, risulta raggiunto nella misura dell' 80,91%. Il parametro dell'indicatore si è rivelato sovradimensionato in quanto si è basato sui dati storici e su



variabili esogene (numero delle schede tecniche predisposte dall'ufficio istruttore coincidente con il numero di pratiche istruite/pervenute). Sono state inoltre attivate procedure di snellimento nell'ambito dei lavori della Commissione dell'Albo Appaltatori, mediante l'utilizzo di un videoproiettore, finalizzato all'eliminazione del supporto cartaceo, che consentirà un significativo risparmio di tempo nella predisposizione degli atti da sottoporre all'esame della Commissione oltre che un'economia di costi di cancelleria.

L'obiettivo riguardante l'istruttoria delle richieste di iscrizione all'Albo Regionale dei Collaudatori risulta raggiunto nella misura dell'85,33%, anch'esso misurato attraverso un indicatore (numero di pratiche istruite) e quantificato a suo tempo sulla base del dato storico (n. 120 domande di iscrizione da sottoporre all'esame della Commissione), è risultato sovradimensionato poiché le domande pervenute nel corso del 2006 sono risultate n. 106.

Tutte le istanze pervenute sono state prese in esame e istruite e, pertanto, l'obiettivo si ritiene raggiunto.

#### **Settore Contratti:**

Nel corso dell'anno di attività 2006 sono stati stipulati n. **19** Contratti di appalto dei quali n. **13** per pubblici incanti (tra questi un appalto integrato) ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. a), n. **3** a seguito di Trattativa Privata Plurima per lavori segreti, secondo il combinato disposto degli articoli 33 della Legge 109/1994 e s.m.i. e 82 del DPR n. 554/1999 e s.m.i., n. **1** a seguito di Trattativa privata ai sensi dell'art. 24, co. 1, lett. a) della l. 109/1994 e ss.mm.ii., n. **2** per appalti di servizi, come di seguito dettagliato:

- a. n. 1 a seguito di gara comunitaria con procedura ristretta, ai sensi e per gli effetti degli articoli 6, comma 1 e 23, comma 1, lett. b) del D.lgs. 157/1995;
- b. n. 1 a seguito di gara comunitaria con procedura aperta di cui agli articoli 6, comma 1, lett. a) e 23, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 157/1995 e ss.mm.ii.

Gli Atti di Sottomissione inerenti alle perizie suppletive e di variante (approvate dai Servizi tecnici competenti in prevalenza per le cause impreviste e imprevedibili di cui all'art. 25, comma 1, lett. b) della Legge 109/1994 e s.m.i.) sono n. **23**, complessivamente per perizie contenute entro il 20%. Sono residuali le perizie contenute entro il 30 % (soglia prevista dalla Legge regionale n. 6/1990, articolo 11).

Sono stati inoltre conclusi n. 6 Atti aggiuntivi ai contratti d'appalto per opere/lavori, concernenti subentri nei rapporti contrattuali in essere, a seguito di cessioni di azienda e di atti di trasformazione, fusione e scissione, ai sensi dell'art. 35 della l. 109/1994 e ss.mm.ii.

Trattasi, nel complesso, di attività negoziale derivante da atti di indizione precedenti

all'entrata in vigore del Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 163/2006) e pertanto regolata secondo il quadro normativo ad esso preesistente.

Ufficio gare: Sono state espletate n. **21** Gare d'appalto delle quali n. **19** con il sistema dei pubblici incanti (tra questi, un appalto di servizi sotto soglia comunitaria), n. **2** con il sistema della Trattativa Privata Plurima per lavori segreti secondo il combinato disposto degli articoli 33 della Legge 109/1994 e s.m.i. e 82 del DPR n. 554/1999 e s.m.i.

Si segnala inoltre che tra le gare espletate per lavori:

- c. n. **10** sono relative a lavori sotto la soglia di € 77.000,00 (riguardano prevalentemente lavori di manutenzione degli impianti e pulizie portuali);
- d. n. **4** sono relative a lavori sotto la soglia di € 150.000,00;
- e. n. **6** sono relative a lavori sopra la soglia di € 150.000,00.

Sono state svolte, inoltre, con riferimento alla procedura aperta - sopra soglia comunitaria - per l'appalto dei servizi di ingegneria, le attività di verbalizzazione di tutte le sedute pubbliche, attività istruttorie contestuali e conseguenti allo svolgimento dell'appalto, analisi e risoluzione delle varie problematiche concernenti la gestione della gara e l'interpretazione degli atti di gara, attività di supporto alla Commissione di gara, anche attraverso l'esercizio delle funzioni ascritte all'ufficiale rogante, attività propedeutiche alla fase negoziale (richieste documentali concernenti i requisiti di ordine generale) e gestione fase stipula del contratto d'appalto.

L'obiettivo, individuato nei POA 2006, riguardante la predisposizione di determinazioni per l'approvazione di atti negoziali che concludono procedimenti amministrativi complessi, articolati in fasi propedeutiche – con svolgimento di attività istruttorie – e susseguenti, ha registrato uno scostamento positivo del 35%. Tale indicatore è di carattere esclusivamente quantitativo (“numero” di determinazioni prodotte); il suo ambito di riferimento riguarda entrambi i settori e attrae le attività negoziali afferenti il settore 2., per quanto concerne il segmento procedurale “stipula convenzioni” per l'affidamento dei servizi di progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva) e attività accessorie ad essa connesse, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, attività tecnico-amministrative e di supporto al RUP.

L'obiettivo riguardante la standardizzazione e semplificazione della fase di predisposizione dei contratti d'appalto, attraverso la formulazione di contratti – tipo differenziati per sistemi di affidamento e criteri di aggiudicazione risulta raggiunto parzialmente, nella misura dell'80%, in quanto è stato rilevato e valutato sulla sola base di un indicatore semplice di tipo quantitativo (“numero” contratti d'appalto stipulati) che non ha consentito la misurazione di

una parte cospicua del contenuto dell'obiettivo medesimo, costituito da attività di studio delle procedure e loro riorganizzazione (*“standardizzazione e semplificazione procedure contrattuali, a mezzo formulazione contratti-tipo, differenziati per sistemi di affidamento e criteri di aggiudicazione”*) e da altre variabili “esogene”. Infine, per quanto concerne i tempi della stipulazione, una ulteriore considerazione deve essere fatta in ordine alla sopravvenuta legislazione di settore. Infatti l'entrata in vigore, il 1° luglio 2006, del Codice dei Contratti Pubblici di cui al D. Lgs. 12.04.2006, n. 163 e ss.mm.ii., ha determinato l'abbandono della aggiudicazione definitiva “sotto condizione risolutiva espressa” (che aveva semplificato e accelerato le procedure pre-contrattuali nel corso del 2005) e l'introduzione di una aggiudicazione che si svolge in tre fasi interdipendenti, governate da una tempistica rigida che non ha consentito di concludere l'*iter* inerente all'affidamento di parte dei lavori appaltati al 31.12.2006.

#### **4.4. Servizio Viabilità e Infrastrutture di trasporto**

##### **4.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento**

- Integrazione e ottimizzazione dell'intera maglia viaria di collegamento tra i principali sistemi urbani della Sardegna ed i nodi di interscambio con l'esterno, che interessano specificamente le tre principali porte d'ingresso della Sardegna (Olbia-PortoTorres-Cagliari);
- Adeguamento della rete di grande comunicazione Nord-Sud (S.S. 131 e S.S. 131 dcn);
- Realizzazione di alternative infrastrutturali tese ad ottimizzare l'accessibilità dei nodi urbani e degli scali portuali ed aeroportuali;
- Elevazione, agli standard medi europei, della maglia viaria di valenza regionale di primo e secondo livello, al fine di abbattere la condizione di doppio isolamento dei contesti più periferici;
- Attuazione di programmi annuali e pluriennali di opere pubbliche di competenza degli Enti Locali relative al settore viario ed al completamento funzionale di interventi infrastrutturali, privilegiando, anche in recepimento di specifiche esigenze manifestate dagli Enti stessi, le seguenti linee di intervento:
  - a. intervenire su alcune aree urbane ed extraurbane allo scopo di migliorare la sicurezza e l'efficienza dei collegamenti e delle intersezioni;
  - b. ridurre il traffico di transito nei centri abitati migliorando la sicurezza degli abitanti,

- riducendo fenomeni di inquinamento e riducendo i tempi di percorrenza di alcune direttrici;
- c. ridurre l'impatto sul territorio attraverso interventi di razionalizzazione e miglioramento delle reti viarie esistenti;
  - d. ottimizzare le risorse disponibili indirizzandole al completamento di infrastrutture non ultimate, al ripristino della transitabilità di strade interrotte, alla messa in sicurezza di svincoli e ponti;
  - e. realizzare nuove reti stradali al fine di ridurre i tempi di percorrenza complessivi per importanti direttrici.
- Esecuzione di opere connesse al rinforzo, all'adeguamento ed all'usura delle infrastrutture stradali, nonché alla manutenzione straordinaria delle strade di competenza provinciale;
  - Realizzazione di opere di manutenzione straordinaria delle strade di competenza delle province;
  - Attuazione del Piano Nazionale di Sicurezza Stradale mediante realizzazione delle opere oggetto di convenzione con le Province "storiche" della Sardegna, nonché attività di monitoraggio degli interventi;
  - Realizzazione di progettazioni relative alla viabilità di interesse regionale e alle opere di viabilità statale ricomprese nei programmi d'intervento.

#### **Normativa di riferimento**

- Legge regionale 22.04.1987, n. 24 e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 02.08.2006, n. 11;
- D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 "Codice degli appalti";
- D.P.R. n. 554/99 "Regolamento di attuazione della legge quadro sui lavori pubblici";
- P.O.N. 2000/2006 - Settore Trasporti (Decisione CE n. C(2001) 2162 del 14.09.2001);
- P.O.R. 2000/2006 (Decisione CE n. C(2000) 2359 del 08.08.2000 e D.G.R. n. 35/28 del 17.08.2000); Complemento di Programmazione del P.O.R. Sardegna (Comitato di Sorveglianza - seduta del 23.06.2006);
- Legge 30.06.1998 n. 208 - Delibere CIPE nn. 84/2000, 138/2000, 17/2003, 20/2004 e 35/2005;
- APQ Viabilità 11.07.2003;
- I° Atto integrativo all'APQ Viabilità 22.12.2005;
- II° Atto integrativo all'APQ Viabilità 14.12.2006.

#### **IL PROFILO FINANZIARIO:**

##### UPB di Entrata

E08.043: Programmi cofinanziati dallo Stato

E08.044: Programmi cofinanziati dall'Unione Europea

E08.045: Interventi a favore delle aree depresse

E08.046: Finanziamenti per la viabilità

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E08043	-	-	-	-	-	-	-
E08044	-	-	-	-	-	-	-
E08045	-	-	-	-	-	-	-
E08046	97.931.570	97.931.570	674.570	674.570	100,0%	0,7%	97.257.000
<b>TOTALE</b>	<b>97.931.570</b>	<b>97.931.570</b>	<b>674.570</b>	<b>674.570</b>	<b>100,0%</b>	<b>0,7%</b>	<b>97.257.000</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E08043	774.685	774.685	-	-	0,0%	0,0%	774.685
E08044	1.807.599	1.807.599	-	-	0,0%	0,0%	1.807.599
E08045	-	-	-	-	-	-	-
E08046	182.078.497	182.078.497	63.622.334	63.622.334	34,9%	34,9%	118.456.163
<b>TOTALE</b>	<b>184.660.781</b>	<b>184.660.781</b>	<b>63.622.334</b>	<b>63.622.334</b>	<b>34,5%</b>	<b>34,5%</b>	<b>121.038.447</b>

## UPB di Spesa

S08.052: Oneri di carattere straordinario

S08.053: Altre infrastrutture di trasporto

S08.054: Investimenti per la viabilità

S08.055: Progettazione nel settore della viabilità

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S08052	1.162.028	1.162.028	1.162.028	100,0%	100,0%	-
S08053	22.496.236	22.496.236	6.266.706	100,0%	27,9%	16.229.530
S08054	120.228.066	120.228.066	4.808.218	100,0%	4,0%	115.419.848
S08055	3.800.000	3.800.000	51.840	100,0%	1,4%	3.748.160
<b>TOTALE</b>	<b>147.686.330</b>	<b>147.686.330</b>	<b>12.288.792</b>	<b>100,0%</b>	<b>8,3%</b>	<b>135.397.538</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S08052	-	-	-	-	-
S08053	74.747.082	72.268.754	20.281.371	30,4%	51.987.384
S08054	275.241.846	275.241.846	4.492.640	1,6%	270.749.206
S08055	6.891.318	6.891.318	157.087	2,3%	6.734.231
<b>TOTALE</b>	<b>356.880.246</b>	<b>354.401.918</b>	<b>24.931.098</b>	<b>7,7%</b>	<b>329.470.821</b>

#### 4.4.2. Le attività e i risultati

- Proseguimento dell'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro Viabilità dell'11.07.2003 per la realizzazione di un programma di interventi volti all'integrazione ed alla ottimizzazione della rete viaria nazionale e regionale per un importo lavori pari a 1.231,5 milioni di euro (aggiornato al II° Atto Integrativo del 14.12.2006), con particolare attenzione al rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma allegato all'Accordo ed alla contrazione delle risorse recate dall'ANAS S.p.A., nonché alla rimodulazione delle risorse legata all'appaltabilità entro il 2007 di alcuni interventi;
- Studio e coordinamento dei rapporti convenzionali stipulati con i progettisti per la definizione delle convenzioni in essere, riguardanti in particolare il completamento delle progettazioni e dello studio di impatto ambientale della Carlo Felice, della Sassari – Alghero e della Cagliari – Pula;
- Proseguimento dell'iter procedurale relativo alla progettazione della nuova strada Tipo B Sassari-Olbia (svincolo S.S. 131 bivio Ploaghe - S.S. 597 - S.S. 199) che ha portato all'affidamento del servizio di progettazione preliminare in data 24.11.2006;
- Attuazione del Piano Nazionale di Sicurezza Stradale mediante predisposizione e stipula di apposite convenzioni con le Province regolanti i finanziamenti statali per la realizzazione dei programmi di sicurezza stradali; attività di monitoraggio degli interventi;
- Attuazione dei programmi di opere viarie di competenza degli Enti Locali finanziati con fondi regionali e relativa attività di monitoraggio degli interventi; rimodulazione delle risorse finanziarie su richiesta degli Enti attuatori;
- Attività connesse al conseguimento della Valutazione Impatto Ambientale della S.S. 125/133 bis e della S.S. 195;
- Attività connesse alla progettazione a livello definitivo della S.S. 128 Monastir-Serri;
- Ultimazione con apertura al traffico della S.S. 125 Tertenia – San Priamo 3° lotto 1° e 2° stralcio (Aprile 2006), della S.S. 125 Tertenia – San Priamo 4° lotto 1° e 2° stralcio (Luglio 2006) e della S.S. 131 “Carlo Felice” 4° lotto – Ponte su Rio Mogoro (Luglio 2006);
- Trattazione del contenzioso T.A.R. e Consiglio di Stato di pertinenza del Servizio (Lavori di messa a norma della S.S. 554, eliminazione degli svincoli a raso – asse attrezzato urbano);
- Predisposizione ed attuazione, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n.

1/10 del 10.01.2006, di apposite convenzioni stipulate in date 26.05.2006 con i Comuni di S.G. Suergiu, Carbonia, Gonnese e Iglesias, regolanti la progettazione e l'esecuzione delle principali intersezioni stradali a rotatoria relative alla SS 130/126 Cagliari – Iglesias – Carbonia relativamente ai lavori di ammodernamento della S.S. 130/126 Carbonia – Iglesias e la conferma in capo all'ANAS della progettazione ed esecuzione dei lavori di messa in sicurezza della San Giovanni Suergiu – Iglesias;

- Attuazione delle convenzioni stipulate in data 20.01.2006 con il Dipartimento di Ingegneria del Territorio dell'Università degli Studi di Cagliari per la realizzazione degli studi di fattibilità relativi alla "Realizzazione di percorsi stradali di collegamento delle aree interne con i principali assi viari regionali tramite il riassetto funzionale e l'interconnessione delle strade esistenti anche di diverse competenze gestionali" ed all'"Ammodernamento e riassetto funzionale della rete stradale ANAS (strade di competenza statale e strade di competenza regionale), al fine di conseguire un sostanziale incremento della velocità di percorrenza con interventi puntuali per eliminazione dei nodi critici", di cui alla D.G.R. n. 14/1 del 31.03.2005, con finanziamento recato da risorse ex delibera CIPE n. 20/2004;
- Predisposizione di apposita convenzione con il Dipartimento di Ingegneria del Territorio dell'Università degli Studi di Cagliari finalizzata alla realizzazione di uno studio sulla viabilità inerente al tronco omogeneo della SS 131 "Carlo Felice" dal Km. 146+800 al Km. 209+482 (Macomer – Sassari) con indicazione dei tratti prioritari, stipulata in data 21.12.2006;
- Predisposizione di apposita convenzione con l'ANAS S.p.A. finalizzata alla realizzazione della progettazione definitiva per appalto integrato del tratti prioritari del tronco omogeneo della SS 131 "Carlo Felice" dal Km. 146+800 al Km. 209+482 (Macomer – Sassari) da individuarsi con il suddetto studio a cura del Dipartimento di Ingegneria del Territorio, stipulata quindi in data 21.12.2006;
- Predisposizione di apposita convenzione con l'ANAS S.p.A. finalizzata alla realizzazione della progettazione preliminare di un nuovo collegamento della "Nuova SS 291" con l'aeroporto di Fertilia e riprogettazione architettonica del nodo di intersezione della stessa SS 291 con la nuova circonvallazione di Alghero, stipulata quindi in data 21.12.2006;
- Predisposizione del 2° Atto aggiuntivo alla Convenzione originaria, stipulata tra Regione e ANAS S.p.A. in data 23.12.2003, per l'attuazione degli interventi infrastrutturali prioritari nell'ambito della viabilità statale finanziati con risorse CIPE aree depresse e sotto utilizzate, finalizzato al recepimento del 1° Atto Integrativo del 22.12.2005 all'APQ Viabilità; trasmesso in bozza all'ANAS S.p.A. in data 18.10.2006, ridefinito e modificato

- secondo le esigenze delle parti firmatarie, è tuttora in attesa di sottoscrizione;
- Predisposizione del 1° Atto aggiuntivo alla Convenzione originaria stipulata tra Regione e ANAS S.p.A. in data 23.12.2003 per l'attuazione del programma di interventi previsto a valere sul POR 2000-2006 per il completamento della maglia viaria principale, finalizzato al recepimento del II° Atto Integrativo del 14.12.2006 all'APQ Viabilità; trasmesso in bozza all'ANAS S.p.A. in data 12.12.2006, è tuttora in corso l'iter di approvazione da parte degli Uffici centrali dell'ANAS;
  - Predisposizione del 3° Atto aggiuntivo alla Convenzione originaria, stipulata tra Regione e ANAS S.p.A. in data 23.12.2003, per l'attuazione degli interventi infrastrutturali prioritari nell'ambito della viabilità statale finanziati con risorse CIPE aree depresse e sotto utilizzate, finalizzato al recepimento del II° Atto Integrativo del 14.12.2006 all'APQ Viabilità; trasmesso in bozza all'ANAS S.p.A. in data 12.12.2006, è tuttora in corso l'iter di approvazione da parte degli Uffici centrali dell'ANAS;
  - Predisposizione degli atti inerenti all'affidamento, mediante procedura comunitaria, dell'incarico di aggiornamento del progetto preliminare, redazione del progetto definitivo per appalto integrato di alcuni svincoli, nonché dello studio funzionale, relativo ai "Lavori di messa a norma della SS 554, eliminazione degli svincoli a raso (asse attrezzato urbano)";
  - Monitoraggio e rendicontazione in ambito APQ dei fondi P.O.R. Sardegna 2000-2006, dei fondi di cui alle delibere CIPE aree depresse e sotto utilizzate e dei fondi dell'ex P.O.P. Sardegna 1994-1999, nonché delle risorse di cui al Contratto di programma ANAS e dei progressi Programmi Triennali ANAS;
  - Attività connesse alla predisposizione di un sistema informativo cartografico stradale finalizzato alla futura pubblicazione sul sito ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna;
  - Predisposizione degli atti finalizzati alla stipula del secondo Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro Viabilità dell'11.07.2003, sottoscritto in data 14.12.2006, riguardante in particolare:
    - a. la programmazione degli interventi finanziati con risorse di cui alla delibera CIPE n. 35/2005;
    - b. la rimodulazione di alcuni interventi per criticità emerse in merito allo stato di avanzamento progettuale e all'incremento dei costi previsti per la loro realizzazione;
    - c. l'inserimento nella tabella attuativa dell'Accordo di alcuni interventi per sopravvenute



criticità in ambito di sicurezza stradale;

- d. l'inserimento nella tabella attuativa dell'Accordo di alcuni interventi necessari completamento di lavori in corso su arterie della maglia viaria principale;
- e. avvio della predisposizione degli atti finalizzati alla stipula del terzo Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro Viabilità dell'11.07.2003, da sottoscrivere entro il 31.07.2007, riguardante in particolare:
  - la programmazione degli interventi finanziati con risorse di cui alla delibera CIPE n. 3/2006;
  - la rimodulazione di alcuni interventi per criticità sopravvenute in merito al rispetto dei termini di impegnabilità entro l'anno 2007 imposti dalla delibera CIPE n. 20/2004;
  - la rimodulazione degli interventi relativi ai lavori di ammodernamento della S.S. 130/126 Carbonia – Iglesias in conseguenza dell'affidamento ai Comuni di S.G. Suerghiu, Carbonia, Gonnese e Iglesias della progettazione ed esecuzione delle principali intersezioni stradali a rotatoria relative alla SS 130/126 Cagliari – Iglesias – Carbonia.

#### **4.5. Servizio Difesa del Suolo**

##### **4.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento**

Le linee di intervento in materia di difesa del suolo sono state incentrate principalmente sulla salvaguardia dei "sistemi naturali ed insediativi", in maniera da garantire condizioni di "sicurezza fisica del territorio" ottimali ed indispensabili per le finalità di tipo produttivo ed insediativo. In particolare, le azioni a difesa del suolo hanno riguardato il ripristino di siti, mediante la realizzazione di interventi di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica e idrogeologica, e le attività di prevenzione degli eventi calamitosi nelle aree a rischio idrogeologico, e pertanto, la messa in sicurezza e consolidamento dei centri abitati, protezione di infrastrutture e luoghi ad elevato rischio idraulico, misure di salvaguardia, manutenzione e ripristino della funzionalità idraulica della rete idrografica nel territorio regionale. Rientrano inoltre, tra le azioni di difesa del suolo, le attività relative al servizio idrografico della Sardegna volte all'acquisizione dei dati ambientali rilevati dalla rete idrometeorologica.

Prosegue l'attività di pianificazione di bacino, sia attraverso la redazione del Piano Stralcio

fasce Fluviali, sia il continuo aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico.

Inoltre il servizio svolge compiti di supporto alle attività di competenza del Commissario Governativo per l'emergenza alluvione in Sardegna.

Gli obiettivi strategici e operativi, assegnati per l'anno 2006 al Servizio Difesa del Suolo con Decreto Assessoriale n. 42 del 31 luglio 2006 e con Direttiva del Direttore Generale n. 17211 del 02/082006, sono i seguenti:

### **Obiettivo Strategico**

Sviluppo degli interventi volti alla creazione di situazioni di generale sicurezza dei sistemi naturali e insediativi, con particolare riguardo alla tutela dei centri abitati e generale miglioramento del livello di competitività territoriale dei sistemi produttivi attraverso la riduzione dei rischi economici connessi ai fenomeni di dissesto.

Potenziamento dell'attività di pianificazione di bacino, con particolare riferimento alla materia della difesa del suolo quale strumento conoscitivo e normativo per il più razionale utilizzo delle risorse finanziarie.

### **Obiettivi Operativi**

Attuazione di programmi di interventi di difesa del suolo a valere sulle assegnazioni statali recate dalla Legge 183/89, dal D.L. 180/98, dalla Legge 67/88 e dall'articolo 142 della finanziaria dello Stato;

Realizzazione di un programma integrato di interventi di difesa del suolo volti alla messa in sicurezza della rete stradale a rischio frana e delle aree a forte criticità idrogeologica;

Prevenzione e risanamento delle aree dissestate attraverso la realizzazione di opere pubbliche di difesa del suolo affidate in esecuzione ai sensi delle Leggi regionali 24/1987 e 24/1984;

Aggiornamento, approfondimento ed integrazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico per la pianificazione e programmazione delle azioni e norme d'uso finalizzate alla conservazione difesa e valorizzazione del suolo ed alla prevenzione del rischio idrogeologico.

Al fine di perseguire i suddetti macro obiettivi sono stati individuati i seguenti obiettivi specifici coerentemente con le risorse disponibili e con gli strumenti programmatici e finanziari in atto e in corso di predisposizione, quali i documenti relativi al nuovo ciclo di programmazione comunitaria 2007-2013, nonché dagli indirizzi finora forniti dalla Giunta regionale di seguito riassunti:

- a. Prevenire l'insorgenza di situazioni di rischio nelle aree pericolose attraverso misure di prevenzione;
- b. Garantire un adeguato livello di sicurezza delle popolazioni, degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti attraverso la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio;
- c. Migliorare il livello di competitività territoriale con il recupero ed il mantenimento della risorsa favorendo condizioni di equilibrio tra ambiente naturale ed ambiente costruito;
- d. Accrescere il livello di conoscenza attraverso la diffusione di una cultura di difesa del suolo che individui un percorso partecipato che consenta una compiuta informazione, identificazione e condivisione di priorità e soluzioni;
- e. Avanzare nella attuazione delle azioni e delle norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa, alla valorizzazione e alla corretta utilizzazione del suolo e delle acque sulla base delle caratteristiche fisiche e ambientale del territorio;
- f. Conseguire attraverso studi di settore l'assetto fisico del corso d'acqua compatibile con la sicurezza idraulica, l'uso della risorsa idrica, del suolo e la salvaguardia delle componenti naturali e ambientali;
- g. Proseguire l'attività volta all'acquisizione dei dati ambientali rilevati dalla rete idrometeorologica al fine di renderli disponibili, sia per usi di carattere tecnico scientifico, rivolti in particolare alla necessità di conoscere le disponibilità idriche per un razionale sfruttamento delle risorse, sia per le necessità di protezione civile volte alla prevenzione degli eventi alluvionali;

Oltre agli obiettivi operativi di che trattasi, la Giunta Regionale ha definito i criteri di programmazione di seguito riportati:

- con deliberazione D.G.R. n. 43/15 del 13 settembre 2005 per i fondi comunitari, e DGR 62/23 del 27 dicembre 2005 è stata definita la programmazione in materia di difesa del suolo, prescindendo dalle diverse fonti finanziarie, al fine di perseguire il raggiungimento di una maggiore sicurezza e difesa dal rischio idrogeologico, secondo le urgenze evidenziate dal P.A.I., e deve essere indirizzata prioritariamente, alla risoluzione delle problematiche di messa in sicurezza dei centri abitati;
- con delibera 17/6 del 26/04/2006, per le opere di difesa del suolo programmate a valere sui fondi della misura 1.3 annualità 2005-2006, ha approvato criteri di esecuzione che prevedono l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica ed a basso impatto ambientale, alternative alle tecniche tradizionali, atte comunque a garantire sia il requisito tecnico-funzionale di messa in sicurezza, sia le esigenze di ricostituzione e

mantenimento degli ecosistemi, di protezione della biodiversità e di tutela degli aspetti paesaggistici. Ha stabilito, tra l'altro, che tale finalità va perseguita attraverso un approccio multidisciplinare basato su analisi e indagini specialistiche, quali studi pedologici, geomorfologici, geotecnici, idraulici, prevedendo il ricorso a tecniche tradizionali che saranno ammesse solo nei casi in cui la finalità di mitigazione del rischio non possa essere garantita attraverso l'applicazione delle sole tecniche di ingegneria naturalistica;

- con la medesima Delibera, ha stabilito di destinare le risorse di cui alla Legge 183/89 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" alla manutenzione e al ripristino della funzionalità idraulica della rete idrografica nel territorio regionale, al fine di conseguire una maggiore sicurezza delle popolazioni e dei territori, in considerazione della massima importanza che riveste tale attività. Gli interventi devono avere finalità di manutenzione e caratteristiche tali da non comportare alterazioni sostanziali dello stato dei luoghi.

Le linee finanziarie che concorrono al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità sopra descritte vengono di seguito elencate:

- a. Misura 1.3 - P. O. R. Sardegna 2000-2006: operazioni di prevenzione del rischio e operazioni strutturali di difesa attiva nelle aree classificate a rischio idrogeologico (idraulico e di frana) elevato (R3) e molto elevato (R4);
- b. Programmi legge n. 183/1989: la difesa del suolo attraverso l'attività conoscitiva, di programmazione e di pianificazione degli interventi e tutela degli aspetti ambientali connessi;
- c. D.L. 180/98: Assegnazioni statali per l'attuazione degli interventi di cui al programma stralcio di potenziamento delle reti di monitoraggio meteo-idrico-pluviometrico;
- d. Risorse CIPE: A. P. Q .Difesa del Suolo stipulato in data 31/03/2004 e successivamente integrato con Primo Atto Integrativo in data 22/12/2005 e Secondo Atto Integrativo in data 26/10/2006 che prevede operazioni nelle aree in cui il P. A. I. (Piano Assetto Idrogeologico) ha individuato situazioni di rischio molto elevato, ed elevato, dovuto a frana o a situazioni di criticità a carattere idrogeologico;
- e. Opere di prevenzione e soccorso: Prevenzione e soccorso derivanti da eventuali calamità naturali quali alluvioni, frane, piene, mareggiate, esplosioni ed eruzioni vulcaniche, di estensione e di entità particolarmente gravi, oltreché interventi diretti a far fronte ad eventuali opere di soccorso nelle zone colpite dal verificarsi di tali fenomeni;
- f. L. R. n. 24/1984: costruzione, manutenzione di opere idrauliche di terza, quarta e quinta

categoria e di manutenzione delle opere idrauliche di seconda categoria non classificate;

- g. Art. 142, legge 23 dicembre 2000, n. 388 - Spese inerenti la gestione e l'aggiornamento del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico.

**Normativa di riferimento:**

Articolo 2, commi 1 e 2, del D. P. R. n. 480 del 22 maggio 1975 (Nuove norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Autonoma della Sardegna);

Legge Regionale n. 24 del 24 maggio 1984 (Interventi urgenti per l'esecuzione e manutenzione di opere idrauliche di terza, quarta e quinta categoria di competenza regionale);

P. O. R. Sardegna 2000-2006;

D. L. n. 180 del 11 giugno 1998 (Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania);

Legge n. 183 del 18 maggio 1989 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo);

Delibera CIPE n. 17/2003 n. 35/2005 e n. 3/2006;

Legge 23 dicembre 2000, n. 388.

**IL PROFILO FINANZIARIO:**

UPB di Entrata

E08052 Finanziamenti per reti di monitoraggio

E08053 Interventi per la Difesa del suolo

E08054 Interventi urgenti per la difesa del suolo

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E08052	-	-	-	-	-	-	-
E08053	11.503.684	6.503.684	-	-	56,5%	0,0%	6.503.684
E08054	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>11.503.684</b>	<b>6.503.684</b>	-	-	<b>56,5%</b>	<b>0,0%</b>	<b>6.503.684</b>

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E08052	-	-	-	-	-	-	-
E08053	54.395.296	54.395.296	28.739.403	28.739.403	52,8%	52,8%	25.655.894
E08054	2.923.694	2.923.694	2.923.694	2.923.694	100,0%	100,0%	-
<b>TOTALE</b>	<b>57.318.990</b>	<b>57.318.990</b>	<b>31.663.097</b>	<b>31.663.097</b>	<b>55,2%</b>	<b>55,2%</b>	<b>25.655.894</b>

UPB di Spesa

S08061 Servizio idrografico

S08062 Servizio idrografico. Investimenti

S08063 Interventi per la difesa del suolo. Parte corrente

S08064 Interventi per la Difesa del Suolo. Investimenti

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S08061	420.000	186.000	-	44,3%	0,0%	420.000
S08062	-	-	-	-	-	-
S08063	1.100.000	306.583	51.546	27,9%	16,8%	1.048.454
S08064	38.286.759	31.835.091	7.997.215	83,1%	25,1%	25.289.543
<b>TOTALE</b>	<b>39.806.759</b>	<b>32.327.673</b>	<b>8.048.761</b>	<b>81,2%</b>	<b>24,9%</b>	<b>26.757.998</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S08061	400.000	352.204	102.204	32,3%	270.700
S08062	2.072.291	2.072.291	915.982	44,2%	1.156.309
S08063	915.673	915.673	230.152	25,1%	685.522
S08064	145.009.331	137.509.493	20.099.585	14,8%	123.524.911
<b>TOTALE</b>	<b>148.397.296</b>	<b>140.849.662</b>	<b>21.347.923</b>	<b>15,3%</b>	<b>125.637.442</b>

Maggiore capacità di impegno relativamente agli stanziamenti sia in competenza (si è passati dal 63% al 93%), sia in conto residui di stanziamento. All riguardo si osserva che il Servizio ha impegnato per intero gli stanziamenti sui fondi comunitari, ad eccezione delle somme necessarie per l'intervento nel comune di Bosa da attuarsi direttamente a cura della Regione (è in corso di affidamento la progettazione), e le somme corrispondenti al cofinanziamento delle operazioni PIT accantonate su richiesta dell'Autorità di Gestione.

La maggiore capacità di impegno ha conseguentemente comportato un incremento dei residui passivi, trattandosi di impegni assunti per la realizzazione di opere pubbliche per i quali la progressiva diminuzione è direttamente legata alla spesa effettuata e certificata dall'Ente Beneficiario del finanziamento.

Nella certificazione di spesa dei fondi comunitari all'Autorità di pagamento per la misura 1.3, nel corso dell'anno 2006, si è mantenuto il trend positivo conseguito nel corso del 2005.

#### 4.5.2. Le attività e i risultati

Le azioni condotte dal Servizio Difesa del Suolo hanno riguardato le seguenti attività:

**Attuazione della misura 1.3 del POR Sardegna:** nel corso dell'anno 2006 sono state programmate le risorse dell'annualità 2005 e 2006 ed è stato disposto l'impegno dei fondi a favore degli enti attuatori (ad eccezione dell'intervento nel comune di Bosa da realizzarsi a cura diretta della Regione) per circa 32 M.euro. L'attività di attuazione della misura ha inoltre comportato il proseguimento della fase di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli

interventi già finanziati e la conseguente validazione e certificazione dei dati. Sono inoltre proseguiti i sopralluoghi in sito degli interventi già conclusi.

**Attuazione e gestione del piano stralcio per l'Assetto idrogeologico:** è stata portata avanti l'attività di pianificazione di cui al disposto della Legge n. 183 del 18 maggio 1989 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo), in particolare è stata avviato il Piano Stralcio delle fasce Fluviali e si è proseguito con l'attività di aggiornamento e revisione del PAI. Per quest'ultimo oltre a varianti puntuali è in corso la variante generale dei sub-bacini 5 e 6.

**Accordo di Programma quadro Difesa del Suolo:** sono proseguite le azioni di monitoraggio relativamente all'Accordo di Programma Quadro e al Primo Atto Aggiuntivo, e sono state avviate e concluse le attività inerenti il Secondo atto aggiuntivo siglato in data 26/10/2006.

**Fondi regionali:** sono stati predisposti i programmi di intervento a valere sui fondi regionali di parte corrente e gli investimenti, al fine di attuare i programmi di opere idrauliche, prevenzione e soccorso nonché l'attivazione dei servizi inerenti la Gestione delle Diga sul Rio Mogoro.

**Settore idrografico:** l'attività svolta si concretizza nella predisposizione di appalti per la manutenzione e gestione della rete idrometeopluviometrica della Sardegna composta da circa 250 stazioni, 96 delle quali sono attualmente in fase di potenziamento e adeguamento con fondi a tal fine assegnati dal Dipartimento della Protezione Civile, mediante l'attuazione di un progetto redatto e diretto nell'ambito dello stesso settore.

Con riferimento agli obiettivi di cui alle premesse si evidenziano dei seguito i risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2006.

#### **Risultati Obiettivi Specifici**

- razionale e mirato utilizzo delle risorse finanziarie attraverso l'avanzamento nella pianificazione adottata in materia di difesa del suolo, quale strumento conoscitivo e normativo;
- recupero e mantenimento della risorsa, favorendo condizioni di equilibrio tra ambiente naturale e ambiente costruito attraverso la previsione dell'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica ed a basso impatto ambientale, alternative alle tecniche tradizionali, atte comunque a garantire sia il requisito tecnico-funzionale di messa in sicurezza, sia le esigenze di ricostituzione e mantenimento degli ecosistemi, di protezione della biodiversità e di tutela degli aspetti paesaggistici;

- conoscenza più approfondita della attività degli Enti beneficiari delle risorse e lo stato di attuazione degli interventi finanziati nel periodo 1996-2006, consentita dall'azione di monitoraggio estesa a tutti i programmi di finanziamento, effettuata con gli stessi criteri adottati per il POR;
- maggiore sensibilizzazione degli Enti Locali alle problematiche della difesa del suolo ed in particolare del governo del territorio, in relazione alle criticità di carattere idrogeologico, resa possibile dall'attività di supporto effettuata presso gli enti medesimi che ha consentito una compiuta informazione e condivisione di priorità e soluzioni.

Tali obiettivi sono difficilmente misurabili, in quanto gli indicatori ad essi relativi potranno essere misurati a scala di bacino nel medio e lungo periodo.

### **Risultati obiettivi operativi non finanziari 2006**

#### **Finanziamenti . EE.LL. per OO.PP. Piano assetto idrogeologico:**

37 atti così suddivisi: 4 proposte di delibera per Varianti PAI su proposta dei comuni; 15 atti di gestione PAI (11 chiarimenti applicazione N.A, 1 decreto Assessoriale, 1 decreto Presidente Regione, 1 circolare interpretativa, 1 modifica alle N.A), 2 atti istruttori Variante PAI per Sub bacini 5-6, 1 bando, 2 contratti, 9 determinazioni, 1 macro attività Alta Sorveglianza redazione PSFF2 istruttorie PPR-PAI, 1 atto per ricorso TAR al PAI. Sono stati inoltre effettuati, per l'attività di che trattasi; 7 sopralluoghi e 18 riunioni.

#### **Sicurezza e salvaguardia ambiente (POR mis. 1.3):**

309 atti così suddivisi: 44 istruttorie; 3 stati attuazione, 2 previsioni spesa, 2 proposte delibera, 1 circolare attuativa, 31 determine di delega, 206 istruttorie per monitoraggio, 26 sopralluoghi, 6 validazioni complessive, 6 certificazioni di spesa.

#### **Finanziamenti opere pubbliche per la difesa del suolo:**

71 atti relativi a :33 atti istruttori ( 9 di programmazione 23 di attuazione) 2 proposte di delibera, 2 proposte di decreto assessoriale, 33 determine, 2 proposte di programma, per il ministero ambiente. E stato inoltre effettuato 1 monitoraggio annuale su tutti gli interventi di cui alla L.183/89 da inoltrare al Ministero dell'Ambiente.

#### **(APQ Difesa suolo):**

94 atti così suddivisi: 9 atti istruttori per CIPE 35/05 e CIPE 3/06, 2 circolari, 2 relazioni di monitoraggio 2 atti per stipula 2° Atto Integrativo, 1 istruttoria complessa ( sopralluogo, relazione e riunione), 78 istruttorie per verifica stato di attuazione su 39 interventi. Si fa presente che per lo stanziamento iniziale di 5.000.000,00 di euro in conto competenza, è



stata accertata la minore entrata dall'Assessorato della Programmazione.

**Prevenzione e risanamento aree dissestate:**

87 atti così suddivisi: 51 atti istruttori, 2 proposte di delibera, 31 determinazioni, 2 circolari, 1 monitoraggio complessivo (relativo a 115 interventi ).

## **4.6 SERVIZIO INFRASTRUTTURE E RISORSE IDRICHE**

### **4.6.1. Obiettivi e normativa di riferimento**

Per l'anno 2006 gli obiettivi del Servizio sono stati i seguenti:

- Gestione dell'accordo di programma quadro (A.P.Q.) risorse idriche e opere fognario depurative;
- Attuazione della misura 1.1. del P.O.R. Sardegna 2000/2006;
- Individuazione ed applicazione delle azioni necessarie alla realizzazione degli interventi previsti nel POT 2004/2006 del piano d'ambito;
- Coordinamento per la redazione del Piano Stralcio di Bacino per l'utilizzo delle risorse idriche;
- Coordinamento per la redazione del Nuovo Piano Regolatore Generale Degli Acquedotti;
- Istruttoria ed approvazione dei progetti e delle perizie suppletive e di variante degli interventi in concessione ai sensi della L.R. 24/87 e s.m.i.;
- Pareri tecnici sui progetti e studi di fattibilità degli interventi finanziati dal C.G.E.I.

### **IL PROFILO FINANZIARIO:**

#### UPB di Entrata

E08060	Interventi nelle aree depresse
E08061	Interventi urgenti per l'emergenza idrica
E08062	Emergenza idrica
E08064	Proventi su acque pubbliche
E08065	Economie e proventi del settore idraulico

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E08060	11.254.000	11.253.503	11.253.503	11.253.503	100,0%	100,0%	-
E08061	-	-	-	-	-	-	-
E08062	56.684.685	56.684.685	-	-	100,0%	0,0%	56.684.685
E08064	-	-	-	-	-	-	-
E08065	-	2.901	2.901	2.901	-	100,0%	-
<b>TOTALE</b>	<b>67.938.685</b>	<b>67.941.089</b>	<b>11.256.404</b>	<b>11.256.404</b>	<b>100,0%</b>	<b>16,6%</b>	<b>56.684.685</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E08060	44.293.410	44.293.410	33.306.657	33.306.657	75,2%	75,2%	10.986.752
E08061	117.130.341	117.130.341	63.259.635	63.259.635	54,0%	54,0%	53.870.705
E08062	49.780.000	49.780.000	-	-	0,0%	0,0%	49.780.000
E08064	53	53	53	53	100,0%	100,0%	-
E08065	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>211.203.804</b>	<b>211.203.804</b>	<b>96.566.346</b>	<b>96.566.346</b>	<b>45,7%</b>	<b>45,7%</b>	<b>114.637.458</b>

Le riscossioni delle entrate sulle UPB di competenza vengono effettuate a seguito di richiesta formulata dal Servizio, nei limiti dei fondi disponibili, nelle contabilità speciali se trattasi di risorse commissariali ovvero secondo l'andamento della spesa degli interventi inseriti in APQ (v. UPB E08.061).

## UPB di Spesa

S08070	Servizio idrico integrato
S08071	Oneri per la tutela ed il controllo delle acque pubbliche
S08072	Interventi per lo sviluppo e la razionalizzazione del sistema idrico
S08073	Emergenza idrica
S08074	Interventi nelle aree depresse

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S08070	300.000	300.000	300.000	100,0%	100,0%	-
S08071	-	-	-	-	-	-
S08072	52.893.566	26.881.534	15.740.566	50,8%	58,6%	37.152.968
S08073	56.693.685	-	-	0,0%	-	56.684.685
S08074	113.000	112.535	-	99,6%	0,0%	112.535
<b>TOTALE</b>	<b>110.000.251</b>	<b>27.294.069</b>	<b>16.040.566</b>	<b>24,8%</b>	<b>58,8%</b>	<b>93.950.188</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S08070	-	-	-		-
S08071	-	-	-		-
S08072	250.686.944	220.722.486	43.552.194	19,7%	201.341.731
S08073	193.320.760	181.645.420	60.515.202	31,3%	132.805.557
S08074	311.479	311.479	-	0,0%	311.479
<b>TOTALE</b>	<b>444.319.184</b>	<b>402.679.386</b>	<b>104.067.397</b>	<b>24,7%</b>	<b>334.458.768</b>

**UPB S08072:** la differenza tra stanziato e impegnato è da imputarsi principalmente al mancato impegno della somme previste sulla competenza dei capp. 08221 e 08222, relativi al POR (quota Regione e quota Stato-UE) destinati all'attuazione del Programma Operativo Triennale del Piano d'Ambito, la cui annualità 2006 non risulta ancora approvata. I residui di stanziamento provenienti dall'annualità 2005 permangono in bilancio per lo stesso motivo: è attualmente in corso l'approvazione dei relativi stralci annuali. Per quanto riguarda le economie di stanziamento sui residui, queste derivano in parte dalla revoca di finanziamenti a valere sui capitoli 08213 e 08230, avvenuta per decorrenza dei termini di cui alla L.R. 15/2002. Tali somme tuttavia, con Ordinanza del Commissario Governativo per l'emergenza idrica n. 739 del 5.12.2006, sono state vincolate per la realizzazione di interventi urgenti di manutenzione ordinaria, straordinaria e di riefficientamento delle reti e degli impianti idrici volti al superamento di problematiche connesse all'emergenza idrica, da realizzarsi da parte del soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato. Il capitolo 08222, invece, è stato interessato da una variazione in diminuzione dei residui, sulla considerazione, peraltro non condivisa dal Servizio, che gli interventi gravanti sul capitolo medesimo, relativi alla riqualificazione delle reti idriche, sono oggetto di cofinanziamento da parte dei beneficiari finali nella misura del 10%. Le dotazioni sono state dunque ridotte per l'importo corrispondente.

I residui passivi formali, creatisi nel corso dell'esercizio sono dovuti alle modalità di erogazione dei finanziamenti di opere pubbliche le quali prevedono il pagamento degli stessi per percentuali di spesa sostenuta dagli enti beneficiari. Anche i trasferimenti all'Autorità d'Ambito per la realizzazione del POT avvengono sulla base della capacità di spesa della stessa.

L'ammontare dei residui di esercizio e di quelli formati negli esercizi precedenti degli impegni è inoltre imputabile al residuo maturato sul Cap. 08236 relativo alle spese connesse al trasferimento delle funzioni collegate alla cessazione dell'intervento straordinario per il mezzogiorno, per il quale è tuttora in corso di attuazione il procedimento volto al rinnovo delle convenzioni ex Agensud.

**UPB S08073:** lo stanziamento in conto competenza (non impegnato nel corso dell'anno) è completamente assorbito dalle risorse del capitolo 08242 istituito, con la relativa dotazione,

con D.A. 359/B del 22.11.2006 per l'attuazione delle Ordinanze del Commissario Governativo per l'Emergenza Idrica n. 437 e 438 dell'11.10.2006 i cui programmi di intervento gravano anche sui residui di stanziamento del cap. 08241 già vincolati per l'Emergenza idrica con Ordinanza del C.G. n. 432 del 28.12.2005. Proprio la emanazione delle ordinanze e del successivo decreto assessoriale, attributivo delle relative risorse finanziarie, ad avvenuta chiusura della contabilità regionale ha, di fatto, impedito l'impegno dello stanziamento entro la data del 31.12.2006. Si tratta comunque di stanziamenti che vengono mantenuti in bilancio sino a completa attuazione degli interventi.

Per quanto riguarda i residui formati negli anni precedenti, essi derivano in parte dal capitolo 08240 sul quale sono stati riversati i fondi di cui alla Delibera CIPE 36/2002, vincolati con Ordinanza del C.G.E.I. n. 397/2004 alla realizzazione degli interventi ricompresi nel Programma Operativo Triennale relativo al Piano d'Ambito, dichiarati finalizzati al superamento dell'Emergenza idrica in Sardegna. Con D.D.S.D.R. 1767 del 27.12.2004 i fondi di cui all'annualità 2004 sono stati impegnati a favore dell'Autorità d'Ambito ed erogati, come già precisato, in base alla capacità di spesa della stessa. I restanti residui provengono dal capitolo 08242 con Ordinanza del Commissario Governativo per l'Emergenza Idrica n. 427 del 1.9.2005 è stato approvato un "Programma di opere per il superamento dell'emergenza idrica in Sardegna – Fase di completamento n. 1", attuato in ordinario dal Servizio. Valgono in tal caso le stesse considerazioni sulla capacità di spesa degli enti realizzatori dei relativi interventi.

**UPB S08074:** l'ammontare dei residui di esercizio e di quelli formati negli esercizi precedenti è imputabile al residuo maturato sul Cap. 08208. Si tratta di spese correnti connesse al trasferimento delle funzioni collegate alla cessazione dell'intervento straordinario per il mezzogiorno. A tal riguardo il Servizio ha predisposto un progetto biennale dell'importo di Euro 424.014,42.

#### **4.6.2. LE AZIONI ED I RISULTATI**

Il Servizio svolge una attività di gestione dell'Accordo di Programma Quadro "Risorse Idriche-Opere fognario depurative", a validità pluriennale, diretto a realizzare sul territorio interventi per il potenziamento del sistema di approvvigionamento e di distribuzione delle risorse idriche. Nel corso del 2006 ha svolto attività di monitoraggio e di verifica semestrale dello stato di avanzamento degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro, finalizzata alla individuazione delle criticità degli stessi e alla definizione delle conseguenti azioni correttive, nonchè alla redazione del relativo Rapporto di monitoraggio.

Attività di monitoraggio e di verifica trimestrale dello stato di avanzamento degli interventi inseriti nel P.O.R. 2000-2006 Misura 1.1 "Ciclo integrato dell'acqua". La spesa monitorata e

rendicontata alla U.E. ha raggiunto e superato, al 31.12.2006, l'obiettivo di spesa fissato per il 2008.

Il Servizio gestisce i rapporti con l'Autorità d'Ambito. Tale attività comprende, tra l'altro, la verifica della compatibilità dei programmi predisposti dall'Autorità con gli atti generali di programmazione e pianificazione regionale dei servizi idrici nel territorio. Nel corso del 2006, anche a seguito dell'attività di gruppo di monitoraggio e valutazione dello stato di attuazione del P.O.T., previsto dall'accordo attuativo sottoscritto dalla Regione con l'ATO, si è valutato la necessità di ricalibrare gli interventi all'interno del POT al fine di giungere all'approvazione dello stralcio annuale 2005 (non approvato a causa della lentezza nell'avvio del processo di attuazione degli interventi relativi all'annualità 2004) e 2006, che avverrà nel corso del 2007. Il Servizio ha provveduto, per la quota di competenza, al trasferimento a favore dell'Autorità d'Ambito delle somme necessarie al finanziamento degli interventi di cui al primo piano stralcio per l'annualità 2004, in conformità e con le modalità contenute nell'Accordo attuativo del 6.12.2004. Tali risorse sono costituite sia dai fondi della Delibera CIPE 36/2002, vincolati con Ordinanza del C.G.E.I. 397/2004 per tale finalità, sia dalle risorse del POR. Le erogazioni all'Autorità d'Ambito avvengono sulla base della capacità di spesa della stessa, previa verifica da parte del Servizio, dei dati di spesa inseriti sul sistema di monitoraggio Monitweb.

Il Servizio ha svolto una attività di collaborazione e di supporto nella redazione del Piano stralcio di Bacino delle Risorse Idriche, preordinato alla individuazione degli interventi necessari per il riequilibrio del comparto idrico. Il Servizio per tale attività di collaborazione ha svolto riunioni periodiche con l'Ente Autonomo del Flumendosa, incaricato della redazione del Piano; ha esaminato gli elaborati del Piano formulato e dei contenuti digitali del sistema informativo del medesimo, curandone tra l'altro la pubblicazione sul sito web della Regione, sui quali ha richiesto integrazioni e modifiche, partecipando ai vari incontri tra l'Ente Autonomo del Flumendosa e la Sogesid (materiale redattrice del Piano), volti al superamento delle problematiche riscontrate. Il Servizio ha anche curato la redazione degli atti propedeutici alla Deliberazione della G.R. 17/15 del 26.4.2006 con la quale è stato adottato in via definitiva il Piano Stralcio di Bacino, nonché al Decreto del P.G.R. n. 65 del 10.7.2006 con il quale il Piano è stato approvato.

Il Servizio ha svolto una attività di coordinamento delle attività di ESAF in liquidazione nella fase di consultazione pubblica del Piano. Ha curato la pubblicazione sul sito web della Regione degli elaborati del Piano stesso; ha eseguito l'analisi delle osservazioni presentate dai soggetti interessati. Ha curato l'istruttoria preliminare al voto del CTAR relativa alle proposte di modifica del Piano formulate da ESAF sulla base delle osservazioni. Ha curato gli atti amministrativi per l'approvazione definitiva del Piano, avvenuta con DPGR n. 70 del 21.7.2006.

In occasione della redazione dei Programmi Operativi Annuali 2006, il Servizio ha presentato, tra i suoi obiettivi, la gestione di interventi nel settore dell'emergenza idrica, compreso il multisettoriale. Per tale finalità la Giunta Regionale ha disposto l'utilizzo di risorse comunitarie, nazionali, regionali e locali comunque assegnate alla Regione Autonoma della Sardegna. Si tratta di interventi di completamento della programmazione commissariale da attuarsi in ordinario tramite concessione o delega agli enti realizzatori in base alla vigente legislazione regionale in materia. A tal riguardo il Servizio, nel corso del 2006, ha formulato una proposta programmatica sulla base delle problematiche emergenziali di maggior rilevanza ed urgenza. Gli interventi sono stati individuati con le Ordinanze del Commissario Governativo per l'Emergenza Idrica n. 437 e 438 dell'11.10.2006 i cui programmi gravano anche sulle risorse già vincolate per l'emergenza idrica con Ordinanza del C.G. n. 432 del 28.12.2005. Come già sopra specificato, proprio la emanazione delle ordinanze e del successivo decreto assessoriale, attributivo delle relative risorse finanziarie, ad avvenuta chiusura della contabilità regionale ha, di fatto, impedito l'impegno dello stanziamento entro la data del 31.12.2006. Si tratta comunque di stanziamenti che vengono mantenuti in bilancio sino a completa attuazione degli interventi.

Attività di monitoraggio delle risorse regionali trasferite agli enti locali in attuazione della normativa in materia di razionalizzazione della spesa pubblica. Con l'occasione si è proceduto ad una ricognizione degli interventi finanziati dal Servizio per i quali risultavano scaduti al 31.12.2005 i relativi termini di impugnabilità. In attuazione di tale normativa il Servizio ha provveduto, nel corso dell'anno, alla revoca di 8 finanziamenti, prevalentemente nel settore delle opere acquedottistiche e fognarie, le cui risorse sono state destinate, con Ordinanza del Commissario Governativo per l'emergenza idrica n. 739 del 5.12.2006, alla realizzazione di interventi urgenti di manutenzione ordinaria, straordinaria e di riefficientamento delle reti e degli impianti idrici, da realizzarsi da parte del soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il Servizio ha svolto attività istruttoria finalizzata alla approvazione di progetti e perizie su interventi affidati in concessione e alla risoluzione di riserve. Ha svolto l'istruttoria tecnica necessaria alla realizzazione delle opere commissariali per le quali sia stata avanzata specifica richiesta dell'Ufficio Commissariale.

Nel corso del 2006 l'Ufficio del Commissario Governativo per l'emergenza Idrica in Sardegna è confluito all'interno del Servizio, di cui ha costituito specifico Settore. Le attività svolte dal Settore attengono alla programmazione degli interventi in materia di emergenza idrica mediante l'emanazione di specifiche ordinanze. Raccoglie e verifica i rendiconti dei funzionari delegati ed elabora il rendiconto generale che trasmette alla Ragioneria generale dello Stato.

#### 4.7.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Fondo per l'edilizia abitativa (L.R. 32/1985): si intende soddisfare circa 120/130 domande di finanziamento al mese e circa 1.500 domande per esercizio. Considerato che il mutuo massimo ammissibile, con L.R. 11 maggio 2006, n° 4, è passato da € 72.640 a € 90.000, l'entità dell'importo di mutuo deliberato può essere stimata in media in € 111.000.000.
- Programma "Contratti di quartiere II" (L. 21/2001): si intende realizzare un complesso di opere capaci di incidere sullo stato di degrado urbanistico – edilizio dei maggiori centri urbani, attraverso la riqualificazione e l'integrazione della funzione residenziale con altre; la formazione professionale, l'assistenza agli anziani, la realizzazione di strutture per servizi per quanto attiene agli aspetti sociali, la creazione di posti di lavoro stabili per quanto riguarda gli aspetti occupazionali;
- Programma di edilizia residenziale pubblica agevolata e sovvenzionata (L. 457/1978;L.179/1992): si intende garantire una risposta concreta al crescente fabbisogno abitativo, esigenza, questa, particolarmente sentita nei capoluoghi di provincia o nei comuni ad alta tensione abitativa, sulla base di una duplice linea di intervento a favore:
  - Comparto edilizia agevolata-convenzionata: si intende consentire la realizzazione di nuove costruzioni e/o il recupero di costruzioni esistenti (interventi disposti rispettivamente a favore di imprese, cooperative, IACP e di singoli beneficiari) ovvero di recupero urbano;
  - Comparto edilizia sovvenzionata: tale comparto concerne:
    - a. interventi di recupero, di incremento e di adeguamento alla normativa sull'eliminazione delle barriere architettoniche del patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica;
    - b. interventi volti all'urbanizzazione primaria di aree destinate all'edilizia residenziale pubblica;
    - c. interventi di ristrutturazione urbanistica, proponibili da enti pubblici, comuni, IACP e interventi finalizzati alla costruzione e/o all'acquisto di nuovi alloggi.
- Programma "20.000 abitazioni in affitto": si intende realizzare una serie di interventi di recupero e di nuova costruzione volti alla realizzazione di n. 289 alloggi da destinare alla locazione a canone moderato. La locazione è per il 59% degli alloggi a carattere permanente, per il 27% a termine per almeno 15 anni, e per il 14% a proprietà differita;

- Fondo nazionale (L. 431/1998): si intende concedere ai comuni finanziamenti per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, in particolare attraverso contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione dovuti dai conduttori, con i requisiti minimi richiesti, ai proprietari degli immobili;
- Programma "locazione a canone moderato": si intende soddisfare il fabbisogno abitativo di categorie sociali non così disagiate da poter accedere all'edilizia sociale, ma nemmeno in grado di provvedere all'accesso alla proprietà della casa. Si prevede di realizzare alloggi con elevate caratteristiche qualitative, innovative e prestazionali, attraverso il recupero del patrimonio abitativo o edilizio pubblico e privato attualmente inutilizzato, esistente nei centri dell'isola;
- Programma di attività, predisposizione degli studi ed elaborati propedeutici all'avvio del "Risanamento e recupero del quartiere di Sant'Elia a Cagliari" (Delibera CIPE 20/2004). In ordine alla utilizzazione delle risorse finanziarie rese disponibili con Delibera CIPE, programmate con Delibera di Giunta Regionale del 31.03.2005 n°14/1, l'Assessorato intende perseguire obiettivi di elevata qualità architettonica e urbana e di "sostenibilità" edilizia nello specifico settore dell'Edilizia residenziale ;
- Programma Straordinario di edilizia abitativa: si intende realizzare interventi di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale nelle aree urbane a maggior presenza di patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e degli IACP (AREA dal 1 gennaio 2007), e interventi di costruzione e recupero, ovvero di acquisto e recupero di alloggi di edilizia popolare da attribuire prioritariamente in locazione a canone moderato;
- Al fine di verificare costantemente la qualità e l'efficacia degli interventi in relazione alla pressione abitativa, alle risorse disponibili, agli obiettivi di qualificazione dl patrimonio urbano e di assetto generale e corretto utilizzo del territorio si intende attivare una attività di monitoraggio attraverso il coinvolgimento dell'Osservatorio Economico.

**Normativa di riferimento:**

L.R. 32/1985 – L. 21/2001 – L. 457/1978 – L. 179/1992 – L. 25/1980 – L. 431/1998 – L.R. 7/2005 – L.R.12/2006

**IL PROFILO FINANZIARIO:**

UPB di Entrata

E08071 Edilizia Residenziale, Sovvenzionata, Convenzionata, Agevolata e Rurale

E08072 Funzioni delegate in materia di edilizia residenziale



E08074	Rimborsi di crediti ed anticipazioni
E08075	Recuperi e rimborsi
E08076	Partite che si compensano nella spesa
E08079	Recuperi crediti e anticipazioni

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E08071	43.114.101	43.114.101	38.422.305	38.422.305	100,0%	89,1%	4.691.796
E08072	-	-	-	-	-	-	-
E08074							
E08075	924.035	976.134	976.134	976.134	105,6%	100,0%	-
E08076	3.000		-	-	0,0%		-
E08079	51.000	101.470	101.470	101.470	199,0%	100,0%	-
<b>TOTALE</b>	<b>44.092.136</b>	<b>44.191.705</b>	<b>39.499.908</b>	<b>39.499.908</b>	<b>100,2%</b>	<b>89,4%</b>	<b>4.691.796</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E08071	43.132.880	43.132.880	40.915.254	40.915.254	94,9%	94,9%	2.217.626
E08072	9.757.375	9.757.375	9.757.375	9.757.375	100,0%	100,0%	-
E08074	-	-	-	-			-
E08075	5.016	5.016	5.016	5.016	100,0%	100,0%	-
E08076	-	-	-	-			-
E08079	28.222	28.222	28.222	28.222	100,0%	100,0%	-
<b>TOTALE</b>	<b>52.923.493</b>	<b>52.923.493</b>	<b>50.705.868</b>	<b>50.705.868</b>	<b>95,8%</b>	<b>95,8%</b>	<b>2.217.626</b>

## UPB di Spesa

S08079	Edilizia abitativa parte corrente
S08080	Edilizia abitativa. Investimenti
S08081	Partite che si compensano con l'entrata

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S08079	10.601.035	9.025.465	8.833.965	85,1%	97,9%	896.500
S08080	60.032.703	59.309.021	17.533.970	98,8%	29,6%	42.442.573
S08081	3.000	-	-	0,0%		-
<b>TOTALE</b>	<b>70.636.738</b>	<b>68.334.485</b>	<b>26.367.935</b>	<b>96,7%</b>	<b>38,6%</b>	<b>43.339.073</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S08079	2.186.015	2.186.015	2.046.832	93,6%	139.183
S08080	125.824.244	121.217.471	15.041.628	13,7%	108.539.614
S08081	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>128.010.258</b>	<b>123.403.486</b>	<b>17.088.460</b>	<b>15,1%</b>	<b>108.678.797</b>

S08.079 (cap. 08165) – Assegnazioni statali: si tratta di finanziamenti ai comuni per la concessione di contributi integrativi ai conduttori di abitazione in locazione.

S08.079 (cap. 08167) – Finanziamenti regionali: sono integrazioni regionali ai finanziamenti ai comuni per la concessione di contributi integrativi ai conduttori di abitazione in locazione.

S08.080 (cap. 08174) – Assegnazioni statali: dette annualità sono strettamente vincolate alla loro destinazione, consistente nel pagamento dei contributi in conto interessi sui mutui all'edilizia in corso di ammortamento autorizzati con i programmi quadriennali e progetti biennali del piano decennale dell'edilizia (L. 457/1978) e sue proroghe. I ridotti impegni di spesa rispetto agli stanziamenti sono dovuti alla fisiologica diminuzione dei contributi negli interessi, trattandosi di mutui in ammortamento ormai da molti anni. Ai sensi della L. 12/1976, con delibera G.R. 47/10 del 16.11.2006 una parte dello stanziamento di competenza è stato destinato al "Programma straordinario di edilizia abitativa".

S08.080 (cap. 08176) – Assegnazioni statali: contributi per interventi di edilizia agevolata ex L. 179/1992. I residui sono esclusivamente "formali" ed il relativo smaltimento dipende dalle modalità di erogazione legate agli stati di attuazione degli interventi in corso.

S08.080 (cap. 08183) – Assegnazioni statali: a fronte dello stanziamento non esiste ormai quasi più alcuna corrispondente esigenza di spesa, trattandosi di contributi negli interessi su mutui contratti nei primi anni '80 (L. 25/1980).

S08.080 (cap. 08187) – Assegnazioni statali. Annualità legge 492/1975: si tratta delle annualità, strettamente vincolate alla loro destinazione, attribuite alla Regione a titolo di contributi erariali trentacinquennali ai sensi della L. 492/1975 per iniziative edilizie poste in essere da appartenenti alle forze armate e di polizia.

S08.080 (cap. 08192) – Assegnazioni statali. Programma straordinario ERP (Deliberazione G.R. 39/97 del 10.12.2002) avviato ad attuazione solo nell'esercizio 2003: si tratta, come per il cap. 08176, di residui formali la cui capacità di smaltimento dipende dalle fasi di attuazione degli interventi in corso. Ai sensi della L. 12/1976, con delibera G.R. 47/10 del 16.11.2006 i residui di stanziamento sono stati destinati al "Programma straordinario di edilizia abitativa".

S08.080 (cap. 08194) – Programma innovativo in ambito urbano denominato “Contratti di quartiere II”: si tratta di residui “formali” il cui utilizzo avverrà solo a seguito dell’attivazione degli interventi.

S08.080 (cap. 08197) – Programma straordinario di edilizia per la locazione a canone moderato (art. 2 L.R. 12 marzo 1976, n. 12). Ai sensi della L. 12/1976, con delibera G.R. 47/10 del 16.11.2006 i residui di stanziamento sono stati destinati al “Programma straordinario di edilizia abitativa”.

#### **4.7.2. Le attività e i risultati**

Fondo per l’edilizia abitativa: sono stati emessi n. 1605 nulla osta di finanziamento, per un importo deliberato pari a € 118.499.190,50. Il mutuo massimo ammissibile, con L.R. 11 maggio 2006, n° 4, è passato da € 72.640 a € 90.000 pertanto l’entità dell’importo medio di mutuo deliberato è risultato pari a € 73.800.

Programma “Contratti di quartiere II”: si tratta di un programma innovativo in ambito urbano, destinato alla realizzazione di interventi in quartieri caratterizzati da diffuso degrado delle costruzioni e dell’ambiente urbano e da carenze di servizi in un contesto di scarsa coesione sociale e di marcato disagio abitativo. I finanziamenti disponibili sono stati pari a € 47.974.309,25, di cui risorse statali € 31.183.301,01, risorse regionali € 16.791.008,24. Tali risorse hanno finanziato interamente le prime 9 proposte della graduatoria.

Nel corso dell’esercizio 2006 si è proceduto alla predisposizione della bozza del Protocollo d’Intesa che, insieme alla Convenzione e all’Accordo inerente la gestione delle informazioni e il monitoraggio ai sensi dell’art. 15 della Legge n°241/90, verranno stipulati nel corso dei primi mesi del 2007. La procedura amministrativa si è protratta nel tempo a causa di un rilievo sollevato dalla Corte dei Conti sul contenuto dell’Accordo di Programma sottoscritto tra la Regione Sardegna e il Ministero delle Infrastrutture il 15.12.2005, che impediva, pertanto, la prosecuzione dell’ iter procedurale. A tutt’oggi tale rilievo è stato superato attraverso la modifica concordata dell’Accordo succitato. Ciò ha permesso la registrazione dell’Accordo medesimo da parte della Corte dei Conti e, di conseguenza, la possibilità di addivenire alla stipula dei successivi atti necessari a perfezionare la procedura prevista dalla stessa Legge di finanziamento dei CQII.

Fondo nazionale per il sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione: a partire dall’annualità 2005 il fondo nazionale è stato integrato dal fondo regionale, di importo pari a € 2.000.000,00. Si è voluto così contribuire con maggiori risorse, attraverso un aumento della percentuale di contributi assegnati ai comuni, in quanto le percentuali statali erano in grado di coprire solo una parte del fabbisogno. Tale finanziamento è stato altresì confermato

per l'annualità 2006 per un importo pari a € 4.000.000,00, ed è stato interamente erogato ai comuni a novembre 2006.

Programma "locazione a canone moderato": in attuazione della delibera G.R. 7/7 del 22.02.2005 si è dato corso all'emanazione del bando, con l'invito a presentare proposte, destinato ai comuni ad alta tensione abitativa. A seguito della pubblicazione sul BURAS dell'"Invito a presentare proposte" sono pervenute presso il Servizio Edilizia Residenziale 23 manifestazioni di interesse da parte dei Comuni. Tali proposte sono state istruite dal "Nucleo di Valutazione", istituito ai sensi dell'art. 9 del bando. Il Nucleo citato, in particolare, ha provveduto ad accertare l'ammissibilità delle proposte presentate ed a valutare quelle ritenute ammissibili sulla base dei criteri di sostenibilità edilizia, qualità morfologica e qualità del programma, così come previsto dall'art. 12 del bando, attribuendo a ciascuna proposta il relativo punteggio. Con Deliberazione G.R. 35/14 è stata approvata la graduatoria definitiva delle proposte ammissibili per un spesa complessiva pari ad € 20.115.692 a fronte di una disponibilità di € 23.058.239. Con Determinazione del Direttore del Servizio si è provveduto, pertanto, all'impegno delle somme stanziare.

Programma Straordinario di edilizia abitativa: con Deliberazione di G.R. n° 47/10 del 16.11.2006 si è approvato il programma straordinario di edilizia abitativa previsto dall'articolo 5, 1° comma, della L.R. 24 febbraio 2006, n° 1 dell'importo complessivo di € 67.194.696 destinato a:

1. Interventi di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale nelle aree urbane a maggior presenza di patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e degli IACP ora AREA. Dotazione finanziaria pari a € 49.194.696.
  - Interventi di riqualificazione strutturale e sociale del quartiere S.Elia a Cagliari e dei relativi complessi edilizi di proprietà dello IACP di Cagliari. Dotazione finanziaria assegnata allo IACP di Cagliari (Azienda regionale dell'Edilizia abitativa, AREA, da 1° gennaio 2007): € 30.000.000,00.
  - Recupero dell'Area quadrilatero e del relativo complesso edilizio di via Grazia Deledda di proprietà dello IACP di Sassari. Dotazione finanziaria assegnata allo IACP di Sassari: € 6.194.696,00.
  - Interventi di recupero del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli IACP compresi quelli relativi all'eliminazione delle barriere architettoniche. Dotazione finanziaria assegnata ai Comuni e all'AREA: € 13.000.000,00.
2. Interventi di costruzione e recupero, ovvero di acquisto e recupero, di alloggi di edilizia popolare da attribuire prioritariamente in locazione a canone moderato. Dotazione

finanziaria € 18.000.000,00.

- Costruzione da parte dello IACP di Sassari di alloggi da assegnare a canone sociale e a canone moderato nel Comune di La Maddalena. Costruzione di n° 50 alloggi, di cui 30 a canone sociale e 20 a canone moderato. Dotazione finanziaria assegnata allo IACP di Sassari € 5.000.000,00.
- Interventi di recupero, acquisto e recupero, da parte dei Comuni e degli IACP di alloggi di edilizia popolare da assegnare in locazione a canone moderato. Dotazione finanziaria assegnata ai Comuni ed IACP € 13.000.000,00.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto all'assunzione d'impegno delle relative somme.

Programma "20.000 abitazioni in affitto": le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi sono statali (€ 10.477.879) e sono rappresentate da limiti d'impegno quindicennali, cioè somme che lo Stato accredita annualmente (€ 698.525,28). A tutt'oggi sono state accreditate quattro annualità (2003/2004/2005/2006). Con D.S. n°421/2 e n°422/2 del 14 novembre 2006 sono state erogate le prime quattro annualità al Comune di Cagliari, per gli interventi di nuova costruzione nella via Corsica e di recupero nella via della Pineta.

Al fine del "Risanamento e recupero del quartiere di Sant'Elia a Cagliari" (Delibera CIPE 20/2004) è stata stipulata con l'Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Architettura, apposita convenzione in data 22.06.2006 per l'affidamento dello studio di prefattibilità.

A seguito della Convenzione stipulata con l'Osservatorio Economico in data 30.12.2005 è stata avviata l'attività di raccolta dati e monitoraggio sulla condizione abitativa. Con apposito atto aggiuntivo stipulato in data 17.11.2006 si garantisce il proseguo delle suddette attività sino al 2007.

#### **4.8. Servizi del Genio Civile di: Cagliari – Oristano – Nuoro – Sassari**

##### **4.8.1. Obiettivi e normativa di riferimento**

I Servizi dei Geni Civili svolgono, nell'ambito delle province di riferimento, le funzioni istruttorie e di attuazione degli adempimenti connessi alle materie di competenza assessoriale, in particolare

curano gli adempimenti inerenti la disciplina delle acque pubbliche, opere idrauliche, assetto idrogeologico, consolidamento degli abitati.

Svolgono funzioni in materia di edilizia demaniale e patrimoniale, esercitano le competenze

decentrate in materia di infrastrutture di interesse locale, porti di interesse regionale, linee elettriche. Esercitano, inoltre, le funzioni di segreteria del Comitato Tecnico Amministrativo Provinciale dei lavori pubblici.

Per quanto attiene l'aspetto finanziario i Servizi dei Geni Civili sono centri di costo titolare di risorse non rilevanti. E' pertanto interessato dal controllo di gestione soprattutto per quanto attiene l'aspetto operativo – procedurale piuttosto che programmatico – finanziario.

Gli obiettivi dei Servizi periferici, di seguito elencati, si inquadrano nel contesto generale delle linee strategiche previste dalle direttive politico-amministrative (D.A.L.L.P.P. n. 42 del 31.07.2006; DG.L.L.P.P. n. 17211 del 02.08.2006):

1) Servizi per la qualità della vita.

Nell'ambito di tale linea, e con l'obiettivo strategico dello sviluppo di interventi volti all'acquisizione di buoni livelli qualitativi di dotazioni infrastrutturali, è stato individuato, per i Servizi dei Geni Civili l'obiettivo operativo (programma operativo annuale – P.O.A.) rivolto al "Miglioramento della qualità della progettazione ed attuazione degli interventi di edilizia demaniale e patrimoniale".

2) Ricchezza ambientale e potenzialità economica sostenibile.

Nell'ambito di tale linea strategica, l'attività esercitata dai Geni Civili è inquadrata nell'obiettivo strategico inerente la materia della difesa del suolo, rivolto allo sviluppo degli interventi volti alla creazione di situazioni di generale sicurezza dei sistemi naturali ed insediativi e di attuazione della pianificazione di bacino. L'obiettivo operativo dei Servizi è stato individuato nella "Ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo (Art. 93 R.D. 523/1904), all'assetto idrogeologico del territorio ed al piano stralcio di assetto idrogeologico con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico".

In relazione alla medesima strategia, ma con particolare riferimento alla utilizzazione delle risorse idriche, è stato inoltre sviluppato il programma operativo inerente l'"Ottimizzazione dei procedimenti di autorizzazione alla ricerca, concessione all'uso, concessione di derivazione, licenze attingimento di acque pubbliche sotterranee e superficiali nell'ambito delle province di riferimento".

3) Efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa regionale.

Tale priorità è connessa agli obiettivi generali di semplificazione amministrativa che interessano trasversalmente tutti i Servizi dell'Assessorato nell'attuazione delle competenze di carattere generale. Per quanto concerne i Geni Civili, il perseguimento di tale obiettivo generale, oltre a concorrere alla realizzazione degli obiettivi programmati,

è rivolto all'ottimizzazione dello svolgimento delle ulteriori attività istituzionali non specificatamente ricomprese nei POA sopra descritti.

### **Normativa di riferimento**

#### *Normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di lavori pubblici:*

- Per le parti ancora vigenti, la legge 11.02.1994, n. 109 "Legge quadro in materia di lavori pubblici" e s.m.i.
- D.P.R. 21.12.1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della L. 11 febbraio 1994, n. 109 legge quadro in materia di lavori pubblici" e s.m.i.
- D.M. LL.PP. 19 aprile 2000, n. 145 "Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della L. 11 febbraio 1994, n. 109", e s.m.i.
- D.Lgs.12.04.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"
- L.R. 09.08.2002, n. 14 "Nuove norme in materia di qualificazione delle imprese per la partecipazione agli appalti di lavori pubblici che si svolgono nell'ambito territoriale regionale" che disciplinano l'esistenza dell'Albo Regionale Appaltatori"

#### *In materia di sicurezza nei cantieri:*

- D.Lgs. 19.09.1994, n. 626 "Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro" e s.m.i.
- D.Lgs. 14.08.1996, n. 494 "Attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili"

#### *In materia di difesa del suolo:*

- R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"
- L. 05.01.1994, n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche"
- D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"
- D.P.R. Sardegna 10.07.2006, n. 67 (approvazione P.A.I.)

#### *In materia di acque pubbliche:*

- R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"
- D.Lgs. 12.07.1993, n. 275 "Riordino in materia di concessione di acque pubbliche"
- D.P.R. 18.02.1999, n. 238 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della L. 5 gennaio 1994, n. 36, in materia di risorse idriche"
- D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"

#### *Altra normativa su attività istituzionali dell'Ufficio:*

- L. 05.11.1971, n. 1086 "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica"
- L. 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.
- D.Lgs. 30.07.1999, n. 286 "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
- D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"
- Singole LL.RR. che disciplinano l'esistenza di specifici Albi/Catasti
- L.R. 20.06.1989, n. 43 "Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici"
- L.R. 02.08.2006, n. 11 "Norme in materia di programmazione, di bilancio e di

contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione delle leggi regionali 7 luglio 1975, n. 27, 5 maggio 1983, n. 11 e 9 giugno 1999, n. 23”

#### 4.9. Servizio del Genio Civile di Cagliari

##### IL PROFILO FINANZIARIO:

##### UPB di Entrata

E08085	Interventi per la difesa del suolo
E08088	Proventi per l'utilizzo acque pubbliche e per l'energia elettrica (cap. 31102-00)
E08089	Proventi su acque pubbliche (cap. 32601-01)
E08090	Partite che si compensano nella spesa (cap. 31104-00 ex 37201-01, cap. 37205-00)

##### Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E08085	-	-	-	-	-	-	-
E08088	46.000	44.342	25.498	25.498	96,4%	57,5%	18.844
E08089	80.000	201.478	201.478	201.478	251,8%	100,0%	-
E08090	5.000	-	-	-	0,0%	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>131.000</b>	<b>245.820</b>	<b>226.977</b>	<b>226.977</b>	<b>187,6%</b>	<b>92,3%</b>	<b>18.844</b>

Nella UPB E08089 sono state accertate entrate per € 128.867.

Nella UPB E08090, cap. 31104 sono state accertate entrate da parte del GCCA al 27.11.2006 per € 7.821,13 e d'ufficio dalla Ragioneria al 31.12.2006 per € 114,30.

##### Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E08085	45.551.688	45.551.688	-	-	0,0%	0,0%	45.551.688
E08088	29.460	29.460	12.116	12.116	41,1%	41,1%	17.344
E08089	10.996	10.996	10.996	10.996	100,0%	100,0%	-
E08090	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>45.592.144</b>	<b>45.592.144</b>	<b>23.111</b>	<b>23.111</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,1%</b>	<b>45.569.032</b>

Si conferma la tendenza positiva (v. 2005) della capacità di accertamento in relazione all'attività di concessione di acque pubbliche (attività straordinaria di controllo derivazioni, attività di riscossione crediti, attività relativa al POA sulle acque pubbliche), con la crescente attitudine a trasformare la semplice previsione dell'entrata in credito effettivo.



## UPB di Spesa

S08086	Protezione,ricostruzione e consolidamento dei centri abitati (cap.08356-00, 08357-00, 08360-00,08359-00 )
S08087	Partite che si compensano nell'entrata (cap. 08365-00)
S08088	Edilizia patrimoniale, demaniale e sanitaria. Parte corrente (cap. 08119-01)
S08089	Edilizia patrimoniale, demaniale e sanitaria. Investimenti (cap. 08130-01, 08131-01)
S08091	Oneri per la tutela e il controllo delle acque pubbliche (cap. 08363-00, 08364-00, 08366-00)

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S08086	2.726.892	2.726.892	2.726.892	100,0%	100,0%	-
S08087	5.000	-	-	0,0%		-
S08088	-	-	-			-
S08089	-	-	-			-
S08091	126.000	12.257	11.475	9,7%	93,6%	782
<b>TOTALE</b>	<b>2.857.892</b>	<b>2.739.150</b>	<b>2.738.367</b>	<b>95,8%</b>	<b>100,0%</b>	<b>782</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S08086	39.708.239	39.708.239	9.159.904	23,1%	30.548.335
S08087	-	-	-		-
S08088	-	-	-		-
S08089	4.711.532	3.854.002	2.021.537	42,9%	2.689.995
S08091	111.252	111.252	91.000	81,8%	20.251
<b>TOTALE</b>	<b>44.531.023</b>	<b>43.673.493</b>	<b>11.272.441</b>	<b>25,3%</b>	<b>33.258.582</b>

Il residuo iniziale di € 3.311.170,98 è la somma dei residui formali e di stanziamento sul cap. 08130 al 17.07.2006 trasferiti dal SOC al GCCA: € 2.303.170,98 + € 1.008.000 = € 3.311.170,98

Il capitolo 08130-01 nella U.P.B. S08.089, facente capo al Servizio del Genio Civile di Cagliari, inerente le spese per interventi di edilizia patrimoniale, demaniale e sanitaria, è stato istituito con il bilancio di previsione 2006. Con determinazione del S.O.C. n. 731 del 18.07.2006 sono stati trasferiti, dal capitolo 08130-00 – U.P.B. S08.028 di competenza del S.O.C. al capitolo 08130-01 nella U.P.B. S08.089 di competenza del Servizio del Genio Civile di Cagliari, i suddetti residui formali e di stanziamento.

#### 4.9.1 Le attività e i risultati

I risultati raggiunti sulla base dei singoli obiettivi prefissati sono i seguenti:

- Per quanto attiene l'obiettivo: "**Miglioramento qualità della progettazione ed attuazione degli interventi di edilizia demaniale e patrimoniale**" il cui valore atteso era pari a € 2.800.000 di progettazioni e direzione di lavori da approvare e realizzare, è stato raggiunto un risultato finanziario pari a €. 2.931.000, con uno scostamento in aumento rispetto al valore atteso del 4,68%.
- Per quanto riguarda l'obiettivo: "**Ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo (Art. 93 R.D. 523/1904), all'assetto idrogeologico del territorio ed al piano stralcio di assetto idrogeologico con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico**" è stato conseguito un risultato pari a n. 343 provvedimenti rilasciati, in luogo dei 280 attesi, con uno scostamento in aumento del 22,50%.
- Per quanto riguarda l'obiettivo: "**Ottimizzazione dei procedimenti di autorizzazione alla ricerca, concessione all'uso, concessione di derivazione, licenze attingimento di acque pubbliche sotterranee e superficiali nell'ambito della provincia.**"

Il risultato registrato è pari a n. 627 determinazioni rilasciate nel 2006, rispetto al risultato atteso di 520 provvedimenti con uno scostamento in aumento rispetto al valore atteso del 20,58%. Si è registrato un sensibile incremento dei provvedimenti di concessione rispetto al 2005. Tale tendenza può essere posta in relazione allo svolgimento dell'attività straordinaria di controllo delle derivazioni e alla conseguente regolarizzazione di prelievi in atto mediante istanze di concessione preferenziale.

Parallelamente alla suddetta attività oggetto di POA, è stata proseguita l'attività rivolta al recupero dei crediti relativi all'utilizzo di acque pubbliche, mediante invio agli utenti di solleciti di pagamento con l'indicazione degli importi dovuti.

Oltre alle attività oggetto di specifica programmazione operativa, sono state esercitate le ulteriori competenze istituzionali e svolte attività di carattere generale, nel perseguimento del generale obiettivo dell'ottimizzazione dell'azione amministrativa. In particolare:

- attività di controllo, gestione ed alta sorveglianza finalizzate all'attuazione delle opere inserite nel piano degli interventi straordinari comprendenti quelli finanziati dal Dipartimento della Protezione Civile, di cui alle O.M. n°3024/1999 e n°3128/2001 per un importo complessivo di €. 56.293.892 e gli interventi finanziati con la L.R.26/98 per un importo di €. 11.413.697,48 in capo all' UPB S08086 di competenza del Genio Civile di Cagliari ed il cui " residuo iniziale" ammonta nell'anno 2006 a €. 36.055.000.

- attività di segreteria ed istruttoria finalizzata all'acquisizione del parere di competenza del Comitato Tecnico Amministrativo Provinciale: adunanze: n°3, progetti esecutivi, perizie, pareri su riserve, istruiti ed esaminati n°10.
- attività istruttoria finalizzata all'acquisizione del parere di competenza del Comitato Tecnico Amministrativo Regionale:progetti esaminati n°4.
- altre attività del Settore Affari Generali, Opere di competenza della Regione e degli Enti, C.T.A.P.:
  - denuncia pratiche cemento armato (Legge 1086/71): pratiche di denuncia depositate n. 667;
  - vidimazione certificati esecuzione e direzione lavori per iscrizione Albo Regionale Appaltatori (*D.P.G.R. 09.03.2001 n. 1/L*): certificazioni rilasciate n. 376;
  - linee elettriche (R.D. n. 1775/1933 e L.R. n. 43/1989): autorizzazioni accordate n. 104;
  - concessioni in aree demaniali marittime ex art. 12 D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 (Regolamento Codice della Navigazione): pareri rilasciati n.6;
  - competizioni su strada art. 9 D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 (Codice della Strada): autorizzazioni rilasciate n.41 .
  - gestione del protocollo e dell'archivio (Atti protocollati n.12.099) ;
  - gestione del personale (GE.RI.P);
  - gestione della contabilità del Servizio ;
  - tenuta dell'inventario dei beni mobili del Servizio;
  - rapporti con altri servizi ed enti.

Si è assicurata, inoltre, la partecipazione alle seguenti commissioni:

- Commissione Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo Ufficio Territoriale del Governo;
- Commissione Materie Esplosivi e Infiammabili c/o Ufficio Territoriale del Governo;
- Commissione Tecnica c/o I.A.C.P.;
- Albo Regionale Appaltatori;

- Commissione Rilevamento Costi c/o Ministero LL.PP.;
- Commissione Provinciale Rilevamento Prezzi c/o C.C.I.A.A.;
- Commissione Alienazione Beni Patrimoniali;
- Commissione d'esame per abilitazione manutenzione ascensori;
- Conferenze di Servizi.

#### 4.10. Servizio del Genio Civile di Nuoro

##### IL PROFILO FINANZIARIO:

##### UPB di Entrata

E08096	Interventi per la difesa del suolo
E08099	Proventi per l'utilizzo acque pubbliche e per l'energia elettrica
E08100	Proventi su acque pubbliche
E08101	Partite che si compensano nella spesa

##### Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E08096	-	-	-	-			-
E08099	5.000	18.050	18.050	18.050	361,0%	100,0%	-
E08100	292.000	336.884	336.884	336.884	115,4%	100,0%	-
E08101	5.000	-	-	-	0,0%		-
<b>TOTALE</b>	<b>302.000</b>	<b>354.934</b>	<b>354.934</b>	<b>354.934</b>	<b>117,5%</b>	<b>100,0%</b>	-

##### Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E08096	258.228	258.228	258.228	258.228	100,0%	100,0%	-
E08099	3.249	3.249	3.249	3.249	100,0%	100,0%	-
E08100	23.689	23.689	23.689	23.689	100,0%	100,0%	-
E08101	-	-	-	-			-
<b>TOTALE</b>	<b>285.166</b>	<b>285.166</b>	<b>285.166</b>	<b>285.166</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	-

##### UPB di Spesa

S08093	Interventi nel comparto idrico
--------	--------------------------------

S08094	Protezione e consolidamento dei centri abitati
S08095	Partite che si compensano nell'entrata
S08096	Edilizia patrimoniale, demaniale e sanitaria. parte corrente
S08097	Edilizia patrimoniale, demaniale e sanitaria. investimenti
S08098	Oneri per la tutela e il controllo delle acque pubbliche

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S08093	60.000	60.000	60.000	100,0%	100,0%	-
S08094	1.083.980	1.083.980	596.189	100,0%	55,0%	487.791
S08095	5.000	-	-	0,0%		-
S08096	-	-	-			-
S08097	-	-	-			-
S08098	297.000	292.000	26.600	98,3%	9,1%	265.400
<b>TOTALE</b>	<b>1.445.980</b>	<b>1.435.980</b>	<b>682.789</b>	<b>99,3%</b>	<b>47,5%</b>	<b>753.191</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S08093	2.362.033	1.132.862	158.662	58,8%	974.201
S08094	41.263.129	38.680.844	12.315.906	36,1%	26.364.938
S08095	-	-	-		-
S08096	-	-	-		-
S08097	4.479.713	2.310.726	993.450	22,2%	3.486.263
S08098	-	-	-		-
<b>TOTALE</b>	<b>48.104.876</b>	<b>42.124.433</b>	<b>13.468.018</b>	<b>35,9%</b>	<b>30.825.402</b>

## 4.10.1 Le attività e i risultati

Si premette che nella precisazione ed individuazione degli obiettivi da perseguire l'elemento indicatore dell'attività svolta è stato indicato nel numero complessivo delle determinazioni adottate. Si riportano, di seguito, per ciascuna delle attività individuate quali obiettivi dell'azione amministrativa dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, e riferita al Servizio del Genio Civile di Nuoro, i relativi risultati.

1 - ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo (art. 93 R.D. 523/1904), dell'assetto idrogeologico del territorio ed al piano stralcio di assetto idrogeologico con finalità di migliorare i danni per il rischio idrogeologico. Valore atteso n. 960 determinazioni. Sono state istruite circa n. 1001 pratiche ma solo n. 321 hanno concluso l'iter amministrativo con l'adozione di apposita determinazione autorizzativa; altre n. 680 sono state oggetto di interlocutoria non riscontrata ovvero di de-negazione. Peraltro, sono state effettuate apposite

e svariate riunioni con rappresentanti degli Enti Locali al fine di sensibilizzare sulla problematica propria del P.A.I. e precisare taluna ritenuta difficoltà applicativa; sono stati effettuati svariati sopralluoghi per l'accertamento di situazioni di pericolo conseguenti ad eventi calamitosi ovvero derivanti dall'istruttoria delle istanze collegate al P.A.I. Sono state adottate n. **321** determinazioni.

2 - ottimizzazione dei procedimenti di autorizzazione alla ricerca, concessione all'uso, concessione di derivazione, licenza attingimento di acque pubbliche sotterranee e superficiali in ambito delle province di Nuoro e dell'Ogliastra. Valore atteso n. 200 determinazioni. Sono state adottate n. 223 determinazioni suddivise secondo la sottoelencata articolazione: n. 46 attingimenti; n. 91 ricerche idriche; n. 78 concessioni d'uso; n. 8 derivazioni.

3 - miglioramento della qualità della progettazione ed attuazione degli interventi di edilizia demaniale e patrimoniale. Valore atteso n. 8 determinazioni. Sono state adottate n. **46** determinazioni così suddivise: n. 1 approvazione progetto; n. 4 approvazioni perizie suppletive e di variante; n. 8 approvazioni di certificati di regolare esecuzione; n. 4 approvazioni di preventivi – contratto per lavori urgenti; n. 5 approvazioni atti di contabilità lavori; n. 16 autorizzazioni per il pagamento di rate d'acconto alle imprese; n. 6 autorizzazioni per la liquidazione di onorari a professionisti esterni; n. 1 adozione di impegno di spesa per lavori già affidati; n. 1 concessione di proroga dei termini di ultimazione di lavori.

4 - ottimizzazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione di linee elettriche ex R.D. 1776/1933 e L.R. n. 43/ 1989. Valore atteso n. 12 determinazioni. Sono state adottate n. **14** determinazioni di autorizzazione all'esecuzione e all'esercizio di linee elettriche. Per la materia in questione sono state attivate anche le nuove procedure che prevedono l'effettuazione di apposite conferenze di servizi per l'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio.

#### **4.11. Servizio del Genio Civile di Oristano**

##### **IL PROFILO FINANZIARIO:**

###### UPB di Entrata

E08106	Proventi per l'utilizzo acque pubbliche e per l'energia elettrica (cap. 31102-02)
E08107	Proventi su acque pubbliche (cap. 32601-03)
E08108	Partite che si compensano nella spesa (cap. 31106-00 ex 37201-03, cap. 37216-00)

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E08106	7.000	15.238	7.144	7.144	217,7%	46,9%	8.094
E08107	20.000	151.297	146.168	146.168	756,5%	96,6%	5.130
E08108	5.000	-	-	-	0,0%		-
TOTALE	32.000	166.535	153.311	153.311	520,4%	92,1%	13.224

Nella UPB E08107 sono state accertate entrate per € 151.287,99 più un sospeso di tesoreria di € 9,49.

Nella UPB E08108, cap. 31106-00 sono state accertate entrate da parte del GCOR al 20.11.2006 per € 2.882,41 e d'ufficio dalla Ragioneria al 31.12.2006 per € 145,29, totale nel capitolo: € 3.027,70.

## Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E08106	4.569	4.569	2.812	2.812	61,5%	61,5%	1.757
E08107	82.221	82.221	59.647	59.647	72,5%	72,5%	22.574
E08108	-	-	-	-			-
TOTALE	86.790	86.790	62.459	62.459	72,0%	72,0%	24.331

Si conferma la tendenza positiva (v. 2005) della capacità di accertamento in relazione all'attività di concessione di acque pubbliche (attività straordinaria di controllo derivazioni, attività di riscossione crediti, attività relativa al POA sulle acque pubbliche), con la crescente attitudine a trasformare la semplice previsione dell'entrata in credito effettivo.

## UPB di Spesa

S08100	Partite che si compensano nell'entrata (cap. 08399-00)
S08101	Edilizia patrimoniale, demaniale e sanitaria. Parte corrente (cap. 08119-03)
S08102	Edilizia patrimoniale, demaniale e sanitaria. Investimenti (cap. 08130-03, 08131-03)
S08104	Oneri per la tutela e il controllo delle acque pubbliche (cap. 08397-00, 08398-00, 08400-00).

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S08100	5.000			0,0%		
S08101	-					
S08102	-					
S08104	27.000	20.479	403	75,8%	2,0%	20.077
TOTALE	32.000	20.479	403	64,0%	2,0%	20.077

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S08100	-	-	-		-
S08101	-	-	-		-
S08102	693.988	693.988	191.229	27,6%	502.759
S08104	20.000	20.000	19.200	96,0%	800
TOTALE	713.988	713.988	210.429	29,5%	503.559

Il residuo iniziale di € 629.692,01 è la somma dei residui formali e di stanziamento sul cap. 08130 al 17.07.2006 trasferiti dal SOC al GCOR: € 462.692,01 + € 167.000,00 = € 629.692,01.

Il capitolo 08130-03 nella U.P.B. S08.102, facente capo al Servizio del Genio Civile di Oristano, inerente le spese per interventi di edilizia patrimoniale, demaniale e sanitaria, è stato istituito con il bilancio di previsione 2006. Con determinazione del S.O.C. n. 731 del 18.07.2006 sono stati trasferiti, dal capitolo 08130-00 – U.P.B. S08.028 di competenza del S.O.C. al capitolo 08130-03 nella U.P.B. S08.102 di competenza del Servizio del Genio Civile di Oristano, i suddetti residui formali e di stanziamenti).

Si evidenzia che di tali residui:

- € 62.435,04 erano, già al momento del trasferimento, economie di impegno di spesa, in quanto riferiti a lavori ultimati;
- € 26.202,00 (€ 11.582,08 + 14.620,91) riguardavano lavori nella caserma CC di Busachi, allora da concludere e chiusi a settembre e ottobre 2006 con la relativa liquidazione e pagamento della spesa;
- € 374.054,97 riguardavano la ristrutturazione della palazzina 11 del C.A.I.P. della P.S. di Abbasanta: al 31.12.2006 risulta liquidato circa il 40% dell'importo contrattuale;
- € 167.000,00 sono i residui di stanziamento trasferiti al Servizio per i lavori nella caserma CC di Mogoro: con DDS.GCOR n. 433 del 14.11.2006 tali somme sono state impegnate.

#### 4.11.1. Le attività e i risultati

Gli obiettivi operativi 2006 (programmi operativi annuali P.O.A.) individuati sono:

1. **“Miglioramento qualità della progettazione ed attuazione degli interventi di edilizia demaniale e patrimoniale”.**



Tale obiettivo operativo è in relazione all'attività svolta dal Genio Civile nel corso dell'anno 2006 per la progettazione ed esecuzione, in cura diretta, di diversi interventi di manutenzione straordinaria delle caserme dei Carabinieri della provincia e di alcune strutture del C.A.I.P. (Centro di Addestramento e Istruzione Professionale della Polizia di Stato) di Abbasanta.

L'indicatore prescelto per la verifica dei risultati di tale attività, di natura non finanziaria, è il numero complessivo di determinazioni (approvazioni progettazioni, contratti, atti sottomissione, S.A.L., regolare esecuzione, incarichi D.L. e R.P., ecc.), che dà atto, oltre che dell'impegno tecnico, dell'attività amministrativa svolta dall'Ufficio. L'obiettivo prefissato era pari a n. 60 provvedimenti.

***Risultati conseguiti in riferimento al P.O.A.:***

Risultato monitorato: n. 73 provvedimenti rilasciati, contro i 60 previsti.

Nello specifico, il programma ha riguardato lo svolgimento delle seguenti attività:

Lavori progettati ed appaltati direttamente dal Servizio:

- Abbasanta (OR) – Lavori di somma urgenza per la ristrutturazione del serbatoio pensile nel Centro di Addestramento e Istruzione Professionale (C.A.I.P.) della Polizia di Stato. (Importo contrattuale € 62.493,95 + 10%);
- Paulilatino (OR) – Lavori di adeguamento della caserma dei Carabinieri relativi alla salvaguardia della sicurezza del personale. (Importo complessivo progetto € 33.000,00 importo contrattuale € 28.813,68) ;
- Morgongiori (OR) – Lavori di adeguamento per la sicurezza nella caserma dei Carabinieri. (Importo a base d'asta € 38.756,30 – Oneri per la sicurezza € 500,00) ;
- Terralba (OR) – Lavori di adeguamento per la sicurezza nella caserma dei Carabinieri. (Importo a base d'asta € 27.264,96 – Oneri per la sicurezza € 400,00) ;
- Marrubiu (OR) – Lavori di adeguamento per la sicurezza nella caserma dei Carabinieri. (Importo a base d'asta € 18.449,78 – Oneri per la sicurezza € 300,00) ;
- Uras (OR) – Lavori di adeguamento per la sicurezza nella caserma dei Carabinieri. (Importo a base d'asta € 18.420,36 – Oneri per la sicurezza € 300,00)

Direzione lavori concluse dal Servizio nel corso del 2006:

- Mogoro (OR) – Lavori di adeguamento dell'impianto di videosorveglianza della caserma dei Carabinieri. (Importo a base d'asta € 39.872,13 – Oneri per la sicurezza € 500,00) appaltati 31.08.2005;
- Simaxis (OR) – Lavori di adeguamento dell'impianto di videosorveglianza della caserma dei Carabinieri. (Importo a base d'asta € 20.107,54 – Oneri per la sicurezza € 300,00) appaltati 31.08.2005;
- Busachi (OR) – Lavori di adeguamento dell'impianto di videosorveglianza della caserma dei Carabinieri. (Importo a base d'asta € 27.712,85 – Oneri per la sicurezza € 300,00) appaltati il 31.08.2005;
- Busachi (OR) – Lavori di ristrutturazione della caserma dei Carabinieri. (Importo a base d'asta € 39.281,86 – Oneri per la sicurezza € 500,00) appaltati il 19.10.2005;
- Paulilatino (OR) – Lavori di adeguamento della caserma dei Carabinieri relativi alla salvaguardia della sicurezza del personale. (Importo complessivo progetto € 33.000,00 – importo contrattuale € 28.813,68) ;
- Abbasanta (OR) – Lavori di somma urgenza per la ristrutturazione del serbatoio pensile nel Centro di Addestramento e Istruzione Professionale (C.A.I.P.) della Polizia di Stato. (Importo contrattuale 62.493,95 + I.V.A. 10%);

Inoltre l'attività di Direzione Lavori e Responsabile del Procedimento ha riguardato i seguenti lavori, ancora in fase di esecuzione:

- Abbasanta (OR) – Lavori di ristrutturazione della palazzina n. 11 del Centro di Addestramento e Istruzione Professionale (C.A.I.P.) della Polizia di Stato. (Importo a base d'asta € 324.597,36 – Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta) appaltato dal Servizio albi regionali e contratti (S.A.R.) dell'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici in data 20.07.2005;
  - Mogoro (OR) – Lavori di ristrutturazione degli impianti della caserma dei Carabinieri. (Importo a base d'asta € 150.704,70 – Oneri per la sicurezza € 3.465,94) appaltato dal S.A.R. dell'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici in data 28.07.2006;
  - Nuoro – Lavori di completamento di un intervento di manutenzione straordinaria dell'edificio sede degli Uffici giudiziari (attività RP).
2. ***“Ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo (Art. 93 R.D. 523/1904), all'assetto idrogeologico del territorio ed al piano stralcio di assetto idrogeologico con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico”.***

Questo obiettivo operativo, come detto, è in relazione alle competenze istituzionali svolte dal Genio Civile in materia di difesa del suolo. Tali competenze si esercitano, in particolare, mediante l'istruttoria e l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904, delle opere in alveo, e con lo svolgimento delle competenze attribuite al Servizio, in qualità di Autorità Idraulica, dalla normativa di attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico.

Per la rilevazione delle attività ed il monitoraggio dei risultati, di natura non finanziaria, è stato prescelto quale indicatore il numero complessivo di determinazioni adottate (autorizzazione-permesso ex art. 93 R.D. 523/1904 e approvazione studi di compatibilità P.A.I.).

Si evidenzia che nel corso del 2006 l'attività del Servizio è stata estesa agli ambiti territoriali dei Comuni recentemente transitati alla provincia di Oristano, con un sensibile incremento del carico di lavoro, soprattutto in relazione alle complesse problematiche idrauliche e geologiche-geotecniche inerenti il territorio del comune di Bosa.

L'obiettivo prefissato, stimato sulla base delle istanze attese, era pari a n. 52 provvedimenti adottati.

***Risultati conseguiti in riferimento al P.O.A.:***

Risultato monitorato: n. 45 provvedimenti rilasciati, in luogo dei 52 attesi, con uno scostamento in difetto del 13,46%.

Si ritiene comunque raggiunto l'obiettivo, in quanto lo scostamento del risultato rispetto a quanto prefissato è determinato dal minor numero di istanze pervenute in relazione a quanto previsto. Inoltre, per alcuni lavori in alveo ricadenti in area delimitata dal PAI, sono stati unificati i provvedimenti di approvazione del relativo studio di compatibilità idraulica e di autorizzazione ai sensi dell'art. 93 del RD 523/1904.

Rientrano peraltro nell'attività inerente la prevenzione e la vigilanza in materia di difesa del suolo ulteriori adempimenti d'ufficio, non inclusi nella programmazione operativa annuale e non valutabili in termini di risultati tramite l'indicatore prescelto, quali, per esempio:

- pareri per pratiche di taglio piante in alveo (rilasciati n. 19 nulla osta);
- pareri resi all'Assessorato EE.LL. su sdemanializzazione pertinenze idrauliche e reliquari;
- progettazione e avvio dei Lavori di manutenzione dell'alveo del rio Figu in prossimità dell'abitato omonimo nel comune di Gonnosno' (OR) per l'importo complessivo di € 20.000,00 (importo contrattuale € 16.349,00), pari all'intera somma disponibile in conto competenza nel capitolo di spesa 08400-00, UPB S08104;

- conclusione dei Lavori di somma urgenza per l'eliminazione delle ostruzioni in alcuni tratti del rio Mogoro nel comune di Uras (OR). (Importo contrattuale 16.000,00 oltre all'I.V.A. del 20%) consegnati il 28.12.2005 e ultimati il 16.01.2006.

3. ***“Ottimizzazione dei procedimenti di autorizzazione alla ricerca, concessione all'uso, concessione di derivazione, licenze attingimento di acque pubbliche sotterranee e superficiali nell'ambito della provincia di Oristano”.***

Il programma operativo è riferito all'attività di competenza del Servizio in materia di acque pubbliche. L'obiettivo è di tipo non finanziario e l'indicatore individuato per la rilevazione dei risultati è pari al numero complessivo determinazioni adottate. Tale indicatore riguarda i provvedimenti relativi a ricerca idrica (uso domestico e vari) concessioni all'uso (pozzi), concessioni di derivazione, licenze di attingimento acque pubbliche nell'ambito della provincia di Oristano.

L'obiettivo POA era il raggiungimento di un numero complessivo di 251 provvedimenti.

Benché il programma non perseguisse specifici obiettivi di carattere finanziario, all'attività tecnica ed amministrativa svolta nell'ambito delle descritte procedure conseguono effetti diretti sul bilancio regionale, relativamente alle entrate derivanti dal rilascio delle concessioni di acque pubbliche nei capitoli 31102-02, 31106-00 e 32601-03.

***Risultati conseguiti in riferimento al P.O.A.:***

Il risultato registrato è pari a n. 312 determinazioni rilasciate nel 2006, con uno scostamento in aumento rispetto al valore atteso del 24,30%.

Nello specifico:

- concessioni all'uso di acque pubbliche: determinazioni rilasciate: 115
- ricerca acque usi vari (art. 95 R.D. 1775/1933): determinazioni rilasciate: 82
- ricerca uso domestico: determinazioni rilasciate: 95
- attingimento acque superficiali: determinazioni rilasciate: 20

Si è registrato un sensibile incremento dei provvedimenti di concessione rispetto al 2005. Tale tendenza può essere posta in relazione allo svolgimento dell'attività straordinaria di controllo delle derivazioni e alla conseguente regolarizzazione di prelievi in atto mediante istanze di concessione preferenziale.

Parallelamente alla suddetta attività oggetto di POA, è stata proseguita l'attività rivolta al recupero dei crediti relativi all'utilizzo di acque pubbliche, mediante invio agli utenti di solleciti di pagamento con l'indicazione degli importi dovuti.

4. Oltre alle attività oggetto di specifica programmazione operativa, sono state esercitate le ulteriori competenze istituzionali e svolte attività di carattere generale, nel perseguimento del generale obiettivo dell'ottimizzazione dell'azione amministrativa.

In particolare:

- attività di segreteria ed istruttoria Comitato Tecnico Amministrativo Provinciale:
- adunanze: 1; progetti esecutivi, perizie, pareri su riserve, istruiti ed esaminati per il successivo parere del C.T.A.P.: 3; pareri favorevoli: 2, sospesi: 1
- altre attività del Settore Affari Generali, Opere di competenza della Regione e degli Enti, C.T.A.P.:
- denuncia pratiche cemento armato (Legge 1086/71): pratiche di denuncia depositate n. 201;
- vidimazione certificati esecuzione e direzione lavori per iscrizione Albo Regionale Appaltatori (D.P.G.R. 09.03.2001 n. 1/L): certificazioni rilasciate n. 4;
- linee elettriche (R.D. n. 1775/1933 e L.R. n. 43/1989): autorizzazioni accordate n. 19
- concessioni in aree demaniali marittime ex art. 12 D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 (Regolamento Codice della Navigazione): pareri rilasciati n. 14;
- competizioni ciclistiche art. 9 D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 (Codice della Strada): autorizzazioni rilasciate n. 15.
- gestione del protocollo e dell'archivio (Atti protocollati n. 6217; Atti repertoriati n. 504);
- gestione del personale (GE.RI.P);
- gestione della contabilità del Servizio – svolgimento attività di Funzionario delegato;
- tenuta dell'inventario dei beni mobili del Servizio;
- rapporti con altri servizi ed enti.

Si è assicurata la partecipazione alle seguenti commissioni:

- Commissione Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo Ufficio Territoriale del Governo;
- Commissione Materie Esplosivi e Infiammabili c/o Ufficio Territoriale del Governo;
- Commissione Tecnica c/o I.A.C.P.;
- Albo Regionale Appaltatori;
- Commissione Rilevamento Costi c/o Ministero LL.PP.;
- Commissione Provinciale Rilevamento Prezzi c/o C.C.I.A.A.;
- Commissione Alienazione Beni Patrimoniali;
- Commissione d'esame per abilitazione manutenzione ascensori;
- Conferenze di Servizi.

#### 4.12. Servizio GENIO CIVILE DI SASSARI

##### IL PROFILO FINANZIARIO:

##### UPB di Entrata

E08114	interventi per la difesa del suolo
E08117	Proventi per l'utilizzo acque pubbliche e per l'energia elettrica
E08118	Proventi su acque pubbliche
E08119	Partite che si compensano nella spesa

##### Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E08114	-	-	-	-			-
E08117	33.000	38.193	38.193	38.193	115,7%	100,0%	-
E08118	75.000	147.562	147.562	147.562	196,7%	100,0%	-
E08119	5.000	-	-	-			-
<b>TOTALE</b>	<b>113.000</b>	<b>185.755</b>	<b>185.755</b>	<b>185.755</b>	<b>164,4%</b>	<b>100,0%</b>	<b>-</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E08114	2.840.513	2.840.513			0,0%	0,0%	2.840.513
E08117	8.006	8.006	8.006	8.006	100,0%	100,0%	
E08118	11.656	11.656	11.656	11.656	100,0%	100,0%	
E08119							
<b>TOTALE</b>	<b>2.860.174</b>	<b>2.860.174</b>	<b>19.661</b>	<b>19.661</b>	<b>0,7%</b>	<b>0,7%</b>	<b>2.840.513</b>

## UPB di Spesa

S08105	Protezione e consolidamento dei centri abitati
S08106	Partite che si compensano nell'entrata
S08107	Edilizia patrimoniale, demaniale e sanitaria. parte corrente
S08108	Edilizia patrimoniale, demaniale e sanitaria. investimenti
S08110	Oneri per la tutela e il controllo delle acque pubbliche

## Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S08105	-	-	-			
S08106	5.000	-	-	0,0%		
S08107	-	-	-			
S08108	1.222	1.222	-	100,0%	0,0%	1.222
S08110	108.000	22.202	14.294	20,6%	64,4%	7.908
<b>TOTALE</b>	<b>114.222</b>	<b>23.424</b>	<b>14.294</b>	<b>20,5%</b>	<b>61,0%</b>	<b>9.131</b>

## Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S08105	2.130.385	-	-	100,0%	
S08106	-	-	-		
S08107	-	-	-		
S08108	1.967.204	848.377	315.455	16,0%	1.651.749
S08110	77.123	77.122	65.037	84,3%	12.085
<b>TOTALE</b>	<b>4.174.711</b>	<b>925.499</b>	<b>380.492</b>	<b>60,1%</b>	<b>1.663.834</b>

## 4.12.1 Le attività e i risultati

**Obiettivo: Miglioramento qualità della progettazione ed attuazione degli interventi di edilizia demaniale e patrimoniale.**

Per quanto riguarda tale obiettivo, nel corso dell'anno 2006 sono state emesse dal Direttore del Servizio n. 17 determinazioni di cui 8 per approvazione di progetti, 6 per pagamento di lavori eseguiti, 3 per pagamento di spese di progettazione a professionisti esterni.

Si descrivono di seguito sommariamente per singolo intervento le attività curate da questo settore.

**Approvazione di progetti:**

- Istruttoria e approvazione progetto esecutivo realizzazione nuova sede Commissariato di Polizia di Alghero;
- Istruttoria e approvazione progetto definitivo lavori manutenzione straordinaria e adeguamento stabile adibito a sede del Ministero delle Finanze di Sassari;
- Istruttoria e approvazione progetti definitivo ed esecutivo lavori manutenzione straordinaria Caserma guardia di Finanza di Ozieri;
- Istruttoria e approvazione progetto esecutivo lavori manutenzione straordinaria Caserma Carabinieri di Golfo Aranci;
- Istruttoria e approvazione progetto preliminare lavori per realizzazione recinzione Caserma Carabinieri Isola dell'Asinara, loc. Cala Reale;
- Istruttoria e approvazione progetti definitivo ed esecutivo lavori manutenzione straordinaria Caserma Carabinieri di Olbia.

**Pagamento lavori:**

- Direzione lavori e pagamento acconto lavori completamento Caserma Carabinieri di Ala dei Sardi;
- Direzione lavori e pagamento rata saldo lavori consolidamento solai Caserma di P.S. "La Marmora" Sassari;
- Direzione lavori e pagamento rata saldo lavori completamento impianto di riscaldamento ed elettrico della Caserma di P.S. "La Marmora" di Sassari;
- Direzione lavori e pagamento acconto lavori manutenzione straordinaria per il rifacimento del tetto e la bonifica dei prospetti della Caserma dei Carabinieri di Nulvi;
- Direzione lavori e pagamento rata saldo lavori ripristino centrale termica Caserma Guardia di Finanza di Ozieri;
- Direzione lavori e pagamento acconto lavori manutenzione straordinaria per il rifacimento della recinzione della caserma de Carabinieri di Nulvi.

**Pagamento spese di progettazione:**



Verifiche e pagamento, con due diverse determinazioni, per un precedente errore materiale di calcolo, spese di progettazione per progetto lavori manutenzione straordinaria Caserma Carabinieri di Golfo Aranci.

Verifiche e pagamento spese di progettazione per progetto lavori manutenzione straordinaria e adeguamento stabile sede del Ministero delle Finanze di Sassari.

**Obiettivo: Ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo (Art.93 R.D.523/1904), all'assetto idrogeologico del territorio ed al piano stralcio di assetto idrogeologico con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico.**

Valore atteso n. 830 provvedimenti; Valore ottenuto n. 787.

Si evidenzia come rispetto all'anno precedente, in base ai cui dati erano stati stabiliti gli obiettivi, vi sia stata una notevole diminuzione di pratiche di autorizzazione ai sensi della L.64/74, fatto da collegarsi con l'entrata in vigore del P.P.R e del P.A.I.

L'entrata in vigore del P.A.I ha comportato inoltre una maggiore complessità degli iter istruttori dovuta alla complessità degli elaborati presentati che necessitano di pareri interni di tipo specialistico (idraulico e geologico). Al fine di ovviare a tali problematiche è stato sviluppato un software per la gestione degli iter autorizzativi del settore che consente un'ottimizzazione dei tempi di istruttoria. La gestione tramite tale software entrerà a regime dall'aprile 2007.

**Obiettivo: Ottimizzazione dei procedimenti di autorizzazione alla ricerca, concessione all'uso, concessione di derivazione, licenze attingimento di acque pubbliche sotterranee e superficiali .**

L'obiettivo atteso era di 700 determinazioni, ne sono state invece adottate 768 così suddivise:

1	Autorizzazioni ricerca idrica	n. 681
2	Concessioni all'uso più attingimenti annuali	n. 80
3	Concessioni di derivazione	n. 7

L'attività del settore acque pubbliche al di là dei numeri sopra riportati, che definiscono semplicemente le nuove autorizzazioni o concessioni rilasciate, consiste anche in una attività di monitoraggio e verifica delle autorizzazioni in essere con una conseguente attività di recupero crediti che ha comportato, a fronte di un ipotesi di entrate d € 75.000,00, entrate reali pari a circa € 150.000,00. Tutto ciò richiede inoltre un notevole lavoro di caricamento di pratiche nel nuovo software di gestione delle concessioni di derivazione.

**Obiettivo: Ottimizzazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione di linee elettriche ex R.D. n. 1775/1933 e L.R. n. 43/1999.**

L'indicatore atteso era di 70 determinazioni, il risultato ottenuto invece è stato di 119 determinazioni adottate.

L'attività consiste nell'istruttoria finalizzata all'autorizzazione alla costruzione delle linee elettriche secondo quanto previsto dal R.D. 1755/33 ed in particolar modo dalla L.R. n.43 del 20/06/1989 relativamente alle linee sino a 150 kv.

Al fine di migliorare l'attività è in fase di sviluppo un software destinato alla gestione dell'iter autorizzativi, anche in relazione alle nuove competenze poste in capo al Genio Civile in relazione all'attività espropriativa per pubblica utilità.

Nella fattispecie ciò ha comportato la necessità di convocare delle conferenze di servizi finalizzate all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.